



IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Giochi Special Cross» € 3,90; «Lista di Eichmann» € 5,90; «Storia della Shoah» € 14,90



ANNO 128 - NUMERO 22

MARTEDÌ 27 GENNAIO 2009

€1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (COM. L. 46/2002) ART. 1, COM. 1, DGB TS
www.ilpiccolo.it

RIVOLUZIONE AMBIENTALE DEL PRESIDENTE USA: LIMITI ALLE EMISSIONI DI GAS DI SCARICO

Fiat: auto, in Italia 60mila posti a rischio

L'allarme dell'ad Marchionne: «Il governo deve intervenire in tutto il settore»

IL POLITICO E LO STATISTA

OBAMA ALLA PROVA

di GABRIELE PASTRELLO

Si confronta spesso l'insediamento del presidente Usa, Barack Obama, con quello del suo grande predecessore, Franklin Delano Roosevelt.

Rispetto alla crisi, il primo è meno fortunato del secondo. Infatti, Roosevelt s'insediò quando la recessione era al suo massimo: 50% in meno di produzione industriale, un terzo in meno di Pil, e 25% di disoccupazione. Si trattava di risalire. A Obama, invece, tocca un compito più difficile: impedire che gli Stati Uniti scivolino in una recessione paragonabile a quella. Sotto l'aspetto delle politiche economiche, Barack Obama sta meglio di Roosevelt. Sappiamo ormai molto su quella crisi: Ben Bernanke, il presidente della banca centrale Usa, la Fed, l'ha studiata a fondo. E molto abbiamo imparato da chi ne trasse l'insegnamento maggiore: John Maynard Keynes.

Le misure annunciate per sostenere reddito e occupazione sono molto più aggressive di quelle prese dall'Unione europea. Infatti, l'azione della Banca centrale e del governo degli Stati Uniti non sono vincolate, come per la Banca centrale europea e la Commissione europea, da parametri pensati in situazioni molto diverse da quella attuale. Hanno come unici limiti solo l'adeguatezza e il consenso interno.

Lo stimolo all'economia progettato dal presidente Obama è pari a circa il 6% del Pil. L'entità della manovra potrebbe creare preoccupazioni sul futuro indebitamento Usa; per questo tra i collaboratori di Obama c'è Volcker, già presidente della Fed con Reagan. Si tratta di sgravi fiscali e di spese pubbliche indirizzate soprattutto all'apertura di cantieri per lavori di rapida progettazione ed esecuzione. Per quanto i collaboratori del presidente lavorino intensamente, è improbabile che le misure siano definite prima di due, tre mesi. Poi dovranno passare il vaglio del Congresso e del Senato. Qualche altro ritardo ci sarà. Data la situazione drammatica, Roosevelt ottenne da Congresso e Senato poteri quasi dittatoriali. Ma questa non è la situazione di Obama.

Gli stimoli, quindi, potranno cominciare a essere attuati verso l'estate. Gli effetti degli sgravi fiscali sono, in genere, abbastanza rapidi; già dall'autunno potranno avere influssi positivi. Nessuno, però, è in grado di calcolare quanto l'inerzia del sistema economico mondiale possa spingere in senso recessivo.

● Segue a pagina 3

INTERCETTAZIONI

Genchi, il perito del pm De Magistris: «Non ho alcun archivio segreto»

SERVIZIO A PAGINA 2

IMMIGRAZIONE

Marina di Massa: scontri tra profughi e polizia. Sciopero a Lampedusa

SERVIZIO A PAGINA 4

OLOCAUSTO

Gli ebrei al Pontefice: «Deve pronunciarsi sul vescovo negazionista»

SERVIZIO A PAGINA 5

I GESTORI DELL'ACQUARIO DI GENOVA: UN BUON PROGETTO



Parco del mare, i Costa pronti a gestire Trieste

GENOVA «Sì, siamo interessati al Parco del mare di Trieste, e non solo come fornitori del know-how». Giuseppe e Giovanni Battista

Costa, rispettivamente amministratore delegato e stratega della Costa Edutainment, che gestisce l'Acquario di Genova e molte delle

strutture ad esso collegate credono nel progetto triestino.

● Baldassi a pagina 18

Cultura

Nel Giorno della memoria un'opera in tre volumi

Un'enciclopedia di nomi per ricordare l'incubo dei deportati nei lager

di RENZO SANSON



Oggi, nel Giorno della memoria delle vittime delle persecuzioni nazifasciste, l'editore Mursia manda in libreria "Il Libro dei Deportati. I deportati politici 1943-45", un'opera

23.826 italiani che furono deportati nei Lager nazisti (nella foto Boris Pahor) per motivi politici. Da quell'inferno, 10.129, quasi la metà, non tornarono. "Il Libro dei Deportati" è il risultato di una ricerca promossa dall'Associazione Nazionale Ex Deportati, che per sei anni ha impegnato, sotto la direzione di Nicola Tranfaglia e Brunello Mantelli, i ricercatori del Dipartimento di Storia dell'Università di Torino.

● A pagina 11

L'assessore Bandelli minaccia le dimissioni

La battaglia di An: parole pesanti in giunta, poi Dipiazza impone la tregua

TRIESTE Tensione alle stelle, urla e parole pesanti, qualche sorriso di circostanza e voci di dimissioni non confermate. La giornata degli «assessori contro», della resa dei conti fra Paris Lippi e Franco Bandelli si è consumata così: prima all'interno della sala giunta del Comune, poi al bar e infine ognuno per conto suo. Visibilità, poltrone in Regione e in municipio, schieramenti e divisioni interne allo stesso partito, Alleanza nazionale, e ambizioni future: un mix esplosivo per un feeling che fra i due manca da tempo, nonostante le smentite di facciata. Alla fine è tregua, ma armata. Una frattura fra le persone, ma anche una spaccatura che rischia di diventare una crepa profonda nel centrodestra che amministra la città.



Franco Bandelli

fra le persone, ma anche una spaccatura che rischia di diventare una crepa profonda nel centrodestra che amministra la città.

● Unterweger a pagina 17

LA CONTRORIFORMA ELETTORALE

Il Pdl in ritirata sui consiglieri a vita

Oggi si decide sull'abolizione del tetto al terzo mandato: quasi certo il dietrofront

VIA LIBERA DAL CDA, ORA TOCCA ALL'ASSEMBLEA

Autovie: primo sì al regolamento Friulia

TRIESTE Sarà l'assemblea dei soci a dire l'ultima parola sull'applicazione del regolamento di Friulia holding per Autovie Venete. Lo ha deciso il cda di Autovie, presente lo stesso amministratore delegato del comitato di gestione di Friulia Holding (azionista di riferimento della società autostradale) Federico Mare-

scotti dopo oltre due ore di discussione a tratti anche fortemente accesa. In ballo il ridimensionamento dell'autonomia di Autovie in un momento delicatissimo che vede la partenza di una serie fondamentale di opere infrastrutturali tra 2009 e 2010 e tra queste la terza corsia.

● Garau a pagina 10



Daniele Galasso

TRIESTE «Se non troveremo l'accordo, accantoneremo il proposito di cancellare il tetto dei tre mandati». Daniele Galasso prende atto che sulle regole del gioco, «senza condivisione, non si può procedere». E oggi il capogruppo del Pdl potrebbe così decidere la retromarcia sulla proposta che alimenta polemiche da una settimana: creare le condizioni per i consiglieri regionali a vita.

● Ballico a pagina 7

Il caso

Sono 130, "onorari" fino a 500 euro

Un esercito di maghi e medium. L'occulto non conosce la crisi

TRIESTE Medium che riescono ad uscire dal loro corpo o a ricevere messaggi dagli spiriti. Buttacarte che predicono il futuro a chi le interpellava. E ancora persone dotate di poteri paranormali che riescono ad entrare in contatto con i defunti. Sono 130 i maghi e gli astrologi che operano nella provincia di Trieste. Un'armata dell'occulto che a colpi di tarocchi, fondi di caffè, pietre magiche e pendolini dispensa a dritta e a manca premonizioni e consigli sul da farsi. Uomini e donne che si attribuiscono poteri sovranaturali capaci di alleviare le sofferenze delle persone.



● Tonero a pagina 22

Q. KRAËNER SALOTTI
TEL. 040 826644 VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE

SALDI SCONTI FINO AL 50%

grande Assortimento poltrone relax

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528

cortesia - professionalità - acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni

Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!

UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Foto e Video DEI LETTORI

L'INCHIESTA WHY NOT E I TABULATI TELEFONICI

Genchi: «Non ho archivi, Berlusconi non c'entra»

L'assistente dell'ex pm De Magistris: «È tutta una montatura, non so nemmeno se sono indagato»

ROMA «Io non ho mai intercettato nessuno; non esiste nessun archivio Genchi; non ho mai sottratto un dato telefonico, ho lavorato solo per lo Stato e i magistrati che mi affidavano le consulenze. E solo a loro ho sempre riferito. E tutta una montatura». E ancora: «Berlusconi con la vicenda Why Not non c'entra nulla», è stato «tirato dentro ad arte». E un fiume in piena Gioacchino Genchi, il 47enne poliziotto in aspettativa, da 20 anni consulente di tanti pm e giudici, che racconta la sua versione, negando l'esistenza di un archivio segreto. «Non se nemmeno se sono indagato», aggiunge. Venerdì prossimo, insieme al magistrato Luigi De Magistris per il quale ha lavorato come consulente, sarà ascoltato dal Copasir (Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica).

Berlusconi. Quanto al premier, che durante il suo tour elettorale in Sardegna ha lanciato l'allarme su quello che ha definito il «più grande scandalo della Repubblica», il consulente ha dato la sua versione in un'intervista all'Ansa. «Berlusconi con la vicenda Why Not non c'entra nulla - ha detto Genchi -, potrebbe entrarci lui come Bin Laden o il Papa. Tirare den-

tro il premier in questa vicenda, facendogli credere che è stato intercettato, è un modo come un altro per sollecitare Berlusconi a prendere iniziative: se deve adottarle, le adotti pure ma non c'entra niente con il mio lavoro».

Genchi ha poi aggiunto: «Posso sì sapere delle cose su di lui ma non l'ho mai intercettato né mi sono occupato di lui nell'ambito delle inchieste Why Not o Poseidone. «Vogliono colpirmi - ha proseguito - perché sono un testimone di malefatte di alcuni magistrati di Catanzaro con intrecci che coinvolgono anche imprenditori, uomini dei servizi e giornalisti». Secondo Genchi, non c'è nulla neanche nei confronti dell'ex capo della Polizia di Stato Gianni De Gennaro e dell'ex direttore del Sisde (il Servizio segreto per la sicurezza democratica) Gabrielli, che per il consulente informatico «è persona offesa» e i cui tabulati telefonici «non sono mai stati acquisiti».

Problema sono Calabria e collusioni. Per Genchi, il quadro è chiaro: De Magistris, ha detto a Skytg24, indagava su «due fughe di notizie relative alla faida di San Luca e all'indagine per l'omicidio del vice presidente del Consiglio regionale della Calabria For-



Gioacchino Genchi ieri durante un'intervista

tugno e per questo è stata montata ad arte la più grande mistificazione d'Italia. Il problema sono la Calabria e le collusioni che da lì partono verso altre zone d'Italia».

Io capro espiatorio. «Dopo avere colpito il giudice De Magistris, avergli tolto le indagini e averlo trasferito da Catanzaro revocandogli l'in-

carico, sono ora diventato io il capro espiatorio» si sfoga il consulente. Per Genchi, «la cosa grave è che vengono agitati uomini e fatti a casaccio, vengono tirate in ballo persone che non c'entrano niente con quei tabulati, da Berlusconi a Prodi, ad Amato», mentre restano nascosti i nomi di soggetti ben precisi, com-

ROMA È stata fissata per venerdì l'audizione di Gioacchino Genchi davanti al Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica. A Palazzo San Macuto, la stessa giornata, sarà ascoltato anche l'ex pm di Catanzaro Luigi De Magistris, oggi giudice del riesame a Napoli.

Le convocazioni disposte dall'organismo di controllo includono il Garante della privacy Franco Pizzetti, i responsabili delle compagnie di telefonia mobile Tim e Vodafone e i capi dei servizi segreti: generale Giorgio Piccirilli per l'Aisi e ammiraglio Bruno Branciforte per l'Aise. Lunedì il Copasir ascolterà il procuratore generale di Catanzaro Enzo Jannelli, i magistrati ora titolari dell'inchiesta Why Not e i vertici del Ros dei Carabinieri.

presi anche quelli di qualche magistrato, giornalisti e uomini dei servizi».

Politica delegittimata da pupari. «C'è chi è stato avvicinato e ammaliato da pupari che stanno dietro le quinte» accusa Genchi. «Da lì - prosegue - è iniziata una serie di reazioni a catena. Si tratta di sirene che agiscono al-

L' "archivio Genchi"

Banca-dati sequestrata dai Ros su incarico della Procura di Catanzaro negli uffici palermitani di G. Genchi, consulente dell'ex pm De Magistris

- oltre 1 milione**
I contatti telefonici archiviati (numeri di telefono e relativi intestatari)
- 578.000**
I record anagrafici processati
- 1.402**
I tabulati su supporto cartaceo
- 350.000**
Le persone potenzialmente intercettabili (politici, magistrati, forze dell'ordine) secondo il premier
- 600**
Le pagine di documentazione trasmesse dalla procura di Catanzaro al Copasir, presieduto da Francesco Rutelli

ANSA-CENTIMETRI

le spalle della politica e, anche per il condizionamento dei media, la delegittimano agli occhi dei cittadini».

Non ho mai intercettato. «Scambiare un tabulato con un'intercettazione telefonica è una cosa gravissima: è come confondere lo sguardo fatto a una bella signora con una violenza sessuale».

E, assicura Genchi, «io, in vita mia, anche come poliziotto, non ho mai eseguito una sola intercettazione telefonica. Nel mio lavoro di consulente o di perito mi vengono conferite dai giudici o dai pubblici ministeri le intercettazioni telefoniche che ha già eseguito la polizia giudiziaria». Alla fine, «distruggo i da-

ti anche se ovviamente non posso cancellare il ricordo dalla mia memoria».

Intanto ieri si è mosso anche l'organismo di controllo parlamentare sui servizi segreti. «Abbiamo ricevuto materiali importanti, li stiamo analizzando con grande scrupolo proprio perché nessuno debba sentirsi né sotto ricatto né preoccupato» ha dichiarato Francesco Rutelli, presidente del Copasir, ai reporter dopo avere informato il presidente del Senato Renato Schifani. «Si sappia che le istituzioni fanno il loro lavoro - aggiunge Rutelli, che questa mattina incontrerà il presidente della Camera Gianfranco Fini - perché le leggi vengano rispettate da tutti coloro, che siano magistrati, politici o tecnici, che processano tabulati di traffico telefonico».

«Non è sopportabile in un Paese civile che venga controllato il traffico telefonico dei vertici delle istituzioni, dei servizi o della magistratura» ha detto ieri il vice presidente dei senatori del Pdl Gaetano Quagliariello, componente del Copasir (Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica). Per Quagliariello il materiale contenuto nell'archivio Genchi «va valutato secondo due aspetti: il primo riguarda la tutela della libertà dei cittadini, il secondo la sicurezza dello Stato».

NODO POLITICO

«Trovare l'equilibrio tra i diritti e i doveri»

di Pier Paolo Garofalo

TRIESTE Felice Casson, un passato di magistrato «di lungo corso», è capogruppo della Commissione giustizia al Senato e primo firmatario del progetto di legge in materia di giustizia e intercettazioni del Partito democratico.

«L'attuale "caso" Genchi, se vogliamo usare questo termine - precisa subito l'esponente del centrosinistra - non è nuovo ma risale a tempo addietro; i suoi contorni già erano noti. E a riguardo premetto che un conto è intercettare, quindi ascoltare e registrare, il contenuto di conversazioni telefoniche e un altro è acquisire tabulati telefonici, cioè i numeri di telefono in entrata e uscita di uno o più utenti. Qui siamo di fronte al secon-



Felice Casson (foto Lasorte)

do tipo di circostanza».

«In definitiva, tuttavia - continua - oggi giorno ci troviamo di fronte a una vicenda sollevata dall'interesse di Berlusconi a drammatizzare una situa-

zione vecchia, che risale all'epoca del precedente governo e che coinvolgeva le utenze di Prodi, Mastella e dell'allora capo della Polizia De Gennaro. Un interesse detta-

L'EX GIUDICE VENEZIANO CAPOGRUPPO PD IN COMMISSIONE GIUSTIZIA AL SENATO

Casson: «Il caso è gonfiato dal premier per compattare il Pdl sulle intercettazioni»

to da opportunità politica, perché il premier ha interesse a velocizzare, sul tema, i lavori di Camera e Senato, consapevole che anche nell'ex An e nella lega vi sono forti opposizioni al suo disegno di legge».

Un documento che trova molto critici?

«Sì, abbiamo presentato circa 70 emendamenti, tratti dal nostro disegno di legge sull'argomento. Per il 1.º febbraio abbiamo organizzato a Roma un incontro, che segue un'attività preparatoria, con le varie componenti che agiscono in questo campo per una riflessione comune, uno scambio d'idee e per offrire agli italiani un quadro generale del nostro punto di vista. Abbiamo invitato a

partecipare al summit il Garante della privacy, l'Associazione magistrati, il presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti Lorenzo Del Boca e il segretario generale della Federazione nazionale della stampa Franco Sidi».

Il tema, infatti, presenta molte facce che s'intersecano...

«Infatti. In tale contesto sono in gioco tre o quattro interessi costituzionali che vanno tutelati: il diritto a indagare e quindi l'autonomia della magistratura, la tutela della privacy dei cittadini, il diritto alla difesa degli indagati o imputati e il diritto-dovere dei giornalisti a informare. Questi diritti fondamentali possono entrare in

conflitto: è necessario trovare un punto di equilibrio. È questo il nocciolo del problema, ed è di natura politica, cioè richiede una risposta politica».

Ed è su questo punto che le posizioni divergono: qual è la vostra?

«Il governo vorrebbe imprimere alla politica della giustizia un indirizzo che noi contrastiamo, volto in sostanza a limitare il potere dei giudici, a sottrarre ai magistrati parte dell'attività di controllo».

Voi invece?

«Riteniamo fondamentale la necessità di garantire certe forme d'investigazione, come appunto le intercettazioni telefoniche o l'acquisizione di tabulati telefonici, in parti-

colari tipi d'indagine come quelli sulla criminalità organizzata, sul terrorismo o sulla pubblica amministrazione, un settore a cui l'opinione pubblica è molto sensibile».

Non vi potrebbero essere problemi con il rispetto della privacy, come sostenuto dai firmatari del ddl proposto dal governo?

«Il nodo della tutela dell'onorabilità e della privacy delle persone è delicato. A esempio per noi è necessario escludere dagli atti processuali persone terze di cui si viene a conoscenza in tali attività inquirenti, a meno che non le si ritenga coinvolte in reati particolarmente gravi. In merito debbono essere previste sanzioni. E d'altra

parte è opportuno anche aumentare i controlli sulle fughe di notizie. Così come nella nuova normativa deve essere previsto il controllo dei magistrati inquirenti sull'attività degli organi di polizia giudiziaria e di eventuali loro consulenti, anche a garanzia dei cittadini».

Che tempi prevede per l'approvazione o meno dell'attuale ddl governativo?

«Molto dipenderà dalla piega che la vicenda prenderà in Aula e dalla consistenza della fronda interna al Popolo della libertà e nella Lega. Credo che i prossimi due-tre giorni saranno importanti per capire che piega prenderanno gli avvenimenti e i tempi della manovra».

DALLA PRIMA

Battaglia anti-crisi

Tutti al seguito di ministri e uomini politici, chiamati a partecipare a riunioni multilaterali previste dal calendario ufficiale, oppure a incontri bilaterali o di gruppo che hanno fatto la delizia di taluni giornalisti (e la delusione di altri, quelli in particolare giunti dagli Stati Uniti e dall'Asia, travolti dalla confusione e dal silenzio più o meno sorridente dei protagonisti e dei colleghi...).

A differenza di quanto pensava l'allora (erano gli anni Settanta) Segretario di Stato americano Henry Kissinger, l'Europa un numero di telefono (forse anzi troppi), ce l'ha e quindi esiste, eccome. E la seconda zona economica del mondo, sicuramente, e le decisioni che

prende (soprattutto in questo periodo ansioso e misterioso) sono importanti per tutti. Tanto più che la crisi attuale non permette illusioni, gli Stati membri sono implicitamente d'accordo, non c'è più nessuno che invoca più o meno astruse disquisizioni giuridiche per sottrarsi agli obblighi chiaramente assunti in comune.

Innanzitutto c'è stata la riunione dell'Eurogruppo, lunedì 19 gennaio. Come si sa, questa è la riunione dei ministri delle Finanze dei Paesi membri che adottano l'euro, e cioè fanno parte di "Euro-landia", che ha un presidente permanente nella persona del capo del governo lussemburghese Jean-Claude Juncker, che dovrebbe essere il contraltare "politico" del presidente della Banca centrale Jean-Paul Trichet (restano fuori da Euro-landia Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Polo-

nia, Slovacchia, Svezia, Estonia, Lituania, Lettonia e Cipro).

La riunione dell'Eurogruppo è ritenuta, quasi sempre a buon diritto, la più importante tra quelle che impegnano ministri "economici" e Commissione europea. E per davvero anche in questa occasione la Commissione attendeva con ansia il giudizio dell'Eurogruppo sulle sue "previsioni" rese pubbliche il giorno stesso. Previsioni che non sono "buone" e che "un certo numero di Paesi hanno relativizzato, ma soltanto marginalmente, in particolare sull'ampiezza della ripresa nel 210" ha aggiunto Jean-Claude Juncker dinanzi alla stampa. Se si pensa - aggiungiamo noi - al numero di ore e alle diatribe che hanno sconvolto i Commissari per mettere assieme il documento in questione, c'è da concludere che sono stati, almeno per la Com-

missione, giorni e ore di sofferenza e di tensione assai duri, tra i peggiori della sua storia.

Jean-Claude Trichet ha quindi sottolineato le

"virtù" del patto di stabilità di fronte alla crisi. Ed è per questo che bisogna gestire le conseguenze che derivano dalla crisi in materia di bilancio

(sia nazionale che comunitario) seguendo il metro del Patto di stabilità e di crescita legato alla moneta comune. Detto questo, i piani di rilancio statali gli appaiono soddisfacenti e "tutti in linea con gli assi principali del Consiglio europeo di dicembre, sia negli orientamenti, sia in termini di volume". Anche Joaquin Almunia (commissario per gli affari economici e monetari) ha ritenuto sufficienti "i pacchetti congiunturali d'incitamento finanziario, che svolgono un ruolo apprezzabile in Europa".

Tutto bene quel che finisce bene, anche se la riunione dell'Eurogruppo sembra essere stata rumorosa e faticosa, tanto da incoraggiare i pessimisti dei corridoi - giornalisti e funzionari - alle previsioni più fosche. Invece il sorridente e autorevole presidente lussemburghese s'è lasciato andare anche ad una lode

delle misure fondamentali prese dalla Germania, tanto attese dai più (e, sembra, dal Presidente francese Sarkozy, che al loro annuncio si sarebbe sfogato contro i tedeschi con parole tratte dal gergo specifico francese).

Ma il tranquillo Juncker ha sottolineato che, sommando il Piano 1 e il Piano 2 del programma tedesco, si ottiene la bella cifra di 50miliardi di euro. «Chi saprà far meglio dei tedeschi? Voi italiani per caso?» ha risposto a una domanda innocente del vostro mansuetto cronista.

Molto probabilmente egli si riferiva all'idea di Tremonti di lasciar emettere e gestire alle Istituzioni europee obbligazioni europee, oppure di preconstituire una gestione in comune dei debiti pubblici, ciò che significherebbe la mutualizzazione dei rischi, cosa che provocherebbe la reazione ostile della proba Ger-

mania, pronta a rintuzzare qualsiasi tentativo di innovazioni finanziarie europee, soprattutto se avallate dall'Italia.

Non crediate che le discussioni e le decisioni della crisi siano terminate lunedì scorso. Esse hanno continuato a essere dibattute dal Consiglio dei ministri finanziari (quello a cui partecipano anche i ministri i cui Paesi non fanno parte di Euro-landia). Le discussioni sono continuate a tutti i livelli, le decisioni non sono ancora state messe giù in bella scrittura, la settimana europea sembra riprodursi anche in questi giorni. Almunia mi ha detto, fuori di ogni testimonianza, che la crisi sarà lunga, molto più lunga del mandato restante alla Commissione (più o meno dieci mesi) e che non c'è nessuna ragione per essere ottimisti.

Bino Olivi

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile), **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianluca Nonino, Massimo Pariccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Adriano Lucì, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivo, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestre 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 gennaio 2009 è stata di 42.150 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

LA CRISI
DELL'INDUSTRIAIl numero uno del Lingotto
chiede urgenti misure anti-crisiI sindacati all'attacco: non aspetteremo
che chiudano le fabbriche

Marchionne: senza aiuti all'auto a rischio 60 mila posti

L'ad della Fiat chiede gli incentivi alla rottamazione nel 2009: «Non si tratta solo di aiutare la Fiat»

TORINO «Il rischio che 60.000 lavoratori del comparto auto, in Italia, restino a casa se non ci sarà un intervento del governo, è reale». L'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, condivide la stima del segretario nazionale della Fim-Cisl Bruno Vitali e, a questo punto, sale l'attesa per le decisioni che verranno assunte al tavolo convocato per domani dal governo. Davanti a Palazzo Chigi ci saranno anche i lavoratori della Fiat e dell'indotto auto. Al Lingotto arriva il commissario europeo Gunter Verheugen, che incontra Marchionne e visita lo stabilimento Iveco, mentre a Mirafiori si parla della crisi nelle assemblee.

«Incentivi alla Fiat? Per quel che ci riguarda - afferma il ministro leghista per la Semplificazione legislativa, Roberto Calderoli - mi sembra che si è già dato. Quella di mercoledì comunque è una riunione durante la quale il governo ascolterà le richieste ed i problemi legati al settore dell'auto. Raccoglieremo le proposte e dopo ne parleremo». «Dal governo - replica Marchionne - ci aspettiamo un intervento per tutto il settore dell'Auto, che sta vendendo il 60% in meno dell'anno scorso. Non si tratta di aiutare la Fiat, ma di fare ripartire un intero comparto produttivo e tutta l'economia». «C'è un tavolo giustamente convocato - dice il mini-



A sinistra: il ministro leghista Roberto Calderoli

Il ministro leghista Roberto Calderoli: «Aiuti alla Fiat? Per quanto ci riguarda abbiamo già dato»

stro del Welfare, Maurizio Sacconi - per valutare le difficoltà di un grande settore e di tutta la sua filiera».

Anche gli industriali torinesi sollecitano sostegni e investimenti per il settore, «così come hanno fatto o stanno per fare tutti i Paesi che hanno produzioni autoveicolistiche». «La presidente di Confindustria condivide le nostre considerazioni», afferma il presidente dell'Unione Industria-

le di Torino, Gianfranco Carbonato, che a Mantova ha incontrato Emma Marcegaglia per fare il punto in vista dell'incontro di mercoledì a Palazzo Chigi.

Lo stillicidio della cassa integrazione, d'altra parte, continua: le presenze dello stabilimento di Mirafiori chiuderanno tre settimane, dal 23 febbraio al 15 marzo, resteranno a casa tutti i 600 lavoratori (519 operai e 83 impiegati). E aziende

dell'indotto pensano di chiudere, come la multinazionale Valeo, che nel torinese ha due fabbriche con 600 dipendenti e potrebbe chiuderne una. «La crisi dell'auto è profonda e, se non ci saranno interventi da parte del governo, le conseguenze saranno pesanti per i lavoratori del settore e per l'intera economia», sottolinea il segretario generale della Uilm, Tonino Regazzi, mentre anche l'Ugl auspica

provvedimenti immediati. «I lavoratori della Fiat - afferma il segretario generale della Fiom torinese, Giorgio Airaud - rischiano di veder aumentare la cassa integrazione perché il governo italiano non ha ancora fatto nulla. Non aspetteremo che chiudano le fabbriche. Andremo a Roma prima, a ricordare che il lavoro dipendente le tasse le paga tutte e non si può parlare del Nord contro di loro».

La Fiat continua a lavorare sul fronte dell'alleanza con la Chrysler. Automotive News dice che le due società introdurranno sul mercato nord americano sette nuovi veicoli nell'ambito della loro partnership, di cui quattro con il marchio Chrysler e tre con quello Fiat o Alfa Romeo. I veicoli saranno prodotti negli impianti Chrysler in Nord America e venduti tramite i concessionari selezionati Chrysler, Dodge e Jeep.



A destra: l'ad della Fiat Marchionne con Montezemolo e Elkann

LA CRISI

Fmi: l'Italia frena ancora Pil a quota -2,1% nel 2009

È una stima peggiore di quella di Bankitalia: il Paese cresce meno della media Ue

ROMA L'economia mondiale è sempre in mezzo alla bufera, con i mercati finanziari ancora in tensione: le prospettive per il futuro, dunque, restano piene di incertezza. E un quadro a tinte fosche quello che ha costretto il Fondo Monetario Internazionale a rivedere nettamente al ribasso le proprie stime per la congiuntura internazionale, riportando la crescita globale al più basso livello dalla seconda guerra mondiale.

A farne le spese è stata anche l'Italia, per la quale nel 2009 è prevista una crescita negativa di addirittura il -2,1%, livello inferiore anche alle stime avanzate recentemente dalla Commissione Ue e da Bankitalia. E non andrà molto meglio

sione al ribasso non sono stati esentati neppure i paesi emergenti. Il risultato è che l'economia mondiale crescerà quest'anno di appena lo 0,5% (contro il +3% stimato a ottobre e il +2,2% di novembre) e il prossimo del 3%, mentre paesi quali Stati Uniti e Giappone arretreranno rispettivamente dell'1,6% e del 2,6% quest'anno per poi tornare a crescere dell'1,6% e dello 0,6% nel 2010.

Primi segnali di miglioramento dovranno dunque vedersi a partire dal prossimo anno, «ma le prospettive - avverte il Fondo - restano molto incerte, e il timing e l'intensità della ripresa dipendono in modo cruciale da forti azioni» da parte dei governi.



Mario Draghi

neppure nel 2010, quando il nostro Pil si manterrà nuovamente in terreno negativo, al -0,1%. La congiuntura italiana resterà peraltro quest'anno sotto la media di Eurozona (-2,0%) e sarà peggiore di quella di Francia (-1,9%) e Spagna (-1,7%), ma avrà migliori sorti rispetto all'economia tedesca, in frenata del 2,5%.

Visto il persistere delle turbolenze sui mercati internazionali e le continue cattive notizie dal fronte macroeconomico, il Fondo Monetario ha dovuto aggiornare nuovamente i numeri del World Economic Outlook (l'ultima revisione del testo ufficiale di ottobre era avvenuta a novembre scorso). Il taglio delle stime non ha risparmiato nessuno: la situazione peggiore è ovviamente quella delle economie più avanzate, ma dalla revi-

stante la vasta gamma di interventi pubblici in molti paesi, la situazione generale, secondo il Fmi, resta critica, con «tensioni ancora molto forti sui mercati finanziari che affossano l'economia reale». «Ci si aspetta che i mercati finanziari restino in tensione durante tutto il 2009», scrivono gli economisti Usa e «nelle economie avanzate le condizioni dei mercati con ogni probabilità resteranno difficili fino a che non saranno adottate con forza politiche per la ristrutturazione del settore finanziario». Sono necessari nuovi interventi per ripristinare la funzionalità dei mercati finanziari e di quello del credito. Misure che avranno successo solo se andranno nella direzione di garantire la solvibilità e la solidità delle istituzioni finanziarie.

CALIFORNIA

Regole restrittive
sui consumi delle auto

NEW YORK Il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha ieri aperto la strada alla nuova «auto pulita», chiedendo che venga riesaminata la possibilità di autorizzare la California a varare regole più severe sull'inquinamento atmosferico. Obama, che ha fatto l'annuncio nella East Room della Casa Bianca, ha anche auspicato la definizione di regole più dure sui consumi automobilistici entro il 2011, oltre a chiedere che tutti gli edifici federali diventino «verdi» e consumino meno energia nei prossimi anni.

Rispetto al suo predecessore George W. Bush, quello annunciato da Oba-



IL PRESIDENTE USA LANCIA UN PACCHETTO DI NORME PIÙ RIGIDE

Il New Deal di Obama per salvare l'ambiente

Un piano per limitare le emissioni nell'atmosfera: dal 2011 i nuovi standard

Il presidente Usa, Barack Obama ha chiesto una revisione dei limiti di inquinamento per le automobili

ministero dell'Ambiente, di riesaminare il caso californiano e quindi decidere sulla via da seguire. Nel 2007, l'Epa di George W. Bush, il predecessore di Obama, non aveva concesso l'esenzione.

E' probabile che l'Epa dirà di sì alla California, ma ci vorranno diversi mesi, per organizzare una serie di audizioni pubbliche. L'industria dell'auto si è sempre opposta strenuamente a queste misure e prospetta una serie di ricorsi, anche se in passato li ha sempre persi. I costruttori americani, in profonda crisi, sostengono che produrre auto per due mercati diversi, quello «pulito» californiano, e quello «tradizionale» po-

ne una serie di grandi difficoltà tecniche e farebbe lievitare i costi.

I colossi di Detroit (Ford, Gm e Chrysler), vista la crisi che li ha colpiti, non sono però in posizione di forza, dato che per sopravvivere hanno ottenuto aiuti per oltre 17 miliardi di dollari.

Il ragionamento di Obama è il seguente: l'America deve puntare all'indipendenza energetica, e le future auto pulite dovranno essere prodotte negli Stati Uniti.

«Voglio essere assolutamente chiaro - ha detto Obama - il nostro obiettivo non è quello di porre nuovi ostacoli ad una industria già in pesanti difficoltà; è quello di aiutare i costruttori americani a

prepararsi per il futuro». Con l'ipotesi di autorizzare la California a definire standard più severi sull'inquinamento auto, Obama, un democratico, ha di fatto sancito la nascita di un asse ambientalista bipartisan, con posizioni vicine a quelle del governatore Arnold Schwarzenegger, un repubblicano.

Nel 2007 la California di Schwarzy, seguita poi da altri 13 Stati soprattutto della costa orientale (tra cui New York, New Jersey, Massachusetts e Pennsylvania), aveva chiesto all'Epa di autorizzare il Golden State a stilare regole più severe in materia di inquinamento auto. Schwarzy si è immediatamente congratulato con Obama per la decisione.

Acciaio, finanza e elettronica: i colossi licenziano

Philips manda a casa 6 mila persone, l'olandese Ing taglia 7 mila posti, l'indiana Corus 3.500

ROMA La crisi prenderà nel 2009 la forma di una mannaia che falcerà migliaia di posti di lavoro: Caterpillar taglierà 20.000 posti di lavoro, Philips manderà a casa 6 mila persone, Ing taglierà 7 mila posti e il colosso indiano dell'acciaio Corus licenzierà 3.500 persone, di cui 2.500 in Gran Bretagna. In Italia le previsioni non sono più rosee: Confesercenti prevede la chiusura di circa 60.000 imprese, molte a conduzione familiare.

I grandi gruppi iniziano dunque a registrare le perdite di un anno disastroso e reagiscono con una riduzione del personale. Il gruppo Usa Caterpillar, colosso della produzione di macchine per la movimentazione della terra, annuncia di essere pronta nel 2009 a tagliare 20 mila posti di lavoro, dopo aver chiuso il quarto trimestre con utili in calo del 32% a



Una fabbrica dell'indiana Corus

661 milioni di dollari. In difficoltà anche il colosso olandese di elettronica Philips ha annunciato il taglio di 6 mila posti di lavoro, dopo aver registrato la prima perdita trimestrale dal 2003. Il rosso nel quarto trimestre è di 1,5 miliardi di euro, contro un'attesa per-

dita netta di 1,2 miliardi di euro.

In crisi anche il gruppo finanziario olandese Ing, che taglierà 7 mila posti e che ora vede le dimissioni del numero uno, Michel Tilmant, che sarà rimpiazzato dal presidente Jan Hommen, ex responsabile

finanziario di Philips. Il gruppo fa anche sapere che chiuderà il 2008 in rosso per un miliardo di euro, la sua prima perdita di tutti i tempi. Anche il colosso indiano dell'acciaio Corus deve correre ai ripari, con il taglio di 3.500 posti di lavoro, di cui 2.500 in Gran Bretagna.

In Italia il commercio non sta meglio: Confesercenti prevede la cessazione nel commercio di circa 60 mila imprese, molte a conduzione familiare, anche con uno o due dipendenti, un numero dunque molto corposo di perdita di posti di lavoro.

Anche le banche restano gravemente colpite. In Gran Bretagna il numero di mutui concessi per l'acquisto di case nel 2008 si è dimezzato (-52%). E in Francia il gruppo Bnp Paribas registra nel quarto trimestre un rosso di 1,4 miliardi, la sua

prima perdita trimestrale da 10 anni, dovuta «ai movimenti eccezionalmente violenti sui mercati dei capitali, in particolare sul mercato azionario». Negli Stati Uniti, il presidente Obama lancia l'allarme: «Bisogna agire rapidamente, non possiamo permetterci ritardi». Il settore aereo non è stato risparmiato: la Francia correrà in aiuto dell'industria aeronautica mettendo in campo cinque miliardi di euro, secondo quanto riferisce il quotidiano Les Echos.

Il governo francese avrebbe dato istruzioni al sistema bancario di prestare cinque miliardi di alle avioleone e alle aziende di trasporto per sostenere i pagamenti al gruppo aerospaziale europeo. Anche la ricca Norvegia approda a un piano anti-crisi per una somma pari a 20 miliardi di corone (2,2 miliardi di euro). Le misure consistono di interventi di natura fiscale e di rilancio dell'occupazione nonché di investimenti nelle infrastrutture e nel settore immobiliare pubblico. Il Paese dei fiordi prevede per la propria economia una crescita zero nel 2009.

DALLA PRIMA

Obama
alla prova

Le notizie che arrivano un po' dappertutto sono di segno negativo. Il rischio è quindi che le prime misure rallentino la caduta dell'economia americana, ma non la impediscano. Solo quando la spesa per investimenti pubblici avrà sviluppato tutti gli effetti, si potrà valutare l'impatto positivo. Difficilmente ciò avverrà prima dell'inverno 2009, o della primavera 2010.

Obama dovrà, quindi, superare indenne il periodo, da sei mesi a un anno, in cui l'economia

potrebbe continuare ad andar male, prima che le cose migliorino. I repubblicani, ora frastornati, riprenderanno coraggio, i suoi elettori potrebbero diventare impazienti, e i mercati irrequieti. E' qui che vedremo la stoffa politica del presidente Obama. Finora, ha mostrato grandi capacità, per come ha vinto le primarie, e per discorsi capaci di entusiasmare e unificare, i democratici prima, e l'America poi.

Tutto ciò, finora, è solo l'abito del grande statista. Quest'abito sta davvero bene a Obama. Auguriamoci, per il bene degli Stati Uniti, e nostro, che sotto il vestito ci sia il grande statista che speriamo.

Gabriele Pastrello



La senatrice della Lega Angela Maraventano. A sinistra, momenti di tensione durante la protesta di ieri a Massa. A destra, protesta in piazza a Lampedusa



ROMA Un eritreo arrestato e altri ventotto extracomunitari denunciati. Tre persone finite all'ospedale: una donna (tre i giorni di prognosi) e due poliziotti; uno di loro è svenuto dopo un calcio nel basso ventre, l'altro ha preso una brutta botta sulla schiena. Entrambi se la caveranno con qualche giorno di riposo. Ai tre bisogna aggiungere una decina di contusi che non si sono fatti medicare. E il bilancio finale di una giornata ricca di tensione, che ha visto il centro di Massa trasformato in un ring per oltre due ore.

Agli angoli le forze dell'ordine e i profughi ospiti del campo della Croce rossa di Marina di Massa dall'inizio di agosto. Polizia e carabinieri volevano impedire che la manifestazione - non autorizzata - di protesta degli extracomunitari paralizzasse il traffico della città. I cinquanta aspiranti rifugiati politici (nel campo della Cri sono un centinaio) invece volevano la concessione dell'asilo politico senza ulteriori attese. Ed è la terza volta che scendono in strada per questo.

Tutto è iniziato intorno alle 10, a Marina. In cinquanta sono usciti dal campo dove sono sistemati dalla scorsa estate. In scagioni, per non dare troppo nell'occhio (i responsabili non sapevano niente). Poi hanno dato vita a un corteo che aveva come obiettivo la prefettura di Massa-Carrara, in piazza Aranci. Sono stati fermati duecento metri prima, però. In piazza della Liberazione, snodo principale della viabilità del centro. In qualche modo sono riusciti a sfuggire al primo cordone e hanno invaso la strada. A suon di spinte i manifestanti sono stati costretti a raccogliersi in un piccolo isolotto d'asfalto. Bloccando soltanto una porzione di strada. Auto e camion potevano passare.

Erano quasi le 11 e da quel momento è iniziata una lunga trattativa, che alla fine non ha prodotto il risultato desiderato (lo sgombero pacifico). I profughi erano irremovibili e non accettavano alcuna mediazione: il vicesindaco Martina Nardi ha cercato di dirottarli in prefettura (il prefetto Carlo Striccoli era anche disposto a riceverli), ma i falchi del corteo hanno avuto la meglio sulle colombe. Tra gli irremovibili gli eritrei: avevano deciso che bisognava occupare e non c'era possibilità di fargli cambiare idea. Il dirigente di polizia che coordinava l'operazione è stato chiaro fin dall'inizio: tre avvisi di sgombero, poi chi restava in strada veniva portato in questura e denunciato per aver partecipato a una manifestazione non autorizzata. Pochi minuti prima delle 13 il terzo e ultimo avviso. Anche questo caduto nel vuoto. A quel punto gli agenti hanno preso

Massa, scontri tra profughi e polizia A Lampedusa oggi sciopero generale

il primo profugo di forza ed è scoppiato il parapiglia: calci e manganellate hanno sostituito le parole. Il corteo è stato disperso, alcuni extracomunitari, molte donne, avevano tentato la fuga verso la stazione ma sono stati ripresi dai carabinieri. E in 28 sono stati identificati e denunciati. Uno invece è stato arrestato (resistenza a pubblico ufficiale) perché ha colpito un funzionario di polizia.

Oggi, intanto, Lampedusa si ferma di nuovo per dire no all'apertura sull'isola di un Centro di identificazione ed espulsione dei migranti, secondo gli isolani una sorta di nuova Guantanamo. Alla decisione del ministro dell'Interno Roberto Maroni di andare fino in fondo con la politica dei rimpatri diretti, i cittadini rispondono

con uno sciopero generale che paralizzerà per 12 ore l'intera isola: saracinesche abbassate, scuole e uffici chiusi. Nel corso di una seduta straordinaria del Consiglio comunale, che si è tenuta nella piazza principale del paese, ieri gli isolani hanno deciso all'unanimità di denunciare il ministro Maroni: chiedono le sue dimissioni per violazione delle norme sull'immigrazione clandestina. L'isola, insomma, abbandonata da la senatrice Angela Maraventano che domenica è stata costretta a lasciare Lampedusa in lacrime, i cittadini fanno quadrato attorno al sindaco Dino De Rubeis: oggi in corteo da piazza Libertà raggiungeranno il porto in una marcia che terminerà con la commemorazione dei tanti migranti morti durante i viaggi della speranza verso le coste siciliane, gesto simboli-

co per testimoniare la loro vicinanza agli extracomunitari.

Nel Cpa dell'isola, dove dopo il trasferimento di circa 100 migranti, molti dei quali richiedenti asilo, si trovano ora 1200 persone, il clima è più tranquillo. Ma il cibo comincia a scarseggiare: la nave che ieri avrebbe dovuto portare i viveri da Porto Empedocle sull'isola non è attraccata per il maltempo. E i funzionari del Dipartimento per l'Immigrazione del Viminale sono stati costretti a ricorrere a due voli speciali dell'aeronautica per fare giungere al centro pasta, riso e prodotti surgelati.

Ieri due tunisini ventenni hanno tentato la fuga dal Cpa: hanno passato la notte all'aperto, ma sono riusciti ad arrivare solo fino alla piazza del paese, dove poi la polizia li ha trovati. I due ragazzi non hanno opposto alcuna resi-

stenza, e, a bordo della camionetta della polizia sono ritornati nella struttura. «Vogliamo uscire da qui - ha detto alla gente che si era fermata a parlare con loro Bouhel Slim, uno dei due tunisini fuggiti - sono al centro dal 19 gennaio, non voglio tornarci. Là stiamo male, dormiamo a terra e mangiamo poco. Voglio la libertà e voglio andare in Francia dove vive mia sorella».

Proseguono, intanto, nell'ex base navale Loran, i lavori di allestimento del contestato centro di identificazione. Giovedì notte, nella struttura, dismessa da due anni, erano state portate 78 donne. Molte di loro sono state trasferite nel pomeriggio nel centro di Crotone.

In tutto hanno lasciato Lampedusa 100 migranti, quasi tutti richiedenti asilo politico.

I DATI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Maroni: «Gli sbarchi sono raddoppiati»

«In Italia la vera emergenza sono i clandestini, non la criminalità organizzata o la sicurezza»

ROMA «Non esiste un'emergenza sicurezza in Italia, non esiste un'emergenza criminalità organizzata, esiste un'emergenza immigrazione clandestina». Pressato dalle critiche dell'opposizione, che boccia la Bossi-Fini, Roberto Maroni definisce «inefficaci» le politiche di contrasto adottate dal governo e fa notare che in otto mesi gli sbarchi di clandestini sono «raddoppiati».

Il ministro dell'Interno vola a Lodi e dopo aver presieduto il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, prova a gettare acqua sul fuoco. Lo fa con una conferenza stampa che gli offre l'occasione di tirare un bilancio positivo del lavoro svolto fino ad oggi al Viminale. «Nel 2008, la delittuosità generale è diminuita dell'11,4% rispetto al 2007, le rapine sono calate del 20% e le violenze sessuali fino al 2007 in costante crescita, quest'anno sono diminuite dell'8,8%» dice Maroni, per il quale



Il ministro dell'Interno Roberto Maroni durante l'incontro con la stampa di ieri

questi numeri dimostrano che l'emergenza sicurezza «non esiste».

Quanto all'immigrazione clandestina, Maroni ricorda di aver

predisposto misure «straordinarie» per contrastare il traffico di esseri umani e i reati che ne derivano e annuncia che oggi sarà a Tunisi per incontrare il mi-

nistro dell'Interno, Rafik Belhaj Kacem. Obiettivo della visita è arrivare ad una piena attuazione dell'accordo che prevede il rimpatrio di clandestini di nazionalità tunisina sbarcati in Italia. «Sarà la prima tappa di un giro più esteso nei paesi del Mediterraneo per rafforzare i rapporti e contrastare la piaga dell'immigrazione clandestina» spiega il ministro dell'Interno che, dopo le richieste dell'opposizione, la prossima settimana riferirà nell'aula del Senato sugli sbarchi a Lampedusa.

Pd e Idv ma anche Udc e Pre non perdono occasione per denunciare il «fallimento» della Bossi-Fini e ricordare che ciò che è accaduto a Lampedusa dimostra «tutta l'irrazionalità e la superficialità» delle scelte del governo. «I dati sono inoppugnabili: negli ultimi 8 mesi è sbarcato un numero di clandestini doppio rispetto agli otto mesi precedenti» precisa Piero Fassino. «La verità è che quando governava il centrosinistra, gli sbarchi erano significativamente diminuiti: sarà stato un caso, ma è così» taglia corto il ministro dell'Interno del governo ombra del Pd, Marco Minniti. (g.r.)

Su Facebook «fan degli stupri di gruppo»

Veltroni: «Una vergogna, va chiuso». Giovedì riunione sui militari in città

ROMA Il governo frena sull'ipotesi di schierare 30 mila soldati nelle città per contrastare la criminalità, ma non basta a placare le polemiche scatenate nell'opposizione dalla «battuta» del premier in merito all'emergenza stupri: «Ci vorrebbe un soldato ogni bella ragazza». Intanto il leader del Partito democratico Walter Veltroni denuncia l'esistenza su Facebook di un gruppo che si definisce «fan degli stupri di gruppo» e ne chiede l'immediato oscuramento.

«È una vergogna, quel gruppo su Facebook va chiuso», è l'allarme rilanciato da Veltroni, che lo ha raccolto e diffuso fra tanti amici e fan che frequentano il social network. Una richiesta

che trova subito appoggio trasversale, dal Pdl con Gabriella Carlucci e Barbara Saltamartini, all'Idv con Silvana Mura, dall'Udc con Giampiero D'Alia al Pdc con Manuele Palmeri. Dal canto suo il presidente del Senato, Renato Schifani, sollecita il governo ad affrontare la questione e assicurare che si attiverà.

Intanto il ministro dell'Interno Maroni annuncia che l'ampliamento dell'utilizzo dei militari per garantire sicurezza nelle città, verrà affrontato giovedì al Consiglio supremo di difesa: «È un'ipotesi che valuteremo con il Capo dello Stato». E anche il ministro della Difesa La Russa parla di «ipotesi» in quanto «in un attimo non sarebbe possibile per le

forze armate disporre di un così alto numero di soldati». L'opposizione, comunque, ribadisce il suo «no» ai soldati nelle città ed anche dalla Lega arrivano opinioni contrarie. «È una materia su cui ci si sveglia la mattina e si parla», dice Veltroni. «Il governo sta affrontando il problema con una superficialità senza precedenti», aggiunge il ministro ombra dell'Interno, Marco Minniti. E per Silvana Mura «l'estemporaneo annuncio» dei 30 mila soldati «si è rivelato per quello che era, ovvero una presa in giro». Secondo il leader dell'Udc, Pierferdinando Casini, poi «i soldati nelle città non servono a nulla: bisogna reintegrare poliziotti e carabinieri; i militari fanno

un altro lavoro». Ma l'idea dei 30 mila soldati non piace neppure alla Lega: secondo il senatore Giovanni Torri basterebbe «togliere dagli uffici poliziotti, carabinieri e finanzieri per usarli sul territorio».

Intanto infuria anche la polemica sulla «battuta» del premier. «Purtroppo non si tratta di battute - dice Anna Finocchiaro, presidente dei senatori del Pd - Dietro quelle frasi c'è la sottovalutazione di un fenomeno, quello della violenza sulle donne, che il governo dimentica o pensa di risolvere con più soldati per strada. E c'è, ancora più grave, una sorta di subcultura che offende le donne e le considera solo come oggetto di attenzione sessuale». Sulla

stessa linea la senatrice del Pd, Albertina Soliani, secondo la quale la battuta di Berlusconi «tradisce una cultura arcaica e reazionaria». Roberta Pinotti, ministro della Difesa del governo ombra, ricorda poi che «lo stupro è una cosa talmente grave e talmente dolorosa» che «non bisognerebbe far battute». Chiede invece uno «stop» a «battute oscure e polemiche» e invita il Parlamento ad approvare subito «una legge seria sulle molestie persistenti, sullo stalking» Marina Sereni, vicepresidente dei deputati del Partito Democratico. Infine Silvana Mura auspica che Berlusconi faccia solennemente pubblica ammenda per le sue parole.

Intanto sul fronte opposto si minimizza con La Russa che si dice colpito dal clamore suscitato da una «battuta benevola» del premier, mentre per Maurizio Gasparri si è trattato solo di «una battuta infelice». (m.v.)

ACCUSATA DI AVER VOLUTO CREARE PROVE FALSE

Cogne: la procura chiede il rinvio della Franzoni per calunnia

TORINO Nuovi guai giudiziari per Annamaria Franzoni. La donna, che sta scontando 16 anni di carcere per l'assassinio del figlio Samuele, potrebbe tornare in tribunale con l'accusa di calunnia. E quanto chiede la Procura di Torino che ha chiuso l'inchiesta Cogne-bis sul presunto tentativo d'inquinare la scena del delitto durante un sopralluogo del luglio 2004.

I pm hanno chiesto anche il rinvio a giudizio, per frode processuale, di Eric Durst, accusato di avere messo una falsa impronta nella villetta. Per tutti gli altri nove indagati, tra cui l'avvocato Carlo Taormina che all'epoca dei fatti difendeva la Franzoni e la sua squadra di consulenti, è stata



Annamaria Franzoni

invece avanzata la richiesta d'archiviazione. «Gli elementi raccolti nei loro confronti - spiega il pm Marcello Maddalena - sono contraddittori». I fatti risalgono al 28 luglio 2004, due anni dopo la morte di Samuele, quando i consulenti di Taormina trovarono nel-

la rampa del sotterraneo della villetta di Cogne alcune tracce che li portarono a ipotizzare il coinvolgimento nel delitto del vicino di casa Ulisse Guichardaz. Una denuncia-boomerang per la Franzoni, perché le indagini portarono gli inquirenti a sospettare una manipolazione delle prove. Invece l'idrossipatite, la sostanza chimica rinvenuta in alcune delle 35 macchie scoperte dai consulenti di Taormina, erano in realtà escrementi di animale, probabilmente una gatta, che qualcuno aveva calpestato in giardino e poi portato in casa. Di qui la richiesta di archiviazione per gli autori del sopralluogo, caratterizzato da negligenze «macroscopiche» ma non «fraudolente».

» IN BREVE

ANCONA

Bimba di 7 anni muore schiacciata dalla tv

ANCONA Una bambina di sette anni è morta per le ferite riportate dopo essere stata schiacciata dal televisore di casa che, stando alle prime informazioni raccolte, le è caduto addosso dopo che la piccola aveva inciampato nel carrello porta tv. Il fatto è avvenuto domenica sera in un'abitazione di Montegranaro (Fermo). Sara B. è stata subito soccorsa dai familiari e trasportata in ambulanza nell'ospedale di Civitanova Marche. Vista la gravità dei traumi, i medici l'hanno trasferita nell'ospedale di Ancona, più attrezzato, dove la bambina è arrivata in elimulanza. Ieri mattina il decesso. Sara stava guardando la tv insieme al padre quando la madre l'ha chiamata per dirle che era ora di cena. Correndo ha forse urtato il carrello.

POI TENTA IL SUICIDIO

Oregon, spara al night e uccide due ragazze

SAN FRANCISCO Un uomo ha aperto il fuoco su un gruppo di studenti all'uscita di un locale notturno a Portland, Oregon, uccidendo un'americana di 16 anni e una peruviana. Secondo la ricostruzione della polizia altre sette ragazzi, tutti impegnati in un programma di scambi culturali del Rotary Club, sono rimasti feriti, tra cui una ragazza francese che è stata però già dimessa dall'ospedale. L'aggressore dopo i colpi all'impazzata si è sparato alla testa: è ricoverato in condizioni critiche. La polizia non ha fornito la nazionalità di altri feriti.

DISAGI

Maltempo: neve al Nord e ancora pioggia al Sud

ROMA L'ondata di maltempo che da giorni sta interessando l'Italia non sembra diminuire. A Nord-Ovest ancora nevicate con disagi alla circolazione. Pioggia e vento forte stanno mettendo in difficoltà i collegamenti nel versante tirrenico del centro-sud, dal Lazio alla Calabria, ma anche in Sicilia e Sardegna. Chiuso il tratto dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria tra gli svincoli di Falerna e Cosenza, in entrambi i sensi di marcia, a causa della frana verificatasi nei pressi di Rogliano e che ha causato due morti. Forti precipitazioni piovose in molte aree dell'Emilia Romagna, dove sui rilievi oltre i 600 metri è ricomparsa la neve.

NUOVO REGOLAMENTO

Lucca, il Comune vieta i ristoranti etnici

LUCCA Il Comune di Lucca ha detto basta ai ristoranti etnici. L'amministrazione civica, governata da una giunta di centrodestra, ha approvato con 23 voti a favore e 11 contrari, il nuovo regolamento sugli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande che mette al bando tutto quello che in qualche modo viene a insidiare la tradizione culinaria del luogo: no, dunque, a nuove «pizzerie veloci», «fast food», a esercizi di media e grande distribuzione, così come pur stop a kebab e ristoranti etnici. La limitazione sarà applicata al centro storico.

IL MINISTRO SACCONI VERSO IL RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO

Il Tar della Lombardia dà ragione al papà di Eluana

La Regione deve indicare la clinica adatta per il distacco del sondino. Formigoni: «La sanità deve curare»

La vicenda

18 GENNAIO 1992

DOPO UN INCIDENTE D'AUTO, ELUANA ENGLARO, 20 ANNI, ENTRA IN STATO VEGETATIVO. È RICOVERATA A LECCO



GLI SVILUPPI PIÙ RECENTI

9 luglio 2008

La Corte d'appello di Milano autorizza la sospensione dell'alimentazione

16 luglio

Camera e Senato sollevano un conflitto di attribuzione contro la Cassazione, il caso finisce in Corte Costituzionale

3 settembre

La famiglia chiede alla Regione Lombardia di indicare una struttura dove eseguire quanto stabilito dalla Corte d'appello. La Regione dice no

8 ottobre

La Corte Costituzionale dà ragione a Cassazione e Corte d'Appello

16 dicembre

Il ministro del Welfare Sacconi firma un atto di indirizzo per le Regioni al fine di "garantire a qualunque persona diversamente abile il diritto alla nutrizione e idratazione" in tutte le strutture del Ssn

16 gennaio 2009

La Clinica "Città di Udine" rinuncia ad accogliere Eluana

20 gennaio 2009

La presidente del Piemonte Bresso si è detta disposta ad accogliere Eluana in una struttura pubblica

22 gennaio 2009

La clinica "Quiete" di Udine si dichiara disposta a ospitare Eluana



IL TAR

Annula il provvedimento con cui la Regione Lombardia aveva negato al personale sanitario di interrompere l'alimentazione a Eluana

ANSA-CENTIMETRI

MILANO I giudici, ancora una volta, danno ragione a Beppino Englaro, padre di Eluana, la giovane donna in stato vegetativo da 17 anni. Ieri il Tar della Lombardia ha infatti accolto il ricorso e annullato il provvedimento con il quale la Regione, il 3 settembre scorso, ha negato la possibilità a tutto il personale sanitario di interrompere l'alimentazione e l'idratazione artificiale a Eluana.

«Il diritto costituzionale di rifiutare le cure» - scrive il Tar nella sentenza - come descritto dalla Suprema Corte, è un diritto di libertà assoluto, il cui dovere di rispetto si impone erga omnes, nei confronti di chiunque intrattenga con l'ammalato il rapporto di cura, non importa se operante all'interno di una struttura sanitaria pubblica o privata».

Insomma, l'obiezione di coscienza e la non disponibilità da parte dell'istituzione regionale di aprire le porte delle cliniche ad Eluana è illegale. «Non pos-

so che essere soddisfatto», ha detto il padre della giovane, sottolineando che quello del Tar è un passo importante che riafferma l'autorizzazione alla sospensione del trattamento vitale, data lo scorso 9 luglio, con un decreto dei giudici della Corte d'Appello di Milano. In definitiva per il Tar è proprio la Regione Lombardia a dover indicare la struttura idonea per far interrompere la cura forzata ad Eluana. Ma Roberto Formigoni, governatore della Regione, ribatte: «Fra i compiti della Regione non c'è quello di dare la morte e la magistratura non può dare certo indicazioni perché le leggi non le fanno i giudici ma il Parlamento». E il ministro del Welfare Maurizio Sacconi si è detto non rassegnato e «auspica il ricorso al Consiglio di Stato».

Il presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco, ha infine riaffermato che «togliere l'alimentazione e l'idratazione ad un per-



Il ministro Maurizio Sacconi

sona ammalata è determinare un inaccettabile epilogo eutanasi».

La storia, drammatica, di Eluana Englaro, attraverso problemi etici, morali e giuridici e le voci in campo si



Beppino Englaro con una foto della figlia

accavallano di giorno in giorno mentre la famiglia della giovane attende di mettere la parola fine. Da Torino, dove la presidente regionale Bresso ha dato la disponibilità di trovare una

struttura idonea per Eluana, a Udine, dove la donna dovrebbe finire i suoi giorni, le polemiche non si placano. La decisione della Casa di Risposo «La Quiete» di Udine, che deve respon-

dere se aprire le porte o meno a Eluana, arriverà probabilmente la prossima settimana.

Nel mirino del centrodestra c'è la magistratura, come ha detto il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano: «Il Tar stabilisce la possibilità di provocare la morte a chi non è in condizione di manifestare la propria volontà». Di contro, Anna Finocchiaro, presidente dei senatori del Pd, ribatte: «Dal centrodestra vengono parole che trovo poco equilibrate. Non voglio polemiche ma le sentenze vanno rispettate. Il compito della politica non è quello di attaccare la magistratura o di fare propaganda». Ma che lo scontro si chiuda lo spera la curatrice di Eluana, l'avvocato Franca Alessio: «Con la sentenza del Tar ci aspettiamo che alla fine siano messe a tacere tutte le polemiche, le voci contrarie, le intrusioni indebitate che finora abbiamo visto in questa vicenda».

Roberta Rizzo

FRANCA ALESSIO

«Il trasferimento è questione di ore»



UDINE «La soluzione Friuli Venezia Giulia rimane la più probabile». Un attimo dopo la sentenza del Tar della Lombardia che dà ragione, una volta ancora, a Beppino Englaro, la curatrice speciale di Eluana, Franca Alessio, conferma che le trattative più avanzate per l'interruzione di alimentazione e idratazione sono quelle con la casa di riposo La Quiete di Udine. E che anzi il trasferimento della donna in stato vegetativo da 17 anni «potrebbe essere questione di ore».

Le posizioni del no si rafforzano, ripropongono tesi note, attaccano la disponibilità friulana. Ma stavolta pare che davvero Eluana possa essere trasferita in am-

bulanza da Lecco direzione Udine. Imboccare piazza Primo Maggio. Lasciarsi sulla destra, a poche centinaia di metri, i palazzi della Curia, ed entrare al civico 7 di via Sant'Agostino: La Quiete. A Lecco, ieri, nulla da segnalare all'esterno della casa di cura Beato Luigi Talamoni, la struttura che assiste Eluana. Ma la sensazione è che il trasfe-

rimento possa essere organizzato entro breve. Nonostante il vicedirettore generale della casa di riposo di Udine Luciano Cattivello parli di percorso tecnico «ancora sotto verifica» e di decisione che potrebbe dunque slittare alla prossima settimana, l'avvocato Alessio ripete: «Questione di ore».

Lasciando intendere che

LA CURATRICE DELLA DONNA IN COMA DA 17 ANNI CONFERMA LE TRATTATIVE IN CORSO

«Il Friuli rimane la soluzione più probabile»

Il presidente della Provincia Fontanini: «Udine non deve diventare la città dell'eutanasia»

Il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini

ciò possa significare tra oggi e domani. Il tempo di attendere il via libera definitivo della Quiete che dalla scorsa settimana sta approfondendo con i legali della famiglia tutti i particolari tecnico-giuridici della situazione. Davvero il padre di Eluana potrà vedere soddisfatta la sua volontà di accompagnare la figlia alla morte nella sua terra d'origine, il Friuli? «Quella del Tar è stata una decisione doverosa, conseguente ai precedenti pronunciamenti favorevoli alla richiesta della famiglia - ricostruisce Alessio - Questa decisione ci lascia ampie possibilità su tutto il territorio nazionale, ma la prima opzione resta il Friuli». Che cosa manca? «Non mi è sembra-

to di capire che ci fossero particolari problematiche né che serva ancora parecchio tempo», afferma la curatrice di Eluana. Chi si oppone, intanto, alza nuove barricate.

Eugenia Roccella, sottosegretario al Welfare, giudicando «imbarazzante» che la residenza udinese sia sotto inchiesta per presunti maltrattamenti, definisce «escamotage» la soluzione casa di riposo: «La Quiete è una casa di cura per anziani finanziata dal Comune. E pubblica. Non solo. Nasce come residenza, ma c'è anche una piccola struttura sanitaria: è un ibrido. Nel caso di Eluana si limiterebbe a mettere a disposizione le mura, in cambio di un corrispettivo economico, ma saranno un'equipe medi-

ca privata e un gruppo di volontari a gestire il resto». Molto critico anche Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine, ieri a colloquio con Gian Luigi Gigli, docente di neurologia e coordinatore della commissione ministeriale sullo stato vegetativo. «Nelle case di riposo - afferma Fontanini - le persone vanno per trascurate nel modo il più assistito possibile gli ultimi anni della loro vita, non per morire». Il presidente leghista fa sapere che il partito presenterà un'interrogazione in Regione «per fare chiarezza sui rapporti con la casa di riposo La Quiete. Non vogliamo che Udine divenga la città della sperimentazione dell'eutanasia».

Marco Ballico

I VESCOVI TEDESCHI CHIEDONO LA RITRATTAZIONE

Negazionismo, la Cei difende Benedetto XVI e condanna le tesi del vescovo Williamson



Benedetto XVI con il rabbino David Rosen il 30 ottobre 2008

sulla Shoah. Tra ebrei italiani e Cei è ancora aperta la ferita della «Giornata per l'approfondimento del dialogo

tra cattolici ed ebrei» del 17 gennaio scorso, dalla quale l'assemblea dei rabbini si è dissociata in polemica con la

preghiera del venerdì riformata da Ratzinger.

A gettare acqua sul fuoco ha provato ieri l'Osservatore Romano, con un articolo di prima pagina a firma del suo vicedirettore, Carlo Di Cicco, che riafferma la netta contrarietà del Vaticano e della Chiesa cattolica ad ogni forma di antisemitismo e nega decisamente che la revoca della scomunica a Williamson possa essere interpretata in alcun modo come una «resa» del Papa ai lefebvriani, né tanto meno come un sostegno a tesi negazioniste.

«In scena è andato un copione sbagliato - afferma Di Cicco - e così la revoca della scomunica ai vescovi ordinati nel

1988 è diventato un nuovo caso mediatico pieno di toni emotivi. Con tempismo frettoloso si è addossata a Benedetto XVI la colpa non solo di resa a posizioni anticonciliari, ma perfino, se non la connivenza, almeno l'imprudenza di sostenere tesi negazioniste sulla Shoah». Ipotesi smentite - secondo l'Osservatore romano - dall'insieme del suo magistero.

E a riprova di una ferma condanna dell'antisemitismo, il quotidiano vaticano ha dedicato tutte le pagine culturali al Giorno della memoria della Shoah, nelle quali spicca un articolo della storica di origini ebraiche Anna Foa, proprio sul tema del negazionismo. «Una menzogna che si copre del velo della storia - scrive Anna Foa - che prende un'apparenza scientifica, oggettiva, per coprire la sua vera origine, il suo vero movente: l'antisemitismo».

Una bugia che - a suo giudizio - non varrebbe neanche la pena di perseguire come reato, perché si rischia «di trasformare dei bugiardi in martiri». E qualcuno in Vaticano fa capire che la revoca della scomunica ai lefebvriani è un'apertura di credito non priva di condizioni.

Gli ebrei: «È un'infamia negare la Shoah»

ROMA La remissione della scomunica dei vescovi lefebvriani «è una questione che deve essere tenuta separata dalle opinioni storiche. La prima è un fatto interno alla chiesa su cui non abbiamo niente da dire, sulle tesi negazioniste, invece, abbiamo molto da dire perché sono un'infamia». Il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane Renzo Gattegna torna sulla polemica tra Vaticano e mondo ebraico suscitata dalla decisione di Papa Benedetto XVI

riabilitare quattro vescovi lefebvriani. Gattegna chiede una esplicita presa di distanza del Vaticano dalle parole di monsignor Williamson (uno dei riabilitati) che ha sostenuto tesi negazioniste sulla Shoah. «In questo momento - spiega Gattegna - siamo attenti osservatori delle decisioni che la chiesa prenderà in merito a chi sostiene tesi negazioniste. Ci auguriamo che ci sia una smentita di queste tesi che chiarisca ogni dubbio a riguardo».

Dai ricercatori svizzeri le cellule arrivano in farmacia

Pubblicità

Cellule staminali vegetali Labo e la vita del capello



Soluzione contenente Cellule Staminali Vegetali Attive Labo

I problemi etici sollevati dalla ricerca sulle cellule staminali umane hanno spinto la ricerca scientifica ad occuparsi più speditamente delle cellule staminali vegetali. Le staminali ricavabili dalle piante sono diverse, naturalmente, da quelle umane o animali, ma le caratteristiche evolutive sono comuni. Le staminali sono le cellule più importanti tra quelle costituenti l'epidermide. I follicoli piliferi trattati con cellule staminali vegetali prolungano la loro esisten-

za. La ricerca più evoluta non poteva lasciarsi sfuggire le opportunità offerte dalla scoperta che «un estratto di cellule staminali di mela (Malus domestica) incrementa la vita dei follicoli piliferi isolati». I ricercatori svizzeri di Labo, da sempre impegnati sul fronte della vita del capello, hanno scoperto che le cellule staminali di Malus Domestica associate a quelle di Buddha davidii e ad una molecola di sintesi, il Teprone, danno un

elevato dinamismo cellulare alla crescita fisiologica del capello.

Il loro uso è semplice: partire dalle fiale della nota Crescina e ad esse miscelare solo al momento dell'applicazione la soluzione di cellule staminali vegetali contenute in un flaconcino a parte. Così è stata preparata Crescina Stem, oggi disponibile in farmacia per uomo e per donna. I ricercatori avvertono: non ha efficacia sui follicoli completamente atrofizzati.



Cultura in vitro di cellule staminali di origine vegetale

ALCUNI PAESI DISPONIBILI AD ACCOGLIERE UNA SETTANTINA DI EX PRIGIONIERI

Guantanamo, l'Ue con l'Italia pronti ad aiutare Obama

BRUXELLES Entusiasti della decisione di Barack Obama di chiudere entro un anno il carcere di Guantanamo, molto meno dell'ipotesi di accogliere in casa propria la sessantina di ex prigionieri dei quali neppure gli Usa sanno che fare: il primo confronto informale tra i ministri degli esteri della Ue sulle sorti del simbolo mondiale di una lotta al terrorismo combattuta con metodi sbagliati, si è concluso senza posizioni comuni e decisioni di fatto. «Nessuno è apparso molto entusiasta», ha riferito il ministro degli esteri ceco Karel Schwarzenberg, rilevando che l'Unione europea «non può dare (agli Usa) una risposta rapida» anche perché «non ci sono ancora richieste ufficiali da parte loro». «Dobbiamo ancora chiarire molte cose: il tipo di persone per le

FRATTINI

«Ci sono già indicazioni di nomi che ci sono pervenuti e che stiamo esaminando con spirito positivo»

quali si chiede una collaborazione, lo status, gli aspetti legali...non è una questione che si risolve in settimane o mesi», ha precisato il presidente di turno. Per chiarire tutti questi aspetti, il ministro francese Bernard Kouchner ha proposto una missione della Commissione e del Consiglio Ue a Guantanamo. Per ora, in agenda, c'è una visita a metà marzo del commissario Ue alla giustizia Jacques Barrot e del coordi-

natore europeo contro il terrorismo Gilles de Kerkhove a Washington. «I colloqui con la nuova amministrazione americana riguarderanno anche Guantanamo», ha riferito il portavoce Michele Cercone.

L'asilo ad ex detenuti di Guantanamo, che rischierebbero la vita se rimpatriati nei paesi di origine, sarà dibattuta a fine febbraio dai ministri della giustizia e degli interni della Ue. Ai quali spetterà in particolare risolvere il rebus giuridico e legale dell'accoglimento per paesi che hanno legislazioni molto diverse. Secondo il ministro degli esteri portoghese Luis Amado, da cui è partita la richiesta di un dibattito europeo, sono «almeno sei-sette» gli Stati europei pronti a cooperare con gli Usa.

Tra questi c'è anche l'Italia. Il ministro degli esteri Franco Frattini ha detto

che l'Italia intende affrontare una richiesta della nuova amministrazione americana «con spirito positivo». «Ci sono già indicazioni di nomi che ci sono pervenuti e che stiamo esaminando con spirito positivo», ha detto il capo della Farnesina. Tra i paesi favorevoli, anche Spagna, Irlanda, Germania e Finlandia. Contrari invece a dare una mano agli Usa, Polonia, Danimarca, Olanda e Austria. «Chi causa un problema lo deve risolvere», ha detto il ministro austriaco Michael Spindelegger. «Se si tratta di cittadini innocenti, non c'è ragione per cui non possano costruirsi un futuro negli Usa». Obama non potrà contare neppure sulla Gran Bretagna. «Il Regno Unito ritiene di aver già fatto la sua parte», ha messo in chiaro il ministro David Miliband, ricordando che Londra ha accettato nove ex de-



Il ministro degli Esteri Frattini

tenuti nel corso degli ultimi anni.

La riunione di ieri è servita ai ministri anche per conformarsi ad una sentenza della Corte di giustizia Ue che ha intimato il Consiglio di cancellare dalla lista nera Ue delle organizza-

zioni terroristiche l'Organizzazione dei Mujaheddin del Popolo Iraniano (Ompi) perché «non ci sono serie e credibili giustificazioni». Kouchner ha riferito che la Francia sta valutando di presentare appello contro la sentenza.

DIPLOMAZIA AL LAVORO

Gaza, Hamas e Al Fatah si incontrano in Egitto

Attesi per oggi al Cairo l'inviato dell'Ue Solana e l'inviato Usa Mitchell

IL CAIRO Incontri ripetuti e senza sosta in queste ore al Cairo tra dirigenti egiziani e gruppi palestinesi - una delegazione di Hamas è ripartita per Damasco, una della Jihad islamica, così come altre sono arrivate ed attendono colloqui, altre ne hanno avuti ieri - mentre dall'Europa è in arrivo l'Alto Rappresentante per la politica estera dell'Ue, Javier Solana, e dagli Stati Uniti il nuovo inviato americano per il Medio Oriente, George Mitchell.

L'Egitto è di nuovo stabilmente al centro degli sforzi regionali e internazionali per la questione mediorientale e testimonia il suo impegno per ottenere una tregua duratura tra i territori palestinesi e Israele, che sembra avviato verso sbocchi promettenti. E questa l'impressione di osservatori indipendenti, che fanno riferimento agli ultimi sviluppi e a dichiarazioni di esponenti palestinesi. Tra le prime aperture registrate ieri vi è un colloquio tra Hamas e al Fatah, al Cairo: per più di mezz'ora il capogruppo parlamentare di Fatah, Azzam El Ahmed, ed uno dei rappresentanti di Hamas arrivato al Cairo da Gaza, Jamal Abu Hashem, hanno discusso dei «termini della riconciliazione tra palestinesi e di come arrivare ad una tregua con Israele» e si sono lasciati con l'impegno di un nuovo incontro. E possibile che i due interlocutori non siano esponenti di primo piano delle due formazioni, ma è certo che si tratta di un primo passo dopo svariati mesi di assenza di contatti.

«Abbiamo chiesto ad Hamas di porre fine alle azioni contro gli elementi di Fatah - ha detto più tardi in conferenza stampa El Ahmed - e che bisogna smettere di pensare che esistono due stati (palestinesi), uno a Gaza e uno in Cisgiordania. Bisogna accelerare un governo di intesa nazionale perché è l'unico mezzo per controllare la ricostruzione di Gaza e, in modo totale, i passaggi di confine. Indice ancora più convinto della volontà di alcuni protagonisti è quanto al Fatah ha detto al «ministro Suleiman - aggiunge El Ahmed - cioè che bisogna farla finita con la divisione per garantire che il futuro governo, da formare dopo il dialogo, venga accettato e non sia boicottato dalla comunità internazionale».

LA COMMISSIONE ESTERI APPROVA IL PROTOCOLLO DI RATIFICA

La Slovenia apre alla Croazia nella Nato ma resta aperto il contenzioso sui confini

dum qualora (cosa peraltro alquanto probabile) la Camera dovesse ratificare il protocollo di adesione dei due Paesi all'Alleanza atlantica. La questione è stata oggetto di un'interrogazione parlamentare. Esistono documenti croati presentati alla Nato - è convinto il leader del Partito nazionale Zmago Jelenc - che, così come quelli adottati nei negoziati della Croazia con l'Unione europea, contengono cartine che pregiudicano la futura linea del confine tra i due Paesi a danno

della Slovenia. «Non è così», è stata la risposta il premier Borut Pahor. «Dal vertice Nato dello scorso aprile a Bucarest, quando la Slovenia ha detto sì alla Croazia e all'Albania nell'Alleanza atlantica - ha spiegato Pahor - non è cambiato assolutamente nulla». Sarebbe pertanto un danno per la credibilità internazionale di Lubiana, ha aggiunto il premier, bloccare a questo punto l'ingresso della Croazia nella Nato.

Riserve sull'opportunità di dare il via libera a

Zagabria sono state espresse dal presidente del Consiglio di Stato Blaz Kavcic. L'organismo, una specie di seconda camera parlamentare, espressione dei «gruppi di interesse» (sindacati, imprenditori, contadini, autonomie locali), ma con molto meno potere, potrebbe decidere il veto alla ratifica e costringere in questo modo i deputati a ripetere il voto.

Sarebbe una mossa, sostengono a Zagabria, che provocherebbe danni duraturi e difficilmente rimediabili nelle relazioni tra i due Stati. I due prin-

cipali quotidiani sloveni, *Delo* e *Dnevnik*, hanno pubblicato intanto i risultati di altrettanti sondaggi d'opinione nei quali hanno chiesto agli sloveni di giudicare le mosse del governo nel contenzioso confinario con la Croazia. In entrambi i casi si esprime appoggio alla «linea dura» adottata dal governo nei confronti di Zagabria, ma emerge anche l'opinione favorevole alla Croazia nell'Unione europea. Un referendum sull'argomento, hanno risposto i cittadini sloveni, non è necessario.

IL PREMIER

Pahor: «Per noi non cambia nulla»

LUBIANA Il contenzioso sloveno-croato sul confine tra i due Paesi rischia di ripercuotersi non soltanto sui tempi di adesione della Croazia nell'Unione europea, ma anche sul suo ingresso nella Nato. Il Comitato esteri del Parlamento sloveno ha dato ieri luce verde alla ratifica del protocollo di adesione di Croazia e Albania nell'Alleanza atlantica, e quasi sicuramente il documento sarà approvato nei prossimi giorni anche dalla Camera di stato con la maggioranza qualificata richiesta (due terzi dei 90 deputati), ma par-



te dell'opposizione resta convinta che è nell'interesse sloveno rallentare l'ingresso di Zagabria nella Nato.

Il Partito nazionale sloveno ha già annunciato che è pronto a raccogliere le firme necessarie per indire un referen-

Il premier Borut Pahor ha ribadito l'intenzione della Slovenia di dire «sì» alla Croazia nella Nato

La moglie CATERINA, i figli GIOVANNA con ALFREDO, CRISTIANO con FABIANA ed i nipoti ISABELLA con ULDERICO, NICOLA, FILIPPO, CATERINA, CARLOTTA, MARIA SOLE e ALLEGRA annunciano con profonda tristezza la scomparsa di

Mario Dovier

uomo buono e giusto, padre e nonno affettuoso, imprenditore infaticabile e lungimirante. I funerali saranno celebrati in Grado, nella basilica di Sant' Eufemia, mercoledì 28 gennaio alle ore 10.

Grado, 27 gennaio 2009

ALFREDO ripensa con grande nostalgia e tristezza ai quarant'anni di amicizia con

Mariucci

uomo dall'animo nobile e semplice.

Grado, 27 gennaio 2009

ISABELLA BERNARDINI de PACE, con i figli, nipoti e bisnipoti, partecipa con grande affetto al dolore di CATERINA, GIOVANNA e CRISTIANO per la perdita del loro grande marito e papà

Mario Dovier

Lecce, 27 gennaio 2009

ANNAMARIA BERNARDINI de PACE, con le figlie FRANCESCA e CHIARA, ricorda con nostalgia l'ospitalità sapiente e gentile di

Mario Dovier

Milano, 27 gennaio 2009

GADDO della GHERARDESCA e tutti i dirigenti, dipendenti, collaboratori, agenti di PRS Stampa, PRS TV e CNR sono vicini con affetto a GIOVANNA BERNARDINI de PACE ed alla famiglia, per la scomparsa del padre

Mario Dovier

imprenditore illuminato e spirito libero.

Milano, 27 gennaio 2009

Ida Picot Germani

Per noi sei stata ieri e domani, affetto e cura, coraggio e forza, una casa ospitale solidale e accogliente, un sorriso, una guida severa che ci ha spinto a pensare e agire in libertà, leggere e viaggiare, un mondo essenziale di sacrifici e ideali: una donna, una comunista, una mamma, una nonna e un'amica.

- CLARA, ALBA, IGOR, ELIO

Grazie

Marisa

I funerali seguiranno mercoledì 28 gennaio alle ore 13 al Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 gennaio 2009

Sono vicine a CLARA: - GIULI e ANTONELLA VALENTI

Trieste, 27 gennaio 2009

Affettuosamente vicine a CLARA, impareggiabile figlia: - ADA, EVA, GIULIANA, INGE, SANDRA e famiglie

Trieste, 27 gennaio 2009

Elisabetta Valle Godina

NINO e famiglia è fraternamente vicini all'amico MARIANO e figli LUISA e FRANCO.

Trieste, 27 gennaio 2009

È mancata ai suoi cari

Giuliana Frassinelli ved. Zuccarello

madre affettuosa ed esemplare, le sue doti furono di guida a quanti la conobbero.

I figli VINCENZO, MARIA

CRISTINA, la nuora PAOLA,

il genero FABRIZIO, la sorella

NEREA con DAVIDE, SABI-

NA, FULVIA e la zia CESI-

RA.

Un sentito ringraziamento al

Centro Tumori di via Pietà e all'

Hospice della Pineta del Carso.

Un grazie di cuore al Servizio

Assistenza Domiciliare Distretto 4.

I funerali seguiranno mercoledì

28 gennaio alle ore 11.40 nella

Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2009

Partecipiamo addolorate:

- famiglie FOCOSI e CESCUTTI

Trieste, 27 gennaio 2009

Infinitamente vicini a CRISTINA gli amici: ANTONIO, LUISA, LILLY, FLAVIA, ELISABETTA, ERIKA, FULVIA e MARINO.

Trieste, 27 gennaio 2009

Werner

Trieste, 27 gennaio 2009

Si è spento serenamente

Werner Brunner

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, il figlio ALEX con ROSSANA e il piccolo MATTIA e parenti tutti.

I funerali con la Santa Messa verranno celebrati giovedì 29 gennaio alle ore 12.55 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 gennaio 2009

Per sempre con noi: MORENA con MASSIMO e ALICE, ISA e SILVA.

Trieste, 27 gennaio 2009

Ciao, amico:

- PAOLO e MARINA

Trieste, 27 gennaio 2009

Ciao

Werner

JACOPO, IRENE, RITA, ERI

Trieste, 27 gennaio 2009

Partecipano al dolore di MARI-

SA e ALEX:

- AURELIO, MIRANDA, ELENA, LORENZO PISCHIANZ

Trieste, 27 gennaio 2009

Vicini al dolore di ALEX e

MARISA:

- MASSIMO COLINO

- MAURO MILANESE

Trieste, 27 gennaio 2009

PIERLUIGI e famiglia BOR-

TOLUSSI sono vicini a MARI-

SA e ALEX per la dolorosa

perdita del carissimo

Werner

Trieste, 27 gennaio 2009

Dopo lunga malattia è spirato serenamente nell'abbraccio di DIO

Aldo Zoch

Addolorati lo annunciano la moglie BRUNA, il fratello FEDERICO, la cognata CLELIA, la cugina ANITA con MARIO e BARBARA e parenti tutti. Si ringraziano il dott. UKMAR, la dott.ssa PIEMONTE-SI e la Farmacia Capello. I funerali avranno luogo giovedì 29 gennaio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2009

Ciao

zio Aldo

FABRIZIO e JESSICA, ALESSANDRA, FRANCA e LUCIA.

Trieste, 27 gennaio 2009

Vicini a BRUNA:

MIRELLA, GUIDO, BRUNA, FRANCO e gli zii UGO e RITA.

Trieste, 27 gennaio 2009

Partecipano al dolore la famiglia ZULLICH di Sistiana.

Trieste, 27 gennaio 2009

Improvvisamente è mancato

Vladimiro Gabrielli (Ladi)

Lo annunciano addolorate la moglie SILVANA, la figlia SARA unitamente a chi gli voleva bene. Si ringrazia il dottor MORENO TONTODONATI, la clinica urologica di Cattinara, il reparto di oncologia di Monfalcone, il dottor MAURIZIO VALENTE e l'Hospice di Aurisina. I funerali seguiranno giovedì 29 alle 13 da Costalunga direttamente nel cimitero di Samatorza.

Trieste, 27 gennaio 2009

Partecipano al dolore di SIL-

VANA e SARA, FEDERICO e MARIA CO-

STANZA e famiglia.

Trieste, 27 gennaio 2009

RINGRAZIAMENTO

LUCIA e GUIDO GRISI ringraziano quanti hanno partecipato al lutto che li hanno colpiti per la perdita improvvisa di

Giuseppe Grisi

in particolare ringraziamo tutti coloro che hanno prestato soccorso al loro caro in via Lucchi.

Trieste, 27 gennaio 2009

FILIALE DI TRIESTE VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328

Serenamente ci ha lasciato il nostro adorato papà

Angelo Agnoletto

Con grande dolore ne danno l'annuncio i figli LUCIA con ALESSIO e SILVIO con ANGELA, il nipote ALBERTO con CRISTINA ed i parenti tutti. Lo saluteremo giovedì 29, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2009

Uniti al dolore dei fratelli.

Famiglie PUPINO e SOLIDORO.

Trieste, 27 gennaio 2009

Ciao caro

Angelo

Famiglia TATICEK.

Trieste, 27 gennaio 2009

ANNIVERSARIO

Roberto Gherdina

Angelo Gherdina

Sempre nei nostri cuori

Mamma e PAOLO

Trieste, 27 gennaio 2009

Il 23 gennaio 2009 è volato in cielo per l'ultima volta

Euro Rabusin

T.V. Alitalia

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore la moglie CRISTINA, la figlia DAFNE, la mamma BRUNA, il fratello FAURO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Il suo ricordo nelle nostre preghiere

Trieste-Ostia,

27 gennaio 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gasparina Miletta ved. Russi

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIANFRANCO ed EGIDIO, le nuore MIRIANA e GIANNA, i nipoti BARBARA e SILVIO con ROSY. I funerali seguiranno giovedì 29 gennaio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2009

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale: necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva. Località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva. Località e data obbligatori in calce **Croce** 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
 Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
 Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it



«Giustizia, criminalità e sicurezza: luoghi comuni e realtà nel Nordest». È il tema del convegno che si terrà oggi alle 16, a Palazzo Torriani, a Udine. All'incontro,

organizzato dall'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda, interverranno tra gli altri il sindaco Furio Honsell e l'assessore regionale Federica Seganti.



«ComeTe» è un progetto teso a garantire a uomini e donne impegnati nell'esercito la conciliazione vita-lavoro. Nato all'interno del

5° Reggimento Aves Rigel sarà presentato oggi alle 11, in via San Francesco a Trieste, dall'assessore regionale Alessia Rosolen.

LA RIFORMA ELETTORALE

Raccolto il richiamo di Gottardo sul limite di tre mandati
Il capogruppo: «Ne discuterò con tutti i colleghi»

Consiglieri «a vita», il Pdl in ritirata

Galasso: «Accantoniamo la proposta se non c'è accordo». Oggi si decide

TRIESTE «Se non troveremo l'accordo, accantoneremo il proposito di cancellare il tetto dei tre mandati». Daniele Galasso non ha cambiato idea ma prende atto che sulle regole del gioco, «senza condivisione, non si può procedere». E oggi, a margine della conferenza dei capigruppo, il capogruppo del Pdl potrebbe così decidere la retromarcia sulla proposta che alimenta polemiche da una settimana: creare le condizioni per i consiglieri regionali a vita. A quanto pare, anzi, la retromarcia è l'ipotesi più probabile.

LA RIUNIONE Edouard Ballaman, il presidente del Consiglio regionale, ha convocato alle 16 di questo pomeriggio la conferenza dei capigruppo per approfondire l'agenda delle sedute in aula della prima settimana di febbraio. Ma, al termine della riunione, Galasso è intenzionato a porre la questione dei mandati: «È un punto su cui intendo verificare se c'è convergenza da parte dei colleghi. Tutti, compresi quelli di opposizione». L'intenzione non è quella di forzare: «Se si dividono le ragioni della proposta del Pdl, ragioni estranee a interessi particolari, andremo avanti. Altrimenti, con grande serenità, accantoneremo il progetto».

IL SEGRETARIO Il capogruppo pidellino è dispo-



Danilo Narduzzi

LA LEGA

«La bozza degli alleati fa acqua da tutte le parti e va rivista»



Gianfranco Moretton

IL PD

«Ascolterò la maggioranza ma mi pare che sia in preda alla confusione»

nibile al dietrofront ma, nel merito, puntualizza di non aver cambiato idea: «Non è con i tetti ai mandati che si favorisce il ricambio. Molte nuovi entrati si accorgono in

fretta che la politica non è un bengodi e se ne tornano fuori». Né, assicura ancora Galasso, lo ha influenzato l'intervento del segretario regionale Isidoro Gottardo che ha par-

lato dell'abolizione del tetto dei tre mandati come di una iniziativa «non urgente, non opportuna politicamente e non discussa al tavolo dei segretari del centrodestra».



Il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo e, nella foto a sinistra, un gruppo di consiglieri regionali durante i lavori d'aula

AL TAVOLO «Non ho preso le dichiarazioni di Gottardo come un richiamo – commenta il capogruppo –. Ho anzi trovato una sostanziale condivisione di una proposta che consegna ai cittadini la scelta sul ritorno o meno in Consiglio regionale di un uomo politico. Premesso che il gruppo è autonomo e ha il diritto-dovere di presentare proposte, non siamo tanto presuntuosi da pensare di fare tutto da soli. Accogliamo dunque l'invito di Gottardo di discutere della questione al tavolo con alleati e opposizione. Lo faremo a ore».

L'UDC Difficile immaginare che, dopo giorni di dichiarazioni perplesse (degli alleati) e di contestazioni (dell'opposizione), possa emergere una condivisione nell'incontro odierno. Più facile, quasi scontato, prevedere uno stop a quella che Udc e Lega Nord hanno già definito «fuga in avanti» del Pdl. «Considerate le forti contrarietà emerse trasversalmente – anticipa il capogruppo centrista Edoardo Sasco –, inviterò Galasso a prendere una decisione. Mi pare che le uniche soluzioni possibili siano congelare il provvedimento o addirittura ritirarlo. In un secondo momento se ne potrà riparlare ma, ora, non ne vedo l'urgenza».

LA LEGA Non troppo diversa la posizione del Carroccio. «Non potrò che ribadire che la proposta di legge del Pdl fa acqua, va rivista e poi firmata da tutta la maggioranza», dice il capogruppo padano Danilo Narduzzi. Anche Massimiliano Fedriga boccia il Pdl: «Appare stonato, in un momento di crescente difficoltà per le famiglie, perdere tempo prezioso discutendo di cose lontane dal sentire comune dell'elettorato». E l'opposizione? Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd, attende il vertice: «Se non vedo, non credo: ascolterò. Pare però di capire che il centrodestra sia un po' confuso».

Marco Ballico

TAVOLO CON I SINDACATI

Assenze per malattia La Regione mitiga la «legge Brunetta»

TRIESTE Assenze per malattia, la Regione studia le mosse per mitigare l'«effetto Brunetta». Ieri si è riunito il tavolo tra l'amministrazione regionale e i sindacati per affrontare la contrattazione integrativa di secondo livello. E la norma-Brunetta, recepita in Regione con la Finanziaria, è stata protagonista. La legge stabilisce che, per i primi dieci giorni di assenza dal posto di lavoro, i dipendenti del comparto unico ricevano lo stipendio base ma, in caso di assenza per malattia, non abbiano premi di produttività ed altre eventuali indennità. La legge stabilisce inoltre che i controlli per stabilire la veridicità della malattia scattino anche per le assenze di un solo giorno tra le 8 e le 13 e tra le 14 e le 20 di tutti i giorni, compresi quelli non lavorativi e festivi.

Le ipotesi che saranno al vaglio delle parti - la Regione ha proposto un apposito tavolo tecnico - riguardano la riduzione dell'orario di reperibilità in caso di assenza per malattia e il taglio della sola parte dello stipendio legata alla produttività (rimarrebbe dunque salva l'indennità di funzione). La Regione, attraverso il direttore del personale Augusto Viola, ha proposto inoltre la sottoscrizione di una conven-

zione tra parti datoriali ed aziende sanitarie per l'effettuazione dei controlli sulla mancata presenza sul posto di lavoro. «In sostanza - spiega l'assessore al personale Elio De Anna - sono tre le direttrici lungo le quali potremmo muoverci per perfezionare la norma regionale. In prima battuta salveremmo in caso di malattia lo stipendio e l'indennità di funzione del dipendente, mentre non gli riconosceremo il premio per la produttività. Inoltre intendiamo ridurre l'attuale fascia oraria della possibile ispezione: mentre la legge nazionale prevede un arco temporale compreso tra le 8 e le 20 la nostra norma restringe il campo a quello che è l'effettivo orario di lavoro del dipendente. Sotto questo profilo è stato avviato un tavolo con le aziende sanitarie che potrebbe portare alla sottoscrizione di una convenzione per abbattere i costi relativi ai controlli». (r.u.)

Elio De Anna

L'INTERVISTA

«Sulle regole non si improvvisa»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «È la mia ultima legislatura a prescindere da vincoli di legge o di statuto del Pd». Consigliere a vita? Giammai. Alessandro Tesini difende il tetto dei tre mandati, quello che ha contribuito a issare due anni fa, dando l'esempio: «Quindici anni bastano e avanzano». Ma l'ex presidente del Consiglio, protagonista delle riforme sulle regole del gioco approvate nella passata legislatura e finite «sotto tiro» nell'attuale, si spinge oltre. Invitando il centrodestra a occuparsi dell'emergenza economica e sociale, anziché di una proposta «estemporanea» ed «estranea» ai bisogni dei cittadini.



Il consigliere regionale del Pd Alessandro Tesini

Nel 2013, dunque, non si ricandiderà. Perché?

Credo d'aver dato quello che potevo dare. E mi auguro che energie più fresche sappiano fare meglio.

Rimarrà in politica?

In questa fase, non esaltante, si naviga un po' a vista. E a me non mancano interessi, curiosità e sti-

moli esterni. Vedremo... So lavorare anche di corvée ma, per farlo, ci vogliono battaglie, compagnie, squadroni.

E il Pd rischia di perdere.

Il Pd ha avuto il merito di anticipare una svolta bipolare costringendo gli avversari a inseguirlo. Mi auguro che non abbia il de-

merito di anticipare una nuova frammentazione.

Come evitarlo?

Tornando a parlare dei problemi reali del Paese. Se non lo facciamo, e se alle prossime elezioni non otteniamo un buon risultato, temo il declino del «progetto Pd».

In Regione, intanto, si parla di riforma elettorale.

le. Come valuta la proposta del Pdl?

Trovo desolante che, a fronte della crisi economica e sociale, la politica di Palazzo induga a parlare di sé e delle regole per riprodursi. Non credo si possa dare messaggio peggiore alla società.

E quindi?

Mi auguro che la proposta finisca in un cassetto. E il Consiglio inizi a discutere delle priorità: lo chiediamo da mesi come Pd.

Il Pdl, con Isidoro Gottardo, vi accusa di voler solo redistribuire ricchezza.

Nulla di più falso e stereotipato. Sin dalle variazioni di bilancio denunciavamo l'assenza di una politica delle entrate che metta in sicurezza il bilancio

L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: «RICAMBIO INDISPENSABILE»

Tesini: 15 anni bastano e avanzano «Il tetto va mantenuto. Ma io non mi ricandiderò in ogni caso»

LE PRIORITÀ

Trovo desolante che il centrodestra parli di queste cose anziché della crisi economico-sociale

della Regione. Così come contestiamo l'assenza di indirizzi a Friulia: dov'è il piano annunciato nel luglio 2008? Dopo di che, però, la forbice tra chi sta meglio e chi sta peggio si allarga sempre più. E il Pdl che fa? Abolisce il reddito di cittadinanza per furia ideologica.

Torniamo alla riforma elettorale. Se il Pdl non ritira la proposta, che succede?

Dubito che trovi i 31 voti necessari. Comunque ricordo che, nella passata legislatura, abbiamo istituito un tavolo politico delle riforme con giunta e capigruppo di maggioranza e opposizione, lavorando sodo e trovando molte convergenze, al di là del voto finale.

Va ricreato quel modello?

È sempre opportuno discutere collegialmente delle regole del gioco. Ma alla maggioranza suggerisco di non fare come Siffo e di non buttare a mare l'esperienza passata: queste materie non appassionano i cittadini ma sono molto tecniche. L'estemporaneità è pericolosa.

Il Pdl ritiene che il limite dei tre mandati sia in odore di anticostituzionalità.

Non è così. Il governo ha vagliato a fondo la nostra riforma ma non l'ha impugnata. Quel limite è stato ed è la miglior mediazione possibile.

Tre donne in giunta: sì o no?

Ne abbiamo discusso a lungo. E possiamo ridiscu-

terne a patto che le soluzioni proposte siano più efficaci. Non possiamo rimetterci al buon cuore del presidente.

Voto disgiunto: sì o no?
Va mantenuto perché coerente con il sistema elettorale regionale. Il centrodestra, peraltro, ne enfatizza la portata.

E il doppio turno alle amministrative?

Va mantenuto anch'esso: un sistema elettorale si prende nella sua interezza.

Costi della politica. Edouard Ballaman ha proposto di ridurre il numero dei consiglieri.

Se n'è parlato un'infinità di volte nella passata legislatura. Non serve riaprire la discussione, è ipocrita e dispersivo: decide il Parlamento.

Gottardo, dopo l'ultima sortita, ha chiesto a Ballaman di attenersi al ruolo di garante.

Il presidente del Consiglio rappresenta l'intera assemblea. Indebolisce sé stesso e l'assemblea se si confonde con la disputa politica quotidiana.

Quindi?
Gottardo ha perfettamente ragione.

LUNEDÌ «INSOLITO» PER IL PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Tondo fa sleddog e poi ricorda Haider

Dopo una tappa a Fusine il governatore va alla messa di suffragio a Klagenfurt

TRIESTE Il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha partecipato nel pomeriggio di ieri a Klagenfurt alla messa in ricordo di Joerg Haider. Ieri, infatti, ricorreva il giorno del compleanno dell'ex governatore della Carinzia, che avrebbe compiuto 59 anni, e la moglie del leader della destra austriaca ha voluto ricordarlo con una messa di suffragio in forma privata, alla quale è stato invitato anche il presidente del Friuli Venezia Giulia, con il quale Haider aveva un rapporto di amici-

zia oltre che di collaborazione istituzionale. La vicinanza geografica e gli stretti rapporti economici e culturali avevano fatto del governatore della Carinzia uno dei principali interlocutori del Friuli Venezia Giulia sul tema dell'Euro-regione. Haider era deceduto l'11 ottobre dello scorso anno in seguito ad un gravissimo incidente stradale e il presidente della Regione aveva partecipato al lutto e ai funerali.

Ieri mattina, prima di andare a Klagenfurt, lo stesso Ton-

do ha fatto visita ad Ararad Khatchikian, noto «musher» (conduttore di slitte trainate da cani) che a Fusine ha messo in piedi da anni una scuola internazionale della disciplina nordica che sta prendendo piede anche in Italia. Tondo ne ha approfittato per un giro sulle slitte trainate dai cani allevati da Khatchikian e non si è trattato della prima esperienza visto che già negli anni scorsi il governatore, amico del «musher» di Fusine, si era cimentato in questo sport.



Renzo Tondo «a lezione» di sleddog

I LAVORI ODIERNI IN COMMISSIONE

Vigili armati e ronde nel mirino

Il Pd: «Folle spendere 10 milioni». Appalti, arriva la legge Colautti

TRIESTE La riforma della polizia municipale, con vigili armati e ronde, arriva in quinta commissione: oggi Federica Seganti illustrerà il testo già approvato in giunta e Consiglio delle autonomie. Ma, sul tavolo della commissione ci sono due proposte aggiuntive: l'una del Pd e l'altra del Pdl. E quindi si andrà all'istituzione di un comitato ristretto.

Il Pd, intanto, attacca: «In materia di sicurezza l'azione dell'amministrazione è demagogica e po-

co concreta» affermano Franco Iacop, Franco Brussa, Alessandro Tesini e Mauro Travanut. E aggiungono: «Da una parte, l'assessore dichiara ai Comuni che intende difendere la loro autonomia, dall'altra si dichiara disponibile a discutere di un corpo regionale di polizia urbana». Non basta: «La previsione di ulteriori 10 milioni di euro per l'attivazione della legge paiono una follia in una Regione i cui tassi di criminalità sono tra i più bassi d'Italia».

Sempre oggi, in quarta commissione, verrà illustrata la proposta di legge del consigliere Alessandro Colautti (Pdl) per semplificare le procedure d'appalto dei lavori sottosoglia comunitaria, tra 100.000 e 500.000 mila euro, con l'aggiudicazione mediante procedura negoziata. «Una risposta quindi più che mai solerte, che riveste il carattere d'urgenza, tanto da essere calendarizzata già per la seduta di diritto del 2 febbraio» spiega Colautti.

La maggioranza dei fiumani favorevole al rigassificatore

Sondaggio tra 1500 cittadini: il 58% vuole l'impianto di Veglia

FIUME Gli abitanti di Fiume sono favorevoli all'entrata in funzione di un rigassificatore nella vicina Isola di Veglia, difendono a spada tratta la locale cantieristica navale e, in caso di elezioni, gran parte di essi voterebbe ancora una volta Partito socialdemocratico. E il quadro che emerge dal sondaggio firmato GfK Centro per le ricerche di mercato e commissionato dall'ufficio zagabrese della Fondazione Heinrich Boll, vicina ai Verdi della Germania.

L'inchiesta, svoltasi nel novembre 2008 e i cui risultati sono stati diffusi ieri, ha coinvolto 1.500 maggiorenti scelti a caso e domiciliati nelle città di Fiume, Zagabria, Spalato e Karlovac. Per quanto attiene alla città di San Vito, balza agli occhi il forte sostegno all'entrata in funzione del terminal metanifero a Castelmuschio (Omislj, Isola di Veglia). Dobbiamo ricordare che negli anni scorsi il progetto di un impianto Lng nel Quarnero era fortemente avversato non solo dagli ambientalisti, ma anche dall'opinione pubblica, dai partiti e dalle autonomie interessate. In poco tempo il vento è cambiato, cosicché oggi il 58% degli interpellati fiumani si è detto favorevole alla costruzione del megaimpianto. Il 32% ha risposto picche alla presenza del rigassificatore, mentre il 10 degli intervistati ha detto di non avere una propria opinione sull'argomento. Coloro che hanno un atteggiamento positivo verso il terminal, hanno posto in rilievo l'apertura di nuovi posti di lavoro (37 per cento).

Il 25% ha parlato di enormi vantaggi per l'area quarnerina e una percentuale quasi identica (26) ha tirato fuori argomenti quali l'autonomia energetica, i quantitativi di gas sufficienti e a buon mercato. Solo il 5% ha detto che la presenza del rigassificatore altoadriatico inciderebbe positivamente sull'aspetto ecologico. Per quanto attiene allo spicchio di persone espresse contro il rigassificatore, l'83% ha giustificato tale atteggiamento con i rischi che l'ambiente correrebbe per la presen-



Scorcio del «Viktor Lenac»

za dell'impianto e per il continuo via vai di navi metanifere nelle acque del Golfo di Fiume. Per il 17% il terminal è destinato a danneggiare gravemente l'industria turistica quarnerina e dell'Adriatico Settentrionale.

CANTIERI

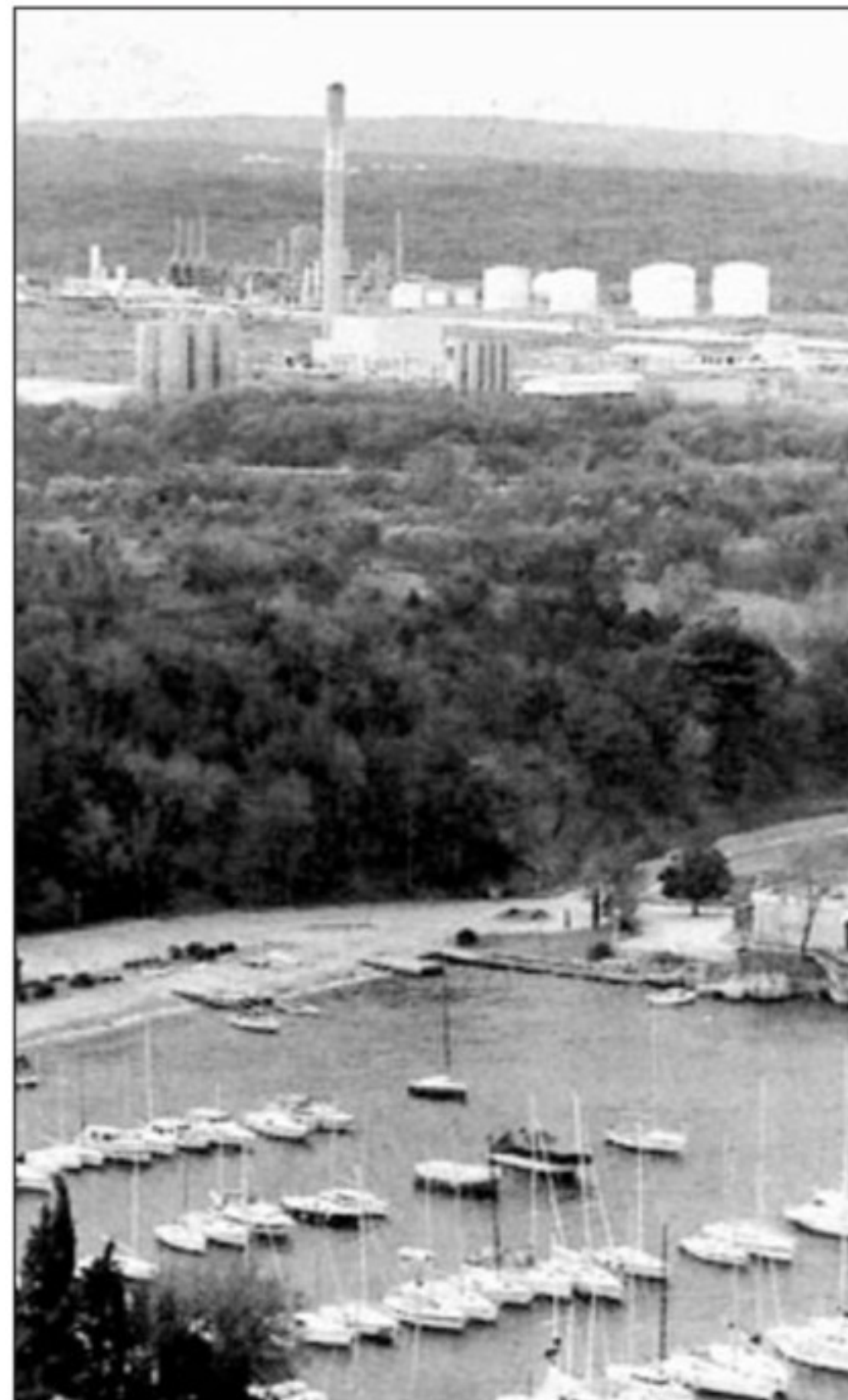
Sostegno di massa dei residenti all'industria locale. Ma il 17% teme contraccolpi sul turismo

Interessante rilevare che dei circa 400 fiumani compresi nell'indagine demoscopica, l'82 per cento ha sentito parlare della costruzione dell'impianto metanifero a Veglia, con il 18% che invece non ha mai udito l'abbinamento «rigassificatore - Castelmuschio».

Netto il sostegno dei quarnerini ai cantieri navali «Tre Maggio» e «Viktor Lenac». Ben il 73% ha parlato di settore troppo importante per le sorti della città, men-

tre il 17 è stato dell'idea che «Tre Maggio» e «Lenac» debbano cessare l'attività in presenza di stabilimenti maggiormente concorrenziali. Il restante 10% è dell'avviso che le zone dei cantieri andrebbero riutilizzate per altre attività. In quanto a preferenze politiche, i fiumani continueranno a puntare le loro fiche sul centrosinistra, ovvero sul Partito socialdemocratico. Si tratta della formazione al potere a Fiume sin dalle prime elezioni pluripartitiche e democratiche, avvenute nel 1990. I socialdemocratici avrebbero l'appoggio del 42% del corpo elettorale fiumano, i «non so» e i «non voglio esprimermi» toccano quota 37 punti percentuali, con l'Hdz (partito di centrodestra al potere in Croazia) bloccato sul 10%. Delle altre forze politiche citate, nessuna supera il 2% dei consensi.

Andrea Marsanich



Una panoramica degli impianti petroliferi di Castelmuschio

OSPITERÀ ANCHE ALTRI SPORT

A Cantrida prima pietra del Palatletica

FIUME È stata posata ieri mattina a Cantrida (rione occidentale di Fiume) la prima pietra del futuro Palatletica che sorgerà negli spazi occupati dai campi da tennis in cemento ad Ovest dello stadio di calcio. Presenti alla cerimonia il sindaco di Fiume Vojko Obersnel, Luciano Sušan in qualità di presidente della Federazione croata di atletica leggera (ex atleta e uno dei maggiori specialisti mondiali sugli 800 metri negli anni 70 del secolo scorso) e Zlatan Hreljac, direttore della Rijeka Sport, l'impresa municipalizzata che gestisce gli impianti sportivi in città.

Nell'arco di un anno le maestranze dell'impresa «Strabag» di Zagabria saranno impegnate nella costruzione della struttura nella quale si svolgeranno gli allenamenti delle squadre di atletica e verranno organizzate anche competizioni in varie altre discipline: pallamano, pallacanestro e pallavolo. L'impianto disporrà inoltre di spazi per l'aerobica, lo squash e spogliatoi. La superficie di gioco del futuro Palatletica sarà di 2 mila metri quadrati e avrà a disposizione pure 8 corsie per l'atletica leggera della lunghezza di 50 metri. Potrà accogliere 420 spettatori che troveranno sistemazione sulle tribune a scomparsa. (v.b.)



Lo stadio di Cantrida

I verdi: «Strategia trilaterale sull'energia»

Alpe Adria Green chiede a Italia, Slovenia e Croazia un progetto comune di lungo periodo



Parte della centrale di Krško, la struttura della regione

CAPODISTRIA Terminal rigassificatore a Capodistria: si mobilitano gli ambientalisti anche se il progetto è ancora lontano dall'essere realizzato e forse nemmeno si farà. L'«Alpe Adria Green», rete internazionale di associazioni che si occupano di tutela dell'ambiente, ha ribadito nei giorni scorsi le proprie posizioni sulla politica energetica nell'Adriatico settentrionale. Ci vuole una strategia comune di Italia, Slovenia e Croazia, sono convinti gli ambientalisti, e, per come stanno in questo momento le cose, un rigassificatore a Capodistria non serve, bastano già quello di Rovigo e quello che sarà costruito a Castelmuschio, sull'isola di Veglia.

Roma, Lubiana e Zagabria, hanno sottolineato nel corso di una conferenza a Lubiana, dovrebbero concordare e armonizzare le loro politiche energetiche per i prossimi 20-30 anni, in modo da poter portare avanti progetti comuni. I gasdotti (Nabucco tra Turchia e Austria e South Stream tra Russia e Italia) sono comunque

L'obiettivo degli ambientalisti è di ricavare dalle fonti rinnovabili il 20 per cento del fabbisogno

da preferire ai terminal. In quanto ai rigassificatori, una loro concentrazione nell'Alto Adriatico provocherebbe danni alla salute degli abitanti e all'ecosistema, aumenterebbe il rischio di incidenti e attacchi terroristici, e danneggerebbe altri settori economici, come pesca e turismo. Al limite, se è proprio necessario costruirlo, si dovrebbe progettare un unico terminal rigassificatore per tutta l'area, che sia comunque a non meno di 15 chilometri dalla costa. «Alpe Adria Green» punta sulla sostituzione dell'energia nucleare e un uso sempre più diffuso di fonti rinnovabili, in modo da riuscire a raggiungere entro il 2020, come previsto dall'Unione europea, il 20% della produzione di energia da queste fonti rinnovabili.

La Conferenza di Alpe Adria Green si è svolta praticamente in concomitanza con il tentativo di rilanciare il progetto per la costruzione di un terminal rigassificatore nel porto di Capodistria, presentato e sostenuto dalla società tedesca «Tge Engineering», che fa capo al gruppo francese Suez. Il rigassificatore, secondo i piani della Tge, dovrebbe sorgere nell'area del Porto di Capodistria, verrebbe a costare 1 miliardo di dollari, e darebbe lavoro a circa 1.200 persone. Il direttore della società tedesca, Vladimir Puklavac, ha già annunciato che nei prossimi mesi presenterà l'idea agli abitanti del Litorale sloveno, per tentare di convincerli che i vantaggi di un simile impianto sarebbero molto superiori ai rischi. Se le cose dovessero mettersi nel verso giusto, ha dichiarato Puklavac, i lavori di costruzione del terminal potrebbero essere avviati già entro un anno. Finora, la popolazione dei comuni costieri è stata sempre contraria ai rigassificatori, anche a quelli progettati dalla parte italiana nel golfo di Trieste.

» IN BREVE

Pola, oggi l'assemblea della Comunità italiana

POLA Seconda riunione oggi dell'assemblea della Comunità degli italiani scaturita dal voto del 21 dicembre scorso. Il punto più importante all'ordine del giorno sarà l'elezione della Giunta esecutiva proposta dal suo presidente Fabrizio Radin, al timone della Comunità per i prossimi 4 anni. Lo stesso Radin presenterà in prima lettura la bozza degli orientamenti programmatici della Comunità per il periodo fino al 2012. L'inizio dei lavori è fissato per le 18.

IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE ALPI

Un'opera eccezionale mai pubblicata prima

- 5 anni di lavoro di una équipe internazionale
- 3400 voci, più di 1200 illustrazioni
- 7 volumi di grande formato interamente a colori

Per conoscere tutte le Alpi dalla A alla Z

Il primo volume in edicola con IL PICCOLO da sabato 31 gennaio a € 12,90 più il prezzo del quotidiano

IL PICCOLO

CLUB ALPINO ITALIANO

PRIULI & VERLUCCA



MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	22.650	22.470	Marengo Francese	118.790	134.280
Argento (per Kg.)	263.390	315.040	Marengo Belgia	118.790	134.280
Sterlina (v.c.)	160.100	178.180	Marengo Austriaco	118.790	134.280
Sterlina (m.c.)	160.100	180.760	200 Marchi	154.940	180.760
Sterlina (post 74)	160.100	180.760	200 Dollari St.Gaude	675.560	743.700
Marengo Italiano	118.790	139.440	Krugemund	635.240	717.880
Marengo Svizzero	118.790	134.280			

2.671%
14185

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var.		Indici	Var.		Indici	Var.
Atene (ind. Gen)	1695.16	1.910	Londra	4209.01	3.863	Stoccolma	N.R.	0.000
Bruxelles-bel 20	1884.03	2.717	Madrid Ibox 35	8375.20	2.477	Tokio Nikkei	7682.14	-0.815
Di Euro Stoxx	205.36	3.310	Nasdaq Comp (prov.)	1486.12	1.275	Toronto (prov.)	8703.73	1.111
Di Euro Stoxx 50	226.77	3.673	New York (prov.)	8154.25	0.950	Vienna Abx	1633.14	4.482
Frankfurt	4236.87	3.540	Oslo2005	204.42	3.218	Zurigo Smi	5417.07	2.076
Helsinki	5018.10	1.154	Siti Kospi 200	N.R.	0.000			
Johannesburg	19604.3	0.198	Singapore Straits T	N.R.	0.000			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1.2990	Dollaro Canadese	1.5854	Rand Sudafricano	15.1069
Yen Giappone	115.820	Dollaro Australiano	1.9773	Buy Bulgaria	1.9558
Sterlina inglese	0.9395	Fiorino Ungarico	285.410	Dollaro Hong Kong	10.0785
Corona Svedese	1.5031	Corona Ceca	27.7120	Corona Islandese	0.0000
Corona Danese	8.8935	Zloty Polacco	4.3450	Lira Lituana	3.4528
		Corona Norvegese	15.6456	Lai Lettone	0.7040
		Dollaro Neozelande	2.4821	Lai Rumeno	4.2517

DOLLARO KUNA

1.524%
1.2990
0.743%

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Prec.	Var. %	TITOLO	€	Prec.	Var. %
A2a	1.307	1.253	4,33	B. Santander	5.593	5.308	5,38
Acas	10.002	10.092	-0,89	B. Sard. R. Nc	8.980	8.677	3,49
Accegias-asp	4.660	4.667	-0,15	B.P. Etruria E.L.	3.837	3.807	0,81
Accegias	41.66	39.56	5,32	B.P. Milano	3.801	3.667	3,68
Acq. Potab.	1.019	0.9969	2,25	B.P. Spoleto	4.679	4.667	0,47
Acam-agam	0.874	0.9012	-2,75	Basiconet	1.184	1.131	4,71
Adclios	3.005	2.939	2,24	Bastogi	2.825	2.903	-2,69
Aedes	0.3709	0.3559	4,21	Bio Biotech	45.07	45.12	-0,11
Aeffa	0.0005	0.0052	-3,95	Bulgari	0.4632	0.4570	1,40
Aerosp. Firenze	16.500	16.500	0,00	Benetton	5.325	5.291	0,64
Alcon	0.2621	0.2608	0,50	Bent Stabili	0.5374	0.5354	0,22
Alcon	0.3550	0.3312	0,97	Bialetti	0.2830	0.2885	5,40
Alleanza	0.520	0.5168	0,99	Biesse	4.441	3.935	1,04
Amplifon	0.8169	0.7992	2,21	Boero	23.00	23.00	0,00
Anima	1.429	1.425	0,33	Bolchini	1.603	1.621	-1,16
Ansaldo Sts	9.009	9.029	-0,22	Bon. Ferraresi	27.84	27.87	-0,09
Antichi Pellettieri	2.300	2.268	1,41	Brembo	3.551	3.575	-0,68
Arena	0.0251	0.0243	3,29	Brioschi	0.2068	0.2021	2,32
Ascopave	1.509	1.477	1,94	Bulgari	3.356	3.163	6,13
Asitalia	3.421	3.424	0,48	Burgomastro	0.5370	0.5016	7,06
Atlatia	11.271	11.262	0,07	Buzzi Unicem	9.222	9.395	-1,81
Auto To-mi	4.997	5.114	-2,28	Buzzi Unicem R. Nc	5.199	5.236	-0,75
Autogrill	4.586	4.528	1,30	C. Artigiano	1.935	1.956	-1,11
Azimut H	3.711	3.662	1,34	C. Bergam.	22.28	22.18	0,41
B. Bilbao Viz.	9.300	9.300	0,00	C. Vallinense	6.614	6.522	1,42
B. Carige	1.697	1.601	6,00	Cad It	4.834	4.726	2,29
B. Carige Risip	1.978	1.978	0,00	Caim Comm.	2.032	2.022	0,51
B. Desio	4.337	4.444	-2,10	Calitagnone	2.488	2.433	2,24
B. Desio R. Nc	4.102	4.087	0,36	Calitagnone Ed.	1.977	2.011	-1,67
B. Fim	0.0054	0.0074	-0,34	Campini	0.2705	0.2504	8,82
B. Generali	2.791	2.760	1,12	Campari	4.614	4.205	0,26
B. Ifis	5.498	5.691	-3,39	Cape Life	0.0660	0.0463	0,06
B. Intermobiliare	2.697	2.720	-0,83	Cararo	2.588	2.555	1,29
B. Italease	1.933	1.822	6,11	Catolica Ass.	23.85	23.79	0,25
B. Popolare	4.258	4.049	5,18	Cdc	1.013	1.048	-3,33
B. Popolare 10 W	0.1997	0.1911	0,05	Cell Therapeutics	0.0445	0.0394	12,94
B. Profilo	0.4257	0.4268	-0,26	Cembre	3.199	3.183	0,50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %
AZ. ITALIANI			Azienda Multimater.	3.998	0,15	Bds Arcobaleno Crescita	4.037	-0,22
Abn Amro Master Az. It.	11.266	0,64	Azienda Amer.	3.651	1,36	Abn Amro Master Btl	15.259	-0,14
Albano Re	6.655	0,41	Ami Amer.	2.879	1,7	Albano Re	26.116	-0,24
Allianz Az. It.	16.721	0,33	Arca Az. Amer.	12.360	1,53	Alto Btl	14.472	-0,21
Allianz Az. It. L	16.501	0,34	Arca Az. Amer.	4.058	0,64	Arca Btl	26.116	-0,24
Allianz Az. It. Al. Star	3.281	0,78	Bipiemme America	6.868	1,07	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Arca Az. It.	15.206	0,37	Bim Az. Amer.	11.778	1,81	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Aureo Az. It.	14.190	0,32	Caam Usa Equity	4.014	-0,38	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Bim Az. It.	5.519	0,38	Carige Az. Amer.	2.026	1,71	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Bim Az. Sml Cap It.	5.917	0,97	Ducato Geo Amer.	3.440	1,5	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Bipiemme It.	11.897	0,44	Ducato Geo Amer. Y	3.487	1,54	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Bnl Az. It. Pmi	3.963	1,12	Euronext Az. Amer.	13.805	0,79	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Bnl Az. It.	13.600	-0,28	Euronext Az. Amer.	6.484	1,87	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Bov Az. It.	3.744	-0,68	Euronext Az. Amer.	10.834	0,25	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Carige Az. It.	4.163	0,45	Fms-europe Usa	6.100	0,56	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Carisima Dynamic It. C/A	2.878	0,96	Fondseal Amer.	8.538	1,09	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Carisima Dynamic It. C/B	2.599	0,91	Fondit. E. Usa Blue Ch	6.735	1,49	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Ducato Geo It. A	10.409	0,73	Fondit. E. Usa Blue Ch	6.727	1,49	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Ducato Geo It. Y	10.551	0,73	Generali Amer. Value	13.621	0,49	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Euronext Az. It. 130/30	13.063	0,56	Generali Amer. Value	6.100	1,38	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Euronext Az. Pmi It.	3.530	0,93	Gestelle Amer. C/B	6.151	1,38	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Euronext Az. F.Az. It.	9.373	0,54	Gesthold Az. Amer.	8.806	0,91	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Euronext Az. It.	15.707	0,48	Imi West	13.475	1,18	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Fondseal It.	14.268	0,94	Interf. E. Usa H	3.788	0,77	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Fondseal P. M.I.	10.488	1,25	Interf. E. Usa H	3.885	1,89	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Fondit. E. R. T	8.286	-0,28	Investment Amer.	2.854	1,31	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Fondit. E. R. T	8.301	-0,28	Mc G-Fd Amer. A	4.022	-0,96	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Generali Capital	34.875	0,54	Mc G-Fd Amer. B	3.196	-0,93	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Gestelle It. C/B	9.922	-0,52	Mediobanca Amer. 2000	8.144	1,08	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Gestelle It. C/B	10.183	-0,52	Mediobanca Cristoforo Col.	9.207	1,75	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Gesthold Az. It.	8.126	0,33	Optima Az. Amer.	3.171	1,44	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Imi It.	16.113	0,48	Pioneer Az. Amer.	5.137	0,59	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Interf. E. Usa H	4.046	0,31	Pioneer Cim Us Quoneq Ah	3.179	-0,06	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Leonardo Ita Opportunity	6.780	0,95	Pioneer Cim Us Quoneq Ah	12.942	1,25	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Leonardo Ita R. C/A	12.582	-0,33	Sai Amer.	9.182	2,14	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Nextam Part. Az. It.	3.529	0,98	Sopramo S&P 500	2.999	0,5	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Optima Az. It.	4.306	0,35	Symphonia M. Amer.	3.046	-	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Optima Sml Cap It.	4.326	0,94	Talento Comm.	69.582	0,19	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Pioneer Az. Crescita	10.631	-0,32	Ubi Pra. Az. Usa	3.061	2,24	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Sai It.	14.039	-0,4	Vegast Az. Amer. C/B	2.953	1,03	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Symphonia S. Az. It.	8.624	-0,42	Zent S&P 100 Plus C/R	2.789	1,23	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Symphonia S. Az. E. Nm	3.041	1,33	Zent S&P 100 Plus C/R	2.782	1,24	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Ubi Pra. Az. It.	3.697	0,33				Arca Cinquant'anni	3.739	0,4

AZ. AREA EURO

Bav. Eger	2.904	0,89	Arca Az. Far East	4.407	-1,94	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Agora Equity	2.673	-1,18	Bipiemme Pacif.	3.556	-1,28	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Alto Az.	12.882	-0,52	Caam Pacific Equity	3.513	-0,48	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Aureo Az. Euro	8.917	0,33	Ducato Geo Asia A	3.875	-1,67	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Banco Posta Az. Euro	3.183	-1,06	Ducato Geo Asia Y	3.934	-1,67	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Bipiemme Euriland	3.326	0,63	Ducato Geo Gap. A	2.425	-2,28	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Caam Az. Oreo	9.370	0,63	Ducato Geo Gap. Y	2.458	-2,23	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Ducato Geo Euro Blue. A	4.719	-0,57	Euronext Az. Nuova Ec.	1.812	-1,58	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Ducato Geo Euro Blue. Y	4.782	-0,56	Euronext Asian Opport.	1.812	-1,58	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Epsilon Equity	3.340	-0,62	Euronext Tiger Far East	8.545	-0,01	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Euronext Az. Alt. Div. Euro	19.371	0,65	Fms-europe Asia	6.500	-0,76	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Euronext Az. Euro	10.540	0,43	Fondseal Euro	4.300	0,05	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Euronext Az. Euro	4.396	-0,57	Fondit. E. Pacif. Ex. Jap.	2.128	-2,75	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Leonardo Euro	4.357	-0,33	Fondit. E. Pacif. Ex. Jap.	2.124	-2,76	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Symphonia S. Az. Euro	4.196	-1,3	Fondit. E. Jap. R.	2.183	-2,89	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Ubi Pra. Az. Euro	3.696	0,73	Fondit. E. Jap. T.	2.175	-2,86	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Ubi Pra. Az. Euro	4.087	-0,32	Generali Pacif.	8.130	-1,43	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Ubi Pra. Eurosect.	3.470	-1,59	Gestelle Gap. C/A	3.785	-1,61	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Vegast Az. Area Euro Cl.	5.613	-0,41	Gestelle Gap. C/B	3.814	-1,62	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Vegast Az. Area Euro Cl.	5.655	-0,42	Gestelle Pacif. C/A	6.538	-1,41	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Zent Eurostoxx 50 Plus	3.590	0,44	Gestelle Pacif. C/B	6.801	-1,48	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Zent Eurostoxx 50 Plus	3.598	0,44	Imi East	8.817	-2,01	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4

AZ. EUROPA

Abn Amro Master Az. Eu	3.959	0,55	Interf. E. Jap. H	1.893	-2,87	Arca Cinquant'anni	3.739	0,4
Allianz Az. Europa L	11.426	0,29	Interf. E. Pacif. Ex. Jap.	3.048	-1,84	Arca Cinquant'anni	3.739	



IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 27 GENNAIO 2009

E-mail: economia@ilpiccolo.it

10

NUMEROSE RICHIESTE DI MODIFICA DA PARTE DEI CONSIGLIERI DELLA CONCESSIONARIA

Autovie, primo sì al regolamento di Friulia

Maretta in consiglio. Decisione finale in assemblea. Marescotti: «C'è un documento condiviso»



Il presidente di Autovie, Giorgio Santuz

di GIULIO GARAU

TRIESTE Toccherà all'assemblea dei soci l'ultima parola sull'applicazione del regolamento di Friulia holding per Autovie Venete. Ieri pomeriggio la decisione da parte del cda di Autovie, presente lo stesso amministratore delegato del comitato di gestione di Friulia Holding (azionista di riferimento della società autostradale), Federico Marescotti, dopo oltre due ore di discussione a tratti anche fortemente accesa. In ballo il ridimensionamento dell'autonomia di Autovie in un momento delicatissimo che vede la partenza di una serie fondamentale di opere infrastrutturali tra 2009 e 2010 e tra queste la terza corsia.

Autovie in una prima fase aveva avanzato tutta una serie di osservazioni e proposte di modifica del regolamento che sembra (lo affermano le note ufficiali) che ieri siano state accolte «per la maggior parte» da parte di Friulia anche se le indiscrezioni confermano che nelle oltre due ore di riunione del cda c'è stata «maretta forte».

«C'è stata una discussione totalmente franca e trasparente - commenta lo stesso Marescotti, gettando acqua sul fuoco - abbiamo fatto osservazioni e commenti, ma alla fine siamo arrivati a un documento che tutti ci sentiamo di sposare. Autovie ha fatto delle osservazioni e noi le abbiamo recepite, si è trovato un giusto via di mezzo, una soluzione ragionevole dopo un percorso lungo e travagliato di un passaggio gestionale importante. Del resto il regolamento era stato già approvato alla Friulia da tutti gli organi di controllo».

Da Autovie la conferma: «Il regolamento di Friulia è stato valutato positivamente», scrive una nota ufficiale che riporta anche che «da parte della Finanziaria regionale c'è stato il recepimento della maggior parte delle osservazioni formulate nei mesi scorsi». E più che l'autonomia Autovie teme il conflitto di competenze che sarebbero potute sorgere con il Commissario per la terza corsia a cui sono stati affidati poteri speciali per accelerare i tempi.

Ma per attendere la risposta definitiva bisognerà attendere la convocazione dell'assemblea dei soci di Autovie. Un passaggio richiesto dalla stessa Friulia: tenuto conto dei tempi tecnici l'assemblea però non sarà convocata prima del 23 febbraio. Nessun commento invece da parte del presidente di Autovie Venete, Giorgio Santuz e nemmeno dalla Regione. Ma da quanto si sa la giunta regionale segue con grande attenzione questo passaggio gestionale del regolamento, forse avrebbe preferito che si chiuda subito la



L'ad di Friulia, Federico Marescotti

questione in cda senza rimandare la decisione all'assemblea a fine febbraio, ed è preoccupata che non si creino troppe tensioni tra le due società in un momento così importante per lo sviluppo delle infrastrutture in Friuli Venezia Giulia. Lo stesso assessore ai Trasporti, Riccardo Riccardi, ieri ha preferito mantenere il silenzio anche se solamente pochi giorni fa, riferendosi al braccio di ferro tra le due società, aveva dichiarato pubblicamente che «se ci sarà qualcuno che si mette di traverso nella realizzazione delle opere infrastrutturali, alzerà la voce».

Poche altre questioni poi decise ieri nella riunione del cda, tutta incentrata sul regolamento. Il consiglio di Autovie ha preso atto delle dimissioni di Giovanni Castellucci (rappresentava Autostrade per l'Italia) e ha infine approvato il progetto esecutivo della variante di Pianzano, un'opera accessoria al prolungamento dell'autostrada A28 da Pordenone a Conegliano.

L'AZIENDA TORINESE VINCE LA CONCORRENZA DI TELIT

Il Centro Motorola va a Reply

TRIESTE L'azienda multinazionale Telit che ha sede a Trieste non acquisirà il Centro ricerche di Torino che la Motorola ha deciso di dismettere licenziando oltre 350 ingegneri. Il colosso americano della telefonia infatti ha accettato l'offerta di acquisto avanzata dall'azienda piemontese Reply.

A comunicarlo ufficialmente sono la presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso e l'assessore regionale all'industria, Andrea Bairati che ieri pomeriggio hanno convocato i sindacati. La trattativa doveva essere conclusa in giornata perché in caso contrario oggi partirebbero le lettere di comunicazione della mobilità per i dipendenti.

L'accordo, ha riferito Bresso, comporterà per la Reply un investimento complessivo sui 70-80 milioni di euro. Una ventina dovrebbero però arrivare da un finanziamento pubblico legato a un impegno triennale per la ricerca a Torino. «La Regione Piemonte - ha detto Bresso - ha già deciso di mettere a disposizione dieci milioni, vincolati a un programma triennale di ricerca. E

anche il ministro Claudio Scajola, con il quale ci siamo confrontati nel fine settimana, sta esaminando come modulare l'intervento del governo». Proprio ieri in serata l'annuncio di Scajola: il ministro dello Sviluppo economico «sosterrà con un massimo di 15 milioni di euro il Centro ricerche attraverso incentivi erogati a fronte di progetti di ricerca condivisi in coordinamento con l'intervento previsto dalla Regione Piemonte». Questo per evitare la liquidazione del Centro ricerche e favorirne il trasferimento dalla Motorola ad un'impresa nazionale.

«Il Centro ricerche - spiega il ministro - è all'avanguardia nella ricerca e innovazione nel settore della comunicazione, con 320 ingegneri e tecnici di alto valore. Nel momento in cui gli americani della Motorola decidono per loro strategie di lasciare Torino è giusto far di tutto per garantire la sopravvivenza e l'ulteriore sviluppo di questo punto di eccellenza in Italia». La Reply che ora è in corsa per acquisire il centro, è una società torinese, è quotata in Borsa, ha un fattura-

to di circa 160 milioni di euro e 2.600 addetti. Una situazione ben diversa dalla Telit di Trieste che da lavoro direttamente a circa 260 dipendenti, oltre Trieste ha varie sedi in Italia e all'estero e registra un fatturato sui 52 milioni. Le scorse settimane era giunto a Torino il presidente Chicco Testa per capire se ci fosse una possibilità da parte di Telit, molto interessata a nuove strutture simili a quella, di rilevare il centro Motorola, ma le posizioni erano subito apparse distanti.

Se Motorola, come sembra dalla situazione, raggiungesse un accordo per il passaggio di mano del Centro, i sindacati chiederebbero di prorogare la chiusura per discutere il piano industriale con l'azienda acquirente.

I vertici Telit non hanno commentato le trattative nemmeno ieri dopo la notizia dell'ufficializzazione della Replay: «Sarebbe un vero peccato per l'Italia se una struttura del genere, che vanta simili competenze chiudesse», aveva dichiarato a Il Piccolo Oozzi Cats, l'amministratore delegato della Telit.

IN PARTENZA

da orm. 21 a Novigrad	ore 10.00
da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
da orm. 39 per Ambarli	ore 19.00
da Scalo Legnami A a ordini	ore 20.00
da orm. 31 a Istanbul	ore 21.00
da molo VII a Venezia	ore 21.00
da rada a ordini	ore 22.00
da rada a ordini	ore 22.00

IN ARRIVO

da Alessandria a Molo VII	ore 6.00
da Cesme a orm. 47	ore 7.00
da Nouadhibou a A.F. Servola	ore 8.00
da Ambarli a orm. 39	ore 11.30
da Capodistria a Molo VII	ore 14.00
da Capodistria a orm. 31	ore 15.30
da Durres a orm. 15	ore 16.00
da Novigrad a orm. 21	ore 19.00

GUGLIELMO G	SAFFET BEY
UND EGE	UND EGE
RUSICH 3	UND TRIESTE
UND TRIESTE	ERNEST RICKMERS
NS LION	MINERVA ZENIA

Carlo De Benedetti lascia tutte le presidenze

Manterrà quella onoraria del Gruppo Espresso

«Nessun riassetto azionario»

MILANO «Lascio tutte le presidenze delle società che ho fondato». Sono le 17 e 46 minuti quando Carlo De Benedetti pronuncia queste parole in un incontro con i giornalisti. L'Ingegnere (perché tutti lo chiamano così) si presenta con la moglie Silvia Monti e i figli Marco, Edoardo e Rodolfo. Pochi attimi e De Benedetti riprende: «È una decisione serena, presa per assicurare continuità, perché a fine anno compio 75 anni». L'Ingegnere parla a lungo e risponde a tutte le domande. Dice, anzitutto, che manterrà la carica di presidente onorario del Gruppo Espresso «con la responsabilità editoriale e la delega per la nomina dei direttori». Invece il nuovo presidente del gruppo editoriale «sarà deciso in accordo con mio figlio Rodolfo». Oltre all'Espresso, l'Ingegnere controlla la Cir, la Cofide e poi l'ultima creatura, M&C. Per queste società si deciderà giovedì, quando saranno convocati i consigli di amministrazione.

L'impero. Quello messo in piedi da Carlo De Benedetti è un vero e proprio impero che va dall'industria all'editoria, dalla sanità alla finanza. Tutto ruota attorno alla Cofide (Compagnia finanziaria De Benedetti) fondata nel 1976 e quotata in Borsa, che a sua volta controlla la Cir (Compagnia industriale riunite), cioè la holding di famiglia.

E, controllato dalla Cir e il Gruppo editoriale l'Espresso che pubblica il settimanale omonimo, il quotidiano La Repubblica, altri sedi quotidiani locali raggruppati nella Finegil ed è proprietario di tre emittenti radiofoniche nazionali (i dipendenti del gruppo Espresso sono, in totale, circa tremila). Altra importante società è la Sogefi che produce componenti per autoveicoli e da lavoro a 6.300 persone.

Importante è la partecipazione di Cir (con il 68%) in Sorghia, operatore sul mercato dell'elettricità e del gas. Il gruppo Cir, inoltre, controlla Hss (Holding Sanità e Servizi) specializzata nella gestione di ospedali e strutture psichiatriche (ha di recente acquisito anche Anni Azzurri, la più importante struttura italiana nella gestione di residenze per anziani).

La politica. De Benedetti, che si dichiara vicino alle posizioni del centro-sinistra, spiega di aver subito «eventi che hanno penalizzato la mia carriera per ragioni politiche». E cita la condanna per il Banco Ambrosiano («La Cassazione ha stabilito che non esisteva ragione per processarmi»), il caso Sme («Mi è stata tolta con un contratto già firmato») e la Mondadori («Rancori verso Berlusconi? Ho solo rancore verso quella politica che con Berlusconi ha contrabbandato le frequenze tv»).

L'anagrafe. «Ho capito - dice l'Ingegnere (nato a Torino nel 1934) - che nonostante la mia ottima salute il tempo era passato anche per me». Poi spiega che in questa sua decisione non c'entra la morte di Carlo Caracciolo, suo amico e fondatore dell'Espresso, scomparso solo il mese scorso, ma ricorda l'ultimo incontro con Napolitano e i cavalieri del lavoro («Eravamo soltanto in tre rispetto ai 20 che erano stati nominati 25 anni fa»).

La Borsa. L'annuncio della conferenza stampa aveva creato aspettative sui titoli del gruppo. L'Espresso chiude in calo del 3,51%. Invece ci sono acquisti su Cir (+4,03%) e Cofide (+0,90%). Forte rimbalzo del fondo M&C (+5,68%) mentre Sogefi chiude invariata (-0,16%).

La Fnsi. «Non vendo l'Espresso». De Benedetti dichiara tutto il suo amore per l'editoria e spiega che «almeno fino a quando sono vivo io» l'Espresso «non sarà ceduto e le quote azionarie non saranno modificate». In serata, dopo le parole dell'Ingegnere è intervenuta la Federazione nazionale della stampa (il sindacato dei giornalisti) che ha parlato di «decisione inattesa», riservandosi «una valutazione più puntuale dopo le dovute informazioni che saranno riferite alle parti sociali». «Non possiamo che prendere atto - dice il segretario, Franco Sidi - delle intenzioni di assicurare continuità e di mantenere su di sé ruoli primari per quanto attiene la nomina dei direttori».



Carlo De Benedetti

DURERA' DUE ANNI L'ACCORDO CON L'AUTORITY

Trieste scalo adriatico di Msc

Cerruti (Le Navi): «Nel futuro potremmo spostare qui tutte le grandi unità»

TRIESTE Il porto di Trieste come hub del Nord Adriatico e punto di riferimento per i collegamenti tra Centro-Est Europa e l'Oriente: una funzione che, attraverso il Molo Settimo, lo scalo assolverà almeno per i prossimi due anni. Questa è infatti la durata dell'accordo sottoscritto fra l'Autorità portuale e la Msc, responsabile del cosiddetto servizio oceanico Phoenix, organizzato attraverso 11 navi di capacità tra i 5.000 ed i 7.000 teu.

Ma il legame fra Trieste e la Mediterranean Shipping Company di Ginevra potrebbe rafforzarsi ulteriormente visto che «a livello di traffici il porto triestino non è congestionato - ha spiegato Giuseppe Cerruti, direttore dell'agenzia Le Navi che rappresenta la Msc in città - mentre gli scali del Nord europeo sì, anche se adesso la situazione è un po' meno pesante sotto questo profilo in virtù della crisi economica attuale. In ogni caso, tutto ciò potrebbe indurre a una scelta di



Porto di Trieste: Msc Vanessa, la full-container di Msc al Molo Settimo

spostare nel prossimo futuro tutte le navi grandi a Trieste, lasciando quelle piccole altrove». Lo scalo locale piace anche per le possibilità di collegamento ferroviario con altri paesi dell'Est, specie con Germania, Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca. A sottolinearlo sono stati ieri una volta di più i rappresentanti di Msc davanti al presidente dell'Autorità portuale, Claudio Bonicioli, nel

corso della cerimonia ufficiale di benvenuto alla Msc Vanessa, la full-container pronta a raggiungere la Cina. «L'Authority sta sottolineando quanto siano importanti gli investimenti sul Molo Settimo - ha osservato Bonicioli -». Una conferma in questo senso sta anche nell'inserimento del suo allargamento nel nuovo piano regolatore del porto.

«Con l'incontro di oggi (ie-

ri, ndr) prende ufficialmente il via la regolarità del servizio settimanale della Msc Vanessa», ha chiarito il presidente dell'Agenzia marittima Le Navi, Edoardo Filipic. L'accordo fra Autorità portuale ed Msc specifica come per la promozione dei servizi di collegamento intermodale «da e per le principali destinazioni dell'entroterra, tramite il concorso della partecipata Società Alpe Adria Spa» l'Authority «si attiverà perché siano mantenute allineate con il mercato le condizioni (economiche e operative, ndr) in essere tra la stessa società e la Msc per un periodo analogo all'impegno assunto dall'armatore». Ovvero per due anni.

Per scambiarsi informazioni in maniera costante e monitorare l'andamento di traffici e affari, le due realtà firmatarie dell'intesa stileranno un calendario di incontri periodici a frequenza semestrale, da tenersi alternativamente a Trieste e a Ginevra, dove si trova il quartier generale della Msc. (m.u.)

TRIESTE IN CONTROTENDENZA: LA CASSA INTEGRAZIONE DIMINUISCE

In regione la disoccupazione cresce al 4,4%

Rosolen: «Formalizzeremo la dichiarazione di stato di crisi per le attività portuali e la chimica»

TRIESTE Disoccupazione al 4,4% in Friuli Venezia Giulia. L'ultimo dato fornito dall'Istat, relativo al secondo trimestre del 2008, denota una difficoltà del mercato del lavoro regionale tanto che un anno prima il tasso era fermo al 3,0%, secondo quanto indicato dall'Agenzia regionale del Lavoro. «È un dato indubbiamente preoccupante - sostiene il direttore dell'Agenzia, Domenico Tranquilli - perché dà il quadro di un peggioramento significativo già nella prima metà del 2008». Le assunzioni da

aprile a giugno dell'anno passato hanno fatto registrare un decremento del 6,7% in Friuli Venezia Giulia (-4102 assunti rispetto ad un anno prima) con la provincia di Gorizia in particolare difficoltà (-21,3%), Udine e Pordenone leggermente sopra la media regionale (-7,2% e -7,5% rispettivamente) e Trieste in controtendenza con un incremento delle assunzioni del 3,0% (13.429 il valore assoluto, +78,8% rispetto al trimestre precedente).

Anche per quanto concerne il ricorso alla cassa inte-

grazione, Trieste può vantare un dato in controtendenza rispetto alla situazione critica delle altre province. I dati (relativi questa volta a tutto il 2008) parlano di una crescita delle ore di cassa integrazione del 54,0% (4,2 milioni di ore equivalenti a 2.573 lavoratori a tempo pieno) in Friuli Venezia Giulia rispetto al 2007 con un picco del +123,4% a Gorizia, una crescita del 99,6% a Pordenone e del 32,9% a Udine. Il capoluogo invece ha fatto registrare una diminuzione del ricorso alla Cig del 31,8% con una leggera crescita del-

la cassa integrazione ordinaria (+0,6%) e nell'edilizia (+0,4%) e una forte diminuzione del ricorso alla cassa integrazione straordinaria (-43,1%). «La minor vocazione manifatturiera fa sì che a Trieste il peso della crisi sia sentito molto meno che nelle altre province» ha spiegato Tranquilli.

Ma come annunciato dall'assessore regionale Alessia Rosolen, «stanno per essere formalizzate le richieste per la dichiarazione dello stato di crisi del settore chimico e delle attività portuali».

Roberto Urizio

NUOVO STRUMENTO PER RICAPITALIZZARE LE AZIENDE

Friuladria lancia il prestito partecipativo

Il cda delibera un plafond di 15 milioni. Fenaroli: nuova politica industriale

PORDENONE Banca Popolare Friuladria sposta l'attenzione dall'impresa all'imprenditore mettendo a disposizione della propria clientela un nuovo strumento: il prestito partecipativo. L'iniziativa, che prevede lo stanziamento di un primo plafond di 15 milioni di euro, è stata deliberata dal cda della banca riunitosi a Pordenone sotto la presidenza di Angelo Sette. Il prestito partecipativo consente all'imprenditore di far fronte a due ordini di problemi: il bisogno immediato di liquidità

per sostenere i programmi di investimento e la necessità di rafforzare il capitale aziendale secondo quanto previsto dalla nuova normativa di Basilica 2. La caratteristica principale del prestito partecipativo è quella di essere un finanziamento a medio termine (5 anni) vincolato all'impegno da parte dei soci ad aumentare il capitale dell'azienda senza dover ricorrere all'ingresso di nuovi soci e quindi senza diminuire l'autonomia gestionale. Lo strumento rappresenta una prima risposta da

parte del sistema bancario al problema della sottocapitalizzazione delle imprese e alla necessità di disporre di risorse fresche da destinare agli investimenti. Spesso la volontà dei soci di mettere a disposizione delle risorse finanziarie si rivela insufficiente.

«L'obiettivo dell'iniziativa - spiega il direttore generale Virgilio Fenaroli - è quello di promuovere, di concerto con le associazioni di categoria e con i consorzi di garanzia nostri partner, una politica industriale di irrobustimento patrimoniale delle imprese».

✓ Oggi, alle 20.30, al Teatro Goldoni di Venezia per la Giornata della Memoria va in scena "Ascoltami bene", spettacolo di Emanuela Giordano liberamente tratto dai

diari e dalle lettere di Etty Hillesum, ebrea olandese nata nel 1914 e morta ad Auschwitz nel 1943, alla quale darà corpo e voce l'attrice Mascia Musy.

✓ Oggi, alle 21, al Palamostre di Udine, in occasione del Giorno della Memoria, Euritmica presenta il progetto "Melodie

Migranti" dei Manomanouche. In programma musiche della tradizione zingara del chitarrista e compositore Django Reinhardt.

UN'OPERA MONUMENTALE IN TRE TOMI PUBBLICATA DA MURSIA DEPORTATI NEI LAGER: UN INCUBO FATTO DI NOMI Tra i prigionieri politici Levi, Pahor, Semprun

di RENZO SANSON

135321, 75221, 174517, 64542, 41001... Sono alcuni numeri della più macabra lotteria della storia del Novecento, quella dei deportati nei campi di concentramento nazisti tra il 1943 e il '45. Sono i numeri di matricola di: Abaseia Francesco (il primo dell'elenco, nato il 2 ottobre 1924 a Trieste, deceduto l'11 marzo 1945 a Mauthausen), Comelli Giacomo (nato il 6 ottobre 1900 a Gorizia), Levi Primo (nato il 31 luglio 1919 a Torino, morto nel 1987), Pahor Boris (nato il 26 agosto 1913 a Trieste), Zuliani Armando (nato il 19 settembre 1925 a Trieste)... Un lungo rosario di nomi, anzi di schede con cognomi e nomi, che formano un casellario di burocrazia anagrafica da brivido.

Oggi, nel Giorno della memoria delle vittime delle persecuzioni nazifasciste, l'editore Mursia manda in libreria **"Il Libro dei Deportati. I deportati politici 1943-45"**, un'opera davvero monumentale che in 2.554 pagine (tre tomi, euro 120) raccoglie i nomi, i dati anagrafici, le storie di 23.826 italiani (22.204 uomini e 1.514 donne) che furono deportati nei Lager nazisti per motivi politici. Da quell'inferno 10.129, quasi la metà, non tornarono.

"Il Libro dei Deportati" è il risultato di una ricerca promossa dall'Associazione Nazionale Ex Deportati, che per sei anni ha impegnato, sotto la direzione di Nicola Tranfaglia e Brunello Mantelli, i ricercatori del Dipartimento di Storia dell'Università di Torino (Francesco Cassata, Giovanna D'Amico, Giovanni Villari), in un lungo faticoso lavoro sugli archivi ufficiali dei campi di concentramento, dei ministeri dell'Interno di Austria e Germania e della Croce Rossa.

Il primo dato che emerge sulle cifre della tragedia, è che nessuna regione italiana è stata risparmiata, anche se, analizzando la distribuzione in Lager per regione di nascita, balza subito all'occhio la preponderanza dei nati nelle regioni centrosettentrionali dell'Italia. E, tra questi, soprattutto nell'**Adriatisches Küstenland**, segno di un forte peso della repressione dell'occupante, poiché quest'area presentava due caratteristiche peculiari: da un lato era amministrata direttamente dal Terzo Reich; dall'altro la deportazione includeva anche persone provenienti dai territori istriani, dalmati e sloveni, classificate al loro arrivo nel Lager come italiani, di cui si può presumere che almeno una parte fosse slovena o croata. Le città più colpite sono, dunque, quelle del Nord. E in testa a questa per nulla invidiabile classifica ci sono Trieste, Gorizia e Udine: 1.306 deportati di Udine; 1.304 i triestini; 1.287 i goriziani.

Erano antifascisti della prima ora, partigiani, prigionieri di guerra, ma anche criminali abituali detenuti nelle carceri italiane e consegnati dalla Repubblica di Salò ai tedeschi, asociali, politici ebrei, lavoratori civili emigrati in Germa-



Il triestino Boris Pahor dopo il Lager

QUELLE LACUNE ANCORA DA COLMARE

La distribuzione dei 23.826 deportati italiani, tra politici e razziali, era la seguente: Dachau: 9.311 deportati; Mauthausen: 6.615; Buchenwald: 2.123; Flossenbürg: 1.798; Auschwitz: 847; Ravensbrück: 847 (in gran parte donne); Dora-Mittelbau: 794 deportati (tra cui almeno 779 Internati Militari Italiani); Natzweiler-Struthof: 396; Neuengamme: 381; Sachsenhausen: 231; Grossrosen: 193; Bergen Belsen: 93 deportati; Theresienstadt: 82; Stutthof: 18; Herzogenbusch e Majdanek: 1 deportato ciascuno.

In appendice al terzo tomo del **"Libro dei deportati"** ci sono una ventina di pagine con nomi di deportati presenti nell'elenco Tibaldi, ma sui quali non si è trovato riscontro. Molti sono cognomi di origine slava. Eccone alcuni (tra parentesi, l'anno di nascita): Amicizia Attilio (1903, Trieste), Biziak Matilde (1920), Fontanot Maria (1928), Gorjan Alma (1920), Rupena Alessandro (1930), Turbian Egidio (1928, Udine), Ukmar Berta (1920, Gorizia), Zavadlav Gottardo (1903), Ziani Palmira (1929, Gorizia), Zivic Carlo (1913, Trieste)...

I lettori che fossero in possesso di informazioni su di loro possono scrivere al **"Piccolo"** oppure alla casa editrice, che per questo ha aperto un indirizzo email ad hoc: librodeideportati@mursia.com.



Nel Lager di Dachau, vicino a Monaco, furono rinchiusi 9311 deportati italiani

nia, cattolici: per ciascuna di queste categorie nei campi di sterminio c'era una sigla di identificazione. 11.432 furono designati come "Schutzhäftling" (deportati per motivi di sicurezza), 3.723 come "Politisch" (in buona parte già presenti nel Casellario politico centrale dell'Italia fascista), 801 erano AZR, abbreviazione di "Arbeitszwang Reich", ovvero "asociali", categoria di solito attribuita ai criminali comuni e in alcuni casi a soldati imprigionati dopo l'8 settembre. Kfg, "Kriegsgefangene", erano i prigionieri di guerra; BV, "Berufsverbrecher", i criminali comuni; altri ZA, "Zivilarbeit", lavoratori civili; "Geistlicher", religiosi; "Pol Jude" o "Schutz Jude" erano gli ebrei considerati anche oppositori politici.

Diversa la loro classificazione, ma uguale il destino: schiavi del Terzo Reich, manodopera per le esigenze della macchina bellica di Hitler. Fu Dachau, con 9.311 persone, il luogo con il maggior numero di deportati politici; a seguire, Mauthausen con 6.615, Buchenwald con 2.123, Flossenbürg con 1.798, Auschwitz con 847 e via via gli altri campi.

"Il Libro dei Deportati politici" segue idealmente **"Il Libro della Memoria"** (sempre Mursia) di Liliana Picciotto sugli 8000 ebrei italiani deportati nei campi di sterminio tedeschi e, a oltre 60 anni dalla fine della seconda guerra mondiale, rappresenta una pagina definitiva della «storia nazionale» parte di quella europea. Dare un nome ai «sommersi» è costato anni di lavoro ed è dovuto alla caparbià di due ex internati: il triestino

Bruno Vasari (1911-2007), antifascista, deportato a Mauthausen, militante della memoria, già presidente dell'Aned di Torino, al quale il volume è dedicato, perché «senza la sua testardaggine quest'opera non sarebbe mai nata», e **Italo Tebaldi** che, come responsabile della "Sezione ricerche" dell'Associazione, promosse il censimento dei deportati e la predisposizione del primo archivio di circa 45.000 nominativi. Il libro non prende in considerazione né i deportati ebrei, né, per vari motivi, quelli della Risiera di San Sabba a Trieste e dei campi di Bolzano e Fossoli, tutti comunque presenti nel database di Tibaldi.

La messe di informazioni e di dati biografici che il libro fornisce - scrive nella prefazione **Gianfranco Maris**, presidente dell'Aned, - ribadisce una realtà storica «tanto assoluta» quanto «aggregata, contestata, manipolata, minimizzata, negata, sottoposta ai più infimi revisionismi strumentali al solo scopo di delegittimare politicamente i processi stessi della Liberazione del nostro Paese e della nascita della nostra Costituzione».

Nei tre tomi ci sono ventimila-ottocentoventisei nomi senza volto. Brevi schede, dati anagrafici, numeri di matricola, che racchiudono i drammi umani di vittime e sopravvissuti al gorgo della guerra, che pochi conoscono. «Il procedere inesorabile delle generazioni sta riducendo il numero dei testimoni ancora in vita; essi sono come tali insostituibili, ma la loro lezione non deve andare perduta» ammoniscono Brunello Mantelli e Nicola Tranfaglia nell'Introduzione.



Deportati nel campo di Buchenwald



1942: Ermanno Danilo Filippi, a destra, con un commilitone

ne, aggiungendo che «le loro voci possono e devono essere tramandate». E quel che hanno fatto scrittori famosi come il torinese **Primo Levi** (autore di "Se questo è un uomo") e altri libri sull'Olocausto, il triestino **Boris Pahor** (candidato al Nobel per la letteratura, il cui "Necropolis" è stato il "caso" del 2008), lo spagnolo **Jorge Semprun** (premio Nonino 1999, "Vivro col suo nome, morirà con il mio") o l'austriaco **Hermann Langbein** ("Uomini ad Auschwitz").

Ma accanto ai libri, ai film, alle opere d'arte e ai romanzi sull'Olocausto, possono bastare anche pochi ricordi, minimi, per non dimenticare. Perché molti dei deportati, uomini e donne, sono ormai morti. Tuttavia hanno avuto figli e nipoti, ai quali avranno raccontato la loro storia, quella pagina che avevano dolorosamente in comune. Anche le loro voci e le loro testimonianze devono essere conservate. Per difendersi dagli "assassini della memoria".

Fra le migliaia di nomi strappati all'oblio, vorremmo ricordarne, come esempio, almeno uno, che abbiamo conosciuto: si chiamava Ermanno "Danilo" Filippi, era nato il 18 marzo 1922 a Duttogliano-Dutovlje, un paesino del Carso sloveno, vicino a Sesana (dove era nato Danilo Dolci, sociologo, poeta e attivista della non violenza) allora

in provincia Trieste. Danilo era un uomo semplice. Dopo la quinta elementare, aveva cominciato a lavorare come falegname. A vent'anni, durante la guerra, era stato arruolato in Fanteria. Fu arrestato a Trieste il 3 febbraio 1944 e incarcerato nel bunker di "Villa Triste", in via Bellosguardo 8, sede della famigerata Banda Collotti, dove subì un quotidiano pestaggio. Il 16 febbraio 1944 fu trasferito nelle carceri dei Gesuiti, dove rimase fino al 15 maggio 1944, quando venne prima trasferito alle carceri del Coroneo e poi consegnato alle SS, che lo deportarono nel campo di concentramento di Dachau, dove giunse il 15 giugno 1944. Fu registrato con il numero 70520. Si salvò grazie al mestiere. In settembre lo spostarono al Comando di Otobrun, dove lavorò in fabbrica come falegname, non disdegnando la dieta rigida di patate (soprattutto

bucce di patate, "rubate" dall'immondizia). Ritornato a Dachau fu liberato dalle truppe americane il 29 aprile 1945. Pesava 38 chili. Trovò comunque divertente l'intimizzazione dei suoi liberatori quando uscì dalla baracca del Lager: «Fuori con tutta la roba!». Aveva solo la divisa da carcerato, un cordino per reggere i pantaloni e un cucchiaino di legno. Tornato a Trieste, riabbracciò i suoi fratelli, che

gestivano l'osteria "Ex Ussaro" davanti al mercato coperto in via Carducci. Riprese il lavoro di falegname. E, archiviata la guerra, si fece una famiglia. Gli piaceva raccogliere le bacche di ginepro (per la grappa), andare a funghi, scovare le radici del cren, gustare a Pasqua la "zuppa" (la gelatina con brodo di carne di maiale) e a Natale la "putizza" di sua moglie Pina e soprattutto la breve dolce stagione delle fragole. Piccole grandi gioie della vita, che tenevano lontani i ricordi di Dachau. Non riusciva mai a raccontare fino in fondo quell'esperienza: le parole si trasformavano in singhiozzi e lacrime. Per lui era un incubo. Tuttavia ogni anno partecipava alla cerimonia nella Risiera di San Sabba e una volta trovò persino il coraggio di andare in gita fino a Dachau con l'Associazione degli ex deportati. Dopo una vita di lavoro, si godette la pensione di artigiano, finché il morbo di Parkinson non rese difficili e tristi i suoi ultimi anni. I ricordi sempre lì. Al punto che, per fargli fare qualche passettino, c'era un unico modo. Ordinarli in tedesco di marciare: «Ein, zwei, drei!». Cosa che faceva, ridendo divertito, con la stessa caparbià che lo aveva fatto sopravvivere al Lager. Come fosse il Benigni di "La vita è bella".

"Danilo" è morto quattro anni fa. Era mio zio. Riposi in pace.



Il Pulitzer Saul Friedländer racconta in un volume gli "Anni dello sterminio"

memorialistica, così come l'indagine storica e anche la narrazione. Ecco una scelta di titoli.

"Gli anni dello sterminio. 1939-1945" (Garzanti, pagg. 974, euro 43) di Saul Friedländer, premio Pulitzer 2008, che rappresen-

ta la ricostruzione storica definitiva dell'Olocausto, ovvero della persecuzione e dello sterminio di milioni di persone.

"Le mie ultime parole" (Laterza, pagg. 314, euro 16), antologia di lettere dai ghetti, dai treni piombati e dai campi, dei con-

dannati a morte della Shoah a cura di Zwi Bacharach, che Claudio Magris ha definito "un documento straordinario di amore e dolore, coraggio e paura, vendetta e pietà".

"Storia della Shoah in Italia", a cura di Marcello Pezzetti (Einaudi, pagg.

490, euro 42). Più 100 sopravvissuti raccontano la loro storia, componendo un grande racconto corale dell'ebraismo italiano.

Dal mondo di prima, l'infanzia, la scuola, alle leggi antiebraiche e alla conseguente catena di umiliazioni. E poi l'occupazione tedesca, gli arresti, le detenzioni, la deportazione.

"Il liutaio di Cracovia" di Maria Angels Anglada (Rizzoli), romanzo sull'orrore e la speranza bestseller da 100 mila copie in Spagna.

"Fucilati tutti!" (Marsilio, pagg. 290, euro 19,50) del sacerdote cattolico francese Patrick Desbois, sulla prima fase della Shoah raccontata

dai testimoni, a partire da suo nonno, deportato nel lager di Rava-Ruska.

"Diaspora. Storia degli ebrei nel Novecento" di Anna Foa (Laterza, pagg. 272, euro 20), che ricostruisce un secolo di storia ebraica in cui non c'è solo la Shoah ma dove l'Olocausto ha sicuramente cancellato un immenso patrimonio culturale e sociale.

"Ripensare l'Olocausto" di Yehuda Bauer (Baldini Castaldi Dalai, pagg. 360, euro 18,00), secondo cui, a oltre 60 anni di distanza, è ancora possibile dire qualcosa di nuovo sull'Olocausto.

"Diario di Helene Berr" di Helene Beer

(Frassinelli, pagg. 302, euro 18), morta ad Auschwitz e considerata l'Anna Frank francese.

"Il violino di Auschwitz" (Rizzoli, pagg. 147, euro 15), piccolo, struggente romanzo, l'opera più significativa della scrittrice catalana Maria Angels Anglada (1930-1999).

"Perché è mai diversa questa sera" di Silvia Roncaglia (Fanucci, pagg. 240, euro 14). La storia di una ragazza quindicenne che vive con contraddizioni e fastidio il rapporto con la madre ebrea, apprensiva e tormentata, e con un passato tragico alle spalle. Ma poi capisce sulla sua pelle la terribi-

le realtà del razzismo. **"Azazel"** di Karoly Pap (Fazi, pagg. 250, euro 16). Libro profetico, scritto nel 1937, che racconta la storia com-

movente della ribellione di Gyuri al mondo ebraico dei genitori e del nonno. **"Dopo l'ultimo testimone"** di David Bidussa (Einaudi, pagg. 100, euro 9). Che succederà quando sarà scomparso l'ultimo testimone della Shoah? Bisogna ripensare il nostro sguardo all'Olocausto.

Cento sopravvissuti rievocano la storia della Shoah in Italia

TESTIMONIANZE DI SOPRAVVISSUTI E STUDI STORICI

Un vagone di libri per non dimenticare

FESTIVALBonolis estrae
un altro asso

di CARLO MUSCATELLO

Mina aprirà il 59.º Festival di Sanremo. Non si sa ancora se della più grande cantante italiana ascolteremo soltanto l'inarrivabile voce, magari mentre sullo schermo scorreranno sue immagini più o meno datate. O se - opzione al momento più probabile - verrà proposto un suo video registrato per l'occasione.

Sembra comunque da escludere una sua presenza in carne e ossa al Festival, al quale l'ex Tigre di Cremona - nata a Busto Arsizio nel '40, debutto nel '58, non appare in pubblico dal '78, pur continuando a incidere dischi, condurre programmi radiofonici, scrivere rubriche sulla Stampa - ha partecipato nelle edizioni del '60 e del '61.

Ma il botto c'è. Ed è quello che permette a Paolo Bonolis di dichiarare, nella conferenza stampa di ieri mattina, che «la sera di martedì 17 avremo l'onore di vedere il Festival aperto da Mina: è un segnale forte che la musica italiana vuole dare nel rispetto di



Bonolis con Luca Laurenti, sua spalla anche a Sanremo

È Mina la vera sorpresa di Sanremo

Non sarà sul palco: probabile una presenza «virtuale» con un video

IL CONDUTTORE

«Non ha un'uscita discografica, ma è un segnale forte e un tributo alla nostra storia»

GLI OSPITI

Arriveranno Annie Lennox, la Abbagnato e le conigliette di Hugh Hefner

questa manifestazione. Non si tratta di un'uscita discografica, ma un immenso tributo alla storia musicale italiana. Penso che non possa esserci sgarbi migliore per aprire questo manifestazione».

Ancora Bonolis: «Mina è la più grande voce della musica italiana. Ha deciso di aiutare questo Festival aprendolo con la sua voce e un progetto



Mina è nata a Busto Arsizio nel 1940, è cresciuta a Cremona. Ha debuttato nel '58, ha partecipato a Sanremo nel '60 e nel '61. Dal '78 non appare in pubblico, pur continuando a incidere dischi, condurre programmi radiofonici e scrivere rubriche

ti brillano l'ex Eurythmics Annie Lennox, l'etoile dell'Opera di Parigi Eleonora Abbagnato, Hugh Hefner e le conigliette di Playboy (e Alessandra Mussolini ha già fatto sapere al mondo che non è d'accordo...), i giamaicani Easy Star All Stars, Giorgio Panariello e Checco Zalone. Si tratta ancora per Roberto Benigni - che alla fine arriverà, ma i botti vanno annunciati uno per volta - e per Jim Carrey. Non ci saranno invece i Queen superstiti, ma il pubblico italiano se ne farà una ragione.

Sono previsti anche degli omaggi, in apertura di ogni serata: alla musica lirica con «E la nave va», alla danza con «Billy Eliott», alla musica classica con «Amadeus», al pianoforte con «Il pianista sull'oceano» ma soprattutto con Giovanni Allevi (le trattative sono però ancora in corso).

«Ci auguriamo che sia il festival del rilancio», sospira il direttore di Raiuno, Fabrizio «Prezzemolino» Del Noce. E anche vero che, dopo i numeri dell'anno scorso, è assai difficile far di peggio...

TEATRO. DOMANI E GIOVEDÌ A MONFALCONE**Il Premio Ubu va alla "Trilogia" diretta e recitata da Toni Servillo**

MILANO È andato a «La trilogia della villeggiatura», l'allestimento teatrale tratto dalle commedie di Goldoni, con la regia di Toni Servillo, il Premio Ubu per il miglior spettacolo dell'anno appena trascorso.

La serata dei Premi Ubu 2008 è l'appuntamento in cui ogni anno si misura la temperatura del teatro italiano. La sede della Fondazione Pomodoro, a Milano, è stato il luogo dove ieri si è svolta la festa-cerimonia (lunedì è giornata di riposo per i teatri) con la partecipazione di attori, autori, registi. La consegna dei riconoscimenti (11 gli Ubu: alla regia, alla scenografia, agli attori protagonisti, ai giovani under 30, e così via, affiancati da tre Premi speciali) è stata anche l'occasione per presentare al pubblico la nuova edizione del Patalogo, edito da Ubulibri, annuario del teatro italiano con esplorazioni in quello straniero, giunto all'edizione numero 31. Trentun anni nei quali la giuria degli Ubu, composta da giornalisti e critici, ha scrutinato e premiato spettacoli e artisti che hanno dato forma a questi tre decenni di teatro italiano.

Non è una sorpresa che lo spettacolo di Servillo, prodotto dai napoletani Teatri Uniti e Piccolo di Milano, abbia conquistato il riconoscimento più importante. Le nomination rese pubbliche nelle scorse settimane indicavano nella regia di Servillo, negli attori Anna Della

Rosa, Paolo Graziosi, Betty Pedrazzi, nella scenografia di Carlo Sala, altrettanti possibili vincitori. Una ragione in più per assistere allo spettacolo che sarà in scena domani e giovedì sera al Comunale di Monfalcone e poi il 30, 31 e 1 febbraio al Verdi di Pordenone.

La rosa degli altri 10 premiati ha privilegiato anche un'altra produzione, pur di respiro internazionale: «Anna Karenina» prodotta da Emilia Romagna Teatro, con la regia del lituano Eimuntas Nekrošius. La riduzione teatrale del romanzo di Tolstoj si è aggiudicata i premi alla migliore scenografia (Marius Nekrošius), migliore attrice (Mascia Musy), miglior attore non protagonista (Paolo Pierobon). Tra le esponenti under 30 della scena italiana Chiara Baffi è stata la più votata (per «Trilogia della villeggiatura»), accanto alla maggiore esperienza di Elena Ghiaurov, attrice non protagonista nei lavori con Luca Ronconi.

Soddisfatto del riconoscimento di «La badante» come miglior testo italiano 2008 si è detto l'autore e regista Cesare Lievi, che sabato scorso era Udine per accompagnare il suo spettacolo, anch'esso previsto i prossimi 6 e 7 febbraio al Comunale di Monfalcone.

Non trascurabili i vincitori stranieri: il 42enne madrilen Juan Mayorga ha raccolto consensi per il suo testo allestito in italiano da Psicopompo Teatro, «Hamelin» (incentrato su un caso di pedofilia),



L'attore Toni Servillo

mentre il magistero di Peter Brook ha consacrato migliore spettacolo straniero presentato in Italia i «Fragments» di Samuel Beckett, da lui diretti.

Più estese le motivazioni che accompagnano l'assegnazione dei Premi speciali, andati quest'anno a un Festival (quello trentino di Dro, con la sua Factory allestita nella centrale elettrica di Fies) e a due formazioni, gli umbri Sacchi di Sabbia e i giovani Pathosformel. La rassegna di Gradisca, Omissis, aveva presentato in una passata edizione un loro lavoro: «La timidezza delle ossa», che nel giudizio della giuria Ubu «tende a un teatro astratto e fisico nello stesso tempo, intreccio di grande fascino tra arte concettuale e arte scenica».

Roberto Canziani

A NAPOLI DOPO UNA LUNGA RISTRUTTURAZIONE**Il San Carlo riapre con la collaborazione del Verdi**

Sergio D'Osimo firma le scene del «Peter Grimes», assistente alla regia Oscar Cecchi

NAPOLI Ha un'anima triestina il Peter Grimes di Benjamin Britten con il quale il Teatro di San Carlo di Napoli ha festeggiato domenica l'apertura dopo una ristrutturazione durata cinque mesi e che ha impegnato a tempo pieno le maestranze fino all'ultima ora. L'opera è andata in scena nell'allestimento del Teatro G. Verdi di Trieste, con le scene pittoriche di Sergio D'Osimo e nella stessa regia, lievemente ritoccata rispetto alle recite triestine, di Paul Curran, ripresa con la collaborazione dell'assistente alla regia (triestino) Oscar Cecchi.

«La tempesta è nulla rispetto alla disperazione del cuore» è forse la frase che meglio sintetizza questa storia che vive di nebbie, luci livide, riflessi dalle ambientazioni e dai colori freddi, con la dinamica delle ombre e dalle luci inquisitorie realizzate da David Jacques e i costumi anni '40 creati dalla giovane Madeleine Boyd. Protagonista dell'opera (scritta nel 1945) è il coro, motore dell'azione in quanto fomentatore e



Brandon Jovanovich in una scena del «Peter Grimes» in scena al rinnovato San Carlo di Napoli

strumento della maldicenza che porta il protagonista al suicidio; alla massa corale viene affidato un ruolo primario che il genere operistico difficilmente concede, con una presenza costante sul palcoscenico e insidie esecutive nella ricerca di formule ritmiche che veicolano un'espressività lontana dall'espansione lirica del grande repertorio romantico. Il coro del San Carlo, che conta circa 90 elementi, ha affrontato la sfida di una convincente coordinazione di esigenze musicali e sceniche, forte soprattutto di una imponente e omogenea sonorità, curata dal maestro triestino Marco Ozbic, suo direttore stabile da diversi anni. Nel cast di solisti fondamentalmente «anglofono» ha brillato lo slancio vocale ed espressivo di Brandon Jovanovich nel ruolo del titolo.

La scommessa del direttore Jeffrey Tate di aprire la stagione con un titolo importante ma certamente non dei più popolari nei cartelloni italiani è stata premiata dalla buona accoglienza del pubblico della prima, che ha apprezzato il pathos dai toni più sommessi che vibranti della direzione, le inquietudini di un'orchestra che

ha negli «interludi marini» momenti di protagonismo assoluto, occasioni di valorizzazione di una partitura non immediata, ma dalla trama musicale particolarmente ricca.

Il rinnovato splendore di una sala di bellezza e importanza storica eccezionale è stato festeggiato con sobria mondanità, alla presenza di Antonio Bassolino e del sindaco Rosa Russo Iervolino. Ha declinato solo temporaneamente l'invito il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che sarà invece presente al concerto celebrativo del restauro che verrà diretto dal maestro Muti il 7 di febbraio.

Dopo il riallestimento della platea, le tappezzerie dei palchi, il restauro della tela del Cammarano sul soffitto della sala, la creazione di un nuovo Ridotto e l'installazione dell'impianto di climatizzazione, il restauro è tuttavia ancora incompleto. Il teatro verrà nuovamente chiuso nei mesi estivi per completare i lavori che ri-guarderanno stavolta il palcoscenico.

Rossana Paliaga

CINEMA. LO RITIRERÀ A SETTEMBRE ALLA MOSTRA DI VENEZIA**Leone alla carriera a Lasseter, il Disney del Duemila**

Ha rivoluzionato i film d'animazione con «Toy Story», «Nemo», «Gli Incredibili», «Ratatouille» e «Wall-E»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

VENEZIA Dicono che sia il Walt Disney del terzo millennio. Lui è John Lasseter, il grande capo di quella fucina di spettacolari film d'animazione che è la Pixar. A settembre sarà a Venezia assieme ai registi del suo staff (Brad Bird, Pete Docter, Andrew Stanton e Lee Unkrich) per ritirare il Leone d'oro alla carriera che gli è stato assegnato ieri dalla Mostra del cinema diretta da Marco Müller.

Due Oscar vinti nel 1988 e nel 1995, Lasseter, chief creative officer della Walt Disney e dei Pixar Animation Studios, è l'uomo che ha rivoluzionato il mondo del cinema d'animazione. Partendo dalla convinzione che «la tecnologia non crea i film, sono le persone a fare il cinema», ha saputo sposare la fredda, favo-



Woody e Buzz, gli eroi di Toy Story



Il robot Wall-E con Eve

losa duttilità dei computer con il fascino antico dei giocattoli, dei pupazzi di pezza e di peluche. Dando forma ad autentici gioielli filmici come i due capitoli della saga di «Toy Story», «Bug's Life» e quel capolavoro antighlobalizzazione che è «Cars».

Ma il suo grande merito è di aver allevato attorno a sé una nidiata di genietti. Mettendo

da parte egoismi e gelosie, ha accompagnato al successo, come produttore esecutivo, capolavori capaci di segnare l'immaginario del nostro tempo. Basterebbe citare «Alla ricerca di Nemo», il più bel film dedicato al mondo animale dai tempi di «Bambi»; «Gli Incredibili», ironica e affettuosa rivisitazione del mito dei supereroi; «Ratatouille»,

che avrebbe potuto duellare per l'Oscar con le pellicole recitate da attori veri. Fino ad arrivare a «Wall-E», il tenero robot che salva la Terra dalla follia umana. Riconosciuto dai critici più sospettosi nei confronti del cinema d'animazione come il più innovativo e poetico film di fantascienza del terzo millennio.

Amico e ammiratore del grande Hayao Miyazaki, di cui ha prodotto «Il castello errante di Howl», passato per la Computer Division della LucasFilm, da cui è uscita la saga immortale di «Star Wars», Lasseter è legatissimo a un ricordo d'infanzia. Il primo premio lo vinse quando aveva appena cinque anni. Una giuria gli consegnò la bella somma di quindici dollari (era il 1962) per un suo disegno a pastello. Ma la cosa più singolare era il soggetto: un cavaliere senza testa.



John Lasseter, Leone d'oro 2009

TV. SULLA FALSARIGA DI «X FACTOR»**Londra: un reality show anche per le star dell'arte**

LONDRA Il gallerista Charles Saatchi, guru dell'arte contemporanea britannica, prenderà parte a un reality show su Bbc2. Obiettivo: trovare il nuovo Damian Hirst.



Trovare il nuovo Damian Hirst, la nuova star dell'arte: questo l'obiettivo del reality

Chiunque senta di avere talento, dunque, è invitato a partecipare. «Nessuno - ha dichiarato Saatchi - è in grado di dire da dove può emergere la prossima star dell'arte». Il programma, stando ai bene informati, sarà modellato sulla falsa riga di «X Factor», il reality dedicato alle aspiranti rockstar. Il vincitore vedrà la sua opera esposta il prossimo ottobre presso il museo Hermitage di San Pietroburgo. Mentre una selezione delle opere ammesse al concorso verrà esposta il prossimo anno proprio alla Saatchi gallery di Chelsea - vera e propria Mecca dell'arte contemporanea.



Ti aspetta per fare la **prova gratuita dell'udito** entro questo mese



La prova può essere eseguita **gratis anche a casa vostra**



Dal 1937
il fondatore
della Maico
A. Leland Watson
e tutti i suoi
collaboratori,
accompagnano
per mano
i deboli di udito
nella rimediazione
dell'ascolto



TRIESTE

Via Carducci, 45 Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00
e sabato mattina



GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00



MONFALCONE

via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00

TRIESTE

Via Carducci, 45 Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda della disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4 Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14 Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20 Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,70

Festivi 2,40

1

ABC euro 103.000 Molino a Vento completamente ristrutturato termoa autonomo entrata cucina soggiorno matrimoniale bagno euro 761554.

ABC euro 108.000 via Flavia recentemente ristrutturato soggiorno poggiolo cucina due camere bagno ripostiglio facilità parcheggio. 040761554.

ABC euro 120.000 Marco Polo ristrutturato stabile e alloggio cucina (ammobiliato) soggiorno matrimoniale grande bagno cantina autonoma 040761554. (A00)

ABC euro 148.000 Salita Zugnano perfetto luminoso ingresso cucina soggiorno terrazza due camere bagno posto auto in garage cantina 040761554.

ABC euro 170.000 via Sorgente ristrutturato luminoso termoa autonomo ingresso grande cucina aperta sul salone sala pranzo 2 matrimoniali bagno ripostiglio climatizzato 040761554.

ABC Zelic bifamiliare alloggio vista mare città di 160 mq in perfette condizioni con giardino (350 mq) due posti auto 040761554. (A00)

ADICENZE Opicina casetta tipologia carica di recentissima costruzione mq 100 perfetta disposta su due livelli composta da soggiorno con zona cucina due camere doppi servizi termoa autonomo due posti auto coperti e uno scoperto cantina giardino di proprietà. Casaffari 040213366. (A00)

AMICA Casa Giarizzone casa singola con giardino pari a un primo ingresso composta da ampio box, tavernetta, lisciaia, al piano rialzato da cucina abitabile salone divisibile in un'ulteriore stanza, bagno e in mansarda alta da due matrimoniali bagno il tutto finestrato 375.000. Tel. 3349672043, 040946849.

AMICA Casa Opicina villa singola con giardinetto con la possibilità di acquisto di terreno limitrofo composto da cucina soggiorno camera bagno al piano terra, in mansarda da due stanze bagno, al piano seminterrato da ampia taverna porta finestrata e da lisciaia. Tel. 3349672043, 040946849.

AMICA Casa S. Giovanni vendesi appartamenti composti da cucina, soggiorno, due stanze letto, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo o giardino anche con taverna o mansarda, cantina, posto macchina o box. Tel. 3349672043, 040946849. (A00)

AMICA Casa via Nordio piccola rarità appartamento di 70 mq termoa autonomo composto da cucina abitabile,

soggiorno, camera, bagno, zona ripostiglio e 60 mq di terrazza. Tel. 3349672043, 040946849. (A00)

AREA 0407606141 via dell'Industria da ristrutturare due camere, cucina abitabile, bagno esterno. Euro 50.000. **AVANZINGESTIONIIMMOBILIARI** piazza Garibaldi adiacente ultimo piano/ascensore, ingresso, cucina vivibile arredata, camera matrimoniale, bagno completo, grande ripostiglio. Interni rifatti. Termoa autonomo. Euro 125.000. Tel. 0400643391. www.avanzingestioniimmobiliari.it

AVANZINGESTIONIIMMOBILIARI Roiano posizione centrale, piccolo appartamento soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno grande, due balconi, cantina. Palazzo moderno/ascensore. Euro 98.000. Tel. 0400643391. www.avanzingestioniimmobiliari.it

BAR zona inizio Battisti con licenza cucina piccolo esterno ottime condizioni 80 mq cedesi attività euro 60.000 040766676

www.pizzarello.it

CON grande terrazzo splendido appartamento soggiorno, 2 matrimoniali, servizi, cucina, grande taverna, cantina, garage. Via Mirissa, euro 330.000. Centroservizi 0403480925.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze rive ultimo piano mansardato primingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo euro 265.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea splendida vista appartamento ristrutturato con salone doppio cucina 2 camere doppi servizi terrazzi posti auto euro 330.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centrale piano alto ascensore totale vista appartamento perfetto salone cucina 3 camere ampio bagno terrazzo cantina euro 265.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 mansarde primingresso centralissime in stabile in fase di ristrutturazione con ascensore possibilità varie metrature da euro 225.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo giardino finiture lussuose euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito splendido e unico loft composto da salone zona cottura modernamente arredata bagno soppalco zona notte studio euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada del Friuli splendida e totale vista mare terreno edificabile 1.700 mq possibilità edificare ampia villa padronale.

GALLERY Campanelle ottima palazzina, pari a nuovo, appartamento composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, veranda, posto macchina. Euro 160.000. Cod. 84/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giacomo locale d'affari ottime condizioni, circa 40 mq soppalcato, con bagno e predisposizione per climatizzatore. Adatto deposito, laboratorio e ufficio. Euro 38.000. Cod. 101/P 040774177

GALLERY Settefontane stabile recente con ascensore, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, tre balconi. Euro 125.000. Cod. 798/P 040774177

GALLERY via Soncini in casetta bifamiliare, appartamento da ristrutturare al piano terra composto da cucina, due stanze, due ripostigli, bagno, cortile di proprietà e cantina. Euro 90.000. Cod. 86/P 040774177

GALLERY via Svevo locale d'affari soppalcato, ottime condizioni, fronte strada, circa 55 mq, adatto ufficio. Euro 400 mensili. Possibilità vendita. Cod. 616/P 040774177

M. Vento miniatto ascensore soggiorno cucina arredata matrimoniale bagno veranda terrazzo ripostiglio euro 125.000 040766676

MATTEOTTI: ampio soggiorno con cucinino 2 matrimoniali bagno ripostiglio 80 mq buone condizioni termoa autonomo euro 108.000 possibilità mutuo 100% 040766676 www.pizzarello.it

MONFALCONE casetta indipendente giardino 430 mq accesso auto euro 190.000; casetta schiera 3 livelli 200 mq giardino parcheggio euro 240.000 040766676 www.pizzarello.it

OPICINA appartamento mq 125 terzo e ultimo piano perfetto soggiorno ampia cucina abitabile tre camere doppi servizi balcone box. Euro 260.000. Casaffari 040213366. (A00)

PROSECCO adiacenze villetta accostata mq 150 con taverna di mq 25 ottime condizioni, composta da salone con zona caminetto, cucina abitabile, tre camere, biservizi, giardino. Euro 445.000. Casaffari 040213366. (A009)

RABINO 040368566 Bosco buone condizioni terzo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale bagno. Euro 62.000. Rif. 8408.

RABINO 040368566 Log ampia metratura giardino e posti macchina 70 mq al piano terra 70 mq al primo piano sottotetto cantina. Euro 210.000. Rif. 8608.

RABINO 040368566 Monte verdi pari primo ingresso finiture lussuose ingresso soggiorno cucina due poggioli doppi servizi due matrimoniali singola posto macchina coperto. Euro 169.000. Rif. 0209.

RABINO 040368566 Muggia vista completa golfo appartamento in casetta soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno grandi terrazzi giardino posti macchina di proprietà. Euro 275.000. Rif. 0109.

RABINO 040368566 piazza Goldoni ottimo appartamento con garage sottostante soggiorno terrazzo due camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Euro 365.000. Rif. 8808.

DEICHMANN CALZATURE

SALDI DEICHMANN

MODELLI DI TENDENZA FINO AL 50% DI SCONTO

VALIDO DAL 03.01. AL 27.02.2009

Centro Commerciale Le Torri D'Europa
Via Italo Svevo 14
34100 Trieste

www.deichmann-calzature.it



DEICHMANN
IL NO. 1 DELLA VENDITA DI CALZATURE IN EUROPA

RABINO 040368566 piazza Ospedale vista aperta ultimo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale due singole cucina servizi separati balcone. Euro 150.000. Rif. 8708.

RABINO 040368566 Ponziata ottimo investimento secondo piano senza ascensore camera matrimoniale cucina bagno già affittato. Euro 57.000. Rif. 9008.

RABINO 040368566 Rive palazzo signorile secondo piano nobile ascensore enorme salone cinque camere cucina doppi servizi ripostigli balcone soffitta. Euro 420.000. Rif. 9108. **ROSTICCERIA** centro storico-pedonale: causa trasferimento ampliamento cedesi ottima posizione commerciale 60 mq dietro rimborso lavori ristrutturazione; canone interessante 040766676 www.pizzarello.it

SALONCINO con terrazzo, 3 matrimoniali, cucina abitabile, poggiolo, servizi, ripostiglio, soffitta, parcheggio condominiale, perfetto, senza barriere architettoniche, Altura. Centroservizi 0403480925. **SPAZIOCASA** 040369950 osp. Maggiore (adiacenze) in palazzo epoca alloggio in ottime condizioni al piano alto di cucinotto con tinello grande camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano euro 73.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Palladio (via) in posizione tranquilla in palazzo epoca alloggio luminoso (da rimodernare) di cucina abitabile saloncino 2 camere servizi euro 90.000.

SPAZIOCASA 040369950 piazzale Valmaura in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzi euro 110.000.

SPAZIOCASA 040369960 largo Mioni (adiacenze) in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina abitabile con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzo euro 120.000.

SPAZIOCASA 040369960 Mazzini in palazzo epoca alloggio luminoso di ampia metratura al piano alto di cucina salone 5 stanze servizi autometano (possibilità di ricambiare 2 alloggi) euro 210.000.

SPAZIOCASA 040369960 San Giovanni (zona) in palazzo rinnovato alloggio validissimo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino autometano euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369960 villetta accostata di recente costruzione in perfetto stato di sposta su 2 piani a Prosecco di cucina con saloncino 2 camere studio 2 bagni euro 325.000.

SPLENDIDA casa carsica ristrutturatissima, ampia metratura, mansarda, taverna, giardino, corte, accesso auto. Terrazze, porticato. Santa Croce, euro 660.000. Centroservizi 0403480925. (A00)

VIA Conti appartamento in buone condizioni, 2 grandi stanze, tinello-cucina, bagno, termoa autonomo, eventualmente anche con box auto. Centroservizi 0403480925. (A00)

VILLA Borgo S. Sergio abitazione 156 mq, locali p. terra 156 mq altezza m 2,90, giardino 600 mq euro 400.000 040766676 www.pizzarello.it

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70

Festivi 2,40

2

A.A. CERCHIAMO centrale/San Vito panoramico, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, massimo 300.00. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. URGENTEMENTE ampia metratura zona Grotta e limitrofe con vista disponibilità euro 400.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440. (A00)

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo camera, cucina, bagno, disponibilità euro 60.000 per pressanti richieste nostra clientela selezionata, pagamento rapido in contanti. Eurocasa 040638440. (A00)

A.A. URGENTEMENTE soggiorno due camere piano alto ascensore zona servita definizione rapida in contanti pagamento contanti. Eurocasa 040638440. (A00)

DA acquistare cerchiamo per nostri clienti casette-villini in zona Rozzol-San Luigi (possibilità di definizioni rapide con pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.

GIARDINO Pubblico-via Giulia-via Cologna cercasi appartamento composto da ingresso, camera, soggiorno, bagno, possibilmente poggiolo. Numerose richieste! Equipe Immobiliare 040764666. **PER** nostri clienti cerchiamo in acquisto in centro città piccoli appartamenti o monocali (possibilità di trattative rapide con pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per pressanti richieste mansardine o piccoli appartamenti anche da ristrutturare.

S. GIOVANNI-GUARDIELLA-LONGERA per nostro cliente referenziato cercasi casetta con minimo 2 camere, soggiorno, cucina, possibilmente 2 bagni, cantina e giardino. Trattative riservate! Equipe immobiliare 040764666. (A00)

SEMIPERIFERICO cercasi appartamento composto da: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. Numerose richieste! Equipe immobiliare 040764666.

ZONA centrale cercasi appartamento composto da: camera, cucina, bagno, possibilmente poggiolo e cantina. Definizione rapida. Equipe immobiliare 040764666.

ZONA Rive-Città Vecchia, cercasi mansarda oppure piano alto composto da: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, possibilmente poggiolo e cantina. Definizione rapida! Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

Continua in 23.a pagina

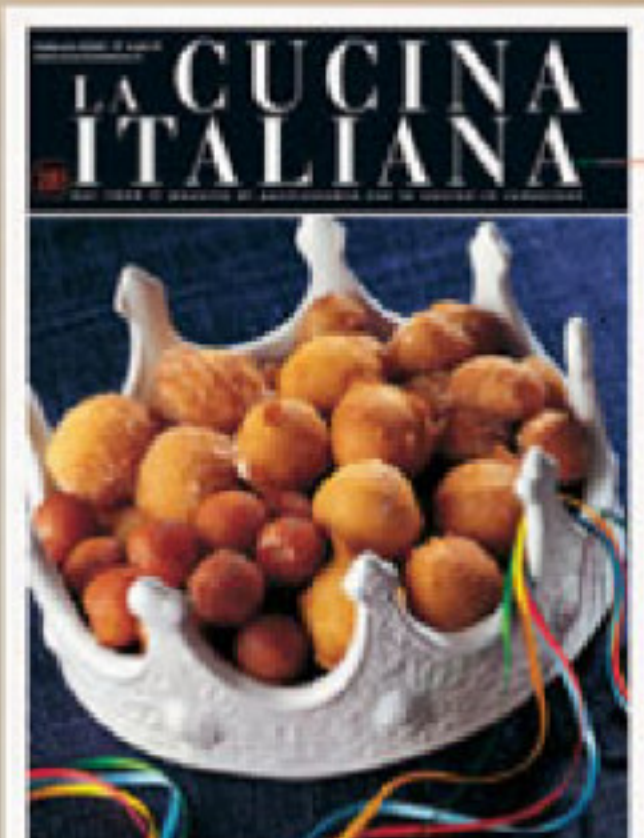
D'ADDA LORENZINI PIRELLA GÖTTSCHE

È VERO, TUO NONNO ERA DI UN'ALTRA PASTA. MA NOI ABBIAMO LA RICETTA.

80 ANNI

1920-2009

La nostra cucina è la nostra cultura. Da 80 anni puoi assaporarne i cambiamenti con La Cucina Italiana.



PERSONAGGIO. LANCIATO DA "LASCIA O RADDOPPIA?"

Morto Marianini, il dandy della tv

ROMA Nell'Italietta del boom e del monocolore televisivo, Gian Luigi Marianini, che era nato il 17 gennaio 1918 a Lanzo Torinese (To) ed è scomparso ieri, fu uno dei primi popolari personaggi della tv, aiutato dal suo look da dandy estroso e dalla battuta sempre pronta.

Capelli a spazzola, barba curatissima, occhiali, Marianini indossava abiti stravaganti, giacchette a scacchi e teneva testa a Mike Bongiorno nel quiz "Lascia o raddoppia?", che la Rai aveva lanciato il 26 novembre 1955 adattando al pubblico italiano ufficialmente il format francese "Quitte ou double?", in realtà il "The \$ 64,000 question" della Cbs americana.

Era il 1956 quando Marianini, insegnante di filosofia con tre lauree rispettivamente in filosofia, giurisprudenza

e diritto canonico diventa il divo del quiz del giovedì sera, che ipnotizza l'Italia dallo studio del Fiera 3 di Milano con la regia di Romolo Siena. Marianini si presentava come esperto di storia della moda e del costume dividendo la scena con Mike e la prima valletta Edy Campagnoli.

Vinse la finalissima della prima stagione. Più della Longari e di Massimo Inardi, Marianini fu certamente il più popolare dei concorrenti lanciati da Bongiorno, prototipo forse suo malgrado del personaggio tv.

Gian Maestro dell'ordine Templare, Marianini chiusa la parentesi televisiva, si dedicò ai problemi dello spirito, dell'occulto e della vita dopo la morte. Studia satanismo, esoterismo, tiene diverse conferenze sull'esoterismo e sulla cristianità, diven-

te direttore di alcuni centri culturali, partecipando a molti convegni in cui in realtà è richiesto più per la sua popolarità televisiva che per i suoi studi.

Alla fine degli anni '70 Mike Bongiorno lo fa tornare in tv in un nuovo quiz, certamente meno fortunato di "Lascia o raddoppia?". Si deve ad un torinese come lui, Piero Chiambretti una seconda vita televisiva: in Rai nel 1989 nel suo programma Prove tecniche di trasmissione e poi nel 1995 di nuovo con Chiambretti per "Il laureato".

Di lui Piero Chiambretti ha detto: «Gian Luigi Marianini era davvero un personaggio unico, l'ultimo dandy vero, capace di rappresentare l'unione tra la tv della prima era, quella in bianco e nero, e il colore. Marianini - racconta ancora il conduttore di Chiambretti Night su

Italia 1 - era un uomo di grande intelligenza e di ottima cultura. Consacrato dalla tv unica, che andava in onda per poche ore al giorno e nella quale era forse più facile diventare una star, con grande dignità non scese mai sotto la linea che nessuno dovrebbe oltrepassare quando la notorietà cala. E poi accettò con entusiasmo di rimettersi in gioco nella Raitre di fine anni '80 e di partecipare a programmi in qualche modo rivoluzionari».

«Insieme - conclude Chiambretti - abbiamo girato l'Italia e non solo, siamo stati nell'Est europeo, abbiamo fatto Good Bye Cortina e Il laureato. Era un principe dell'eloquio, un gran cerimoniere, dotato di notevole senso di humour. E anche in età matura sembrava giovane, perché aveva il cervello che andava a mille all'ora».

Laura Strano



Gian Luigi Marianini in una foto d'archivio

TEATRO. MANIFESTAZIONE DELLA CONFCOMMERCIO DOPO IL FORFAIT DI PATTY PRAVO

Teo Teocoli dà (in ritardo) il buon anno a Trieste

Domani l'artista al Rossetti con un repertorio classico, accompagnato da Armando Celso

TRIESTE Non sarà Patty Pravo bensì Teo Teocoli, la star dell'edizione 2009 di «Buon Anno Trieste». Come già preannunciato nei giorni scorsi, l'Associazione commercianti al dettaglio della Confindustria triestina ha colto l'opportunità, dopo il forfait della cantante, per richiamare a Trieste uno dei personaggi più acclamati e amati dal pubblico, showman, cantante presentatore e animatore di innumerevoli trasmissioni televisive di successo, rendendolo protagonista della tradizionale manifestazione d'inizio anno. E già si accende l'attesa per il «Teo Teocoli Show», un mix del meglio del suo repertorio, dagli esordi sino ai giorni nostri, che approderà al Politeama Rossetti domani, alle 21.

«Buon Anno Trieste 2009» sarà realizzato grazie al supporto della Camera di Commercio di Trieste, della Fondazione CR-Trieste, del Confidi Trieste, con il patrocinio della Provincia e

del Comune di Trieste. Ed è organizzato con l'aiuto del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Nel corso della serata avrà, inoltre, luogo la tradizionale consegna dei premi «Rosa d'Argento» e «Rosa di Cristallo», riconoscimenti riservati a personaggi o enti e a giovani distinti per il loro impegno di carattere sociale, economico, culturale, scientifico o sportivo. Parte dell'incasso che verrà devoluto in beneficenza ad un'associazione impegnata a difesa dell'infanzia. I biglietti di galleria (Euro 12) e di platea (Euro 18), possono essere acquistati presso la cassa del Politeama Rossetti oppure on-line (nel sito www.ilrossetti.it).

Teocoli sarà accompagnato dalla sua spalla storica, Armando «Ossario» Celso, e dalla Doctor Beat, una band musicale ed una sezione fiati sempre più rhythm&blues. Fra aneddoti, sorrisi, momenti musicali e passaggi di personaggi rivissuti sul



Teo Teocoli

filo della sua irresistibile verve comica. Teocoli offrirà probabilmente anche qualche personaggio di fresca nascita. Ma sulle eventuali recenti caratterizzazioni preferisce non sbilanciar-

si, forse per non togliere il sapore della sorpresa.

«Personaggi nuovi? Mah, non so, vediamo, - dice - magari il presidente Moratti, che ho iniziato a proporre e piace molto. Armando Celso è la mia spalla da una vita, con lui ci divertiamo a riproporre alcuni sketch che facevamo già trent'anni fa. La band Doctor Beat si occupa di "starmi dietro" quando canto, perché... canto anche». Il Comune di Milano ha offerto a Teocoli la direzione artistica del «Progetto Derby» al rinnovo Teatro Derby, dove ha firmato la sua prima regia con lo spettacolo «Caveman - L'Uomo delle Caverne», interpretato da Maurizio Colombi. «Dal Derby al Nuovo» è il titolo del suo ultimo spettacolo. «C'è un po' tutto quello che ho fatto in lungo e in largo - dice - Il titolo è certamente una giusta sintesi della mia carriera: al Derby ho iniziato e mi son ritrovato qualche giorno fa al Teatro Nuovo di Mi-

lano strapieno, nemmeno un "strapuntino" disponibile». Molti giovani, nella tv odierna, scelgono la comicità quale facile strada verso il successo. I comici di un tempo, invece, sembravano più dei cantastorie, dei cabarettisti.

Questione di stile o di scuola? «È questione di epoche, di tempi - risponde Teocoli -. Oggi si brucia tutto molto velocemente, prima si faceva più gavetta, si studiavano gli sketch per mesi e arrivavi a proporli in tv dopo anni».

Qual è la lezione che vorrebbe trasmettere ai giovani comici con la sua arte comica?

«Si deve far ridere. Resta la regola generale della nostra arte».

I suoi prossimi impegni artistici?

«Sto pensando ad un nuovo spettacolo teatrale. Poi continuano ad offrirmi di fare tv, ma non so... voglio scegliere quello che mi piace davvero fare».

Maria Crstina Vilardo

TEATRO. AI SALESIANI

Il tango dell'uomo infedele raccontato da Cambioscena

ritengono essere, una all'insaputa dell'altra, il proprio marito, amante o fidanzato: il cinico Livio Marin. Dapprima la gelosia reciproca le scaglia una contro l'altra ma poi capiscono che per sottrarsi alle subdole intenzioni dell'uomo devono allearsi: nasce così un diabolico piano di vendetta.

A quell'uomo assolutamente

te amorale che dice di averle ingannate «per troppo amore» rispondono con altrettanta passione imponenti una convenza coniugale in comune. Ma dopo sei mesi la fibra dell'uomo crolla e nella villa restano quattro vedove.

La storia però non finisce qui: il devoto maggiordomo che ha avuto l'usufrutto di

quelle proprietà diventa il nuovo centro d'attenzione...E l'emblematico tango è destinato a continuare.

La brillante tela della vicenda ricca di volgarità e sorprese procede a ritmo serrato fino alla conclusione e gli attori si destreggiano con disinvoltura nelle schermaglie continue offerte dai dialoghi.

Nel complesso lo spettacolo rappresenta una buona prova, anche registica, per questa giovane compagnia e uno spettacolo malizioso e divertente.

Liliana Bamboschek

LIRICA. AL VERDI

Aida straordinaria il primo febbraio

TRIESTE Rappresentazione straordinaria per l'"Aida" al "Verdi", domenica 1 febbraio 2009 con inizio alle 16. Sul podio il maestro Nello Santi, grande interprete del repertorio verdiano, con l'Orchestra, il Coro istruito dal maestro Lorenzo Frattini, il Corpo di ballo del Verdi e la Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi". La vendita dei biglietti prosegue alla Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste secondo i consueti orari. www.teatroverdi-trieste.com.

TRIESTE La compagnia Cambioscena di Muggia ha allestito al teatro dei Salesiani "E allora...tango", una pièce ispirata alla commedia "Tango, monsieur" di Aldo Lo Castro nell'adattamento e regia di Sergio Lo Maggio. In questo caso il dialetto triestino, con le sue particolarità popolari, aggiunge forti venature caricaturali al tono già grottesco e del tutto fuori tempo del testo.

Quattro giovani donne si incontrano in una lussuosa villa richiamate da un appuntamento con quello che

Vasco Brondi in concerto sabato al Teatro Miela

TRIESTE Vasco Brondi sarà in concerto sabato alle 22 al Teatro Miela nell'ambito della rassegna "Made in Miela 2009". Brondi, ventiquattrenne cantautore ferrarese, ha vinto nel 2008 la Targa Tenco per la miglior opera prima, con l'album "Canzoni da spiaggia deturpata". E si cela dietro lo pseudonimo "Le Luci della Centrale Elettrica", un progetto musicale che sta facendo parlare la critica oltre a un pubblico sempre disposto a riscoprire atmosfere rock scarnificate con testi diretti ad ampio spettro tra Baudelaire e Rino Gaetano.

La sua storia è semplice. A febbraio del 2007 esce un demo contenente dieci canzoni che arriva nella mani del cantautore Molteni che lo apprezza e gli chiede da subito di aprire le date del suo tour. Le canzoni cominciano a farsi sentire anche grazie alla pagina myspace, che vanta un migliaio di visite giornaliere, e al suo blog in cui scrive quasi quotidianamente storie e descrizioni. Escono recensioni lusinghiere su tutte le maggiori riviste e siti musicali. Apre i concerti dei più noti gruppi indipendenti italiani: Tre Allegri Ragazzi Morti, Giorgio Canali Rossofuoco, The Zen Circus, Zu, Il Teatro degli Orrori. E viene invitato ad aprire un concerto a Londra di Vinicio Capossela.

A settembre 2007 comincia a collaborare con Giorgio Canali (ex-chitarrista dei Csi, ora Ppr, e che ha lavorato con gruppi come Verdena, Bugo, Marlene Kuntz, Noir Desire) al suo disco d'esordio, "Canzoni da spiaggia deturpata", realizzato senza grandi investimenti economici e che trasforma Brondi nella rivelazione del 2008.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 17-20. Dalle 18.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, oggi, ore 19.30 (turno B); giovedì 29 gennaio, ore 19.30 (turno C), sabato 31 gennaio, ore 17.00 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 19.30 (turno E). Recita straordinaria domenica 1 febbraio, ore 16.00.

■ **SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH - CONCERTO STRAORDINARIO**

Venerdì 30 gennaio ore 20.30 «OMAGGIO A RAFFAELLO DE BANFIELD» musiche di Beethoven, Debussy, Ravel e de Banfield. Direttore Donato Renzetti, solista Tiziana Carraro. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi e un'ora prima del concerto presso la Biglietteria della Sala de Banfield Tripovich.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi dalle 19.00: «Giornata della memoria» a cura della Comunità Ebraica di Trieste. Ingresso libero.

■ **TEATRO MIELA - MADE IN MIELA**

Sabato, ore 21.30: «LE LUCI DELLA CENTRALE ELETTRICA». Nella Pianura Padana si sono accese «Le luci della centrale elettrica», a Vasco Brondi, nuovo protagonista della musica d'autore italiana, va la «Targa Tenco». Ingresso unico € 12 - in prevendita, presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00, € 10.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

28 gennaio, 31 gennaio ore 20.45 Associazione Culturale Gianni Santucci «LA CONTESSINA MIZZI» (Abb. Prosa 12, abb. 6 formula A) di Arthur Schnitzler, traduzione di Giuseppe Farese con Micaela Esdra, Roberto Bisacco, Antonio Zanoletti, Martina Carpi, regia di Walter Magliaro.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi ore 20.45, QUARTETTO KUSS, CLARON McFADDEN soprano, in programma musiche di Gesualdo da Venosa, Birtwistle, Wilbye, Mendelssohn-Bartholdy, Reimann.

Domani e giovedì 29 gennaio ore 20.45, TONI SERVILLO in TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA di Carlo Goldoni.

Venerdì 6, sabato 7 febbraio, LUDOVICA MODUGNO in LA BADANTE, testo e regia di Cesare Lievi.

Martedì 10 febbraio, STEVEN ISSERLIS, violoncello, OLLI MUSTONEN pianoforte, in programma musiche di Britten, Mustonen, Stravinskij, Martinu.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Eri/Udine e on-line su www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
ITALIANS 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

■ **ARISTON**

Nanni Moretti presenta;
STELLA 16.30, 18.30, 21.00
di Sylvie Verheyde, con Leora Barbara, Guillaume Depardieu.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

ITALIANS 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.
Oggi 5,50 €.

DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO 16.00, 19.00, 21.30
dal regista de «L'ultimo samurai» un film con Daniel Craig.
Oggi 5,50 €.

AUSTRALIA 15.45, 18.45, 20.30, 21.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman (in digitale 15.45, 18.45, 21.45). Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato un biglietto per il film Australia.
Oggi 5,50 €.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe). Oggi 5,50 €.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.15, 18.10
con Jamie Lee Curtis. Oggi 5,50 €.

SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith. Oggi 5,50 €.

YES MAN 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Jim Carrey. Oggi 5,50 €.

MADAGASCAR 2 15.50
Oggi 5,50 €.

Giovedì anteprima nazionale REVOLUTIONARY ROAD ore 21.45
con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

040-767300

Intero € 5, ridotto € 4

VALZER CON BASHIR 16.15, 18.00, 19.45, 21.15
In concorso al 61° Festival di Cannes (2008). Vincitore del Golden Globe 2009 come miglior film straniero.

MILK 16.30, 18.45, 21.00
di Gus Van Sant con Sean Penn, Emile Hirsch, Josh Brolin. La sua vita ha cambiato la storia, il suo coraggio ha cambiato molte vite.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 17.00, 20.30
con Brendan Fraser e Anita Briem.

APPALOOSA 18.45, 22.15
con i premi Oscar: Viggo Mortensen, Renée Zellweger, Ed Harris.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
AUSTRALIA 16.15, 19.00, 21.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
con Jessica Biel, Colin Firth (Mamma mia!), una deliziosa commedia di Noel Coward.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
SETTE ANIME 18.15, 20.15, 22.15
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

AUSTRALIA 18.00, 20.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.30
dalla Disney il divertimento assicurato!

DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO 16.15, 20.00, 22.15
con Daniel Craig. Tratto dal libro «Ebrei contro Hitler».

YES MAN 16.30, 22.15
si ride dall'inizio alla fine con Jim Carrey.

TUTTI INSIEME INEVITABILMENTE 16.30, 20.30
divertentissimo con Vince Vaughn, Reese Witherspoon.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 18.30
Toccante, intenso, commovente, imperdibile!

IL RESPIRO DEL DIAVOLO 18.30, 22.10

■ **SUPER**

IL SEDERE E I SUOI SAPORI 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ITALIANS 17.40, 20.00, 22.10

AUSTRALIA 17.50, 21.10

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 17.45, 20.00, 22.00

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 17.30

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 20.00, 21.45

OGGI rassegna Kinemax d'autore: GALANTUOMINI di Edoardo Winspeare: 17.50, 20.10, 22.10. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni 0481-530263

ITALIANS 17.30, 20.00, 22.10

AUSTRALIA 17.50, 21.10

LA BANDA BAADER MEINHOF 17.45, 21.00
Ingresso unico 4 €.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIÙ GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche
Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni DEL PUBBLICO
Le critiche ai film scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

Raitre: oggi Carlo Lucarelli sale sul treno per Auschwitz

ROMA In occasione del Giorno della Memoria Raitre propone il documentario «Un treno per Auschwitz» di Carlo Lucarelli e Paola De Martini, in onda oggi 27 gennaio alle 13.10. Ogni anno la Fondazione ex campo Fossoli organizza un viaggio nella memoria e per la memoria che si rivolge principalmente agli studenti delle scuole medie superiori della provincia di Modena.



Carlo Lucarelli

Carlo Lucarelli ha viaggiato con circa 600 studenti partendo dalla stazione ferroviaria di Carpi, stazione di partenza dei treni diretti - oltre 60 anni fa - ad Auschwitz. Lo spettacolo «I virus della memoria», rappresentato a Cracovia il 27 gennaio 2008, di fronte ai ragazzi che hanno partecipato al viaggio, nasce da una considerazione: col tempo la memoria dei fatti finisce per raffreddarsi e ri-

dursi ad una dimensione puramente numerica. Quello che può aiutarci a combattere questo ed altri «virus» che bloccano la nostra memoria emotiva è recuperare la dimensione narrativa di quello che è successo, cambiare i numeri in singole storie partecipando col cuore oltre che col cervello.

Un'idea che si sviluppa nel contesto de «Un treno per Auschwitz». Il treno ha un ruolo fondamentale, perché offre la possibilità di rivivere l'idea dell'allontanamento tra gli altri Franchi Ekar, presidente nazionale della Planinska Zveza Slovenije, e lo storico Sergio Tavano.

con grande lentezza, ma con inesorabile puntualità raggiunge i campi di sterminio. Se durante le persecuzioni naziste la destinazione dei treni era l'orrore, oggi, a questi 600 ragazzi da invece l'opportunità di incontrarsi, confrontarsi, viaggiare per costruire memoria.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 09.20
OVADIA COMINCIA BENE

Per il Giorno della Memoria Pino Straboli ospita a Cominciamo Bene Prima Moni Ovadia. In studio anche il Maestro Leo Sanfelice con la sua musica. Gli attori che affiancheranno Pino Straboli sono Paola Pessot e Roberto Calabrese.

RAITRE ORE 12.25
IL REDUCE DEL LAGER

Un'intervista a Tg3 Punto donna rilasciata alla corrispondente Rai da New York, Giovanna Botteri, da Nissim Alhadeff, novantatrenne italo-greco, internato ad Auschwitz, che ripercorre con la memoria la sua tragica esperienza.

TELEQUATTRO ORE 20.55
LE CIME DI KUGY

«Di roccia e di cielo», la trasmissione dedicata alle cime predilette da Julius Kugy sale sul Triglav. Alla punta partecipano tra gli altri Franchi Ekar, presidente nazionale della Planinska Zveza Slovenije, e lo storico Sergio Tavano.

LA 7 ORE 20.30
SACCONI A OTTO E MEZZO

Il ministro del Welfare Maurizio Sacconi e Cesare Damiano del Pd, della Commissione lavoro della Camera, sono ospiti di Lilli Gruber e Federico Guiglia a Otto e mezzo. Al centro del dibattito, la riforma sul modello contrattuale e il caso di Eluana Englaro.

CITY HALL

di Harold Becker con Martin Landau, Anthony Franciosa, Danny Aiello, Al Pacino.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1996)

RETE 4

00.05

Un sanguinoso scontro a fuoco con tre morti, tra cui un bambino nero, provoca un'inchiesta che rischia di danneggiare la reputazione di John Pappas, sindaco di New York che conta di diventare governatore dello Stato.

TU, IO E DUPREE

di Anthony Russo, Joe Russo con Owen Wilson, Kate Hudson, Matt Dillon.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)

ITALIA 1

21.10

Carl e Molly hanno trovato l'unico sfortunato ostacolo al loro idilliaco mondo da neoposini: l'amico Dupree. Fannullone con il cuore da poeta, Dupree sembra proprio non riuscire a crescere. Sfrattato da tutti, si piazza da Carl e Molly.

HOMBRE

di Martin Ritt con Fredric March, Martin Balsam, Paul Newman, Barbara Rush.
GENERE: WESTERN (Usa, 1967)

RETE 4

15.55

Su una diligenza un bandito, con l'aiuto di complici esterni, blocca tutti i viaggiatori per derubarli. Occorrerà un mezzosangue, disprezzato da tutti, per sgominare i rapinatori. Un po' retorico, lento qua e là.

THE DELPHI EFFECT

di Ron Oliver con Shannen Doherty, Robert Gant, Fraser Brown, John Rhys-Davies.
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)

SKY MAX

21.00

Jacob Keane, efficiente e addestratissimo agente Nato, lascia lo spionaggio in seguito alla caduta del muro di Berlino e ora fa il fotografo di moda. Un giorno giunge in cerca di aiuto la sua precedente amante e collega Marta, vittima di un'amnesia.

IL DIARIO DI ANNA FRANK

di George Stevens con Millie Perkins, Joseph Schildkraut, Shelley Winters.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1959)

SKY 1

21.00

Amsterdam, 1944. I tedeschi occupano il Paese e perseguitano gli ebrei. Una famiglia ebrea, quella dei Frank, si rinchiusa in una soffitta della fabbrica di spezie del signor Frank insieme ad alcuni amici.

IL PIANISTA

di Roman Polanski con Adrien Brody, Thomas Kretschmann, Frank Finlay.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2002)

RETE 4

21.10

Un brillante pianista polacco, di religione ebraica, viene confinato nel ghetto di Varsavia dove sperimenta sulla pelle la sofferenza e l'umiliazione. Sfugge alla deportazione nascondendosi fra le rovine della città, e un ufficiale tedesco lo aiuta a sopravvivere.

RAIUANO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi, Beppe Grillo, e Anna Moroni
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Exodus
16.15 La vita in diretta
16.55 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tesori in fondo al mare
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.50 Agenzia RiparaTorti
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy & Polpetta. Con Federica Berni, Paolo Cresta, Luigi Pisani
10.00 Tg2 punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor. Con Francesco Facchinetti
14.45 Italia allo specchio. Con Francesco Senette
16.15 Ricomincia da qui. Con Aldo D'Eusarzio
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup, Erdogan Atalay
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi
09.10 Cult Book
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Straboli
10.00 Cominciamo bene
11.00 Dal Salone dei Corazzieri. Celebrazione del "Giorno della memoria". Con Fabrizio Frizzi
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Punto donna
12.45 Le storie - Diario italiano
13.10 Un Treno per Auschwitz
13.30 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 L.I.S.
15.15 Trebisonda
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.10 Geo & Geo
17.55 Meteo 3
18.00 Speciale TG3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce
20.35 Un posto al sole
20.50 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.10 Quincy
08.10 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer
09.00 Nash Bridges. Con Don Johnson, Cheech Marin e Jaime P. Gomez
10.10 Febbre d'amore
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrens e Patrick Fichte
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer
12.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Mary Van Dyke
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalia Chiesa
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 L.I.S.
15.15 Trebisonda
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.10 Geo & Geo
17.55 Meteo 3
18.00 Speciale TG3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce
20.35 Un posto al sole
20.50 Tg 3

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5
10.05 Mattino Cinque
11.00 Forum. Con Rita Dalia Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Braconeri, il giudice Santi Licheri
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Ashley Jones
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della spulpanza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio

ITALIA 1

06.50 Doraemon
07.05 Vipo
07.20 Le avventure di Piggley Winks
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith
09.30 Ally McBeal
10.20 E alla fine arriva mamma
11.20 Più forte ragazzi
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante
15.50 Smallville
16.40 Drake & Josh
17.30 My Melody sogni di magia
17.40 Spiders Riders
17.50 Twin Princess - Principi gemelle
18.00 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.50 I Simpson
20.05 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café
20.30 La ruota della fortuna

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.00 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann
10.20 Movie Flash
10.25 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey, Della Reese e John Doe
11.30 Matlock. Con Andy Griffith, Julie Sommars, Nancy Stafford, Michael Durrell e David Froman
12.30 Tg La7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Un treno per vivere. Film (commedia '99). Di Radu Mihaileanu. Con Lionel Abelanski, Rufus, Michel Muller
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson, Dana Elcar e Bruce McGill
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 Cold Squad. Con Julie Stewart, Jay Brazaun, Michael Hogan e Joy Tanner
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia

SKY SKY 1

06.25 Un papà sotto l'albero. Film (commedia '01). Di Thomas Louis Pröve
08.05 Bee Movie. Film (animazione '07). Di Steve Hickner, Simon J. Smith
09.40 Speciale: Italiani
09.55 Scusa Ma Ti Chiamo Amore. Film (drammatico '08). Di Federico Moccia. Con Raul Bova
11.45 Pathfinder - La Leggenda Del Guerriero Vichingo. Film (avventura '06). Di Marcus Nispel
13.25 Sky Cine News
13.40 Il mistero delle pagine perdute. Film (azione '06). Di Lilli Gruber e Federico Guglia
14.05 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks, Rene Auberjonois e Nicole de Boer
03.15 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko, Michael Healey, Michael Murphy e Tom Rooney
04.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann
04.20 CNN News

21.10 VARIETA'

> Dimmi la verità
Dichiarazioni d'amore e colpi di scena al game show con Caterina Balivo.

21.05 FICTION

> Coliandro
Indagini dell'ispettore Coliandro su un giro di squilibrio d'alto bordo.

21.10 ATTUALITA'

> Ballarò
Si parla del Giorno della Memoria a ricordo dell'Olocausto.

21.10 FILM

> Il pianista
Un pianista ebreo si nasconde nella Varsavia del 1939.

21.10 FICTION

> Ris 5
Due nuovi episodi: «Il libro della setta» e «Una donna romantica».

21.10 FILM

> Tu, io e Dupree
Due giovani sposi devono ospitare un bizzarro amico.

21.10 TELEFILM

> Relic Hunter
Sidney si avventura nella giungla peruviana per trovare una pergamena.

21.00 FILM

> Il diario di Anna Frank
La storia di Anna nascosta per sfuggire ai nazisti.

SKY SKY 3

08.55 In Cima Al Mondo. Film (drammatico '06)
10.30 SMS - Sotto Mentite Spoglie. Film (commedia '07). Di Vincenzo Salemme
12.05 Scary Movie 2. Film (horror '01)
13.35 Home of the Brave. Film (azione '06)
15.20 Flicka - Uno Spirito Libero. Film (drammatico '06). Di Michael Mayer
17.05 Gara Di Famiglia. Film (commedia '06)
17.10 Io e Beethoven. Film (drammatico '03)
18.40 Sky Cine News
18.55 Mona Lisa Smile. Film (commedia '03)
21.00 Scary Movie 2. Film (horror '01)
22.30 2011 - Un anno eccezionale. Film (commedia '07). Di Carlo Vanzina
00.20 Gara Di Famiglia. Film (commedia '06). Di Steven Roderman
01.55 Speciale: Vincente Minnelli

SKY SKY MAX

08.55 Lord Of War. Film (azione '05). Di Andrew Niccol
11.00 Shooter - Attentato a Praga. Film (spionaggio '95). Di Ted Kotcheff
12.50 Hannibal Lecter - Le Origini del male. Film (drammatico '07)
14.55 Sniper 2. Missione Suicida. Film (azione '02). Di Craig R. Baxley
16.30 Spider-Man 3. Film (azione '07). Di Sam Raimi
16.40 X - Men. Film (fantascienza '00). Di Bryan Singer
18.30 Il Destino Di Un Guerriero - Alatri. Film (di Agustin Diaz Yanes)
18.50 Le Verità Nascoste. Film (horror '00). Di Robert Zemeckis
21.00 The Delphi Effect. Film (azione '07). Di Ron Oliver
22.45 Blue Steel - Bersaglio Mortale. Film (poliziesco '90). Di Kathryn Bigelow
00.15 Commando. Film (avventura '85). Di Lester Mark L.
00.35 Sky Cine News
00.50 Sniper 2. Missione Suicida. Film (azione '02)

SKY SKY SPORT

07.00 Guarda che Lupa
07.30 Serie A Highlights
08.00 Euro Calcio Show
08.30 Guarda che Lupa
09.00 Speciale calciomercato
10.30 Euro Calcio Show
11.30 Mondo gol
11.30 Campionato italiano di serie A: Inter-Sampdoria
12.00 Numeri serie A
12.30 Serie A Highlights
13.00 Guarda che Lupa
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Speciale Calciomercato
15.30 Campionato italiano serie B: Sassuolo-Brescia
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Fan Club Milan
18.00 Euro Calcio Inter
18.30 SpaccaNapoli
19.00 Euro Calcio Show Premier League
19.30 Playerlist
20.00 Numeri serie A
20.30 Euro Calcio
20.45 Premier League: WBA - Manchester United
22.45 Euro Calcio
23.00 Speciale Calciomercato
24.00 SpaccaNapoli
00.30 Playerlist

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetext
12.30 Chart Blast
13.30 Runs House
14.00 Room Raiders
14.30 Next
15.00 RTL - Total Request Live. Con Carlo Pastore e Elena Santarelli
16.00 Flash
16.05 My Video
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Kabab For Breakfast
21.00 Nabari
21.30 Full Metal Panic
22.00 Death Note
22.30 Flash
22.35 Very Victoria. Con Victoria Cabello
24.00 Lazarus
00.30 Brand: New
01.30 Into the Music

ALL MUSIC

09.00 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita
15.00 All Music Loves Indie. Con Giulia Salvi
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
18.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 TransEurope
22.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino
23.30 Extra. Con Chiara Tortorella
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.10 Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.35 Don Matteo 6
11.00 Lassie
12.00 Tg 2000 Flash
12.35 Expo Mittel School
13.05 Documentari sulla natura
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 - nel baule dei tempi
14.30 Palco, gli eventi in tv
15.15 Videomotori
15.30 Documentari sulla natura
16.00 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Attenti al cuoco
19.30 Il notiziario serale
20.30 Il notiziario regione
20.55 Di roccia e di cielo: i monti di Julius
21.25 Navajo Blues. Film (giallo '96). Di Joey Travolta
Con Steven Bauer, Irene Bedard, Charlotte Lewis, Barry Donaldson
22.55 La Trieste che ci crede
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tg Transfrontaliera TG R.F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Mediterraneo
16.25 Arteleve
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
19.40 Primorsk Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi scuola
19.45 Alpe Adria
20.15 Coppa del mondo: Slovenia (M) la manche
20.45 Coppa del mondo: Slovenia (M) 2a manche
22.15 Tuttoggi
22.30 Itinerari collezione
22.30 Biker Explorer
23.30 Istria e dintorni
24.00 Tuttoggi

Triesteoggi.tv

07.30 Meteo Trieste
07.31 Triesteoggi news 24 mattina
07.45 Programmazione Genius Tv Sky 958
10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto
12.00 Video musicali a rotazione
14.00 Telegiornale
19.00 Meteo Trieste
19.01 Triesteoggi news 24
19.15 Tg Tpn Sat
21.15 Rugby in Friuli Venezia Giulia
21.45 I pittori di Genius tv
00.25 Meteo Trieste
00.26 Triesteoggi news 24
00.45 Tg Tpn Sat
02.45 Videoclip Night

RADIO 1

6.00: GR 1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1: 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio arancio; 10.00: GR 1; 10.05: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienza; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.01: Titti - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.20: Zona Cesarini; 20.30: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 21.17: Gr1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demis; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.05: L'uomo della notte; 0.10: GR 1; 0.15: La notte di Radio 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tifany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 10.30: GR 2; 10.35: Fabio e Fianna; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.30: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - America me senti?; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. Betasom; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia i facci; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: "Anna Della Pioggia"; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasia; 0.00: La musica dei polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 15.00: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 15.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfittamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eurika; 8.40: Onda radioactive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto; Marjan Tomisic; La Saurina, 3.a puntata, segue: Music box; 11: Studio D - Dialoghi di confine - Al centro dell'attenzione, rubrica di attualità; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi: il berretto del folletto; 15.00: Onda giovane; 17.10: Musica corale; 18.00: Srečko Kosovel; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera;



Si celebra oggi il Giorno della Memoria. La cerimonia principale è in programma alla Risiera di San Sabba, alle 11. Alle 9.30 dal Coroneo partirà la «marcia silenziosa»



Domani alle 11.30 nella sede dell'assessorato alla promozione e protezione sociale di via Mazzini 25

degli ex deportati dal luogo di detenzione alla stazione centrale: alle 10 sarà deposta una corona alla lapide che ricorda la partenza dei convogli verso i campi nazisti.

l'assessore Carlo Grilli presenterà il progetto «Domotica» realizzato in collaborazione con l'Ater e l'Area Science Park.

Sei single e desideri dare una svolta alla tua vita?
Incontri & Amore Single Club
Onestà, serietà, riservatezza.
040/762294-3929435035
Promozione per i signori dai 60 ai 73 anni

di MATTEO UNTERWEGER

Tensione alle stelle, urla e parole pesanti, qualche sorriso di circostanza e voci di dimissioni non confermate. La giornata degli «assessori contro», della resa dei conti fra Paris Lippi e Franco Bandelli si è consumata così: prima all'interno della sala giunta del Comune in largo Granatieri, poi al bar e infine ognuno per conto suo. Visibilità, poltro-ne in Regione e in municipio, schiera-menti e divisioni interne allo stesso par-tito, Alleanza nazionale, e ambizioni fu-ture: un mix esplosivo per un feeling che fra i due manca da tempo, nonostan-te le smentite di facciata. Alla fine è tre-gua, ma armata.

IL CONFRONTO Una frattura fra le per-sone, ma anche una spaccatura che ri-schia di diventare una crepa profonda nel centrodestra che amministra la cit-tà. Ad arbitrare in modo imparziale il confronto, l'unico direttore di gara pos-sibile, Roberto Dipiazza, che ha ammo-nito indirettamente l'assessore ai Lavo-ri pubblici: «Ognuno rispetti le sue dele-ghe», ha detto con fermezza il sindaco davanti ai suoi assessori, schierati qua-si al gran completo (unico assente il titola-re della delega alla Cultura, Massimo Greco) per la riunione settimanale di giunta. Un cartellino giallo condito da un richiamo generale: «Non voglio che questo genere di caos venga fuori sui giornali. Certi problemi vanno discussi internamente». Il suo intervento è dura-to lo spazio di mezz'ora, nulla più, giu-sto il tempo di scorrere anche gli altri punti all'ordine del giorno.

I COMMENTI Assieme a lui, ha lasciato la sala l'assessore alle Finanze, Giovan-ni Battista Ravidà: «Sono una persona per la quale nel lavoro contano i nume-ri, quindi me ne vado via...». Un sorriso e un pizzico di ironia nelle sue parole, sufficienti a far capire in quale clima si stesse discutendo. È bastato poco per averne conferma: il confronto fra i due esponenti di An non ha lesinato toni cal-di, più tipici di uno stadio che di una stanza dei bottoni. Chi è passato all'esterno della sala ha sentito nitida-mente strillare, senza poter capire pre-cisamente i contenuti delle affermazio-ni. Hanno resistito un quarto d'ora più di Dipiazza e Ravidà, gli altri componen-ti della giunta: Paolo Rovis, Marina Gru-den Vlach, Carlo Grilli, Claudio Giacomelli e Michele Lobianco se ne sono an-dati tutti assieme. Bocche cucite sul fac-cia a faccia e un paio di ironiche battu-te, della serie: «Punteremo ancora forte sul commercio, sul sociale...». Nulla di più. A recitare il ruolo di mediatore è ri-masto Giorgio Rossi, assessore all'Edu-cazione, infanzia e giovani. Neanche lui, tuttavia, ha potuto evitare che il «vo-lume della conversazione» si alzasse. «Questa è l'ultima volta che ti parlo!»: è stata solo una delle frasi volate fra i con-tendenti, decifrata facilmente perché proferita da Bandelli una volta aperta la porta della sala giunta. Nervi a fior di pelle, insomma, dopo le accuse di intro-missione nelle sfere di competenza al-trui lanciate sabato da Lippi nei con-fronti del collega. Una posizione che il vicesindaco e assessore allo Sport ha ribadito ieri, come annunciato, al sinda-co.

ALL'USCITA Divertente il quadretto fi-nale dopo un'altra mezzora di uno con-tro uno (più Rossi naturalmente): al-l'uscita un Bandelli scuro in volto ha confermato di «non voler rilasciare di-chiarazioni», mentre Lippi l'ha buttata sul ridere con un «ci amiamo. Franco mi deve un caffè». E via verso piazza Unità per una rapida tazzina.

Il primo ad andarsene, attorno alle

Toto-sindaco, spunta l'avvocato Antonini

L'attuale assessore ai Lavori pubblici potrebbe pagare la lite con il collega

Il caso Lippi-Bandelli e il nome del futuro can-didato sindaco del cen-trodestra. Due strade che si intrecciano e conti-nueranno a legarsi fino al 2011, l'anno in cui l'eletto-rato dovrà esprimere il successore di Ro-berto Di-

Salgono le quotazioni di Giovanni Ravidà ex direttore Unicredit

piazza. Ormai sono note le ambizioni dello stesso Franco Bandelli, che ha sempre considerato l'at-tuale ruolo di assessore ai Lavori pubblici come il trampolino di lancio ideale verso la carica più alta all'interno del munici-pio.

Ma gli scontri con il vice-sindaco e collega di partito potrebbero rivelarsi per lui un ostacolo non



Paris Lippi



Franco Bandelli



Roberto Dipiazza



Roberto Menia



Alessia Rosolen



Sergio Dressi

RESA DEI CONTI IN CASA DI AN

Guerra con Lippi, Bandelli minaccia le dimissioni

Urla e parole pesanti in giunta. Dipiazza impone la tregua: «Rispettate le deleghe»



14, è stato Bandelli, poi Lippi assieme a Giacomelli, che ha scelto la via del «no comment». Il vicesindaco si è concesso una riflessione, andando tutto sommato a gettare acqua sul fuoco: «Tutto rientra nella normale dialettica politica». Ma non si è lasciato scappare l'occasione per una frecciata verso chi, a parole e in seno alla maggioranza in Consiglio comunale, ha deciso di prendere una po-sizione precisa sulla questione: «Meno male che il consigliere Salvatore Porro (ex di An passato alla Dc per le autonmie, ndr) si è schierato con Bandelli...».

LE DIMISSIONI Nel pomeriggio, ad ag-giungere un nuovo capitolo alla saga, ecco spargersi con insistenza le voci di un presunto incontro fra Bandelli e Dipia-zza, durante il quale l'assessore avrebbe minacciato di rassegnare le proprie di-missioni. Un siparietto che, tuttavia, nessuno ha confermato ufficialmente. Il diretto interessato ha ribadito la sua li-ne-a: «Non intendo commentare».

LA ROSOLEN Il mosaico della giornata si completa con la tessera femminile, quella rappresentata da Alessia Rosolen, assessore e consigliere regionale, la donna del «gran rifiuto». Il suo posto fra gli scranni di piazza Oberdan e il suo «no» all'invito dei vertici di An, in primis dell'onorevole Roberto Menia, a lasciarlo a Lippi è al centro di questa vi-cenda, in cui si intrecciano in parte cari-che pubbliche e vita privata. Peraltro, all'epoca, qualora Lippi avesse rilevato Rosolen in Consiglio regionale, sarebbe stato presumibilmente Sergio Dressi ad andare a ricoprire la carica di vicesin-daco in Comune. Un nome, quello di Dressi, che in tanti avevano dato inizia-lmente come scontato nella composizio-ne della giunta Tondo. Ieri, intanto, la Rosolen si è limitata a diffondere una nota generica quanto interlocutoria: «Il fatto che io abbia mantenuto la carica di consigliere regionale pur avendo as-

Le varie anime di An ruotano attorno alla figura di Roberto Menia. Sono tre i gruppi principali del partito capitanati da Lippi, Tononi e l'asse Rosolen-Bandelli fra accolti, figure equidistanti e altri che preferiscono fare i solisti

sunto il ruolo di assessore non implica per nessuna ragione che io possa perce-pire una doppia indennità. Questa è sempre unica».

IL PDL La tornata elettorale dello scor-so aprile, l'obiettivo Regione sfumato di un soffio per Lippi primo dei non eletti (dopo il forzista Bruno Marini), il ruolo della Rosolen e le ambizioni da pros-simo candidato sindaco di Bandelli in vi-sta del 2011. Ma la partita dovrà tenere conto anche degli sviluppi politici che porteranno An a sciogliersi per conflui-re nel Popolo della libertà. Il Pdl locale, fra due mesi, si troverà a dover fare su-bito i conti con una battaglia interna che difficilmente il confronto di ieri può aver chiuso. D'altronde, Lippi l'ave-va anche fatto capire: «Dovesse capita-re una nuova intromissione di Bandelli, il sindaco dovrà scegliere fra me o lui. Solo uno dei due potrà restare in giun-ta». L'impressione è che non sia finita qui.

E di sera in Consiglio c'è solo il vicesindaco

Imbarazzo a destra, Camber stizzito: «Le persone civili parlano tra loro in privato»



Decarli si rivolge al presidente Pacor

di PIERO RAUBER

Ore 18.35: il giorno più lungo - per gli «assessori contro», gli imbarazza-ti colleghi di partito i loro alleati che stanno a guardare - passa per l'ennesima gogna. Pubblica, questa sì, per definizione. E l'ora dell'appel-lo in Consiglio comunale. Lippi, che a differenza di Bandelli di politica ci mastica fin da quando aveva i cal-zoni corti, non esita a metterci la fac-cia. E si presenta a fianco del sinda-co. Sorridente. Pronto, rassegnato forse, a prendersi qualche chilo di fango dai banchi dell'opposizione sulle fratture della maggioranza. E per giunta nel partito di centrode-sdra storicamente più solido e colla-dato nel lavare i panni sporchi in ca-sa. La poltrona di Bandelli resta vuota. I rumors di sue possibili dimissio-ni - da An? dalla giunta? - si spengo-no ai primi chiacchierici. «Si son chiariti, tanto rumore per nulla», as-sicurano un po' tutti. Ma è comun-que il convitato di pietra - che si becca fuori onda l'etichetta dell'«asse-sore che strappa sul giornale» - a fi-nire con l'essere il bersaglio delle ironie del centrosinistra. D'altronde si comincia con le domande d'attua-lità. E più attualità di così... Il guer-riero illiano Roberto Decarli parte a testa bassa e chiede al sindaco di «mettere sull'attenti chi deborda nel-le competenze altrui». Dipiazza riba-disce la sua posizione e se la cava con una battuta: «Il federale Lippi ha richiamato il camerata Bandel-li...». Ma nelle file di An non si ride poi molto. Il «no comment» è eserci-zio diffuso. Ci prova il serafico Anto-nio Lippolis: «Certo, sono cose che fanno scalpore nel nostro partito, ma sono sicuro che col tempo il mal-inteso si appianerà». L'imbarazzo non risparmia gli alleati. «Come An non è mai entrata nel merito dei pro-blemi interni alla Lega, così fa la Le-ga con An», taglia corto il capogrup-po padano Maurizio Ferrara. «Può succedere, le tensioni interpersona-li non si ripercuoteranno sull'attivi-tà amministrativa», gli fa eco Gian-franco Trebbi dalla Lista Dipiazza. Tutto risolto, allora? Forse sì, ma per qualcuno la figuraccia resta, e non solo per colpa del goloso Bandel-li. «Le persone civili - il messaggio a denti stretti del capogruppo di For-za Italia Piero Camber - parlano tra loro da sole. L'avevo già detto, di re-cente, in occasione delle uscite pub-bliche fatte dal difensore civico Mau-riizio Marzi...».



Antonio Paoletti: in tan-ti, infatti, scommettono su un suo coinvolgimento nel 2011.

La corsa, tuttavia, po-trebbe riservare ancora delle sorprese. Nel dibat-tito interno peserà l'opi-nione dell'attuale sinda-co, Roberto Dipiazza, che al riguardo aveva di-chiarato un mese fa: «Sul-la designazione avrà lo stesso peso degli altri, da Giulio Camber a Menia». A proposito del sottose-



gretario all'Ambiente e leader di An in città e nel Friuli Venezia Giu-lia, nell'aprile scorso pro-prio Menia aveva affer-mato: «Dopo Dipiazza, che ha costituito una ce-sura in senso democra-tico e popolare rispetto a Illy sindaco, ci vuole un'evoluzione ulteriore. Trovare un simil-Dipia-za sarebbe sbagliato. Non penso per forza né a un politico né a qualcu-no che pensi di sostituir-

da poco: gli equilibri in-terni ad Alleanza nazio-nale o meglio, fra due me-si, nel Pdl potrebbero sbi-lanciarsi adesso verso al-tri nomi. A partire da quelli sponsorizzati dalla componente forzista qua-li Paolo Rovis, attuale as-sessore comunale allo Sviluppo economico, o i consiglieri regionali Pie-ro Camber e Maurizio Bucci. Ma, nel toto-candi-dato, inizia a farsi largo l'ipotesi Giovanni Batti-sta Ravidà, che a palazzo Cheba è titolare dell'as-sessorato alle Finanze. Già direttore generale della Crt e direttore cen-trale del gruppo Unicre-dit, rappresenterebbe una scelta particolarmen-te gradita a uno dei prin-cipali uomini di potere della città, Massimo Pa-niccia, presidente della Fondazione CrTrieste e

di AcegasAps. Una stima reciproca, quella fra i due, consolidatasi nel-l'ambito di esperienze la-vorative che li hanno vi-sti operare fianco a fian-co in passato. Fonti vicine ad An, in-tanto, fanno sapere che alcuni esponenti del par-tito avrebbero già contat-tato anche un altro perso-naggio di spicco della cit-tà, l'avvocato Alfredo An-tonini. Titolare dell'omo-nimo studio legale di via del Lazzaretto vecchio, 54 anni, Antonini è an-che professore ordinario di Diritto dei Trasporti all'Università di Udine, dove insegna pure Dirit-to Commerciale e Indu-striale.

E non va dimenticato il presidente della Camera di commercio di Trieste e numero uno della Con-fcommercio provinciale,

Qui a fianco l'assessore in quota Fi Giovanni Battista Ravidà; a destra l'avvocato Alfredo Antonini vicino ad An

VIAGGIO NELLA STRUTTURA COSTRUITA NEL 1992



Una suggestiva immagine dell'Acquario di Genova che mette in evidenza la Biosfera sistemata accanto al suo lato sinistro

Genova, l'Acquario un modello per Trieste
In aumento costante visitatori e alberghi

dall'inviato
FURIO BALDASSI

GENOVA Burocrazia ridotta al minimo. Finanziamenti garantiti da subito e interamente coperti dallo Stato. Atmosfera politica di piena, totale convergenza bipartisan. Con queste premesse l'Acquario di Genova non poteva che essere un successo. E lo è stato, seppure dopo un avvio al rallentatore, da diesel. Facendo schizzare verso l'alto tutti gli indici di affluenza turistica, aumentando in poco più di 15 anni in maniera sostanziale la ricettività e innescando un effetto virtuoso per l'intera città che, sull'onda di quell'esempio, ha riscoperto «quasi una Disneyland», per usare le parole del presidente della Camera di commercio, Paolo Odone, nei suoi 300 palazzi storici tirati a lucido in questo periodo.

Se lo ricorda bene Claudio Burlando, esponente del Partito democratico e attuale presidente della Regione Liguria, che è stato consigliere comunale del Pci a Genova dal 1981 al 1993 e assessore ai trasporti dal 1983 al 1985. In seguito fu vice-sindaco dal 1990 al 1992, il periodo cruciale per le celebrazioni colombiane e l'avvio dell'Acquario e infine sindaco di Genova, carica ricoperta dal 3 dicembre 1992 al 19 maggio 1993, quando si dimise proprio a seguito del suo arresto per presunto coinvolgimento in alcuni scandali legati alla realizzazione delle opere di quell'iniziativa, salvo poi essere completamente scagionato e assolto.

Come a Trieste l'idea del Parco del mare è nata un nanosecondo dopo il veto parigino all'Expo, così a Genova si è pensato al grande impianto quando cominciavano a delinearsi le idee per l'Expo tematica che doveva accompagnarsi ai festeggiamenti per i 500 anni dalla nascita di Cristoforo Colombo. «I problemi che avevamo - racconta Burlando - erano molto simili ai vostri. Si tratta in entrambi i casi di città portuali di antico insediamento, che godevano di grandi spazi che non riuscivano più a essere moderni e dovevano essere liberati per adempiere a funzioni urbane. Alla fin fine, nel '92, siamo stati anche più fortunati di Siviglia, che dopo l'Expo universale ha avuto seri problemi di riconversione dell'area. Noi, grazie a Renzo Piano che



L'ingresso principale all'Acquario di Genova con una delle biglietterie

DALLA CITTÀ DEI BAMBINI AL MUSEO DEL MARE

E l'«edutainment» diventa un affare



Il museo di Galata

un trattore le altre attività della Costa Edutainment, che oltre a tutto hanno il vantaggio di essere disseminate lungo un percorso che non supera i 500 metri. L'allegria atmosfera della Città dei bambini e dei ragazzi, Galata Museo del Mare, la sperimentale Biosfera e Bigo, la torre panoramica che consente una vista esclusiva sulla città di Genova sono diventati negli anni oltre che importanti luoghi di divertimenti complementari, voci importanti del bilancio Costa.

Nell'anno appena passato Costa Edutainment ha ampliato la propria offerta di semplice visita con proposte che vanno da esperienze di mezza giornata e di una giornata fino a pacchetti di più giorni per soddisfare le esigenze e gli interessi di diversi target. Una strategia vincente, considerato che tutte le strutture hanno raggiunto ottimi risultati: 140.000 visitatori (di cui 92.000 paganti) al Galata Museo del Mare (+30% paganti rispetto al 2007), circa

140.000 visitatori a La città dei bambini e dei ragazzi (+16% rispetto al 2007), circa 170.000 visitatori alla Biosfera, che arriva quasi a triplicare il numero di visitatori del 2007, e infine risultato record per il Bigo che arriva a 100.000 visitatori (+29% rispetto al 2007).

L'Acquario di Genova, che costituisce il cuore dell'esperienza proposta attraverso i percorsi, ha chiuso il 2008 con circa 1.215.000 visitatori e, nonostante un calo del 10% rispetto ai visitatori dell'anno precedente, che tiene anche conto del periodo di particolare congiuntura economica, continua nella sua opera di arricchimento dei servizi e delle proposte. (f.b.)

progetto Acquario, comunque, non si discute. E viene esaltato ulteriormente quando si va a vedere cos'è cambiato in città in termini di ricezione. «Non esistono cifre precise, scorperate - racconta il presidente degli albergatori Valter Mariani - ma i risultati si contano in termini di nuove realizzazioni in città. E dunque bisogna annotare che nell'ultimo decennio sono nati a Genova almeno una decina di alberghi a 4-5 stelle e che un altro del gruppo Holiday Inn è in costruzione. Merito dell'Acquario, inteso come principale fenomeno turistico? Se unito al rifacimento della zona del Porto Antico, direi senz'altro di sì, anche perché è stata favorita una più felice frequentazione di quella zona. L'Acquario attira, molto,

al punto che quasi tutti gli alberghi genovesi hanno sviluppato un pacchetto promozionale, dedicato in prima battuta alle famiglie, che prevede molto spesso la sua visita». La ritrovata centralità del lungomare genovese ha inciso molto anche in termini di sicurezza, con i «carrugi», la rete di popolari vicioletti che corre dal porto fino al centro, sempre meno lupanari e più angoletto tipico, con le loro pasticcerie centenarie ad alternarsi a botteghe etniche tra le più incredibili e «profumate». «Prima e dopo, l'Acquario, è stato uno spartiacque - commenta Nando Dalla Chiesa, figlio del generale ucciso dalla mafia, attualmente coordinatore degli eventi promozionali della città - nel senso che la sua crescita è stata continua, è diventato un punto di attrazione che gli alberghi inseriscono nelle varie opportunità ma in questo momento, ad esempio, possiamo abbinarlo anche con la bella mostra dedicata a Fabrizio de André che è aperta a Palazzo Ducale, raddoppiando l'offerta. Bisogna ricordare che all'inizio c'erano state diffidenze su quanto questa innovazione risultasse sensibile nella percezione di città recepita dai flussi turistici, ma alla fine tutti hanno compreso che l'Acquario ha fatto da traino allo stesso Porto Antico».

Per cifre e valutazioni siamo ovviamente nel virtuale, e lo stesso Dalla Chiesa ammette che «è difficile stimare la sua importanza tout court, anche se a volte a Genova arriva un turismo domenicale o di passaggio dalla costiera che una volta non c'era». Ma un indicatore abbastanza emblematico, che ricorda tra l'altro certe situazioni di casa nostra, esiste. «Genova, per quanto concerne i ristoranti, è sempre stata una città piuttosto chiusa alla domenica. Da quando le nuove attrazioni si sono fatte importanti, anche i ristoranti hanno ricominciato a tirare su le serrande, tanto che oggi si può dire che nei giorni festivi sono aperti quasi tutti... Anche per questo quella dell'Acquario è una presenza che si sente, e che ha avuto un effetto positivo anche sugli stranieri. C'è stato un effetto traino che si è tirato dietro altre realizzazioni, rendendo nel contempo l'attrazione turistica più stabile. Adesso - conclude Dalla Chiesa - è diventato un di più che valorizzi tutto il resto». (2. fine)

progetto Acquario, comunque, non si discute. E viene esaltato ulteriormente quando si va a vedere cos'è cambiato in città in termini di ricezione. «Non esistono cifre precise, scorperate - racconta il presidente degli albergatori Valter Mariani - ma i risultati si contano in termini di nuove realizzazioni in città. E dunque bisogna annotare che nell'ultimo decennio sono nati a Genova almeno una decina di alberghi a 4-5 stelle e che un altro del gruppo Holiday Inn è in costruzione. Merito dell'Acquario, inteso come principale fenomeno turistico? Se unito al rifacimento della zona del Porto Antico, direi senz'altro di sì, anche perché è stata favorita una più felice frequentazione di quella zona. L'Acquario attira, molto,

progetto Acquario, comunque, non si discute. E viene esaltato ulteriormente quando si va a vedere cos'è cambiato in città in termini di ricezione. «Non esistono cifre precise, scorperate - racconta il presidente degli albergatori Valter Mariani - ma i risultati si contano in termini di nuove realizzazioni in città. E dunque bisogna annotare che nell'ultimo decennio sono nati a Genova almeno una decina di alberghi a 4-5 stelle e che un altro del gruppo Holiday Inn è in costruzione. Merito dell'Acquario, inteso come principale fenomeno turistico? Se unito al rifacimento della zona del Porto Antico, direi senz'altro di sì, anche perché è stata favorita una più felice frequentazione di quella zona. L'Acquario attira, molto,

I Costa: pronti a entrare nel Parco del mare

L'ad: vorremmo far parte di una cordata, basta che l'opera si faccia presto

«Sì, siamo interessati al Parco del Mare di Trieste, e non solo come fornitori del know-how, come stiamo facendo adesso, ma anche come possibili partecipanti alla cordata che dovrà gestirlo. Solo che bisogna fare presto, molto presto. La vostra area ha una notevole potenzialità, confermata anche dalle nostre proiezioni, ma deve assolutamente realizzare l'opera per prima. I croati, per quanto ne sappiamo, stanno pensando a qualcosa di analogo nell'area di Spalato, per capirsi...».

Giuseppe e Giovanni Battista Costa, rispettivamente amministratore delegato e stratega della Costa edutainment, che gestisce l'Acquario di Genova e molte delle strutture ad esso collegate, non fanno pretattica. Credono incondizionatamente nel progetto triestino ma allo stesso tempo si sentono di dover «pungolare» chi di dovere, forti anche della loro esperienza. «Abbiamo calcolato per Trieste - racconta Giuseppe Costa - un possibile bacino d'utenza di circa 12 milioni di persone, compreso tra il Nordest, Austria, Slovenia e Croazia, che dovrebbe garantire circa 900mila visitatori all'anno, ma da subito bisogna avere le idee ben chiare sui contenuti progettuali».

Alle spalle l'area del mercato ortofrutticolo, sposata appieno la nuova «location» divisa in tre tra ex Pescheria, Magazzino vini e area dell'ex Bianchi, i Costa hanno anche maturato un'idea strategica di come dovrebbe essere suddivisa la volumetria di 14mila metri quadrati. La stessa, detta per inciso, del primissimo Acquario di Genova. «Non è praticabile l'idea di vasconi dentro l'ex Pescheria - osserva Giovan Battista Costa - e infatti nessuno ci ha pensato. E un padiglione grande che non va elevato ma mantenuto per ospitare gli uffici o le aree dedicate alla didattica. Il discorso, dunque, si gioca tra Magazzino Vini ed ex Bianchi e ritengo che sia quest'ultima l'area sulla quale si giocherà la sfida vera. Ci vuole un percorso coordinato, con due o tre passate sottoterra, senza saliscendi inutili, che sfrutti anche quei 9-10 metri di allestimenti sotto il livello dell'acqua dai quali non si può prescindere, perché bisogna tener conto che le vasche si prendono almeno due piani dell'allestimento, e quindi la metratura raddoppia».

Un'opera impegnativa, che per essere unica ha bisogno anche di progettisti «unici». «Noi proponiamo da subito l'americano Peter Chermayeff - annota Costa - e non solo perché ha realizzato Genova assieme a Piano ma perché semplicemente è il numero uno al mondo. Ha fatto Boston, Lisbona, un sacco di altri impianti documentabili e ha una «cultura» dell'Acquario che non è da tutti. Perché l'impianto, non dimentichiamolo, non deve essere solo un'attrazione, ma un'esperienza di visita». (f.b.)

Al «Galata» si diventa emigranti verso gli Usa

Successo della mostra dedicata agli italiani trasferitisi nel '900

È il punto di forza di un Museo del mare che comunque avrebbe già di che reggersi sulle proprie gambe. A «Galata», l'edificio così chiamato perché originariamente era un arsenale dove si costruivano le mitiche galie, l'ultimo piano d'esposizione è dedicato a una mostra sugli italiani emigrati in America all'inizio del '900 che sta letteralmente spopolando in termini di affluenza. All'ingresso vi consegnano un certificato di nascita e un passaporto con tanto di codice a barre che, lo scoprirete più avanti, vi accompagnerà nel vostro viaggio interattivo verso gli States. Come all'interno di una nave immaginaria (super realistica: chi ha il mal di mare non guardi fuori dagli oblò che mostrano alte onde che si infrangono sulla nave durante la traversata...) potrete entrare nelle cucette e, sedendovi, sentire i dialoghi immaginari tra i vari emigranti, visionare pronti soccorsi e sale da pranzo dell'epoca e, gran finale, sedervi nella plancia al posto del comandante e, con un vero timone e la ruota che comanda le macchine scegliere se comandare la nave al suo ingresso a New York verso Ellis Island, cercare di far evitare al «Titanic» il nefasto iceberg o altri scenari ancora.

Specularmente opposta, «La città dei bambini» offre per personcine comprese tra i 3 e i 14 anni, attività che vanno dai giochi acquatici a una miniera in miniatura, fino al vero fiore all'occhiello: una regia televisiva con studio annesso dove realizzare, in assoluta autonomia, un completo telegiornale.



Giuseppe Costa

LE ATTRAZIONI

Oltre agli ambienti ricostruiti c'è pure un simulatore per «condurre» il piroscafo

RIMOSSO UNO DEGLI OSTACOLI ALL'INSEDIAMENTO A BASOVIZZA, MA MANCANO ANCORA I FONDI

Scuola internazionale, il Tar dà ragione al Comune

Respinti i ricorsi presentati dalle borgate carsiche per bloccare il trasferimento all'Area science park



Studenti dell'International school durante la consegna dei diplomi. A fianco il Sincrotrone

Progetto in stand-by da un anno Già individuata un'area da 12mila mq per la sede

La nuova sede dell'International school all'interno del comprensorio di Basovizza, in base al progetto elaborato dal Consorzio scientifico, dovrebbe sorgere in un'area di circa 12 mila metri quadrati di cui 4500, coperti, da dedicare alle attività didattiche, e i rimanenti da sfruttare per creare un centro sportivo a disposizione anche dell'Area di ricerca.



L'iter per la realizzazione dell'intervento, per il quale è previsto un investimento complessivo tra i 6 e gli 8 milioni di euro, aveva preso le mosse dopo la predisposizione, nel 2007, di uno specifico accordo di programma tra Comune, Regione, AcegasAps e, appunto, il padrone di casa, il Consorzio scientifico ora presieduto da Giancarlo Michellone. Poi lo stop imposto anche dalla presentazione dei due ricorsi delle Borgate carsiche davanti al Tar.

I vertici dell'International school, istituita nel 1964 su iniziativa del Centro internazionale di fisica teorica e dall'associazione italo-americana, non hanno potuto far altro che rimettere il progetto nel cassetto in attesa di successivi sviluppi.

Attualmente la scuola conta più di 300 iscritti di 25 nazionalità diverse. Il ciclo scolastico è diviso in quattro sezioni: la scuola materna per gli alunni da 2 a 6 anni, le elementari per i bambini da 6 a 11 anni, le medie per studenti fino a 14 anni e il nuovo liceo che ha inaugurato il suo secondo anno il 10 settembre 2007. (m.r.)

di MADDALENA REBECCA

Un punto a favore di Comune, Area science park e International school of Trieste. L'ha assegnato il Tribunale amministrativo regionale respingendo i ricorsi presentati contro il trasferimento della Scuola internazionale dall'attuale sede di Opicina al comprensorio del parco scientifico di Basovizza. Una decisione che in teoria potrebbe spianare la strada alla realizzazione del progetto, per il quale è stimato un investimento complessivo tra i 6 e gli 8 milioni di euro. Cifra che però, al momento, non è disponibile. «La Regione, infatti, non ha finanziato l'intervento - spiega il vicepresidente dell'Area



Francesco Russo -. Il mutuo ventennale previsto dalla passata giunta Illy non è stato riconfermato dall'esecutivo Tondo. Il ritardo nell'avvio del trasferimento della Scuola internazionale, quindi, non era dovuto tanto al blocco imposto dalla penenza dei ricorsi, bensì proprio all'assenza delle risorse».

A presentare i ricorsi era stata l'Unione coordinativa delle borgate carsiche, presieduta da Carlo Grgic e difesa dall'avvocato Peter Mocnik. Associazione decisa a dimostrare come l'amministrazione comunale, approvando le variazioni urbanistiche necessarie per costruire la nuova sede dell'International school e i nuovi la-

boratori e spazi per attività produttive voluti dall'Area, avesse compiuto gravi irregolarità, violando per ben due volte il Piano regolatore che, nel comprensorio di Basovizza, non ammette strutture per scopi diversi dalla ricerca. Una tesi che i magistrati amministrativi, riuniti in camera di consiglio sotto la presidenza di Oria Settesoldi, non hanno però nemmeno preso in considerazione. I due ricorsi sono stati infatti giudicati in parte inammissibili per carenza di interesse, e in parte respinti perché ritenuti infondati.

Secondo il Tar, in pratica, l'Unione delle borgate carsiche non ha alcun titolo per impugnare i provvedimenti

del Comune, nella fattispecie la delibera consiliare del 2005 con cui è stato approvato il Piano regolatore particolareggiato di iniziativa pubblica dell'Area science park e quella del 25 luglio 2007 che ha ratificato l'accordo di programma per il trasferimento della Scuola internazionale. E non ha titolo perché, si legge nelle sentenze depositate lo scorso dicembre, né il presidente dell'associazione Carlo Grgic né i soggetti da lui rappresentati, «al di là di affermazioni generiche», possono dimostrare di «trarre precisi pregiudizi dai provvedimenti impugnati o concreti vantaggi da un loro eventuale annullamento».

Infondata poi, secondo i giudici, anche l'altra accusa mossa dai ricorrenti al Comune, vale a dire la violazione della legge sulla tutela della minoranza linguistica slovena secondo cui «i piani urbanistici dei territori ove la minoranza è insediata devono essere assunti con la presenza, negli organi consultivi competenti, di un'adeguata rappresentanza della comunità stessa». Questa osservazione procedimentale, chiariscono ancora le sentenze, è di fatto «mal posta» e quindi da respingere, perché «da un lato non dimostra in quali organi consultivi sarebbe mancata l'adeguata rappresentanza» della comunità slovena e, dall'altro, perché non ha tenuto conto che l'ambito di applicazione della legge di tutela è stato definitivamente fissato con il dpr del 12 settembre 2007, successivo quindi agli atti comunali impugnati».

LE REAZIONI ALLE SENTENZE DEI GIUDICI AMMINISTRATIVI

La soddisfazione del sindaco: «Ho vinto io»

L'associazione presenterà appello. L'avvocato Mocnik: «Non finisce qui»

«Questa volta ho vinto io. O meglio, ha vinto lo sviluppo della città». E raggianti Roberto Dipiazza dopo aver ricevuto dai suoi uffici la conferma dell'orientamento espresso dal Tar. «Chi ha presentato quei ricorsi dovrebbe vergognarsi - aggiunge -. Capirei le contrarietà se avessimo previsto di costruire a Basovizza case o villette a schiera. Ma stiamo parlando invece di due progetti fondamentali per il futuro di Trieste, progetti che

mi stanno particolarmente a cuore: una scuola e l'attività di un centro d'eccellenza come l'Area science park. Interventi che erano già stati approvati tra l'altro dal consiglio comunale, e non dalla giunta, ma che ugualmente, e in maniera improvida, sono stati impugnati dall'associazione di questo signor Grgic. Adesso abbiamo dimostrato che resta contro lo sviluppo della città».

Frena l'entusiasmo del primo cittadino, però, l'avvocato

Peter Mocnik, legale del presidente dell'Unione delle borgate carsiche. «Non finisce qui, è ovvio - spiega -. Queste sentenze non ci trovano d'accordo perché non hanno nemmeno sfiorato il merito della questione. Ecco perché conto di presentare appello. Non ne ho ancora parlato con il mio cliente ma, in linea di massima, questo è l'orientamento».

A contrariare Mocnik, in particolare, è stata la scelta del Tar di non andare al centro del problema. «Qui par-

liamo di violazioni al Piano regolatore - continua il legale -. Eppure, anziché analizzare le critiche sulla illegittimità degli atti, il giudice le ha liquidate, o meglio chiuse, con un'eccezione di natura procedurale. Si è fermato quindi all'ingresso del problema, limitandosi all'aspetto dell'ammissibilità dei ricorsi. E questo, alla luce della gravità della situazione, non credo sia giusto. Perché lo ripeto, qui siamo in presenza di violazioni al Piano regolatore». (m.r.)

Da Trieste una nuova via per sconfiggere il cancro

Scoperte dai ricercatori due proteine che agiscono in tandem sulle cellule

Due proteine che si alleano giocando a favore del cancro. Come? Il meccanismo è stato scoperto da un gruppo di scienziati del Laboratorio nazionale consorzio interuniversitario biotecnologie (Lncib) dell'Area Science Park e del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università cittadina, che ha lavorato in collaborazione con ricercatori dell'Ifo - Fondazione istituto Firc di Oncologia molecolare, dell'Università di Milano, dell'Università di Padova e del Wistar Institute di Filadelfia.

Lo studio che illustra la scoperta è stato pubblicato da «Nature Cell Biology». Si chiama Notch1 la proteina che, se troppo attiva, segnala alle cellule di crescere senza controllo. Dalle leucemie al cancro della mammella, sono molti i tumori che dipendono da un suo malfunzionamento. Ma Notch1 non agisce da sola. E Pin1, un enzima che fa cambiare conformazione alle proteine, il complice grazie al quale Notch1 funziona al meglio nel dare il via al processo che porta alla degenerazione e alla crescita tumorale. Senza Pin1, Notch1 perde gran parte della sua capacità di promuovere la crescita tumorale. E un circolo vizioso quello che si realizza tra le due. Si alimentano a vicenda: Notch1 ha bisogno di Pin1 per trasformarsi nella sua forma attiva all'interno delle cellule e qui, tra le varie funzioni che svolge, Notch1 regola anche l'espressione del suo stesso allele Pin1.

Il team guidato da Giannino Del Sal, responsabile dell'Unità di oncologia molecolare del Lncib e ordinario di Biologia alla facoltà di Medicina dell'Università di Trieste, è composto da Alessandra Rustighi, Luca Tiberi, Alessia Soldano, Marco Napoli, ha scoperto che nel tessuto prelevato da pazienti con tumore alla mammella queste due proteine tendono ad andare di pari passo: se l'una è presente in quantità superiori alla norma, anche l'altra si accumula. «Interrompere il circuito molecolare che ha come punti di forza Notch1 e Pin1 o modularlo farmacologicamente - spiega Del Sal - significa bloccare la crescita del tumore».

Farmaci che inibiscono l'azione di Notch1 sono già in fase di sperimentazione clinica, e questa scoperta aggiunge un altro importante bersaglio contro cui agire. Questa scoperta, oltre ad aggiungere una nuova tessera al mosaico del cancro, getta concrete basi per lo sviluppo di strategie farmacologiche sempre più mirate. La ricerca è stata condotta grazie a finanziamenti specifici dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro e altri.



Giannino Del Sal

IN CRESCITA LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

Raddoppiano le imprese fallite ma Trieste è in controtendenza

In un'Italia dove il numero di fallimenti è più che raddoppiato in un solo anno (da circa 6mila nel 2007 a circa 13mila dello scorso anno), Trieste si difende molto bene. Nella classifica pubblicata ieri dal Sole 24 Ore, che elenca le 103 province italiane in ordine di numero di fallimenti registrati nel 2008, la città è all'88esimo posto.

I fallimenti a Trieste erano stati 20 nel 2007, sono cresciuti di una sola unità nel 2008: l'incremento è del 5 per cento. Quasi un successo, se si considera la crisi generale che sta attanagliando il sistema produttivo di tutto il mondo. «Credo che la città sia stata capace di resistere alle difficoltà, soprattutto perché la sua economia è caratterizzata dalla presenza di un gran numero di imprese medie e piccole», spiega Dario Bruni. E il presidente del Congafi, la struttura che si occupa di finanziamenti garantiti alle imprese, oltre che della Confortigianato, l'organizzazione di categoria che rappresenta circa 2mila aziende distribuite sul territorio provinciale. «Proprio per la loro ridotta dimensione, queste imprese possono adeguarsi a grande velocità alle mutate condizioni del mercato. All'interno del Congafi - precisa Bruni - abbiamo inoltre rilevato, nel 2008, un aumento delle

FALLIMENTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA			
REGISTRATI DALLE CAMERE DI COMMERCIO			
PROVINCIA	2008	2007	VARIAZIONE %
TRIESTE	21	20	5
GORIZIA	20	15	33,3
UDINE	97	65	49,2
PORDENONE	105	36	191,7

Fonte: Il Sole 24 ore

richieste di finanziamento. Auspichiamo che si tratti soprattutto di volontà di investire e non di provvedimenti tampone per superare la difficile congiuntura».

Secondo Francesco Rossato, segretario generale della Camera di commercio, la città di Trieste «sa dare segni di vitalità anche in una fase come quella attuale, perché gli effetti della crisi su sistemi come il nostro, basato sulle piccole aziende, si evidenziano in ritardo rispetto ad altre realtà. In ogni caso - conclude Rossato - il sistema locale sta resistendo».

Ugo Salvini

di GIUSEPPE PALLADINI

«Una delibera inadeguata e irrealizzabile perché paga sia chi non ha inquinato sia chi sta sopra aree contaminate». Per bocca del consigliere regionale Sergio Lupieri, il Pd boccia senza mezzi termini la delibera con cui la giunta Tondo ha dato un primo via libera, lo scorso 30 dicembre, al nuovo accordo di programma per il Sito inquinato. E a sostenere la posizione del Partito democratico c'è anche il parlamentare Ettore Rosato, che parla di «un accordo al risparmio, che nasce fra Regione e Governo, con gli enti locali in veste di ratificatori, e come tale non accettabile sul piano del federalismo. Ci saremmo aspettati - aggiunge - un quadro di intervento più ampio. Si è scelto invece il percorso più rapido: pagano le aziende».

La delibera va rigettata per il solo fatto che «torniamo al nulla che avevamo prima del 2003 e si blocca lo sviluppo industriale ed economico di Trieste per almeno dieci anni», sostiene Lupieri, rilevando che il documento sarà impugnato con ricorsi al Tar che verranno vinti da tutti i richiedenti.

PD: ROSATO E LUPIERI ALL'ATTACCO SUL SITO INQUINATO

«Bonifiche, accordo inaccettabile Sviluppo bloccato per altri dieci anni»



Uno scorcio del sito inquinato, nell'area del canale navigabile

Quanto le imprese dovranno pagare non è ancora definito, ma sarà una duplice cifra, «una per danno ambientale e un'altra per non aver concorso al mantenimento», osserva poi il consigliere regionale del Pd, precisando che i soggetti obbli-

gati (a pagare) saranno sia i responsabili della contaminazione diretta sia i titolari di doveri di custodia delle aree contaminate.

Un'unico punto positivo, sempre secondo Lupieri, in questo accordo: al primo punto della pri-

ma fase ci sono il completamento delle caratterizzazioni delle aree pubbliche a terra e gli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera, per i quali si prevedono 52 milioni.

Ma sono proprio i finanziamenti il tasto do-

lente, in relazione ai quali il consigliere regionale parla di «certezza della loro mancanza e della loro vaghezza». E in proposito afferma che è difficile pensare che l'Autorità portuale intervenga con 40 milioni di euro, che dalle (ipotetiche) transazioni con le aziende derivino 160 milioni, e che i ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti intervengano con 60 milioni delle risorse programmatiche.

«Ma ancora più grave - sottolinea Lupieri - è che i finanziamenti sono stati ipotizzati senza studi di fattibilità o progetti e che non si parli delle vere e proprie bonifiche del territorio e dei loro costi».

Da Rosato arriva un pesante attacco al centrodestra, che «quando si è occupato di questi problemi lo ha fatto sempre in maniera grossolana, allargando anni fa la perimetrazione del Sito perché, era stato detto, si prendevano più soldi».

Con riguardo alla «lesione» del principio cardine, il deputato del Pd parla poi di «pericoloso disimpegno, perché impedisce agli imprenditori di acquisire le aree di cui hanno bisogno», e spiega infine che «l'Eziz è stato escluso dall'accordo perché si è opposto a questo tipo di politica».

Juke-box digitali, «indenni» due distributori triestini



Un juke-box simile a quelli sequestrati

dice monocratico del tribunale di Udine Emanuele Lazzaro, che ha comunque disposto la confisca dei 65 macchinari se-

questrati quattro anni fa dalla Guardia di finanza di Udine che ipotizzava un affare da oltre un milione di euro l'anno. Secondo il giudice, i fatti contestati non costituiscono reato.

Sono stati assolti Patrizio Pavarin e Dagmar Privalincova, abitanti a Grado, l'altra slovacca Erika Rafflesbergova e i triestini Giulio Mendola e Marco Bonanno, nelle rispettive vesti di distributori dei macchinari e utilizzatori degli stessi in bar e locali della regione.



Claudio Pandullo, presidente dell'Ordine

presidenza. Fortunatamente è scattato l'allarme e i ladri hanno dovuto abbandonare l'im-

Tentano il colpo all'Ordine dei medici

Tentato furto nella sede dell'Ordine dei medici in piazza Goldoni. Ignoti hanno cercato di forzare la porta della sala conferenze attraverso la quale si accede anche alla segreteria e alla presidenza.

L'episodio si è verificato nella giornata di domenica. «Hanno cercato di aprire una porta ma poi sono scappati», ha confermato il presidente Claudio Pandullo. Dalla sala conferenze i ladri una volta aperta la porta sarebbero potuti passare agli uffici attraverso un corridoio interno. Sul posto sono intervenuti una pattuglia della squadra volante e gli investigatori della scientifica.

GIÀ LIBERO L'AMICO FOTOGRAFO

Prostituzione, annunci sul web Il gestore ai domiciliari

Troiano era stato arrestato martedì scorso: il gip gli ha vietato l'utilizzo di internet

Antonio Troiano, il gestore del sito internet www.vetrinaescort.com finito nel mirino del pm Federico Frezza nell'ambito di un'inchiesta sullo sfruttamento della prostituzione, si trova da ieri agli arresti domiciliari. Lo ha disposto il gip Raffaele Morvay accogliendo le richieste del difensore Luca Maria Ferrucci. Il giudice, rilevando che non sussistono più le esigenze cautelari, ha disposto anche il divieto di utilizzare internet e comunicare con l'esterno attraverso il web.

Nei giorni scorsi, su richiesta del difensore Andrea Frassini, lo stesso giudice Morvay aveva liberato Roberto Princin, l'amico di Troiano che collaborava all'attività di quest'ultimo fotografando le candidate e che era stato arrestato.

Troiano era stato rinchiuso al Coroneo martedì scorso, raggiunto da un provvedimento di custodia cautelare disposto sempre dal gip Morvay su richiesta del pm Frezza, il magistrato da tempo impegnato a reprimere a Trieste il fenomeno di chi ricava denaro sfruttando il mestiere più antico del mondo.

Secondo l'accusa Troiano aveva escogitato un approccio molto preciso ed efficace con le professioniste alla ricerca di clienti. Leggeva le inserzioni a luci rosse pubblicate su riviste specializzate, settimanali e quotidiani e

ne ricava il relativo numero di telefono. Poi a sua volta proponeva loro un contratto a un prezzo più basso di quello praticato dalle concessionarie della carta stampata. Il gioco, con le relative entrate economiche, è andato avanti per parecchio tempo e attraverso la sua attività di gestore di server Antonio Troiano - secondo l'accusa - ha avuto di che vivere. Gli accessi dei clienti alle inserzioni delle «massaggiatrici» si sono infatti sempre più infittiti. E tra essi c'erano anche gli investigatori impegnati nell'indagine che hanno ripercorso a ritroso la via scelta dal gestore del server. Lo hanno fatto contattando le inserzioniste attraverso il web. Poi le hanno raggiunte nelle rispettive alcove, ottenendo dalle loro parole la prova degli avvenuti pagamenti.

Gli investigatori hanno intercettato a lungo centinaia di chiamate: moltissime erano effettuate da clienti, altre dalle stesse ragazze che si rivolgevano ai gestori del sito; alcune coinvolgono gli stessi arrestati. Il prezzo per un'inserzione della durata di trenta giorni era di cento euro, che in taluni casi potevano arrivare fino a mille quando le foto venivano cambiate per accreditare una «new entry», una nuova presenza. Dalle stesse telefonate la Procura ha ricavato in modo inequivocabile indizi e prove che hanno permesso di chiudere positivamente l'inchiesta. (c.b.)

DISTRUTTI MOTORE E CABINA DI GUIDA

Furgone in fiamme in via Pasteur

Furgone in fiamme ieri mattina in via Pasteur. L'allarme è scattato attorno alle 6. Giunti sul posto i pompieri hanno trovato un mezzo commerciale che bruciava mentre il fuoco stava per propagarsi anche ad altre autovetture posteggiate nelle vicinanze.

I soccorritori hanno immediatamente iniziato a spegnere le fiam-

me, che nel frattempo avevano raggiunto un'altezza di circa 2 metri e mezzo. Grazie al rapido intervento dei Vigili del fuoco i danni sono limitati al solo furgone, la cui cabina di guida e il vano motore sono andati completamente distrutti. Ancora da accertare le cause del rogo. Sul posto anche una pattuglia della Scientifica.

RUBATI GIOIELLI PER 3200 EURO

Svaligiata una casa in via Berchet

I ladri hanno colpito in via Berchet dove è stato svaligiato un appartamento. I malviventi hanno approfittato dell'assenza dei proprietari. Il bottino ammonta - come riporta una nota della Questura - a 3mila 200 euro. I ladri si sono impossessati di preziosi che erano custoditi in un cassetto di un mobile della camera da letto.

Quando i proprietari sono rientrati dopo una breve assenza hanno trovato tutta la casa a soqquadro e hanno subito chiamato la polizia. Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra volante e gli investigatori della scientifica.

Proprio due giorni fa si era verificato un altro furto in casa nella zona di via Cologne. Il ladro era stato arrestato.

RICONOSCIMENTO DELLA CITTÀ: DIPIAZZA HA INSIGNITO CHIAPOLINO

Alpini, il Sigillo al presidente della «Corsi»

Ieri, nel salotto azzurro del Municipio, il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato il sigillo trentesco della Città di Trieste a Gianpiero Chiapolino, presidente della sezione di Trieste intitolata a Guido Corsi dell'Ana (Associazione nazionale alpini). Chiapolino sta per terminare il suo incarico ai vertici dell'associazione dopo quasi un decennio.

Nel corso della cerimonia - alla quale sono intervenuti anche i familia-

ri e alcuni rappresentanti dell'Ana di Trieste assieme a Fulvio Sluga, coordinatore della storica Adunata degli alpini del 2004 in veste allora di assessore comunale, nonché il vicepresidente Fabio Ortolani - con il presidente Chiapolino, visibilmente commosso, sono stati ripercorsi «i momenti felici della sempre stretta e amichevole collaborazione tra l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Dipiazza e la sezione Ana di Tri-

nizzato». «Accetto questo sigillo col cuore - ha commentato Chiapolino ricevendo il riconoscimento - tanto più che non me l'aspettavo e ringrazio il sindaco Dipiazza per essermi stato vicino e per essersi adoperato attivamente ai tempi dell'Adunata, un evento indimenticabile che ha dato lustro alla nostra associazione, e per la quale anch'io ho lavorato con totale impegno per tener alti i valori sempre portati avanti dagli Alpini».



Chiapolino col sigillo consegnatogli dal sindaco Dipiazza

di CORRADO BARBACINI

Nessuna responsabilità per il direttore e la proprietaria della casa di riposo Arianna in merito alla morte di Virginia Candotti, che la mattina del 21 agosto del 2006, all'età di 83 anni, era stata trovata soffocata con il capo incastrato tra il tavolino e la seduta della carrozzina. Lo ha stabilito ieri il giudice Enzo Truncellito che, al termine dell'udienza celebrata con rito abbreviato, ha assolto con formula piena dall'accusa di omicidio colposo Antonello Finelli, 35 anni e Addolorata Massa, 57 anni, rispettivamente il direttore e la titolare della struttura socio assistenziale di viale XX settembre 16. In pratica, secondo il giudice che ha accolto le richieste del difensore Giulio Levi, la fine dell'anziana donna è stata del tutto casuale e dunque imprevedibile.

Virginia Candotti era morta per edema polmonare acuto provocato dalla compressione del collo: in sostanza, per soffocamento. La sua fine era stata una diretta conseguenza del fatto che la donna era scivolata nel tentativo di sfilarsi dalla sedia a rotelle, come ave-



Sopra un'operatrice vicino alla carrozzella dell'anziana morta soffocata, a destra l'ingresso della Casa di riposo Arianna

va stabilito fin da subito l'autopsia eseguita dal medico legale Fulvio Costantinides affiancato dal perito di parte Raffaele Barisani.

Il pm Pietro Montrone nell'udienza di ieri ha sostenuto la responsabilità dei due imputati chiedendone la condanna a otto mesi con i benefici. An-

che l'avvocato Gianfranco Grisonich, che ha rappresentato la parte civile, si è battuto per la condanna del direttore e della titolare. Ma i fatti accertati in aula hanno indirizzato la pronuncia del giudice in tutt'altra direzione.

«È la fine di un incubo. Ho sempre agito con diligenza, ma l'accusa di omi-

icidio colposo mi ha fatto tanta paura. Oggi è un grande giorno», ha detto commossa la proprietaria della casa di riposo Addolorata Massa all'uscita dall'aula. «Si è trattato di una brutta esperienza», è stato il commento del direttore Antonello Finelli: «L'importante è che il giudice abbia capito che noi



IL COLPO DOMENICA MATTINA NEL PUB DI VIA SCOMPARINI

Ladri al «Golden horse», danni per 9mila euro

A mettere in fuga i malviventi la madre del titolare che li ha avvistati dalla finestra

I ladri hanno colpito al pub «Golden Horse» in via Scomparini. Hanno rubato l'intera cassa contenente circa 300 euro, il computer utilizzato per gestire le ordinazioni (che da solo vale 7mila euro) e poi anche diversi amplificatori.

Il raid è stato messo a segno attorno alle 4 del mattino di domenica. I danni al locale ingenti. In tutto non meno di 9mila euro. Ma sarebbe potuto andare peggio se la madre del titolare Ernesta Pellin, 84 anni, urlando a squarciagola dalla finestra del suo appartamento che si trova proprio so-

pra il locale, non li avesse fatti fuggire.

«Avevo sentito dei rumori - racconta la donna - e mi sono affacciata. Mi sono accorta che la finestra del pub era stata sfondata. Allora ho urlato con tutto il fiato che avevo in gola. In breve i ladri sono usciti in strada e poi sono scappati di corsa. Li ho visti: sono due giovani. Avevano due borse e anche un sacco come quelli dell'immondi-

zia. Ho chiamato subito mio nipote e poi la polizia. Gli agenti sono stati velocissimi».

I malviventi - secondo i primi accertamenti della polizia - sono entrati spaccando il vetro della finestra con un sasso. Poi, una volta all'interno del locale che aveva chiuso da poco, si sono scatenati. Prima hanno preso il computer staccandolo dalle prese. Poi durante la fuga in via Scomparini

hanno gettato il monitor per terra. Rubato anche il decoder di Sky e la smart card che servivano per vedere le partite e gli altri avvenimenti sportivi.

Ma c'è di più. I malviventi si sono portati via anche un sacchetto pieno di bottiglie di Coca Cola e di aranciata che poi hanno abbandonato una volta in strada mentre fuggivano nel timore di essere raggiunti dalla polizia.

«Non sono ladri, sono stati dei vandali. Non è possibile danneggiare in questo modo il locale per

Associazione dei costruttori Riccesi presidente regionale

È Donato Riccesi il nuovo presidente regionale dell'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili. Il direttivo del Friuli Venezia Giulia ha eletto all'unanimità l'architetto nel corso della riunione tenuta nella sede di Palazzo Ralli.

Riccesi, che succede a Giuliano Vidoni giunto al termine del suo mandato statutario, guiderà l'associazione per il prossimo triennio. I problemi del comparto - ha osservato Riccesi nel suo discorso d'insediamento, sono molti e trovare le risposte in questo particolare mo-

mento congiunturale non è semplice. Il settore infatti si trova ad affrontare «una situazione eccezionale che si aggiunge all'eccezione di regolamentazione, in alcuni casi anche contraddittoria, che mortifica l'iniziativa imprenditoriale e riduce l'efficienza dell'intervento pubblico». Quanto all'edilizia privata, ha concluso Riccesi, «chiederemo ai nostri interlocutori istituzionali di confrontarci sull'attuazione in Regione del Piano casa sollecitando il governo regionale a mettere al centro dell'attenzione il rilancio delle città».

LA STORIA IL GIORNO DELLA MEMORIA

di TIZIANA CARPINELLI



Dormivano con un occhio aperto e uno chiuso. Avvolti in una coperta di lana, sdraiati sul pavimento di legno, l'uno all'altro stretti in un unico abbraccio. Al minimo calpestio esterno, si rizzavano in piedi e di soppiatto si avvicinavano alla porta che recava all'Orto Lapidario: quella era la loro sola via di fuga, l'ultima speranza di scampare alla deportazione. Si sono salvati così, Sabatino, Giacomo, Alberto, Vittorio e Marcella Levi. Grazie al custode del Civico museo di storia e arte di via della Cattedrale, che ogni sera - verso le 22.30 - spalancava loro l'uscio e li accoglieva nella sala delle esposizioni, fino alle 6 del mattino seguente.

«Era un brav'uomo, amico di mio padre Samuele - ricorda Sabatino Levi, che oggi ha 80 anni e vive al terzo piano di un palazzo giallo di Borgo San Sergio -. Si chiamava Pupis ed era un vecchino un po' curvo, dai capelli corti e radi. Lui era cattolico, noi ebrei. Se qualcuno l'avesse saputo avrebbe certamente rischiato grosso... Non l'ho rivisto mai più, forse non sono nemmeno riuscito a ringraziarlo: perché è stato lui a salvare la mia famiglia dai rastrellamenti notturni». Sabatino, detto Tino, viveva in via della Cattedrale 14, dirimpetto al museo. Suo padre Samuele Levi, nato ad Alessandria d'Egitto nel 1905, si era trasferito a Trieste da giovane, a caccia di fortuna.

«Il suo vero mestiere scaturiva dalla passione fotografica, ma si era dovuto ben presto arrangiare a rivendere oggetti acquistati in giro - ricorda Tino - e alla fine, proprio grazie a questa sua abilità, aveva trovato impiego come venditore d'arte alla Galleria d'arte del Tergesteo. Era bravo e aveva una certa cultura. Parlava bene il tedesco e masticeva l'inglese, oltre naturalmente al greco, lingua che la mia famiglia, appartenente alla comunità ebraica di Corfù, tramandava di generazione in generazione».

A Trieste Samuele Levi aveva conosciuto una bel-

la ragazza cattolica: Marcella Feresin. Che stregata da quell'uomo carismatico si era convertita all'ebraismo. «Lo fece per amore, poco prima di sposarlo: mi sa che io, primogenito di cinque fratelli, dovevo essere in "viaggio"» aggiunge Tino, abbozzando un sorriso. «Un giorno due militari delle SS si presentarono alla Galleria, probabilmente indirizzati dalla soffiatina invidiosa - prosegue -: mio padre riuscì a scappare da un'uscita secondaria ma, arrivato a casa, trovò un foglio ad attenderlo, lasciato da quegli stessi gendarmi che poco prima avevano tentato di ghermirlo. Gli veniva intimato di presentarsi, alle 16, alla Risiera di San Sabba. In caso contrario l'intera famiglia sarebbe stata deportata. Era il 20 giugno del 1944: lo ricordo bene perché dieci giorni prima c'era stato il primo bombardamento su Trieste. Avevo 16 anni. Mio padre si vestì di tutto punto: indossò, nonostante il caldo, la giacca, il ba-

sco blu e un maglione. Si portò dietro tre paia di calze grosse e si infilò ai piedi le scarpe migliori, di cuoio. Lo accompagnai per un pezzo di strada, fino in via delle Monache: lui, che aveva la passione per i sigari Toscani, mi diede due pacchetti di sigarette che chissà chi gli aveva regalato. Sapeva che consumavo il tabacco di nascosto e me li consegnò strappandomi una promessa solenne: quella di non attardarmi, alla sera, sul piazzale del castello, come molti giovani della mia età erano soliti fare. Mi disse che sarei dovuto diventare l'uomo di casa. Certamente sapeva la fine che avrebbe fatto, ma non tradì la sua angoscia. A mia madre disse che sarebbe tornato in ogni modo e che se la casa, nel frattempo, fosse stata rasa al suolo lui le avrebbe dato appuntamento sulla tomba di sua suocera. Non lo rividi mai più. Stette in Risiera per otto giorni, finì al Coroneo e poi venne deportato in un campo di concentramento tedesco. Mo-

ri da uomo libero, un mese dopo la fine della guerra, in un campo allestito dagli americani. Il suo fisico non sopravvisse agli stenti. Non seppe mai che sarebbe diventa-

to nuovamente papà: mia madre partorì nel '45 l'ultimo fratello, Claudio». «Di mio padre - prosegue - scrisse Carlo Piazza, in un memoriale sulla deportazione. In quelle pagine

fece riferimento a un Samy triestino, che grazie al fatto di conoscere il tedesco aiutò molte persone a sopravvivere nel campo. Riuscì perfino a trovare da fumare».

Anche Tino conobbe la durezza delle restrizioni: «Il 15 settembre arrivò per me il foglio di lavoro coatto: finii a "pala e piccon" al campo di lavoro di Vodizze, a 40 chilometri da Trieste. Ci rimasi per 4 mesi e sopravvissi a due rastrellamenti. Scavavo dalla mattina alla sera. I nostri pasti erano un caffè che meritava di essere usato per lavare la giletta e, a mezzogiorno, patate o crauti riscaldati. Io sognavo il pane». A fine marzo finì a Contovello «a ristrutturare le trincee del 1915». «Mi dà rabbia pensare che vi siano delle persone che oggi negano tutto questo - conclude -. Non comprendo come certi partiti ancora esistano. E non ho mai trovato una ragione per tutto quest'odio. Eravamo anche noi delle persone, del tutto simili alle altre. Perdonare? Sì, ma dimenticare mai».

INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ EBRAICA

«Anna Frank» al Miela

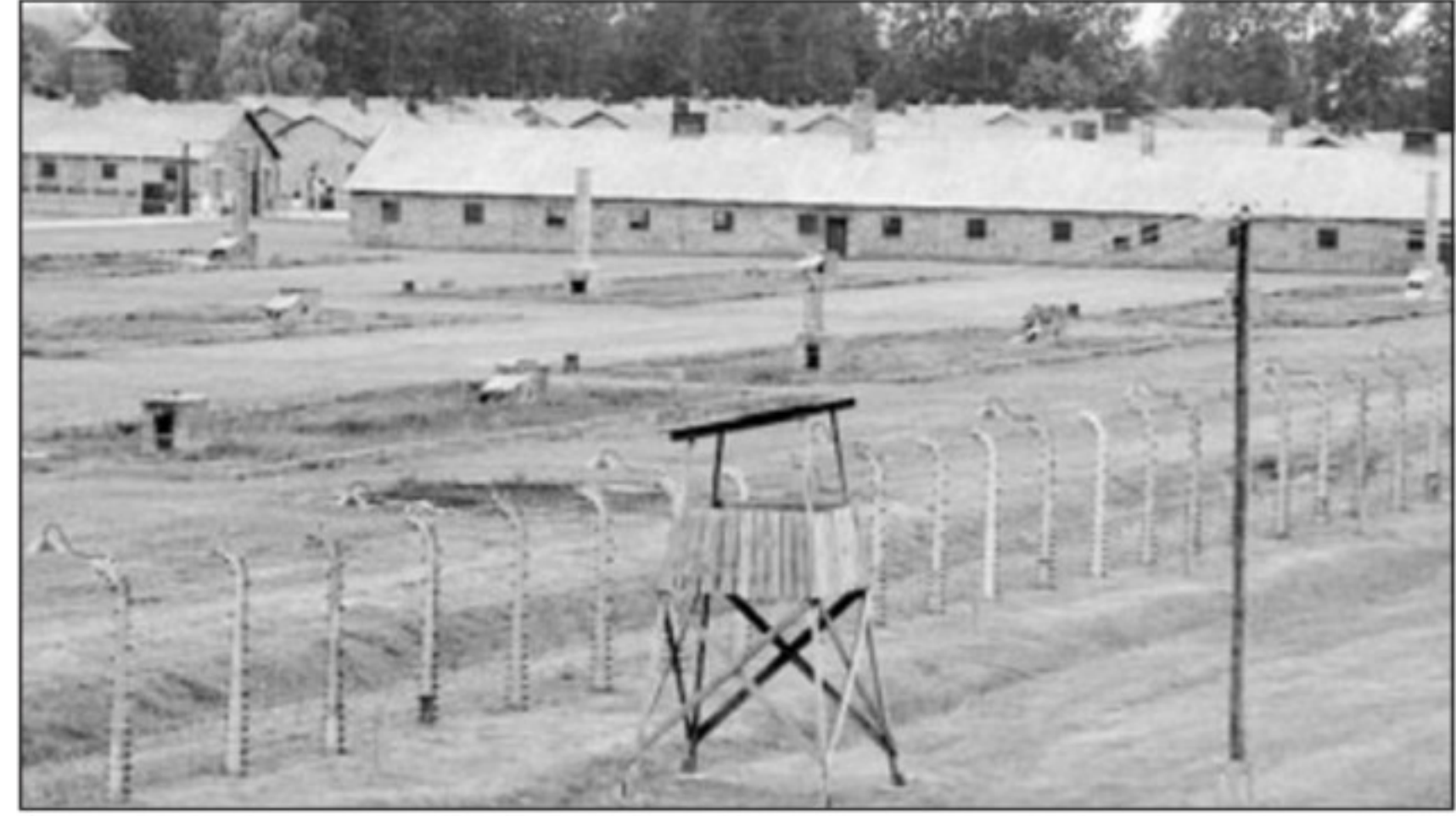
La Comunità ebraica di Trieste celebra oggi al Miela il Giorno della Memoria. Alle 19 il video «L'eredità di Vito Volterra», che ricostruisce la figura dell'illustre rappresentante della comunità scientifica italiana, privato della cattedra universitaria ed espulso dalle accademie per aver rifiutato il giuramento di fedeltà al fascismo. Alle 20 il saggio «28 marzo 1944: la deportazione degli ebrei dall'ospedale psichiatrico» pubblicato in «L'Ospedale psichiatrico di San Giovanni a Trieste - Sto-

ria e cambiamento 1908/2008»: intervengono la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il direttore dell'Ass Franco Rotelli. A seguire il saluto del sindaco e del presidente della Comunità ebraica. Alle 20.40 un gruppo di cittadini presenta «L'alloggio segreto», adattamento teatrale dal Diario di Anna Frank. Tra gli interpreti il segretario regionale Pd Bruno Zvech. In esposizione i quadri di Annamaria Ducaton tratti dalla mostra «Anna Frank, la porta dell'anima».

Ogni sera lasciava la sua abitazione per il timore dei rastrellamenti

A sinistra la Risiera di San Sabba, qui accanto Tino Levi (Foto di Francesco Bruni)

Nella foto qui a destra il campo di concentramento di Birkenau (Foto Bruni)



Stamane in Risiera la cerimonia solenne Alle 11 gli interventi delle autorità civili e religiose della città

Le celebrazioni legate al Giorno della Memoria si apriranno questa mattina alle 9.30 con la marcia silenziosa degli ex deportati dal Coroneo alla stazione. Lì alle 10 verrà poi deposta una corona davanti alla lapide che ricorda la partenza dei deportati verso i campi nazisti dal settembre '43 al febbraio '45. Un'ora più tardi, nel piazzale interno alla Risiera di San Sabba, il momento centrale della giornata con la cerimonia solenne e gli interventi delle autorità civili e religiose. Alle 12.30 nel palazzo della Prefettura, poi, verranno consegnate 9 medaglie d'onore in ricordo di altrettanti triestini deportati e internati nei lager.



Una celebrazione del Giorno della memoria alla Risiera

Nel pomeriggio inoltre, in Risiera, saranno inaugurate tre mostre. Alle 15.45 le esposizioni intitolate «1938-1945, la persecuzione degli ebrei in Italia» e «Il diario di Nicolò Chiuchich, deportato a Dachau», mentre alle 17 verranno presentate le opere realizzate da Mario Moretti durante la prigionia in tre lager nazisti per internati militari italiani. Seguiranno l'intervento di un critico d'arte e la presentazione di un volume dedicato alla produzione artistica di Moretti. In occasione del Giorno della Memoria, infine, l'associazione Cizerouno organizzerà alle 18 una visita guidata alla mostra dedicata a Bruno Pincherle nella sede di via SS.Martiri 3.

CASO TERSIC

L'esperto: efficaci le strade battute

Il calvario personale di Dorina ed Eva Tersic, madre e figlia di San Dorlgo seguite da vent'anni dagli operatori del Dipartimento di salute mentale di Trieste, ha fatto il giro d'Italia, rimbalzando dalla carta stampata al piccolo schermo. Ha diviso, riattizzando le mai sopite polemiche sulla legge 180, la comunità medica nazionale. In città ha messo, muro contro muro, pazienti contro psichiatri. Oggi è Paolo Crepet, noto psichiatra e sociologo, a inserirsi in qualità di esperto *super partes* nel dibattito.

Crepet, che idea si è fatto del caso?

Le vicende terapeutiche sono sempre strettamente individuali, non si possono trarre facili considerazioni generali sulla politica sanitaria. Queste speculazioni lasciano lo spazio che trovano: io non ho avuto la paziente in cura e quindi non posso esprimermi. Quel che è certo è che oltre trent'anni fa è stata fatta una riforma che ha trovato delle applicazioni di diverse, a volte anche contraddittorie o comunque non prive di contrasti. Io fui uno tra i primi a dare delle valutazioni sull'approccio di Basaglia, scrivendo una relazione sul British Journal of Psychiatry. E pertanto ritengo, sulla base della mia esperienza, che i manicomi non abbiano rappresentato alcun progresso né sotto il profilo scientifico né, tanto meno, sotto il profilo dei diritti umani. Ribadisco l'utilità delle strade, in termini diagnostici e terapeutici,



Lo psichiatra Paolo Crepet

battute in Friuli Venezia Giulia come pure in Sardegna, con la creazione di piccole comunità in grado di accogliere differenti forme di disagio. Luoghi dove i ragazzi possono stare per un po' di tempo lontano dalla famiglia, in una sorta di *break*

che consente alle persone di riprendere possesso della propria esistenza. Fermo restando, naturalmente, il ricorso alle strutture sanitarie laddove si presenta la necessità di somministrare farmaci.

Perché Trieste è sotto

RICONFERMA ALL'UNANIMITÀ

Unione istriani, Lacota presidente fino al 2013

Massimiliano Lacota è stato riconfermato all'unanimità alla presidenza dell'Unione degli istriani per altri quattro anni, cioè fino al 2013. Lo ha deciso l'assemblea generale del sodalizio, che nella riunione di ieri pomeriggio ha anche approvato il bilancio relativo al 2008.

Assieme a Lacota sono stati rieletti anche i due vicepresidenti dell'Unione istriani, Enrico Neami e Nelia Verginella, mentre i consiglieri eletti sono Francesco Balestrier, Diego Fava, Enrico Brandmayr, Romano Manzutto e Anita Derin.

Membri del Collegio sindacale sono stati eletti Fabio Galopin (presidente), Luigi Fava e Beniamino Moscarda. I probiviri eletti sono Libero Coslovich, Pietro Valente e Fulvio Bolo-bicchio.

Lacota - si legge in una nota dell'Unione degli istriani - «è il più giovane dirigente del panorama associativo che fa capo al mondo degli esuli istriani». E anche promotore e presidente dell'Unione europea degli esuli e degli espulsi, «organismo internazionale di patronage fondato nel 2007 a Trieste dalle principali organizzazioni di espulsi in Europa».

Crepet: «Io sto con Dell'Acqua»

«Merita rispetto per quanto ha fatto negli ultimi 30 anni»

tiro?

«Per decenni la scienza ha legato i pazienti e ha fritto i cervelli. Chi, in buona fede, può volere ancora un tale tipo di psichiatria? E questo, piuttosto, l'interrogativo che mi porrei. Dai tempi di Craxi, a riformare la 180 ci hanno provato un po' tutti: centrosinistra e centrodestra. Ma con quali risultati? Se i manicomi esistessero ancora, davanti all'invecchiamento della popolazione frantanto intervenuto, quanti anziani finirebbero lì? Quanti tossicodipendenti? Le pongo un quesito: perché proprio un italiano, il professor Saraceno, è a capo della Divisione di Salute Mentale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità? Perché ab-

biamo inventato l'elettrochoc o perché abbiamo abolito i manicomi?

Immagino la seconda...

E allora proviamo a uscire dalla dimensione del quartierino. Se davvero vogliamo stimolare una riflessione profonda andiamo a vedere quali sono nel resto del mondo le tendenze seguite dalla moderna psichiatria. Io credo che ci vorrebbe un po' di rispetto nei confronti di chi se l'è conquistato sul campo.

Lei conosce il dottor Beppe Dell'Acqua?

Sì, è uno dei più grandi psichiatri italiani. Ha speso la sua vita per portare avanti delle idee e per questo merita rispetto. Nella psichiatria, purtroppo, i suicidi accadono. Così pure le aggres-

sioni o i delitti consumati da persone che stanno male. Rientra nei rischi del nostro mestiere: come un bravo ingegnere ogni tanto realizza un ponte che scricchiola, così anche nella scienza psichiatrica non sempre tutto va per il verso giusto. Ciononostante va dato atto delle cose positive fatte in trent'anni, non in un mese. Io dico a prescindere dal caso in questione, che sarà naturalmente oggetto di valutazione. Mi piace ricordare un fatto: Dell'Acqua è quel professionista che ha convinto l'assessore regionale alla Sanità della Sardegna a non costruire un nuovo manicomio giudiziario ma a realizzare delle piccole comunità. (ti.ca.)

RIUNIONE IN PREFETTURA

Cartelli stradali bilingui Al via l'applicazione

Presieduta dal prefetto Giovanni Balsamo (nella foto), si è tenuta ieri in Prefettura una riunione dedicata alle indicazioni stradali bilingui da apporre



sulle strade statali, dopo che il presidente della giunta regionale R e n z o Tondo ha adottato i decreti sul cosiddetto «bilinguismo visivo» previsti dalla legge di tutela della minoranza slovena, la legge 38 del 2001.

I sindaci dei Comuni interessati - dice una nota della Prefettura - hanno sottolineato l'importanza della questione connessa all'attuazione della legge sulla tutela della minoranza slovena. L'Anas ha riconfermato «la massima disponibilità a provvedere all'adeguamento dei cartelli stradali in conformità alle disposizioni normative e ha proposto la creazione di un gruppo di lavoro composto da tecnici per analizzare le problematiche ancora sul tappeto.

Alla riunione hanno presenziato il Capo del

Compartimento dell'Anas per il Friuli Venezia Giulia che gestisce il tratto stradale in questione, i sindaci dei Comuni di San Dorlgo della Valle-Dolina, Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico e l'assessore provinciale alla viabilità per gli aspetti che riguardano la viabilità di competenza della provincia.

I rappresentanti dei Comuni e l'Anas si incontreranno lunedì prossimo, 2 febbraio, nella sala operativa dell'Anas di Padriciano per individuare - conclude la nota della Prefettura - «dapprima gli interventi realizzabili nell'immediato, e per approfondire poi aspetti più complessi.

Con la firma del decreto, il governatore Tondo qualche settimana fa ha chiuso così una vicenda apertasi nel 2001, appunto con l'approvazione della legge nazionale. Il decreto costituisce un passaggio chiave per il riconoscimento dei diritti della minoranza. L'elenco dei Comuni (alcuni con presenza slovena solo in alcune frazioni o circoscrizioni) rispetta la volontà dei Comuni stessi relativamente all'inserimento nella tabella delle zone dove è presente la minoranza slovena.

LUNEDÌ ALLA MARITTIMA SU INIZIATIVA DEL PD

Salute mentale, incontro-dibattito

Si intitola «Anche noi siamo cittadini di Trieste - Diversità e salute mentale» l'incontro-dibattito che il gruppo consiliare regionale del Partito democratico e il Pd triestino organizzano per lunedì prossimo, 2 febbraio, con inizio alle 17 nella sala Oceania della Stazione marittima.

L'incontro-dibattito intende dare voce ad amministratori, cooperative sociali, associazioni, cittadini e familiari «contro il tentativo in atto di cancellare la legge 180 e di ricostruire manicomi e discriminazioni, contro gli attacchi all'esperienza triestina che della riforma è stata la culla» e «per la dignità, i diritti e un nuovo protagonismo».

VISTO DA MARANI



Lady Ambra



Riti dell'occulto, sempre più in voga a Trieste

Il business dell'occulto dà da vivere a 130 maghi

Una seduta contro il malocchio costa fino a 500 euro
Da medium e cartomanti anche politici e medici

Medium che riescono ad uscire dal loro corpo o a ricevere messaggi dagli spiriti. Buttacarte che predicono il futuro a chi le interpellata. E ancora persone dotate di poteri paranormali che riescono ad entrare in contatto con i defunti. Sono 130 i maghi e gli astrologi che operano nella provincia di Trieste. Un'armata dell'occulto che a colpi di tarocchi, fondi di caffè, pietre magiche e pendolini dispensa a dritta e a manca premonizioni e consigli sul da farsi.

Uomini e donne che si attribuiscono poteri sovranaturali capaci di alleviare le sofferenze delle persone, svelando verità assolute sul compagno di turno, su quell'amore andato a rotoli, su un lavoro che non arriva, su un figlio che non si accasa. E i triestini bussano alle loro porte. Sempre più spesso. Giovani e meno giovani. Uomini e donne.

«Ultimamente per problemi d'amore ricevo più maschietti - rivela Maga Karina, una delle tante cartomanti triestine - ma si interessano più alla storia con l'amante che a quella con la moglie. Molti passano anche più volte alla settimana o mantengono comunque con me un rapporto telefonico costante».

Un esercito variopinto quello degli operatori dell'occulto che, anno dopo anno, viene fotografato dal resoconto sulla magia e l'astrologia pubblicato dal Telefono Antipaglia. Nell'intera regione i maghi sono 308 per un giro d'affari pari a 10 milioni di euro. I clienti nel corso dell'ultimo anno sono stati oltre 20mila.

Un mondo, quello dell'astrologia e degli oroscopi, che a Trieste trova da un lato un'acerrima nemica nell'astrologa Margherita Hack più volte intervenuta commentando: «Solo chi non sa nulla delle stelle può credere agli oroscopi. Queste superstizioni secoli fa trovavano la loro giustificazione nell'ignoranza», dall'altro l'opinione pubblica per nulla infastidita dal fatto che una cartomante, pochi mesi fa, si fosse conquistata un posto tra le bancarelle nel corso di uno dei tanti mercatini

che affollano piazza della Borsa. E la gente in fila a farsi leggere le carte.

Il prezzo per un semplice consulto, una lettura dei tarocchi si aggira tra i 20 e i 40 euro. Ma se poi serve intervenire con qualche oggetto scaccia guai, qualche rito o qualche filtro le tariffe aumentano a dismisura. Per scacciare il malocchio i creduloni sono pronti a sborsare anche 500 euro, dai 50 ai 200 per un amuleto che la maga di turno carica personalmente di positività.

Sulle cifre per un rito d'amore vengono avanzate richieste econo-

niche diverse. «Io non faccio questo tipo di cose - precisa Maga Karina - ma conosco colleghe che a seconda delle difficoltà e dell'intensità del rito chiedono dai 400 ai 900 euro. Dipende da quanto lavoro richiede: possono volerci ore come pure giorni e l'operatore impegna tante energie». Di Iva, di ricevute e di fatture - se non di altro tipo - non se ne parla. «Io lascio che la gente, alla fine della consulenza, mi faccia una offerta libera - precisa la medium Lina Pozzi - dipende dalle loro possibilità. Da me vengono medici, politici, personaggi della tele-

visione come pure semplici impiegati o casalinghe. Aiuto tutti ma preferisco siano loro a lasciarmi del denaro in base anche a quanto sentono di aver ricevuto da me, dalle mie capacità medianiche».

«La persona che amo mi ha lasciato. Tornerà?», si sentono spesso chiedere gli indovini da dietro il loro tavolino imbandito con candele, santini, un paio di mazzi di carte e strani amuleti. Una strofinata alla sfera di cristallo e un colpo di bacchetta magica e il gioco è fatto. L'amore resta il motivo che più di frequente spinge una

persona a farsi fare almeno un giro di carte. Vengono poi il lavoro e la salute.

Nella Trieste che si è conquistata anche il primo posto sul podio delle città con il numero più elevato di adepti al satanismo, prevale indubbiamente l'esercito degli operatori dell'occulto dediti alla magia bianca e rossa.

Il rapporto del Telefono Antipaglia mette in evidenza che, a livello nazionale, i cittadini che si rivolgono a maghi ed astrologi sono 11 milioni: il 52% sono donne, il 43% uomini e il 5% sono minorenni.

Laura Tonero

IL RACCONTO DELLA MEDIUM LINA POZZI

«A 5 anni sono uscita dal mio corpo»

«Mi è capitato di vedere la morte di chi mi stava seduto di fronte»

«Quando avevo cinque anni, circondata dai miei parenti, sono crollata a terra e per la prima volta ho provato la sensazione di uscire dal mio corpo. Mi vedevo sdraiata con gli altri attorno che mi guardavano preoccupati: da quel momento ho capito che in me si celava qualche cosa di particolare. Solo più avanti, nel '73, con l'aiuto di una maestra ho imparato a usare i miei poteri con l'obiettivo di aiutare gli altri».

A parlare è Lina Pozzi, una delle poche in città a definirsi medium. A fregiarsi del titolo di astrologo o di mago sono in tanti. Ad attribuirsi quello di medium, molti meno. «Se Dio mi ha voluto dare questo dono - si chiede Lina - perché non devo metterlo a disposizione degli altri? Io sono disposta ad aiutare tutti. Non accetto però tossicodipendenti e alcolizzati: loro devono farsi aiutare dalle strutture sanitarie adatte».

A cavallo tra gli anni Ottanta e



Lina Pozzi

i Novanta la Pozzi era tra le più conosciute. Molti i triestini, anche uomini e donne di potere, che si sono seduti sul suo divano leopardato, circondati da immagini sacre, papiri egizi e statue di Buddha.

Mentre i suoi gatti si struscia-

no da un lato all'altro del sofà, lei studia chi le sta di fronte interpellando i suoi angeli, gli spiriti che le appaiono sotto forma di strane entità, ombre, aggirandosi per casa, tra il corridoio e la cucina, rivelandole messaggi tutti da decifrare.

«Con le mie facoltà prevedo il futuro - spiega ancora la medium - vedo cosa capiterà alla gente e, più o meno nell'arco di un anno, tutto poi si palesa. Qualche volta mi è capitato di vedere anche la morte di chi mi stava seduto davanti - rivela - ma in quel caso non dico nulla e con tatto consiglio la persona di andare a farsi dei controlli. Nel caso di incidenti invece non dico nulla per non influenzare la quotidianità della persona».

Ma come fa questa donna a entrare in contatto con i defunti? «Non con la telescrittura come accade ad altri - precisa Lina Pozzi - con me si mettono in contatto diretto. Mi mandano mes-

settura, ha servizi, attività culturali, ma soprattutto una vocazione che a Gorizia manca».

Nella lettera i ragazzi sottolineano come nessuno abbia mai chiesto il loro parere in merito a quest'ipotesi e come a tutt'oggi, pur avendo già avanzato richieste di chiarimento, siano ancora all'oscuro di tutto. «Chiediamo semplicemente chiarezza - continuano i portavoce - perché non riusciamo a capire le motivazioni di questa scelta».

Ad annunciare il trasferimento a Gorizia di parte dei corsi della facoltà diretta da Giacomo Borru-so era stato lo stesso sindaco della città isontina, Ettore Romoli, che aveva auspicato «il definitivo trasferimento di tutta la facoltà di Architettura a Gorizia. Noi lavoreremo - aveva aggiunto - per raggiungere quest'obiettivo, molto importante per «cementare» la presenza universitaria in città».

Elisa Lenarduzzi

Architettura a Gorizia, no degli studenti

Pronta una lettera alle istituzioni: «Temiamo la scomparsa della facoltà»

Gorizia? No, grazie. Gli studenti della facoltà di Architettura bocciano senza appello l'annuncio di trasferimento della sede del corso magistrale nella città isontina. Una decisione che gli universitari dicono di aver appreso dai giornali, senza aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte dell'ateneo. Proprio per reclamare qualche chiarimento da parte dei vertici di facoltà, ieri pomeriggio oltre 200 studenti si sono riuniti in un'assemblea coordinata dai quattro rappresentanti, Alessandro Tosatto, Andrea Peraz, Alessandro Bettoso e Diego Bertazzolo. Un incontro-fiume durato oltre due ore, a dimostrazione di come il tema sia fortemente sentito tanto in piazzale Europa,



L'assemblea degli studenti di Architettura (Foto Bruni)

dove ha sede il corso triennale in scienze dell'Architettura, quanto in via Sant'Anastasio, dove studiano i ragazzi di quel corso magistrale di cui ora si ipotizza il trasferi-

mento.

Alla fine il disappunto pressoché unanime si è tradotto in una lettera, già sottoscritta da tutti i presenti, che a breve verrà inviata non solo a tutti

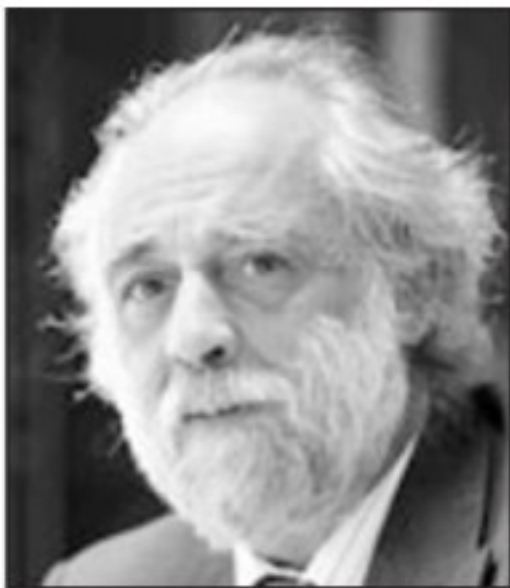
gli organi accademici, ma anche ai rappresentanti delle istituzioni locali. Il tutto, dopo che sarà stata fatta circolare in facoltà per raccogliere il maggior numero di adesioni possibili. «Nella lettera, così come nell'incontro di ieri - spiegano i rappresentanti - ci siamo interrogati sui possibili benefici di questa scelta. Abbiamo cercato di capire se il trasferimento a Gorizia potrebbe davvero portare dei miglioramenti. La risposta, però, è stata negativa. Non solo: il nostro timore è che questo sia il preludio della scomparsa della facoltà. Molti di noi, infatti, non si iscriverebbero alla laurea specialistica se la sede fosse davvero a Gorizia. Trieste è il luogo ideale per la facoltà di Archi-

PROPOSTA GELMINI-BRUNETTA: I COMMENTI

Scuola, sms sulle assenze e voti on-line I presidi: «Meglio il contatto diretto»

Viene accolto tipicamente, in città, il trionfante annuncio reso l'altro giorno dal ministro della Pubblica amministrazione e Innovazione, Renato Brunetta, circa l'introduzione della pagella on-line. Al massimo entro un anno, infatti, anche le famiglie triestine potranno vedere al pc i voti dei propri figli e ricevere un sms sulle loro assenze.

Scuola e Internet più vicine, dunque. Ma con quali effetti? Lo spiega la preside del Galilei e reggente del Deledda Lucia Negrisin: «Non credo sia questa la sostanza del rapporto scuola-famiglia: sono convinta che vi sia la necessità di mantenere un contatto continuo tra genitori e didatti-ca, che rischia di venire



Teodoro Giudice

meno ricorrendo solo a questi strumenti telematici. Una madre e un padre devono sapere che il figlio è a rischio insufficienza ben prima che questa arrivi, per correre ai ripari». Dello stesso avviso Clementina Frescura, preside del Volta e reggente del-

l'Oberdan: «Già ora viene operato uno stretto controllo delle assenze: non vorrei che tali forme di comunicazione in realtà finissero per diminuire il contatto ad persona. Inoltre, non tutte le famiglie hanno la posta elettronica: sarebbe controproducente se questi mezzi escludessero qualcuno».

«L'idea non è malvagia - così, invece, il preside del Nordio Teodoro Giudice - ma non so se sarà immediatamente spendibile, a causa di alcune difficoltà tecniche come per esempio l'assenza di stabilità del personale presente nelle segreterie». «Nessuno - conclude Marina Sergi, vicepresidente del Dante - può opporsi a tutto ciò che facilita le comunicazioni tra scuola e famiglia». (l.c.)

» IN BREVE

PROMOSSO DA «DIALOGHI EUROPEI»

Progetti transfrontalieri e ambiente: un convegno

Corridoio 5, rigassificatore, parco del Carso: progetti il cui impatto non riguarda solo il territorio di Trieste. Sindaci e amministratori, urbanisti e ambientalisti si confronteranno nel convegno «La salvaguardia dell'ambiente nella cooperazione transfrontaliera» promosso dall'associazione Dialoghi Europei oggi alle 16.30 nella sala Tessitori di piazza Oberdan 6. Introdotti da Giorgio Rossetti, parleranno i sindaci di Muggia, Nerio Nesladek, di Duino Aurisina, Giorgio Ret, di Sgonico, Mirko Sardoc, il vicesindaco di Capodistria Alberto Scheriani, gli architetti William Starc e Dusan Valecich, il docente Giuliano Orel, Dario Predonzan del Wwf, l'ambientalista Franco Perco e il presidente del Circolo Istria Livio Dorigo.

NELLA SALA DI PIAZZA DALMAZIA

Fim-Cisl, si chiude oggi il congresso provinciale

Si tiene oggi nella sala conferenze di piazza Dalmazia 1 la seconda e ultima giornata del dodicesimo congresso provinciale della Fim-Cisl (Federazione italiana metalmeccanici), dedicato al tema «Riconoscere le differenze - Unire le persone - Contrattare». I lavori che si apriranno alle 8.30 saranno dedicati al dibattito generale, seguito alle 12.30 dalle conclusioni della segreteria nazionale. Alle 15 le elezioni, alle 16 la convocazione del comitato direttivo.

«NON FERMARE LA PACIFICAZIONE»

Via Granbassi, Omero scrive al prefetto

Il capogruppo del Pd in Comune Fabio Omero ha scritto al prefetto Balsamo esprimendo «viva preoccupazione per la proposta avanzata da esponenti di An al Comune di intitolare» una via a Mario Granbassi». Omero annota «il valore simbolico che l'intitolazione vuole assumere, mentre figure istituzionali e politiche dello stesso partito, come il presidente Fini, hanno preso da tempo» le «distanze critiche dal fascismo». Ricordando il no della Deputazione di storia patria, Omero sottolinea «il rischio che a una scelta strumentale» di An corrisponda la «posizione altrettanto strumentale di chi intende utilizzare la contrarietà di molti cittadini per mettere in crisi il processo di pacificazione che Trieste è riuscita a portare avanti».

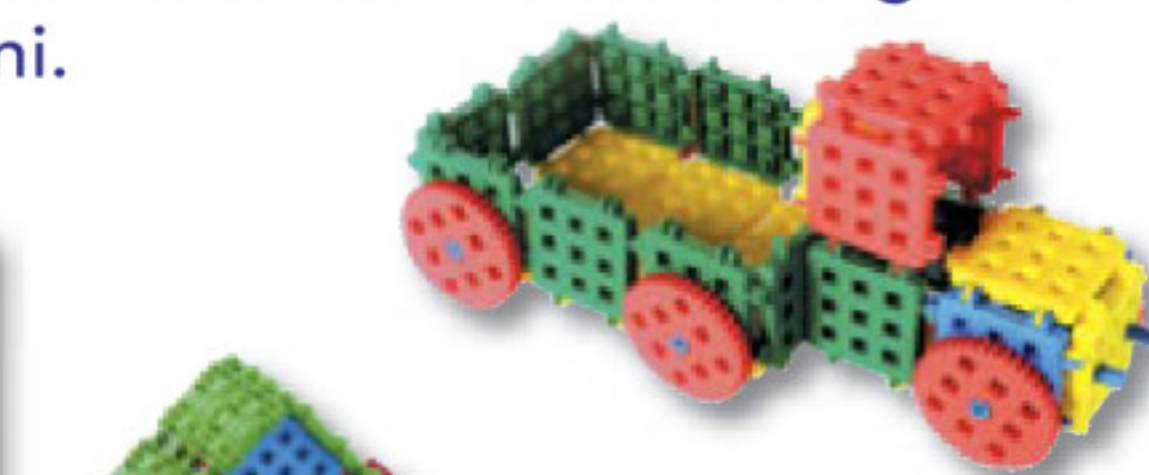
TRASPORTI

Cub RdB, manifestazione in piazza della Borsa

Si terrà oggi alle 16.30 in piazza della Borsa una manifestazione pubblica promossa dalla Cub Federazione RdB «per protestare contro il piano industriale di Trieste Trasporti» che mirerebbe secondo la Cub a una «privatizzazione del trasporto pubblico». Il sindacato autonomo vuole additare quello che ritiene «un complessivo decadimento della qualità e della sicurezza del servizio all'utenza, un aumento dei carichi di lavoro, una progressiva riduzione dei livelli retributivi e occupazionali, il taglio delle tutele normative per i lavoratori».



Con pochi semplici gesti ogni bimbo potrà costruire una serie di giochi, dal trenino alla casa, dall'automobile al castello. "SpecialCross": un gioco innovativo che lascia libero sfogo alla fantasia creativa dei vostri bambini.



...e questi sono solo alcuni esempi di ciò che si può costruire acquistando anche le altre scatole del gioco...



IN EDICOLA
l'ultima scatola con
IL PICCOLO
a solo € 3,90 in più

Continuaz. dalla 14.a pagina

ZONA Viale XX Settembre cerca appartamento anche da restaurare, camera, cucina, soggiorno e bagno, realizzo immediato. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

3

ABITARE a Trieste. Centralissimo, come primo ingresso, miniappartamento arredato signorilmente. Termoautonomo. Euro 550. 040371361.

ABITARE a Trieste. S. Giacomo, recente miniappartamento arredato. Adatto due studenti. Ascensore, riscaldamento. Euro 400. 040371361.

ABITARE a Trieste. S. Giacomo vista mare. Signorile primo ingresso. Miniappartamento con terrazzo, arredato. Adatto single. Euro 550. 040371361.

ABITARE a Trieste. Uffici piazza Goldoni e via Battisti. In signorili palazzi con ascensore. Circa 150 mq in ottime condizioni. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Questura ottimo locale d'affari restaurato e arredato come ufficio. Piano terra con vetrine, servizio, retro. Euro 500. 040371361.

ABITARE a Trieste. Zona Rive ultimo piano con ascensore, vista golfo. Foresteria arredata signorile in palazzo d'epoca. Grande metratura. 040371361.

AREA 0407606141 Boschetto arredato vista mare ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino abitabile. Euro 490.

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI F. Severo affittiamo arredato moderno ampio soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Piano alto, ascensore. Riscaldamento centralizzato. Contratto annuale euro 590 spese incluse. Tel. 0400643391. www.avanzinigestioniimmobiliari.it (A00)

DA affittare cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa 040369950. (A00)

IN affitto cerchiamo appartamenti o mansardine vuote o arredate in centro città (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369960. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili vuoto Ponziana in palazzina recente alloggio validissimo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili vuoto largo Mioni in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucinotto con tinello 2 camere bagno poggio-

lo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Palazzetto in palazzo recente alloggio di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggiori. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato piazza Ponterosso in palazzo di pregio alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autotermato. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta 650 mensili arredata vil-

letta unifamiliare a Opicina di cucina saloncino camera bagno taverna con giardino adatto solo per single o coppie. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 400 mensili arredato Conti in palazzo epoca alloggio luminosissimo di cucina soggiorno 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato piazza Oberdan in palazzetto epoca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autotermato. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegato/a esperto/a nel settore. Inviare curriculum a fermoposta Trieste Centrale PT TS 5068580K solo se in possesso dei requisiti richiesti. (A265/4)

Continua in 34.a pagina



ORA A SOLI
1.540€
anziché 3.080€

sofà anticonformazione angolare con penisola in tessuto completamente lavabile e sfoderabile.
L 302 P 208 H 85 cm

Ora a soli 1.540€, anziché 3.080€.

Puoi scegliere fra 69 esclusivi tessuti senza costi aggiuntivi.

**SALDI
METÀ
PREZZO**

QUESTA E TANTE ALTRE
OPPORTUNITÀ
IN TUTTI I NEGOZI POLTRONESOFÀ

poltronesofa.com

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Promozione valida in tutti gli esclusivi tessuti delle collezioni promozionali in vigore e nelle composizioni da verificare in negozio. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

poltronesofà

SPECIALE
► AUTO ◀

a cura di A. Manzoni & C.

Nuovo aspetto per la più scattante Volkswagen, sapienti ritocchi sia all'esterno che negli interni, eccellenti i dispositivi di sicurezza preventiva e protettiva

Sesta vita per la Golf



Il primato della Golf, come dire, non è quantificabile: nel senso che continua ad essere migliorato giorno per giorno e viaggia ormai verso i 27 milioni di unità. Partita nel 1974 e passata per vari modelli, oggi tocca alla edizione n.6 che Volkswagen ha affidato a Walter de' Silva responsabile dello stile del Gruppo. L'aspetto della nuova

Golf non doveva discostarsi troppo dal precedente: e dunque modifiche di dettaglio apportate in modo lieve, piccoli sapienti ritocchi per dare all'insieme forme più scattanti e più raffinate, ma senza uscire dalla ormai familiare e inconfondibile immagine Golf. E così è stato. Un intervento estetico di maggiore rilievo è quello del frontale, che ripropone la doppia griglia della serie precedente ma ridisegnata e definita

da linee più decise. Il meglio di sé la Golf 6 lo offre comunque all'interno. L'abitacolo mantiene la stessa capacità di trasporto di passeggeri e bagagli, ma è stato rinnovato nella strumentazione e negli arredi e rivela una meticolosa cura nella realizzazione di ogni particolare. I dispositivi di sicurezza preventiva e protettiva ci sono tutti e la dotazione degli acces-

Motorizzazioni di alto livello, silenziose, 1.4 benzina da 80, 122 e 160 Cv, 1.6 benzina da 102 Cv e turbodiesel 2.0 da 110 e 140 Cv. Il cambio manuale a 5 o 6 marce o DSG doppia frizione a 6 o 7 marce. Tre gli allestimenti: Trendline, Confortline e Highline. Molti gli accessori.



sori, sia di serie che optional, è quanto mai ricca e sofisticata. I motori – dal funzionamento mirabilmente silenzioso – sono per ora tre con sei varianti: 1.4 benzina TSU (80-122-160 Cv); 1.6 benzina (102 Cv); Turbodiesel 2.0 (110 e 140 Cv). Con quest'ultimo propulsore la Golf è in grado di raggiungere 209 orari di velocità di punta, accelera da 0 a 100 km/h in 9"3 e percorre mediamente 20,4 km con un litro. Le emissioni di anidride carbonica sono pari a 129 g/km. Il cambio può essere a comando manuale a 5 o 6 marce oppure DSG doppia frizione a 6 o 7 marce.

► Silenzio si guida

Seduti al volante, l'impressione è eccellente per la raffinatezza dei particolari e la precisione delle rifiniture di tutto l'abitacolo, tanto che è spontaneo fare un confronto con Audi, il marchio di famiglia più prestigioso. Colpisce in particolare la silenziosità a qualsiasi velocità e la guida è di un confort

piacevolissimo. Le caratteristiche delle motorizzazioni sono di alto livello con i diesel che proprio non lasciano avvertire differenze con i corrispondenti benzina di famiglia. Offerta in tre allestimenti (Trendline, Confortline e Highline), i prezzi partono dai 16.775 euro della Trendline 102 Cv benzina e arrivano fino ai 26.175 della 2.0 TDi Highline da 140 Cv. A disposizione un'ampia lista di accessori.



Das Auto.

EUROCAR

ITALIA SRL



Da oggi Volkswagen Polo può essere tua con 147,00 € al mese, compresa polizza Incendio/Furto Valore a Nuovo per 1 anno*.

*Polo 1.2 united 60 CV, € 12.000,00 (escluso IPT) + 129,60 per polizza assicurativa Premio Light Incendio e Furto Valore a Nuovo. Anticipo 2.000,00 €. Finanziato 10.129,60 € in 84 rate da 146,97 € Tan 4,75%, Taeg 6,32%. Spese istruttoria pratica 250,00 €. Rate comprensive della polizza assicurativa Alter Ego in caso di adesione. Condizioni assicurative Alter Ego e Premio Light e fogli informativi disponibili in concessionaria. Salvo approvazione Volkswagen Bank.

Volkswagen Bank



LISTINO

OFFERTA
GENNAIO

20 POLO 1.2 UNITED	~~€ 13.307~~	€ 11.900*
10 POLO 1.2 COMFORTLINE	~~€ 14.307~~	€ 12.500*
10 POLO 1.4 TDI UNITED	~~€ 15.400~~	€ 13.500*

*Prezzi comprensivi di messa su strada.

Offerta valida fino al 31/01/2009

Venite a provare la nuova Golf VI



Le immagini di questa pubblicità sono state inserite al solo scopo indicativo e non corrispondono alla promozione.

UDINE

V.le Tricesimo, 99
Tel. 0432 - 550600

VILLAVICENTINA

Via G. Marconi, 22
Tel. 0431 - 968691

GORIZIA

Str. della Mainizza
Tel. 0481-391381

TRIESTE

Via Flavia 27
Tel. 040 - 2440900

DELIBERA DELLA GIUNTA CON VIGORE DAL PRIMO GENNAIO

Muggia, aumentano le rette della casa di riposo: per gli autosufficienti 40 euro in più ogni mese

L'assessore Kosic: «Costretti a questa decisione dall'incremento dei costi di gestione»

MUGGIA Aumenta la retta della casa di riposo comunale di Muggia. L'adeguamento della tariffa giornaliera, a decorrere dallo scorso primo gennaio, è stato deciso con una delibera di giunta. Interesserà 72 persone - tanti sono gli ospiti della struttura di Salita Ubaldini - e le loro famiglie. Attualmente vi sono ospitati 10 anziani autosufficienti, 10 non autosufficienti parziali e 52 non autosufficienti totali.

La delibera va ad adeguare le rette, immutate da quattro anni, che ora subiranno un incremento del 4% in base all'indice Istat. «E' una decisione che non abbiamo preso a cuor leggero» - precisa l'assessore alle Politiche so-

ciali, Giorgio Kosic - ma siamo stati costretti ad attuarla causa l'aumento dei costi di gestione, per mantenere l'elevato standard dei servizi. Oltre che per la qualità della vita degli ospiti, che rimane la nostra principale preoccupazione, mantenere un'elevato standard è prioritario perché questa sarà una delle componenti in base alle quali verrà determinato il contributo regionale. C'è da dire però - sottolinea ancora Kosic - che, nonostante l'aumento, la casa di riposo comunale continua a mantenere, se non il più basso, uno tra i costi più bassi della provincia».

Gli aumenti della retta riguarderanno tutte le categorie di anziani ospita-



Il maggior costo giornaliero per i non autosufficienti parziali è di 2,25 euro, per quelli totali di 2,40

ti: gli autosufficienti, a cui verrà applicato un aumento di 1,35 euro al giorno (che su base mensile è pari a 40,5 euro); i non autosufficienti parziali, che si vedranno rincarare la retta di 2,25 euro al giorno; e i non autosufficienti totali, che necessitano di maggiore assistenza e pertanto pagheranno 2,40 euro di più ogni giorno.

Il costo della retta giornaliera per gli autosufficienti, che nel 2008 era di 34,65 euro, passerà a 36; la retta giornaliera per i

non autosufficienti parziali da 40,35 passerà a 42,60 euro e infine quella di 43,40 a carico dei non autosufficienti totali arriverà a 45,80 euro.

«L'aumento dovrebbe peraltro venire in parte attenuato - anticipa l'assessore - dal previsto incremento del contributo regionale di abbattimento delle rette che, secondo quanto ventilato dalla Regione, basandoci sull'entità delle erogazioni avvenute in passato, dovrebbe andare quasi a dimezzare l'importo dell'aumento».

Il contributo dei fondi regionali - che erano fermo da tre anni - è stato infatti aumentato, facendo presumere un imminente ritocco verso l'alto. Attualmente, il contributo regionale per l'abbattimento delle rette è pari a 15,60 euro sia per i non autosufficienti di media gravità che per i non autosufficienti gravi (il costo effettivo sarebbe infatti rispettivamente di 58,20 e 61,40 euro).

«Se questo aumento mettesse in difficoltà qualche famiglia - assicura Kosic - gli uffici della casa di riposo sono a disposizione per predisporre tutta la documentazione e avviare una richiesta di contributo comunale per l'abbattimento della retta, la cui entità varia a seconda

delle singole situazioni economiche. Il fine della delibera - precisa ancora Kosic - è di garantire una distinzione tra il servizio e l'assistenza, stabilendo che chi ne ha la possibilità economica paghi il servizio erogato».

«L'aumento stabilito - conclude Kosic - non è comunque sufficiente a coprire i costi di gestione della casa, ma siccome siamo in attesa di una serie di atti della Regione sulla riclassificazione delle case di riposo e la rideterminazione dei contributi, abbiamo ritenuto corretto apportare un adeguamento minimo riservandoci di definire le procedure che dovranno essere modificate in virtù delle nuove norme regionali».

Gianfranco Terzoli



La casa di riposo di Muggia in salita Ubaldini

SAN DORLIGO: ELEZIONI

Gombac: uniamoci per poter cambiare il nostro Comune

SAN DORLIGO «Lancio un appello a tutta l'opposizione per creare un movimento politico pluralista con un candidato sindaco unico». A pochi mesi dal voto per il rinnovo dell'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle, il consigliere Boris Gombac, capogruppo della lista Uniti nelle Tradizioni, scopre le sue carte. La difficoltà con la quale l'amministrazione Premolin ha votato il bilancio (mancando il numero legale, la presenza dei consiglieri di opposizione è risultata fondamentale nonostante il voto contrario) ha fatto scattare in Gombac l'intenzione di riaprire i rapporti con gli altri movimenti del centrodestra (Oltre il Polo Per San Dorligo, Lega Nord Padania e Rinnovamento di Centro).

«Reputo sia arrivato il tempo, dopo 60 anni di sinistra, per dare una svolta al nostro Comune», spiega Gombac. Recentemente i consiglieri Giorgio Jeroc e Roberto Massi avevano espresso l'intenzione di trovare un candidato sindaco, senza la presenza dello stesso Gombac. «Se non ci uniamo questa volta non potremo mai cambiare il nostro Comune, ma ognuno manterrà la propria posizione di "potere" senza avere la possibilità di effettuare alcun cambiamento concreto», ribadisce il politico di San Giuseppe della Chiusa.

Nel frattempo la Lega Nord Padania conferma che si presenterà alla corsa per il Municipio con la propria lista e col proprio candidato sindaco. In pole position rimane il consigliere Sergio Rudini, ma per ora la segreteria provinciale del Carroccio non vuole sbilanciarsi.

Intanto Michele Di Donato, già capogruppo dei Cittadini, migrato verso il Pd, ha deciso di non offrire la propria disponibilità per la prossima tornata. «Ho cercato di espormi, soprattutto per la riduzione dei costi della spesa pubblica e il miglioramento della macchina comunale, ma constatato di non aver mantenuto la promessa fatta ai miei elettori».

Riccardo Tosques

MUGGIA



AMPLIATO L'ORARIO Fondi raddoppiati per la biblioteca

MUGGIA Che la biblioteca comunale di Muggia non sia estremamente frequentata non è una novità. Le sue sale solitamente accolgono pochi visitatori, e di età nemmeno tanto fresca. Per questo il Comune ha deciso che è giunta l'ora di voltare pagina.

Con la recente approvazione a parte della giunta, i fondi saranno più che raddoppiati, dando di conseguenza la possibilità ai bibliotecari di acquistare nuovi documenti e libri più aggiornati. «Il principale polo di attrazione della biblioteca - afferma l'assessore Loredana Rossi - è costituito dalla raccolta di dvd; l'intento sarebbe di avvicinare il pubblico anche alla consultazione di opere librerie e di periodici».

Con l'aumento dei fondi non aumenteranno soltanto le possibili letture, ma anche le ore d'apertura. E' previsto, infatti, che la biblioteca possa rimanere aperta un pomeriggio in più (mentre ora lo è per due pomeriggi soltanto), dando così la possibilità di usufruire del servizio anche a coloro che hanno la mattinata occupata. Oltretutto sarebbe reso gratuito l'accesso ad Internet, ora consentito solo con il pagamento di una piccola caparra.

Ma vi sono progetti ancora più ambiziosi: è stata infatti presa in considerazione l'idea di un possibile trasferimento dell'intera struttura all'interno della palazzina comunale situata nei Giardini Europa, in seguito allo spostamento della cucina centrale, ora lì presente, in via Trieste.

Oltre ad offrire molto più spazio, una biblioteca immersa nel verde costituirebbe un polo attrattivo assai più rilevante e accattivante, anche nei confronti delle fasce d'età più basse. «Questo progetto - spiega - l'assessore Rossi dovrebbe essere attuabile dal 2010».

Rimane invece un velo d'incertezza sul futuro della piccola emeroteca presente nella biblioteca. «Non è molto sfruttata», conferma l'assessore: proprio per questo l'idea sarebbe di creare nei locali, dove fino all'anno scorso si trovava il Caffè Municipio, un «punto ristoro» in cui chiunque potrebbe usufruire del materiale periodico, anche se non si vorrebbe togliere completamente questo servizio alla biblioteca. Bisognerebbe quindi trovare una giusta via di mezzo fra le due strutture, evitando che, per esempio, venga comprato per due volte lo stesso materiale. «Il progetto non è comunque ben delineato - afferma la Rossi - bisogna ancora giungere a una idea definitiva».

Gianmaria Percossi

IL SINDACO USCENTE DISPONIBILE A RICANDIDARSI

Sgonico, Sardoc mira alla conferma

A Monrupino Krizman ha raggiunto il limite dei mandati: spunta Pisani



Il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc

SGONICO Obiettivo elezioni per i due Comuni minori del carso, Sgonico e Monrupino, che all'inizio di giugno saranno chiamati a rinnovare, e non senza interessanti novità, i rispettivi consigli comunali.

A Monrupino, dove Alessio Krizman (Lista progressista) governa ininterrottamente da 17 anni e mezzo (tre mandati pieni, e prima subentrò al predecessore) non è più ricandidabile, si attendono grandi manovre.

A Sgonico, invece, l'attuale sindaco, Mirko Sardoc, ha dato la propria disponibilità al terzo mandato (possibile, visto che si tratta di un comune con meno di 5mila abitanti), e si attende per capire quali saranno i possibili avversari.

Le manovre sono appena iniziate, ma anche la politica nazionale ha la sua influenza: a

destra - conferma Piero Tononi - si attende infatti il congresso del Pdl fissato a marzo per capire alleanze e persone.

Ma Tononi anticipa: «Per quanto riguarda Monrupino, proporrò alla coalizione come uomo forte un cittadino della zona, di area centrodestra e parte della comunità slovena». Novità interessante, questa, in un contesto in cui, storicamente, il centrodestra non ha mai avuto grandi riscontri.

A sostituire Alessio Krizman - ma i giochi non sono stati ancora definiti - potrebbe essere Marco Pisani: cinque anni fa a capo della lista della comunità slovena, Pisani ottenne solo 17 voti meno di Krizman (243, contro i 260 dell'attuale sindaco) e tra le due forze politiche si giunse a un accordo sul fronte



Il primo cittadino di Monrupino, Alessio Krizman

del governo del piccolo Comune, dove gli elettori sono circa seicento.

A Sgonico, invece, Mirko Sardoc ha dato la propria disponibilità per il terzo mandato: «L'ho data alla mia lista - dice - e la darò a breve al Pd, ma è ancora molto presto per parlare di candidati e candidature. So solo che è mia volontà propormi ancora, perché sono convinto che abbiamo fatto molto bene e voglio chiudere una serie di progetti che abbiamo messo in piedi negli ultimi dieci anni».

Tra i progetti, anche quello della valorizzazione del Carso, assieme ai Comuni sloveni dell'altipiano, e la gestione di nuovi spazi comunali ottenuti dalla dismissione delle caserme.

Per quanto riguarda il centrodestra, tutto quindi rinviato a marzo, ma l'attuale consigliere d'opposizione, Nicola Guari-

no, già candidato nelle precedenti elezioni amministrative, sta già lavorando per individuare persone sul territorio che possano essere inserite in lista.

Avrà ruolo notevole anche la collaborazione con il Comune di Duino Aurisina: in particolare per politiche sociali, ma anche per i servizi, giocherà un ruolo chiave nel futuro una attività di collaborazione e consorzio tra i Comuni minori, e a Duino Aurisina è il centrodestra a reggere la politica.

Mentre si attende di capire la posizione della Lega, che la scorsa tornata elettorale non aveva partecipato con propri candidati, resta ancora da capire come si muoverà la comunità slovena: pare certa la realizzazione di liste autonome, ma sempre in forte dialogo con i candidati espressione del Partito democratico. (fr.c.)

PROGETTO

L'area interessata è vicina allo stagno



La chiesa di Basovizza

TRIESTE Parere negativo della circoscrizione Altipiano Est a un progetto che prevede la realizzazione di quattro nuove villette negli immediati pressi dell'antico stagno di Basovizza.

E' l'ennesimo progetto edilizio che interessa la parte dell'altipiano nel territorio del Comune di Trieste, negli ultimi tempi letteralmente investita dalla «febbre» del mattone.

Il nuovo progetto prevede la realizzazione di quattro case, una eguale all'altra, caratterizzate da un metodo costruttivo che privilegia il risparmio energe-

tico, a quattro passi dal centro dei Basovizza.

Secondo la commissione urbanistica del secondo parlamentino, le quattro villette si caratterizzerebbero per prospetti lineari, i pannelli in legno e ampie vetrate. Qualcosa dunque che si avvicinerebbe alla bioedilizia, a quella casa ecologica i cui obiettivi prevedono innanzitutto un risparmio energetico, risultato di una concezione che dovrebbe permettere di inserirsi in modo pulito e sostenibile in un ambiente sempre più minacciato da diversi tipi di inquinamento.

Basovizza, no della circoscrizione a 4 case

«Lontane anni luce dalle tipologie caratteristiche di un borgo carsico»

bero per prospetti lineari, i pannelli in legno e ampie vetrate. Qualcosa dunque che si avvicinerebbe alla bioedilizia, a quella casa ecologica i cui obiettivi prevedono innanzitutto un risparmio energetico, risultato di una concezione che dovrebbe permettere di inserirsi in modo pulito e sostenibile in un ambiente sempre più minacciato da diversi tipi di inquinamento.

«Queste idee non sono sbagliate - hanno affermato alcuni consiglieri - ma calandoci nella qualità del progetto siamo rimasti sconcertati dalla concezio-

ne architettonica delle case. La pianta di ogni edificio è stata concepita a forma di stella, tanto da ricordare le caratteristiche della città fortificata di Palmanova. E' davvero una bella cosa pensare al risparmio energetico e alle case ecologiche - hanno rilevato - ma dal punto di vista architettonico siamo davvero lontani anni luce dalle tipologie che contraddistinguono un borgo carsico qual è Basovizza. Tipologie ancora valide e esteticamente apprezzabili che devono essere protette e tramandate alle generazioni future».

E' questa di fatto la principale critica che il parla-

mentino rivolge all'ennesimo progetto per il quale boccia la richiesta di concessione edilizia.

In precedenza, solo qualche tempo fa, la circoscrizione Altipiano Est aveva detto no a un'altra concessione che riguardava il centro di Padriciano.

Ma non è solo la circoscrizione a ritenersi insoddisfatta per i nuovi cantieri che sorgono un po' ovunque sul Carso. Anche l'Associazione per la difesa di Opicina, non più tardi di qualche mese fa, ha lanciato un nuovo «grido di dolore» per la sorte di alcune aree opicinesi.

Troppi i progetti, secon-

do l'associazione, che riguardano l'area di via Carisia, già intensamente edificata negli anni scorsi. «Non siamo certo contrari a chi costruisce - affermano i vertici del comitato - ma ci chiediamo cosa resterà, tra qualche anno, dell'Opicina che conosciamo».

Anche la circoscrizione nutre i medesimi timori. Ma non può farci nulla. Il parere espresso su questo e altri progetti è solo consultivo, tutt'altro che vincolante. Il grosso limite di un decentramento che rappresenta il territorio ma non ha i mezzi per proteggerlo.

Maurizio Lozei

LA COMUNITA' CELEBRA IL SUO CAPODANNO

Benvenuti nell'anno del Bufalo: è festa per il San Silvestro cinese

Nei ristoranti pietanze particolari, addobbi e abiti rigorosamente rossi



me gli gnocchi di riso – spiega un ragazzo del ristorante di via Ponziana – e ci ritroviamo con la famiglia e gli amici. Trieste è una città piccola, ma in altre comunità grandi ci sono sfilate, parate e fuochi d'artificio, come ci raccontano alcuni parenti che vivono a Londra,

dove si respira in questi giorni davvero un clima di grande festa per la comunità locale. Noi abbiamo scelto di riunirci domenica pomeriggio. Cerchiamo comunque di rispettare la tradizione, gli abiti rossi, la cena o il pranzo con piatti portafortuna, anche se – ag-

giunge – ormai siamo abituati a festeggiare anche il Capodanno come si usa qui, il 31 dicembre». «La nostra scelta è quella di festeggiare nella serata del 26», raccontano al ristorante di piazza Venezia. «Nell'arco della giornata sistemiamo addobbi e festoni tra tavoli

Al «Grande Shanghai» di piazza Venezia il Capodanno si è festeggiato ieri sera (foto Silvano)

e cucina e poi spazio alla cena e al divertimento, sia per i nostri amici sia per i triestini che vogliono venire a festeggiare con noi». Conosciuto anche come «Festa di primavera» il Capodanno arriva nel giorno della seconda luna nuova dopo il solstizio

d'inverno e le celebrazioni possono durare fino a quindici giorni. In Cina e nelle grandi metropoli le persone danno vita a sfilate coloratissime, con musica, danze e spettacolari giochi pirotecnici. Dopo il topo il segno protagonista sarà ora il bufalo, il bufalo-terra, che, come sottolineano molti cinesi della comunità triestina, è simbolo di forza ma anche di pazienza.

L'oroscopo cinese è composto da dodici animali, che si alternano in cicli di dodici anni e sono associati ogni cinque anni agli elementi naturali: legno, fuoco, terra, metallo e acqua, che si combinano con i segni. Sui siti internet spopolano gli oroscopi cinesi e in particolare quello appunto dell'anno del bufalo, che si concluderà il 13 febbraio 2010. «Questo è un anno dedicato al lavoro, alla responsabilità, a tutto ciò che è tradizione e spirito di conservazione – si legge in una previsione – si tratta di un anno che può rivelarsi assai produttivo, a condizione di mantenere alto il proprio impegno, di essere rigorosi, metodici organizzati. Essendo un anno poco favorevole a tutto ciò che ha a che fare con lo spirito innovativo, occorre evitare i cambiamenti, le idee stravaganti, i grandi voli di fantasia. Una buona disciplina è ciò che occorre per utilizzare al meglio questo anno del Bufalo».

Micol Brusafferro

ASSOCIAZIONI

Grisafi presidente, Angelini vice nazionale

Chi può aiutare maggiormente i giovani (specialmente dirigenti, imprenditori e professionisti), a meglio inserirsi nel mondo sociale e del lavoro? Potrebbe sembrare un controsenso, ma sono proprio gli stessi coetanei che, condividendo età, entusiasmo, voglia ed aspettative possono impegnarsi per mettere le loro esperienze, gli ideali e gli obiettivi al servizio di quanti devono, o stanno già inserendosi nel tessuto sociale. «L'unione fa la forza», recita un antico detto, e questa forza è racchiusa anche in un club «piccolo», a confronto di altre strutture radicate a livello mondiale; un club che, presente in quasi tutte le nazioni e con migliaia di soci, è il più grande sodalizio di giovani, tutti rigorosamente dai 18 ai 40 anni.

La «Junior Chamber», da oltre 40 anni a Trieste data 15 giugno del 1967 il battesimo del «Lom» triestino - l'organizzazione locale - con 16 iscritti (dopo l'arrivo del club in Italia, a Napoli, nel 1960), e il «manifesto» dei primi anni di attività sottolinea la volontà di «di tentare di fare qualcosa per vitalizzare Trieste».



L'Acquario: dovrebbe entrare nel futuro Parco del mare

Azione, quindi, ed azione è uno dei concetti base della Junior Chamber, azione che si concretizza in centinaia di progetti (sia a livello locale, che nazionale ed internazionale) nati dalla immaginazione e portati avanti con volontà, grazie agli sforzi congiunti di tutti i soci junior. Un lavoro che porta anche a un maggior inserimento nella collettività, ad un miglioramento delle singole caratteristiche sociali e professionali e quindi, di conseguenza, a cambiamenti sicuramente positivi nel mondo.

La Junior Chamber triestina, quarant'anni festeggiati nel 2007, si è sempre distinta per le numerose iniziative. Molti i premi e gli attestati rice-

vuti, e nell'anno sociale appena concluso i circa trenta soci con il presidente Michela Angelini si sono impegnati anche per un maggior contatto, oltre che con il mondo economico e produttivo, con le istituzioni e gli enti. Accostamenti che hanno visto incontri, ad esempio, con il presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, dell'Autorità portuale Claudio Bonicciolli e della Camera di Commercio Antonio Paoletti. Tra gli interventi di maggior rilievo dell'anno appena concluso va ricordata vi è la costituzione del Comitato pro Parco del Mare di cui la Junior Chamber di Trieste, socio fondatore, ha assunto la presidenza.

Il nuovo presidente per il 2009 è Michele Grisafi (il primo a sinistra nella foto sopra, accanto a Paoletti, Michela Angelini e alla presidente nazionale Chiara Milani) mentre Michela Angelini è stata chiamata alla vicepresidenza nazionale, assegnata al Nord Est con l'importante incarico di aumentare il numero dei Lom nel Triveneto. Uno tra i primissimi obiettivi è un ciclo di obbiettivi sul progetto Parco del mare e sul nuovo sito in-

dividuato, cui parteciperanno esponenti del comitato scientifico creato dalla Camera di commercio ed esponenti istituzionali.

L'Associazione di giovani uomini per il progresso civile» fu fondata a St Luis nel 1915 da Henry Glessenbier e in breve arrivò al nome «Junior Chamber of Commerce». L'espansione fu rapida e si costituirono le prime organizzazioni Nazionali (Nom) che racchiudevano quelle locali (Lom). Il 1944 vide le Nom federarsi e diventare Junior Chamber International (Jci), sodalizio riconosciuto dall'Onu.

L'attività viene svolta attraverso 4 campi, o aree di opportunità, che si sviluppano con programmi formativi quali, ad esempio, informatica di base e visita ad aziende (area individuo). Iniziative o progetti per il miglioramento e lo sviluppo della collettività (area comunità), amicizia, fratellanza e cooperazione per allargare i propri orizzonti (area internazionale) e per ultima, approvata nel 1994, l'opportunità di contribuire alla prosperità ed al benessere delle nazioni (area business).

Domenico Musumarra



DA DOMANI UNA MOSTRA

Foto dell'ufficiale Albanese

Domani, alle 17, nella sala del Giubileo in Riva 3 Novembre 9, si aprirà la mostra «Fotografie di Fabio Albanese, ufficiale italiano in Dalmazia 1941-1942», promossa dall'Istituto regionale per la Storia del Movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia. Introdurrà la «vernice» Gian Carlo Bertuzzi, presidente dell'Irsmi e illustrerà la mostra il curatore, Franco Cecotti.

Le fotografie, eseguite da Albanese durante il servizio

militare nelle zone di occupazione italiana tra la Dalmazia e l'Erzegovina occidentale, sono state acquisite dall'Istituto nel settembre 2007 in seguito al deposito presso il proprio archivio fotografico disposto dalla famiglia. Si tratta di oltre mille fotogrammi eseguiti tra il 1941 e il 1945. I soggetti accompagnano l'attività di Albanese quale ufficiale dell'esercito italiano nei Balcani e in Italia. La mostra resterà aperta fino all'11 febbraio, da lunedì a sabato, 15.30-19.30, ingresso gratuito.

● **IL SANTO**
S. Angela Merici

● **IL GIORNO**
è il 27° giorno dell'anno, ne restano ancora 340

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.32 e tramonta alle 17.04

● **LA LUNA**
Si leva alle 8.02 e tramonta alle 18.25

● **IL PROVERBIO**
Un malanno tira l'altro.

IL PICCOLO

27 gennaio 1959 di R. Gruden

sessore alla Polizia urbana. Fra i primi compiti, le nuove norme della sequenza semaforica in piazza Goldoni.

● Il dott. Giulio Chicco è subentrato all'on. Sciolis, quale presidente dell'Eaas. Dal 1950, l'Ente ausiliario di assistenza sociale ha il compito di affiancare i 34 enti assistenziali di Trieste e Provincia.

● Il Consiglio direttivo della Triestina ha ricordato il 40.o della fondazione con una cena sociale. nell'occasione il presidente avv. Colummi ha donato una medaglia d'oro all'ex allenatore Aldo Olivieri.

● Il Consiglio provinciale ha approvato la costruzione di un edificio per l'Istituto di assistenza materna e infantile, con una spesa di 80 milioni di lire, in strada vecchia di Fiume.

● Si è riparlato al Consiglio comunale del progetto, di due anni fa, circa l'offerta delle Assicurazioni Generali di acquistare Palazzo Modello, onde edificare sulla sua area e su quella attigua un complesso più moderno.

FARMACIE

■ DAL 26 AL 31 GENNAIO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 15, angolo via Valdirivo tel. 040-639042

via Piccardi 16 040-633050

lungomare Venezia 3 - Muggia 040-274998

Aurisina 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 15 angolo via Valdirivo

via Piccardi 16

via S. Giusto 1

lungomare Venezia 3 - Muggia

Aurisina 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via S. Giusto 1 040-308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 36,3

Via Carpineto µg/m³ 46,8

Via Svevo µg/m³ 21,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 8

Via Carpineto µg/m³ 9

Via Svevo µg/m³ 14

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 60

Monte San Pantaleone µg/m³ -

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Acì soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Prevenzione suicidi 800 510 510

Amalia 800 544 544

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione animali (Enpa) 040/910600

Protezione civile 800 500 300 - 340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Sala operativa Sogit 040/638118

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111

TRE GIORNI DI CORSO RISERVATI A UN GRUPPO DI GIOVANI DELLO SCIENTIFICO

I migliori liceali di Bologna vanno a scuola da Elettra

Come si forma un'immagine? Come funziona un laser? E come una lente di ingrandimento? Che cos'è e a che cosa serve la luce di sincrotrone? A Trieste, da oggi a giovedì, 16 ragazzi dell'ultimo anno delle superiori saranno ospitati al Laboratorio Elettra.

Obiettivo dell'iniziativa, avere la risposta a queste e tante altre domande sulla natura della luce e sulle sue applicazioni. Saranno accompagnati, in una serie di sessioni teoriche e sperimentali, da docenti della Società Italiana di Ottica e Fotonica (Siof) e

dai ricercatori del sincrotrone triestino, che, con la luce, lavorano ogni giorno alla scoperta della materia.

La proposta di Sincrotrone Trieste ha già raccolto ampi consensi nel mondo della scuola: dopo il successo dell'ultima edizione, che ha coinvolto lo scorso dicembre gli studenti della IV superiore del liceo scientifico Galilei di Trieste, il corso della prossima settimana ospiterà 16 fra i migliori studenti dei quattro licei scientifici



Giovani del Galilei da Elettra

di Bologna, che si sono consorzati nel tentativo di sostenere e promuovere iniziative extrascolastiche da affiancare ai percorsi didattici tradizionali.

«L'obiettivo principale del nostro "Viaggio con la luce" - commenta Anna Bianco, ricercatrice al sincrotrone e responsabile scientifica dell'iniziativa - è quello di attrarre i giovani verso le discipline scientifiche e tecnologiche e di avvicinare gli studenti agli aspetti più significativi

dell'ottica di base, senza pretendere di trasformarli in esperti, ma stimolandoli e accompagnandoli in un'esperienza diretta e informale».

Il prossimo passo? In agenda per l'autunno 2009, c'è già un corso dedicato ai professori: un approfondimento e un'esperienza formativa da condividere poi con la propria classe.

L'iniziativa di Sincrotrone Trieste si inserisce in un contesto formativo più ampio che lega il Laboratorio al mondo

dei giovani, attraverso convenzioni con scuole, istituti superiori e università italiane e straniere, come le università di Udine e di Trieste, la Siss, la Clemson University del South Dakota, il Politecnico di Nova Gorica e l'Istituto sloveno Jozef Stefan.

Il Laboratorio Elettra è già in molti casi un partner qualificato che aiuta a integrare con la pratica diretta i percorsi didattici del sistema scolastico di secondo grado e universitario.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 27 GENNAIO 2009

MATTINO

● GOETHE INSTITUT

Oggi nell'ambito della «Giornata della memoria» il Goethe-Institut proietta il film: «Der neunte Tag», «Il nono giorno» di Volker Schlöndorff (con sottotitoli italiani), ore 11 e 19.30 Goethe-Institut, via Beccaria 6 (5.º piano). Ingresso libero. Le scuole sono pregate di prenotare 040-635763 info@triest.goethe.org.

POMERIGGIO

● FILM ALL'ITIS

Oggi, alle 16.30, all'Itis (via Pascoli 31) Edoardo Garganese propone la visione del film «Il Postino» di Michael Radford, con Massimo Troisi. Tutor della rassegna: Claudio Sepin, Alessandro Paronuzzi, Gianni Ursini, Adriano Piani. Ingresso libero.

● CARNEVALE DI FIUME

L'Anla organizza due escursioni domenicali culturali-creative, la prima per assistere al «Carnevale di Fiume» domenica 22 febbraio e la seconda per la «Festa della Donna» nel trevigiano, domenica 8 marzo. Prenotazioni e informazioni da oggi al pomeriggio dalle 17 alle 18.30 nella sede Anla, al Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2, 040-661212 fino all'esaurimento dei posti disponibili. Info cell. 347-1524678.

● ISTITUTO LUCIO

Il dirigente scolastico e i docenti della scuola dell'infanzia «Biancospino», «Borgo lauro» e «Il giardino dei mestieri», incontreranno i genitori interessati alle nuove iscrizioni oggi alle 17 nell'aula magna della scuola «N. Sauro», via D'Annunzio 48 - Muggia.

● FARMACIA ALLA BORSA

Alla Farmacia alla Borsa oggi alle 17.45 «Come restare giovani. Ultime scoperte e ricerche» relatore Walter Pansini, erborista.

● POESIA E SOLIDARIETÀ

Oggi alle 18.15 si svolge il consueto «incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e Solidarietà nella sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano (c'è l'ascensore). Gli incontri sono liberi e aperti a tutti. Info Gabriella Valea 040-638787.

● ISTITUTO ROLI

L'Open day dell'istituto comprensivo «G. Roli» per le scuole primarie si svolgerà secondo il seguente orario: F.lli Visintini: via Forti 15, oggi 15-16; Don Milani: via Alpi Giulie 23, domani ore 12; Anna Frank: Domio 72, oggi 15-17; Umberto Pacifico: presso Gregorico, Dolina 210, 29 gennaio ore 9.30.

AUGURI



PIERRO Tantissimi auguri per i cinquant'anni dagli amici di tante cose! Un affettuoso buon mezzo secolo!

CONFERENZA DI LUCIA MARCHESELLI

La Trieste dei greci

Gli incontri organizzati dal circolo Amici del dialetto triestino riprenderanno domani alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (Via Trento 8) con una conversazione della professoressa Lucia Marcheselli Loukas, già docente di Lingua e Letteratura neogreca all'università di Trieste e a Ca' Foscari di Venezia, sul tema «Presenza e ruolo della Comunità greca a Trieste». L'ingresso è libero.

Si ha notizia della presenza dei primi mercanti greci nella nostra città nel 1734 e trent'anni dopo i 63 capifamiglia residenti decisero di costituirsi in una Comunità e di costruirsi una chiesa propria. La fondazione della prima Società greca di assicurazioni confermava poi la crescente importanza dei Greci nel tessuto economico di Trieste. Alla fine delle guerre napoleoniche la Comunità cominciò a rifiorire e, finché



La docente Lucia Marcheselli

durò l'impero austriaco, anche la sua attività culturale continuò a espandersi in molteplici settori (scuola, biblioteche, edilizia ecc.). L'avvento del fascismo ebbe conseguenze negative anche per la Comunità greca ma alla fine della guerra i rapporti con lo stato italiano si normalizzarono. Molte delle grandi famiglie che hanno lasciato i loro nomi alle strade e agli edifici della città, oggi, non ci sono più ma gli studenti venuti a frequentare l'Università hanno portato forze fresche alla Comunità e agli inizi degli anni '90 è stata riaperta anche la scuola in cui il Ministero greco dell'Educazione offre corsi di lingua ai bambini.

Liliana Bamboschek

ORE DELLA CITTÀ
27

A TRIESTE E IN SLOVENIA IL DIPLOMATICO DEL PRINCIPATO

In visita l'ambasciatore di Monaco

È oggi a Trieste per una visita istituzionale Philippe Blanchi, ambasciatore del Principato di Monaco in Italia. Nato nel '41, dopo aver ottenuto la laurea in Diritto pubblico e internazionale, è entrato nel '68 nell'amministrazione monegasca come segretario generale del Consiglio nazionale, per poi passare alla carica di segretario generale della Direzione degli Affari Esteri. Dopo un periodo come responsabile dell'ufficio stampa del Palazzo, nel '96 è diventato consigliere nel Gabinetto del Principe. Nel 2004 ha ricevuto le nomine di ambasciatore straordinario e plenipotenziario presso il Consiglio Federale Svizzero, poi del Liechtenstein, all'Onu a Ginevra e alle altre Organizzazioni Inter-



L'ambasciatore Blanchi ieri al suo arrivo in città (Silvano)

nazionali aventi sede in Svizzera. Dal 2006 è ambasciatore presso la Repubblica italiana e rappresentante permanente del Principato di Monaco presso la Fao, mentre dal 2007 è ambasciatore e ple-

nipotenziario presso Slovenia e Croazia. E' stato insignito dei titoli monegaschi di Ufficiale dell'Ordine di Saint-Charles e dei Grimaldi e di quello francese dell'Ordine della Legione d'Onore.

«L'economia monegasca - ha detto in una recente intervista - è diversificata e il Governo del Principe intende farla rimanere tale, affinché lo sviluppo e la prosperità del paese non dipendano solo da un unico settore. Turismo, commercio locale, negozi internazionali, servizi, banche, industrie continueranno a rappresentare i fulcri della nostra economia». La comunità italiana residente Monaco sfiora le 6 mila unità. Nel programma odierno di Blanchi spiccano le visite al presidente del Consiglio regionale, Ballaman, alle 10, e quello con la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, alle 16. Ieri l'Ambasciatore ha incontrato il prefetto Giovanni Balsamo. Domani sarà in visita in Slovenia. (u. s.)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria del dott. Manlio Granbassi da Vanda e Aldo Solinas 50 pro famiglia Pinotola (premio per borsa di studio).

- Per Elsa Fabro Milesi (13/6/1914 - 13/1/2009) con tanto affetto dai figli Mariuccia 100 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria di Lorenzo Arsa nell'VIII anniv. da zia Ada, Carmelo e Cugini 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Galliano Azzano nel X anniv. (27/1/99) dalla moglie e figli 30 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).

- Per onorare la memoria del dottor Gianni Belrosso dalla moglie e figlia 50 pro Senectute.

- In memoria di Natalia Bornettini nel XVIII anniv. (27/1) dalla famiglia 50 pro Ass. Bambini chirurghi Burlo.

- In memoria di Fulvio Cerniani per il IX anniv. (27/1) da Ferruccio 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Giorgio e fam. 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); 50 pro Comunità San Martino al Campo, 50 pro Movimento apostolico ciechi.

- In memoria di Giorgio Giacomelli da Maria Grazia Verzegnassi, Marco e Gloria Giacomelli 50 pro Agmen.

- In memoria di Clelia Grimalda e Giovanni Suban da Bruna Suban e Giovanni 30 pro Agmen.

- In memoria di Maurizio Lestani per il XII anniv. (27/1) dai genitori 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Ettore Maniscalco nel VI anniv. (27/1) dalla moglie Maria 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Pierantonio Romano per il compleanno (27/1) da Gabriella, Rajna, Karim 25 pro Ass. Azzurra malattie rare.

- In memoria di Ivonne Zolia nel III anniv. (27/1) dalla sorella Ada 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Tullio e Joyce Allegretto da Marisa e Claudio 30 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di Roma Zorzi ved. Tavo da Marisa e Claudio 30 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria dei propri cari da Lidia Spessot v. Pantalisse 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di N. N. da Romeo Alessandro e Patrizia 100 pro Gattile di Cociani.

- In memoria di N. N. da N. N. 50 pro Unione Italiana Ciechi.

- In memoria di Piero e Bruna Almerigogna dal figlio Piero 15 pro Famiglia Capodistiana, 10 pro Lega Lotta Tumori (sez. Mani).

- In memoria di Dora Brez Cleva dalla fam. Aversa Pesel 100 pro Amici dell'Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di Annamaria Cadorini dai cugini Nessi 30, dalla cugina Ida Corrente 20 pro Centro tumori.

- In memoria di Giorgio Colarich dalla mamma e sorella 50 pro Cuore amico Muggia.

- In memoria di Andrea D'Abundo dalla fam. Francolla 15 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Giuseppe Di Stefano da Piero e Bruno Catalan, da Piero e Silvia Barcia 50 pro Ente Nazionale Protezione Animali.

- In memoria di Teodora Emili ved. Schiemer da Giorgio Kreic e Annamaria 30 pro Centro tumori.

- In memoria di Nevio Favento dai familiari 75 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Piero Kern da Albina, Paolino Venuti 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Lorenzo da Cecilia 50 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari.

- In memoria di Claudio Mangiavacchi da Mariangela e Fabio Bartoli 50 pro Airc Ass. Italiana ricerca cancro.

- In memoria di Maria, Pasqua, Carlo, Rudy, Luciano 50 pro Casa Sollievo della Sofferenza Padre Pio.

- In memoria di Bruno Petronio da Gianfranco Pieve e Fides 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Maria e Mario Pipan da Nivea e Piero 25 pro Ass. Goffredo de Banfield.

- In memoria di Gilda Rissolo dalla fam. Crosilla 50 pro Agmen Fvg.

- In memoria di Grazia Rossi dai colleghi della Divina Commedia; 16.30-18.17 lettura e commento della Camera di Commercio 450 pro Airc.

- In memoria di Dario Ruzzier da Maria Faustina Maternini 200 pro Domus Lucis.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Grazia Tatò racconta la storia dei preziosi dell'Archivio di Stato



La direttrice Grazia Tatò con alcuni dei gioielli

Sarà «Il Tesoro riscoperto - Una preziosa eredità austriaca nell'Archivio di Stato di Trieste» l'argomento illustrato domani alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P.Alessi, I p.) col supporto di immagini, dal direttore dell'Archivio di Stato, Grazia Tatò. Si tratta di gioielli facenti parte della serie di «depositi giudiziari» custoditi fin dal '700 al Tribunale di Trieste la cui amministrazione e custodia fu poi affidata ad un apposito Imperial Regio Ufficio di deposito previsto dalla Sovrana Risoluzione del 28 giugno 1850 con sede al Tribunale dove affluivano anche i depositi delle altre magistrature giudiziarie di Trieste, i Giudizi distrettuali e il Tribunale commerciale e marittimo.

Depositi costituiti da denaro contante e carta moneta, obbligazioni, libretti di risparmio e preziosi. Nella Procedura giudiziaria penale e civile il deposito giudiziario assume connotazioni diverse in quanto rappresenta una garanzia del credito ma anche una tutela degli interessi degli aventi diritto. In campo penale può ricondursi a materiali frutto di indagini di polizia, sequestri, recuperi di refurtiva, spese legali, cauzioni. Sotto l'aspetto civile, l'istituto del deposito è un aspetto del con-

trollo e dell'amministrazione delle autorità giudiziarie sul patrimonio di defunti in presenza di figli minori, di soggetti sottoposti a tutela o di eredi irreperibili.

Anche i processi civili in genere e la trattazione di masse concorsuali e fallimentari comportano, a vario titolo, deposito di denaro, libretti di risparmio, obbligazioni e, seppur più raramente, preziosi. A chiusura del procedimento, il deposito giudiziale veniva «estrato» con decreto, indirizzato cioè agli aventi diritto, se noti, o incamerato tramite gli uffici finanziari.

Decorsi trent'anni dalla giacenza, senza che il deposito fosse reclamato, veniva aperta la procedura di «caducità» e, a decorrenza dei termini, i depositi venivano venduti all'asta pubblica e il ricavato versato allo Stato. Con il passaggio dall'amministrazione austriaca all'italiana la procedura fu come «congelata». Poi, quando rimasto in giacenza, passò in custodia dell'Intendenza di Finanza. A seguito della creazione delle Agenzie delle Entrate, ente di diritto pubblico, senza più titolo a detenere beni demaniali, il nucleo di gioielli fu consegnato all'Archivio di Stato da cui è uscito per la prima volta per essere esposto al Gopevich.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word 9.30-11.30, 15.30-17.30. Aula A 9-10, lingua inglese corso principianti A1; aula A 10-11 lingua inglese corso base A2; aula A 11-12 lingua inglese: intermedio avanzato B2; aula C 9-11.30 lingua tedesca corso base A2; aula 16 9.30-11.30 mosaico; aula D 9-11.30 il colore dei sogni - acquarello; aula professori 9.30-11.30 Fiori di nylon; aula A 15.15-16.20 Teatro Verdi; Norma; aula A 16.30-17.20 Storia dell'alimentazione, conclusione corso; aula A 17.30-18.20 Il livello di vita europeo e funzionamento dell'Europa; aula B 17-18.50 Corso di dizione

e recitazione; aula Razione 15.30-16.20 lingua francese corso principianti A1; aula Razione 16.30-17.20 lingua francese corso base A2; aula Razione 17.30-18.20 lingua francese corso intermedio avanzato B2; aula C 15.30-17.20 laboratorio di ricerca sulla personalità; aula D 15.30-17.20 pittura su ceramica; aula professori 15.30-17 un giallo all'Università della Terza età; via Coronello 15 9-10.30 Ballo.

Sezione di Muggia: sala Uni 3 presso la scuola materna di via XXV Aprile ore 15.30-17.30 corso computer.

Ricreatorio parrocchiale: 9-11.30 maglia; 9-11.30 Hardanger; 9-11.30 Tombolo.

Università delle Libertà-Auser

Largo Barriera Vecchia 15

Liceo scientifico G. Oberdan, via V. Veronese 1

Ore 15-16 ayurveda e alimentazione; 15.30-17.30 Lavori con la creta; 15.30-17.30 Gruppo vocale delle Libertà Auser; 15.30-18.30 patchwork; 16-17 lettura e commento della Divina Commedia; 16.30-18 il periplo del Mediterraneo; gli Etruschi, popolo che sorride; 17-18 Prima pagina; 17-19 Gruppo teatrale delle Libertà Auser; 17.30-19 Lingua e cultura inglese I livello; 18-19 Guida all'alimentazione (noi siamo ciò che non mangiamo).

Aula Magna ore 18 conferenza dei dott. F. Burigana e dott. R. Stefani, mal di testa, dolori cervicali, instabilità: il rapporto con la postura - ingresso libero.

Nell'ambito del Corso di disegno e pittura, vista alla mostra di Bruno Munari. Ritorno ore 16.30 in via Weis n. 15 parco S. Giovanni.

● PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO

La parrocchia dei Santi Pietro e Paolo e l'Azione cattolica diocesana propongono la seconda di tre serate sul «Vangelo di San Paolo» sul tema «La vita di Cristo» tenuta da Don Chino Biscontini. Oggi alle ore 20.30 nella chiesa di via Cologna 59.

● IL LIBRO DI VENTURINI

Oggi, alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, la scrittrice Carla Guidoni, presenterà la silloge di Oscar Venturini, «Frammenti di pensiero». Parteciperà Anna Maria Borghese con la lettura e la interpretazione di alcune delle liriche. L'incontro è promosso dalla Fidapa e dall'associazione artisti culturale «Il Coriandolo». Ingresso libero.

CRAL AUTORITÀ PORTUALE

Il Gruppo culturale del Cral, Autorità Portuale di Trieste propone una crociera con partenza da Genova, toccando Napoli, Palermo, Tunisi, Palma, Barcellona e Marsiglia, dal 19 al 26 aprile. La segreteria del Gruppo è aperta ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040-300363.

SCINSIEME 2009

Le Acli in collaborazione con l'Unione sportiva e l'Unione nazionale alpini organizzano una festa a Forni di Sopra, domenica 22 febbraio, con uno slalom aperto a tutti e l'allestimento di una cucina da campo. Tel. 040-370525 via S. Francesco 4/1.

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assemblea ad amici e ospiti alle 20.30 al Greif Maria Theresia. Claudio De Polo terrà una conferenza sul tema: «L'Alinari nella cultura italiana: dalla fotografia d'arte all'arte dell'immagine». Richezza la prenotazione.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Ass. Miguel de Cervantes

Corsi intensivi English, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi français intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi español intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Novità Deutsch corsi intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi português intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Per bambini e ragazzi corsi intensivi intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Il Centro propone

14 febbraio: La Cappella degli Scrovegni a Padova; 27/29 marzo: Roma nascosta; 14/18 maggio: Amsterdam; 20/29 ottobre: Egitto.

Infoline: 340/7839150; web: il centro trieste. Via Coronello 5.

XXX

FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. POLVERE DE STELE	9. INAMORARSE A TRIESTE
2. SOGNO DE AMOR	10. UN MAR DE RICORDI
3. NO PARTIR	11. ME SEMBRA IERI
4. LA GIRAVOLTA	12. CANTO PER TI
5. SUFIA LA BORA	13. MA CHE BEL AMOR...
6. L'ULTIMO TRAM	14. TRIESTE MEU AMOR
7. IN RENA VECIA	15. ZINQUANTA PRIMAVERE
8. NOSTALGIA	16. NO VOLEVO LA VINJETA

Le canzoni più votate parteciperanno al 6.º Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

EMITTENTI CHE TRASMETTONO LE CANZONI

- RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
- RADIO ROMANTICA (93.9) ogni giorno con orari vari
- RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
- WWW.TRIESTEEOGGI.TV Le canzoni on line
- TVM CANALE 6 rete ODEON TV (UHF 67) 18 e 25 gennaio ore 14
- GENIUS SKY 958 15 gennaio ore 21.30

Le schede vanno inoltrate entro il 4 febbraio 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni,1



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 27 GENNAIO 2009

PROGRAMMI

La qualità della Tv

Ricordo che mia nonna, classe '99 e istruzione elementare come quasi tutte le donne di quei tempi, negli anni '50 aspettava il venerdì per seguire le commedie trasmesse alla tv, canale unico, e si entusiasmava per Sarah Ferrati ed Emma Gramatica. Imparava a conoscere con grande diletto Pirandello, Ibsen, De Filippo... un po' più giù Giacomo, Niccodemi... Ogni tanto mi domando se oggi mi parlerebbe con lo stesso spirito del bidello Carlo dell'«Isola dei famosi» o di Cristiana Capotondi... Abbiamo fatto passi indietro da giganti!

Lettera firmata

RESTAURO

Piazza Libertà

Finalmente l'assessore Bandelli ha calato la maschera di benevolenza con cui usava rispondere alle Segnalazioni dei lettori, rassicurandoli del suo impegno come amministratore civico per il bene di tutti. Finalmente ha dichiarato sulle pagine di questo giornale che lui, delle 10.000 firme contro la riqualificazione di Piazza Libertà, se ne fa un baffo e, altrettanto, della pioggia di lettere di protesta apparse lo scorso anno su questa pagina. Il progetto si farà, anche se non serve a nulla e non piace ad una parte considerevole di cittadini, solo perché è lui che ha deciso: punto e basta. E addirittura disposto a spendere una cifra per cambiare di posto alcuni alberi che andrebbero tolti (viene in mente l'altra cifra consistente usata per il trasbordo di una statua, anch'esso del tutto insensuale per il decoro della città), pur di non passare da vandalo devastatore dello scarso verde esistente a Trieste e di limitare a cinque gli alberi secolari che saranno abbattuti (ma sarà poi la cifra definitiva?).

Tutto questo a che scopo? Per creare una nuova viabilità, che non offre nessuna risoluzione definitiva, slegata com'è dal piano generale del traffico e dal piano regolatore di Porto vecchio, nonché per rinunciare alla funzionale rotatoria già esistente creando una strada a sette-otto corsie veramente stridente all'interno di una piazza. Per realizzare, ancora, una zona pedonale della quale non si riesce a ipotizzare una fruibilità collettiva, come in altre zone cittadine, per il consueto timore che i cittadini considerino queste zone luoghi potenzialmente a rischio.

Non mi sembra improbabile che i millantati 2500 metri quadri di piazza, acquisiti con il nuovo assetto, che comprometteranno la struttura del giardino storico rimasta più o meno intatta da più di un secolo, possano venire usufruiti dai barboni che gravitano nella zona, per bivaccarvi con cartoni, sacchi a pelo e merende più o meno alcoliche. Sembra strano che uno spazio così invitante venga proposto proprio da Bandelli che, sappiamo, ci tiene molto al decoro e alla buona frequentazione delle piazze.

Renato Biagi

PRECISAZIONE

Caso di omonimia

Dalla risposta della signora Fait da Israele posso immaginare il tenore della segnalazione firmata dal mio omonimo, pubblicata nei giorni scorsi e che non ho avuto modo di leggere. Voglio precisare che l'autore di quella segnalazione non sono io. Pensionato 75enne mi ritengo persona moderata e rispettosa delle idee di tutti. Per questo motivo non vorrei, a seguito di questo fatto, essere oggetto di valutazioni, dette o tacite, da parte di amici e conoscenti, alieno come sono da ideologie unilaterali ed estremiste.

Dario Pacor

UNA MUGGESANA MULTATA

«Parcheggi: a Trieste i disabili pagano»

Giovedì 22/1/2009 mi sono trovata a vivere una situazione molto incresciosa. Ho accompagnato una mia parente portatrice di handicap motorio a una seduta di fisioterapia con il mio veicolo. Non trovando libero un parcheggio riservato agli invalidi, ho lasciato la macchina nel parcheggio gestito dall'Amt (Agenzia mobilità territoriale). La mia parente mi ha avvertito che non occorre munirsi di ticket perché era sufficiente esporre il contrassegno di parcheggio invalidi. Grande è stato il nostro stupore, quando, dopo un'ora e mezza, abbiamo trovato sulla macchina un biglietto verde dove si intimava di pagare entro dieci giorni una somma di 18 euro per non aver esposto il ticket. Mi sono rivolta in piazza Ponterosso all'operatore dell'Amt che gestisce il parcheggio in concessione del Comune di Trieste, il quale mi ha spiegato che anche gli invalidi dovevano pagare il ticket.

Noi abitiamo nel Comune di Muggia, dove vige questa concessione agli invalidi, quindi eravamo in perfetta buona fede. Ho telefonato all'ufficio dell'Amt dove mi hanno riferito che è proprio il Comune di Trieste a non recepire questo regolamento (che però non è legge). Ora tutto ciò mi sembra inconcepibile e anche iniquo. Cioè un portatore di handicap, munito di contrassegno, che crede di poter usufruire di una facilitazione, dettata da un principio di solidarietà verso i più deboli, si trova a dover pagare anche un balzello. Vorrei che questa situazione mi venisse chiarita e fosse anche chiaro a tutti i sfortunati portatori di handicap che dovessero trovarsi in un simile frangente.

Mariella Colarich

28

SEGNALAZIONI

ALBUM



Va in pensione il mercatino muggesano a favore dell'Agmen

È stato questo l'ultimo anno del Mercatino di Natale di Muggia, promosso da 18 anni da un gruppo di signore creatrici di articoli artigianali con l'obiettivo di sostenere le attività dell'Agmen, l'associazione di genitori di bimbi malati di tumore. La mancanza di forze nuove impegnate direttamente nella gestione dell'iniziativa costringono questo classico appuntamento muggesano, ad andare suo malgrado in pensione. Le signore che

per tanto tempo si sono impegnate, con estro e fantasia, nella confezione degli oggetti, vogliono ringraziare la Fameia Muiesana, che le ha sempre aiutato, e tutti coloro che hanno acquistato i manufatti per finanziare le attività dell'Agmen. La segreta speranza è che qualcuno voglia portare avanti questa tradizione di amore e solidarietà: sarebbe un peccato lasciarla morire...

GENERALI

Sfratto all'Excelsior

Lo storico cinema Excelsior è stato sfrattato da Assicurazioni Generali, proprietarie dell'immobile. I dipendenti sono in strada. I triestini sono senza il loro punto di riferimento preferito. Rivolgo un appello agli azionisti che mi leggessero e a tutti gli amici perché chiedano il rito della decisione. Con tutte le gatte da pelare e in caduta libera si perdono a sfruttare un cinema. Cari amici del Leone, non sarà con lo sfratto del cinema Excelsior che risolverete le sorti della compagnia. Come azionista mi riservo di chiederne conto alla prossima assemblea e dichiaro la mia assoluta contrarietà all'operazione che aliena alla compagnia anche molte simpatie, che potrebbero riflettersi sui futuri investimenti.

Maria Novella Loppel Paternolli

L'INTERVENTO

«Trieste non può permettersi di non sapere la verità sul caso Rasman»

Trieste è la città della scienza, la città di Italo Svevo, James Joyce e Umberto Saba, la città più italiana d'Italia. La città con la migliore qualità della vita, ma anche la città dove la guerra fredda non è mai del tutto finita. La città del sindaco botegher e la città dove una volta governava un imprenditore del caffè; la città cosmopolita dove le comunità straniere vivono in armonia, del parco del mare e della Ferriera. La città dove la minoranza slovena non vuole la minoranza dei nomadi (nemmeno quelli in transito), la città più vecchia d'Europa. La città del lager nazista di S. Sabba vicino al circo e al luna park e la città del centro congressi da fare un po' più in là di ieri. La città della benzina agevolata e del Fondo Trieste. La città con la peggiore classe politica in Italia e la città di Tomizza; la città dei giovani che se ne vanno e poi tornano da vecchi, la città del porto inutilizzato da cin-

quant'anni e la città dei festival del cinema, del no se pol, degli esuli istriani e di Franco Basaglia. Forse Trieste è tutto questo, sicuramente era la città di Riccardo Rasman. Questa città, la sua «vocazione di città aperta», sembra ammutolita, inerte di fronte a quello che è successo a questo ragazzo nell'ottobre del 2006; due pattuglie della polizia entrano a casa sua ed escono lasciando Riccardo morto sul pavimento, in un lago di sangue. L'avvocato della difesa dei quattro poliziotti indagati ha legittimamente chiesto il rito abbreviato, e così non sapremo mai cosa sia effettivamente successo e con che cosa Riccardo sia stato colpito dai poliziotti in quella casa. La casa è già stata ripulita e riassegnata dall'Ater, il pubblico ministero non ha ritenuto di dover sequestrare l'appartamento. Non vedremo mai i disegni che Riccardo stava facendo mentre i poli-

DISCORSI

Barack e il Pd

Ho ascoltato attentamente il discorso d'insediamento del nuovo presidente degli Stati Uniti d'America Barack Hussein Obama, e mi risulta che non abbia detto neanche una volta «ma anche». Questo dovrebbe insegnare qualcosa a Walter Veltroni & C. Sempre per quanto riguarda il Pd, come ogni volta che leggo sul «Piccolo» una delle esternazioni del prof. Stelio Spadaro, sono molto soddisfatto di aver già provveduto a rinnovare la tessera 2009 di Rifondazione Comunista.

Gianni Ursini

RICORDO

La pediatria Albrecht

Ricordo come fosse ieri, ero diventata mamma da pochi giorni e stavo cercando una pediatra per la

mia bambina. Per caso passai davanti ad un ambulatorio e ci entrai, mi venne incontro la dottoressa Albrecht e la sua voce un po' da bambina mi colpì subito. Il suo modo di fare con i bimbi era davvero speciale, insomma avevo trovato quello che cercavo. Lei era sempre disponibile quando ne avevo bisogno. In tutti questi anni mi ha aiutato a crescere le mie figlie e ora lo stava facendo con mio nipote Daniele. Improvvisamente se n'è andata alcuni giorni fa. Cara dottoressa, non potrò mai dimenticare quello che ha fatto per la mia famiglia. Un grazie di cuore.

Isabella Bearzi

RICHIESTA

Fermata bus

Ho già in passato segnalato l'inopportunità dello spostamento della fermata degli autobus 6, 9 e 35 dai pressi del negozio Godiani e, soprattutto, della soppressione della

fermata davanti al giardino pubblico nei pressi della succursale delle Poste italiane.

Poiché a tutt'oggi non ho avuto nessun riscontro, ribadisco le lamentele allora rappresentate anche a nome di tutti coloro che sono costretti, per accedere alle Poste, alla vicina farmacia o alle scuole, ad effettuare a piedi tutto quel tragitto, in particolare a nome di quelli che hanno problemi di deambulazione, compresa la sottoscritta. Mi auguro che chi è rivestito della responsabilità del servizio senta il dovere di rispondere ai rilievi effettuati.

Anna Maria Alù

STORIA

La lista di Eichmann

A proposito dell'articolo «La lista di Eichmann» del 20 gennaio, ho letto del milione di ebrei in cambio di 20.000 camion. Probabilmente si trattava di un atto propagandistico, similmente il dottor Albert Schweitzer di Lambaréné, dove gestiva a sue spese un ospedale, chiese ai governi Usa e Urss di rinunciare a un bombardiere e dare i soldi a lui che faceva tournée suonando l'organo per mantenere l'ospedale. Naturalmente trattandosi di 1.000.000 di ebrei poveri, nessuno li voleva. Dovevano restare nell'Europa ormai assediata per incrementare il sacrificio o l'olocausto. Finita la guerra gli ebrei di Wall Street azionisti dovevano giustificare la conquista sui morti nei campi di raccolta. Gli ebrei azionisti avevano bisogno della Germania.

Ferruccio Höller

PRECISAZIONE

Console della Cechia

In relazione all'articolo sul Corpo diplomatico che presenta gli auguri al prefetto di Trieste (Il Piccolo 19 c.m. pag.17), nell'elenco del Corpo consolare della città viene citato il dott. Paolo Petiziol quale console onorario della Repubblica

simila micro-top è stata astronauta già nel 1965, ben prima che una donna varcasse i confini dello spazio, sergente dei marines quando l'idea di un esercito in rosa faceva sghignazzare, ha calcato le scene come cantante rap bruciando la pompata e minacciosa Madonna, è stata hostess, ballerina, fashion editor quando nessuno immaginava la Miranda de «Il diavolo veste Prada», si è candidata alla Casa Bianca anticipando Geraldine Ferraro. Immutabile e per sempre giovane, ha incarnato quelli che una volta erano solo i sogni delle ragazze, anticipando un presente neanche poi tanto scontato, a dispetto delle rivendicazioni.

Barbie ha vestito Dior, Balenciaga, Saint Laurent, Armani e un centinaio di altre griffe da sogno. Nel 1985 Andy Warhol l'ha immortalata in un quadro diventato leggendario. Il suo appeal è intramontabile: l'hanno chiamata per un ruolo in «Toy Story 2» e nel cartoon cult dei «Simpson» la bambola Malibu Stacy si ispira decisamente a lei.

Intanto l'omologata Bratz, ringaluzzata da un paio di annate di grandi vendite, continua a sgomitare nei negozi con le sue labbra a gommone, come una velina o una naufraga dell'Isola dei famosi qualsiasi. Giovedì, a Milano, sarà annunciato il programma dei festeggiamenti per Barbie, ma già firme dei design e della moda hanno anticipato di voler creare oggetti-icona per arricchire il suo mondo. Una bella rivincita per la bambola che suggeriva di fare qualcosa d'altro, oltre la moglie e la mamma.

Ceca dal 7.1.1997.

Il dott. Paolo Petiziol, noto friulanista in senso mitteleuropeo, tutt'ora abitante a Cervignano, ha volutamente posto la sede del Consolato della Repubblica Ceca a Udine, in via San Francesco d'Assisi 34, e pertanto credo ch'egli non possa venir considerato componente del Corpo consolare della città di San Giusto.

Fabio Ferluga

REPLICA

Cani accuditi

«Cani tenuti in stato di abbandono dentro al cortile della loro casa senza né cibo né acqua». Probabilmente le forze dell'ordine e il veterinario, che sono entrati nel cortile senza nessuna autorizzazione, non hanno voluto vedere che a disposizione dei cani ci sono ben 50 litri di acqua e 20 chili di crocchette. Come se non bastasse, non si sono nemmeno messi in contatto con i proprietari, trovando scuse banali. Da notare che a loro disposizione ci sono tutti i numeri di cellulare, visti i recenti fatti avvenuti presso quell'abitazione. Di fatto, non hanno potuto sapere che la casa è in ristrutturazione e ci sono tre persone che giornalmente si prendono cura degli animali. Li hanno trovati dopo aver forzato il cancello distruggendo la serratura blindata del portone e segnando il lucchetto del sito in Ratto della Pileria.

Ad alimentare tutto questo, i vicini di casa, i quali lanciano oggetti di vario tipo all'interno del giardino contro i cani, facendoli così abbaiare, per poi accusarli di disturbo al riposo. Tre mesi fa hanno dovuto sopportare la paura di un incendio nella medesima casa, con conseguente allontanamento. Un mese fa hanno ritrovato la gioia della libertà, e adesso, nuovamente, grazie all'umanità e all'amore per gli animali, è finita. Chi devono ringraziare i miei animali per questo? Le forze dell'ordine per il loro impulsivo intervento? Il veterinario comunale? O tutti i vicini che si sono preoccupati amorevolmente per queste bestiole?

Roberto Dudine



MODA

di ARIANNA BORIA

La cinquantenne Barbie ha fatto fuori la ragazzina



13.00 Italia 1: Studio Sport
15.30 Sky Sport 1: Serie B Sassuolo-Brescia
16.00 Sky Sport 2: Serie A1 Chieri-Busto Arsizio

18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
20.45 Sky Sport 1: Calcio WBA-Manchester Utd
21.00 Sky Sport 2: Nba Washington-Phoenix



23.00 Sky Sport 2: R&B
23.00 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato

23.30 Sky Sport 2: Wwe Raw
1.00 Sky Sport 1: Euro Calcio Show

ENTRO PRIMAVERA L'ASSEGNAZIONE DELL'EDIZIONE 2014

Mondiali di basket, Roma chiama Trieste

La Federazione chiede ai Comuni un impegno formale. I rivali: la Spagna

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE La lettera sta per essere spedita e nei prossimi giorni arriverà sul tavolo del sindaco Roberto Dipiazza. Il mittente è il comitato promotore per i Mondiali di basket 2014 in Italia. Il contenuto è sostanzialmente questo: Trieste intende confermare la disponibilità a ospitare un girone della rassegna e, in caso affermativo, cosa può offrire? E quel «cosa» abbraccia tutto, dalla capacità ricettiva alle garanzie economiche.

La Federpallacanestro - o meglio - il Coni, infatti, potrà metterci del suo, altri fondi dovranno arrivare dal governo, mettiamo nel conto anche gli sponsor ma pure le città candidate dovranno fare la propria parte.

La risposta dovrà arrivare in tempi stretti. Il Comune in passato aveva dato una disponibilità di massima, ci sarebbe anche la benedizione del Comitato regionale della Fip e del Coni ma stavolta verrà chiesto un impegno ufficiale. «E noi ci saremo» anticipa il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi che aveva curato il promo dossier.

Nel giro di un mese scatteranno i sopralluoghi. La Federazione internazionale (la Fiba) entro primavera assegnerà definitivamente l'organizzazione dei Mondiali



Il PalaTrieste è tra gli impianti in corsa per ospitare gare dei Mondiali di basket 2014 in caso di assegnazione all'Italia

di basket, evento clamorosamente appetibile dal punto di vista mediatico grazie al coinvolgimento dei big della Nba.

LE RIVALI DELL'ITALIA. Negli ultimi mesi si è sensibilmente assotti-

gliata la lista delle pretendenti. Si sono perse per strada Danimarca, Russia, Arabia Saudita e Qatar. La Francia si è ritirata un mese fa per problemi di budget. Rimanono in corsa Cina e Spa-



Il commissario della Federpallacanestro Dino Meneghin, candidato unico alla presidenza



Sani Becirovic, il giocatore della Lottomatica Roma che fa parte della Nazionale slovena

gna. È quest'ultima la vera rivale, visto che anche stavolta si è mossa con largo anticipo. Sono sorti siti Internet, ha preso corpo un movimento d'opinione che sostiene la candidatura, ha le strutture adeguate e più peso politico in ambito Fiba rispetto alla Federazione italiana che attualmente è retta da un commissario per quanto prestigioso come Dino Meneghin. Meglio fare gli scongiuri, le premesse ricordano maledetta-

mente quelle della corsa per l'Expo finito a Saragozza....

LE RIVALI DI TRIESTE. Alla Fiba saranno presentate 7-8 candidature di città italiane. Al momento le pretendenti sarebbero una decina. Alcune città sono sicure di esserci: Roma è designata come sede della finale in caso di assegnazione all'Italia, scontata anche la presenza di Milano e di Bologna. Le altre località in grado di assicurare impianti all'altezza so-

mente quelle della corsa per l'Expo finito a Saragozza....

Volley iridato, il PalaTrieste punta sulla Serbia

Il Comitato regionale ha già chiesto l'assegnazione del girone. Il Brasile è un sogno impossibile

FINALI 2010

A fine estate i nomi delle 24 qualificate

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Il sogno di poter ospitare la forte Serbia al PalaTrieste rimane intatto. Il Mondiale maschile di pallavolo del 2010, assegnato all'Italia, vedrà Trieste fra le sedi ospitanti e i dirigenti federali locali, con il presidente del comitato regionale Renzo Cecot in testa, non hanno mai fatto mistero delle loro ambizioni: gradirebbero l'assegnazione di un girone del quale facciano parte anche Nikola Grbic e soci.

L'evento prenderà il via il 24 settembre del



Il fuoriclasse della Nazionale serba Nikola Grbic

2010 per concludersi il 10 ottobre. «Vogliamo una grande squadra in un girone del primo o del secondo turno della fase finale. La Serbia sarebbe un'ottima soluzione», questo il messaggio lanciato qualche mese fa da Cecot, consapevole dell'impossibilità di poter avere in città l'Italia (destinata a Roma o forse

per qualche match a Milano) e delle oggettive difficoltà legate all'ipotesi Brasile. I verdeoro, infatti, sono ambiti da quasi tutte le altre sedi: oltre a Roma, Milano e Trieste, l'elenco conta infatti anche su Torino, Verona, Modena, Firenze, Ancona, Reggio Calabria e Catania. Oggettivamente ci sono più possibilità che i campioni del mondo in

carica possano finire in Piemonte, in Veneto o nella «culla della pallavolo italiana», ovvero in terra emiliana.

C'è da dire, però, che la Serbia deve ancora qualificarsi per la fase finale della rassegna iridata. E con lei, altre 21 squadre (sulle 112 nazionali in lizza complessivamente). Solo l'Italia, quale paese organizzatore, e il Brasile, detentore del titolo, hanno già l'assoluta certezza della partecipazione. Va sottolineato, al tempo stesso, che il sestetto serbo non sia fra quelli considerati «a rischio eliminazione» nel-

la fase di qualificazione, la cui parte culminante si avrà in estate. La squadra rientra fra i top team mondiali da anni ormai e continua a sfornare talenti stagione dopo stagione. Entro la fine di agosto del 2009, la Federazione internazionale avrà comunque in mano tutti i nomi delle partecipanti. La Serbia, peraltro, si giocherà il pass in casa la prossima estate, ospitando un mini-girone con altre formazioni dell'Est europeo. Un ulteriore vantaggio.

Nel frattempo, a Trieste è stata definita la composizione del comitato organizzatore locale,

con l'assessore regionale con delega allo sport Elio De Anna nominato presidente. Il numero due del gruppo è Paris Lippi, vicesindaco e assessore allo sport del Comune di Trieste. Gli altri componenti sono il presidente ed il vicepresidente del Coni regionale Emilio Felluga e Franco Cipolla ed i presidenti della Fipav regionale, Renzo Cecot, e provinciale, Giorgio Tirel. Entro la fine di febbraio, una delegazione della «macchina organizzativa locale» si recherà a Roma per inoltrare le sue richieste operative e logistiche ufficiali ai colleghi del coordinamento centrale.



Il presidente regionale della Fipav Renzo Cecot

Sei velisti regionali alla conquista di Auckland

Vascotto, Paoletti, Pilastro, Bolzan, Rizzi e Giovannella alla Louis Vuitton Pacific Series



Giulio Giovannella

all'evento - cinque sono imbarcati su Damiani Italia Challenge: Vasco Vascotto, Michele Paoletti, Nicola Pilastro, Stefano Rizzi e Alberto Bolzan, il sesto, Giulio Giovannella, su Luna Rossa - hanno

smaltire rapidamente il jet leg, visto che 12 fusi orari separano l'Italia dalla Nuova Zelanda.

«Siamo pronti - ha detto ieri Vascotto - qua è tutto bello, organizzato e incre-

dibilmente perfetto. Abbiamo avuto una accoglienza da star, e soprattutto, ovunque mi giri ci sono velisti e amici da tutto il mondo». Ora è tempo di allenamenti in vista dell'avvio dell'evento giovedì con il sorteggio degli accoppiamenti per i match race, e il 30 con le regate.

Per i velisti sarà un bagno di folla: le Pacific Series, infatti, occupano tre



Stefano Rizzi sarà sulla barca di Vasco Vascotto

fine settimana (la finale è prevista il 14 febbraio, un sabato) e l'evento si svolge di fronte alla costa. Sul fronte sportivo, non mancano davvero gli argomenti: l'Italia è rappresentata da due team, il «triestino» Damiani Italia di Vascotto e Luna Rossa, che di triestino ha l'aiuto prodiero Giulio Giovannella. Si rivede su barche di Coppa Russell Coutts, che torna a casa sua - Auckland - ma

regata per il team americano Bmw Oracle. Il vincitore di cinque coppe ha parecchi sassolini da togliersi nei confronti di Alinghi e prima ancora nei confronti del team di casa, New Zealand, con il suo (ex) pupillo Dean Barker.

Di italiano c'è anche Shosholozza, la barca del Sud Africa armata da Salvatore Sarno, con al timone Paolo Cian e alla tattica Tommaso Chieffi. In regata anche Francia, Inghilterra, Cina, e Grecia, in questo evento non si discuterà di barche, perché sono quattro, sempre quelle, per tutto l'evento. Quindi, si guarderà agli uomini, ai team. (fr.c.)

>>> SCI



La discesisita italiana Nadia Fanchini ieri è giunta quinta nel supergigante di Cortina

La Fanchini risorge a Cortina ed è quinta nel supergigante

Fra un mese la CdM a Tarvisio Mondiali: oggi a Schladming si fa l'Italia dello slalom

CORTINA La carta giusta nel SuperG di Cortina la pesca la svedese Jessica Lindell-Vikarby, mai in evidenza quest'anno, ma brava ad approfittare di una neve facile che, paradossalmente, mette in croce le più brave. La gara che chiude la tre giorni di Coppa a Cortina, è ancora avanza con i colori italiani, ma almeno Nadia Fanchini, quinta, a 7 centesimi dal podio, dimostra di esserci e che i tre podi consecutivi nelle discipline veloci quest'anno non erano un sogno.

Ma proprio nel fine settimana successivo alla conclusione dei mondiali francesi, Nadia e le altre ragazze del team azzurro faranno tappa a Tarvisio per una tre gior-

ni dedicata alla velocità. La tappa di Coppa del Mondo di sci alpino femminile è in programma a Tarvisio dal 20 al 22 febbraio e prevede 3 gare: supercombinata (discesa + slalom), discesa e superG, tutte sulla pista Di Prampero di Camporosso.

Stasera, intanto, a Schladming è in programma lo slalom speciale notturno maschile. E sulla pista Planai l'Italia cerca la squadra dei pali stretti per gli imminenti mondiali di Val d'Isère. Finora, essendo saliti sul podio in questa stagione, hanno il posto sicuro nel quartetto i soli Giuliano Razzoli e Patrick Thaler. Con la gara di stasera verranno assegnati gli altri due posti.



MERCATO. L'UNIONE CERCA UN RINFORZO PER IL CENTROCAMPO DI MARAN

La Triestina spinge per avere Carotti

Quasi concluso il passaggio di Piangerelli al Cesena: al centrocampista contratto di 1 anno e mezzo



Il centrocampista Lorenzo Carotti. In alto, l'ivoriano Konan



Pagelle sul web: i lettori premiano Antonelli

TRIESTE I nostri lettori-tifosi che hanno compilato attraverso il nostro web (ilpiccolo.it) le pagelle della partita con il Bari.

Il voto migliore è andato al centrocampista Antonelli con una media del voto che si è assestata sul 6,3 seguito dal portiere Agazzi e dal trequartista Emiliano Testini entrambi con un voto di 6,2. Il bom-

ber Pablo Grancoche, anche grazie al rigore realizzato, raggiunge la sufficienza. Le prestazioni meno brillanti, sempre a giudizio dei tifosi «navigatori virtuali», sono state quelle di Allegrètti e Della Rocca (5,5). Nella classifica complessiva delle partite giocate finora è saldamente in vetta lo stesso Antonelli con 6,5.

che, Carotti è un incontrista, un azzannacaviglie, a cui piace comunque anche portare palla quando la riconquista. Se non va in porto l'affare Carotti (o viene rimandato a giugno), l'Alabarda è pronta a guardarsi intorno. Da Napoli ritorna il nome di Nicolas Amodio. La società del presidente De Laurentiis ha messo sul mercato della serie B il centrocampista centrale che potrebbe arrivare a Trieste con la formula del prestito. Nulla di nuovo invece sul fronte attaccanti. Paradossalmente, il più chiacchierato resta Bernacci, l'unico che De Falco ha invece escluso non essendo una seconda punta. Resta aperta invece la pista di Konan.

LA SQUADRA Dopo due giorni di riposo, gli alabardati hanno ripreso ieri gli allenamenti in vista della trasferta di Avellino. Tutti presenti a Monfalcone: ha preso parte alla seduta anche Tabbiani dopo il risentimento agli adduttori che lo aveva colpito alla vigilia del match con il Bari. Oggi doppia seduta, al mattino nella palestra del «Rocco», al pomeriggio su un campo da decidere, forse a Opicina. Nessun squalificato nelle file alabardate, da segnalare però che Cacciatore entra in diffida, andando a fare compagnia a Minelli e Tabbiani. Nell'Avellino, invece, mancheranno Gragnaniello e Vasko, entrambi stoppati per un turno dal giudice sportivo.

Antonello Rodio

» IN BREVE

ALL'ANCONA IL POSTICIPO

Doppietta di Nassi, Treviso battuto

TRIESTE L'Ancona ha superato (2-1) il Treviso grazie a una doppietta di Nassi nel primo tempo. Il momentaneo pareggio dei veneti è stato siglato da Zigoni.

Intanto la Commissione disciplinare ha inflitto l'inibizione per sei mesi al presidente dell'Ascoli Roberto Benigni e 4 punti di penalizzazione all'Ascoli. Il deferimento è relativo alla mancata trasmissione agli organi competenti della documentazione relativa al pagamento degli emolumenti dovuti ai mesi di aprile-maggio-giugno 2008 ed entro il 31 ottobre pagamento dei contributi previdenziali.

Oggi pomeriggio (ore 15) infine si gioca a Modena il big-match di recupero tra Sassuolo e Brescia.

La classifica: Bari 40, Livorno 39, Brescia 38, Sassuolo 36, Grosseto e Parma 35, Empoli 33, Triestina e Vicenza 32, AlbinoLeffe e Rimini 30, Mantova e Ancona 29, Frosinone e Pisa 26, Piacenza 25, Salernitana 23, Cittadella 22, Avellino 20, Treviso 18, Ascoli 17, Modena 16

L'AMICHEVOLE CON L'ITALIA

Il ct Dunga non convoca Amauri

ROMA Amauri non è stato convocato da Carlos Dunga per l'amichevole del prossimo 10 febbraio contro l'Italia all'Emirates Stadium di Londra. Il ct della Selecao non ha incluso, com'era prevedibile, l'attaccante della Juventus tra i 22 convocati per la sfida agli azzurri. Con loro chiamati anche altri 9 «italiani»: gli interisti Julio Cesar e Maicon, i romani Doni, Juan e Baptista, i milanesi Thiago Silva, Pato e Kakà e il fiorentino Felipe Melo. Questo nel dettaglio l'elenco: portieri: Julio Cesar (Inter), Doni (Roma); difensori: Maicon (Inter), Daniel Alves (Barcellona), Lucio (Bayern Monaco), Juan (Roma), Thiago Silva (Milan), Luisao (Benfica), Marcelo (Real Madrid), Adriano Correia (Siviglia); centrocampisti: Gilberto Silva (Panathinaikos), Josué (Wolfsburg), Anderson (Manchester United), Felipe Melo (Fiorentina), Elano (Manchester City), Julio Baptista (Roma), Kakà (Milan); attaccanti: Ronaldinho (Milan), Robinho (Manchester City), Alexandre Pato (Milan), Luis Fabiano (Siviglia), Adriano (Inter).

BIANCONERI RISUCCHIATI VERSO LA ZONA RETROCESSIONE

Udinese, vacilla la fiducia a Marino

UDINE La sensazione palpabile è che adesso società, tecnico e squadra non sappiano proprio più che pesci pigliare.

Dobbiamo fare questo, dobbiamo fare quello, dice immancabilmente l'allenatore Marino nelle dichiarazioni della vigilia, poi il risultato è inevitabilmente sempre lo stesso, con le otto sconfitte negli ultimi undici incontri, condite dal brodino di tre pareggi interni, a parlare chiaro al proposito. Il direttore generale Leonardi, dopo la battuta d'arresto di Palermo, ribadisce che Marino non si tocca ed anche i giocatori, recitando il mea culpa, fanno quadrato attorno al tecnico. Ma dall'osservazione sibillina di Giampaolo Pozzo, che al Barbera ha riscontrato alcuni errori tattici, parte

un monito per l'allenatore. D'altra parte è impensabile che l'Udinese continui con questo andazzo, ormai risucchiata nelle zone pericolose della classifica a sole sette lunghezze dalla terza ultima, senza che si muova un dito per salvare la squadra dall'irreparabile.

Assodato che dal punto di vista fisico il ritiro romano ha portato qualche beneficio, resta però invariato il senso di disistima nei propri confronti di un gruppo che sistematicamente, turno dopo turno, va incontro a risultati negativi.

Marino parla di squadra in crescita ma di episodi condizionanti. Contro i rosaneri, in effetti, il portiere Handanovic ci ha messo del suo in occasione di due reti palermitane (perché non concedere spazio adesso



Giampaolo Pozzo. A destra, Marino



so al più motivato Belardi?), Quagliarella ha spedito sulla traversa un calcio di rigore a quel punto fondamentale e la difesa ha giocato come al solito alle belle statue sui palloni inattivi, ma arrampicarsi sugli specchi a questo punto serve a poco.

Domani sera arriva al Friuli madama Juventus e sabato ci sarà da

rendere visita al Napoli nella tana del S.Paolo. Fare punti badando all'essenziale, moltiplicando l'intensità e la concentrazione venute meno da troppo tempo, sarà quindi vitale per la depressa banda bianconera. Tanto più che poco più in là sarà la volta di una serie di scontri diretti sul fondo con avversari ben più avvezzi dei

friulani alla lotta per la sopravvivenza quali Bologna, Torino, Siena e Lecce. Marino non si tocca, ripete Leonardi, ma sempre più insistenti circolano nel contempo i nomi di Donadoni, Ulivieri e Ficcadenti quali papabili all'eredità della panchina friulana. Per salvare la baracca, a questo punto, ogni iniziativa vale la candela.

Edi Fabris

INCHIODATO DALLA PROVA TV

Adriano, stop di 3 turni

MILANO A Zlatan Ibrahimovic era andata bene, ad Adriano molto meno. La prova tv questa volta colpisce duramente l'Inter e José Mourinho perderà per tre giornate l'attaccante brasiliano, squalificato per il pugno allo stomaco rifilato a Gastaldello nella gara contro la Sampdoria.

Il giudice sportivo Gianpaolo Tosel aveva assolto Ibrahimovic per la spallata a Thiago Motta nella partita contro il Genoa dello scorso 26 ottobre ma non è stato altrettanto tenero con Adriano. In quell'occasione, pur stigmatizzando «il comportamento non regolamentare e riprovevole per la sua gravità» dello svedese, Tosel spiegò che il suo gesto non rientrava «inequivocabilmente e senza ogni ragionevole dubbio» nella condotta violenta sanzionata dal co-



Adriano fermato per tre turni

dice di giustizia sportiva.

Ci rientra in pieno, invece il pugno rifilato da Adriano a Gastaldello, arrivato pochi minuti prima di segnare il gol partita contro la Sampdoria, scatenando la rab-

bia di Walter Mazzarri. A fine gara, il tecnico blucerchiato si era lamentato della mancata espulsione del brasiliano e il giudice gli ha dato ragione: «L'intenzionalità del pugno inferto è ovvia ed inoppugnabile - scrive Tosel - e, in egual misura, è evidente la potenzialità lesiva, per la dinamica del movimento e la zona del corpo attinta».

Non è la prima volta che Adriano viene squalificato con la prova tv: lo schiaffo che diede a Grandoni nella stagione 2005/06 scatenò il caos con il giudice sportivo Laudì che lo squalificò per due giornate grazie alle immagini che però non mostravano con chiarezza il gesto del brasiliano. Su questa base l'Inter fece ricorso e la Disciplina lo accolse assolvendo il giocatore ma poi la Caf, su ricorso del procuratore federale Palazzi, ripristinò la squalifica.

Beckham pronto a restare: «Al Milan mi sento a casa»

MILANO Conserverà la maglia con cui ha segnato il suo primo gol italiano come l'ultimo dei debuttanti.

David Beckham non solo ha sorpreso un po' tutti per la facilità con cui si è inserito nel Milan («Qui mi sento già a casa» ha detto). Tanto che i tre mesi di prestito sembrano non bastare più né a lui, né alla squadra che lo aveva accolto solo per svernare. Tre partite da titolare e protagonista, l'assalto mediatico in Dubai, quello ancor più sorprendente dei tifosi a Fiumicino un paio di settimane fa, infine gli applausi del pubblico di Bologna dopo il gol e i tanti lanci con il suo piede destro sempre preciso. Un

bilancio sufficiente perché nessuno senta la mancanza di Gattuso e lo Spice Boy, il primo a temere di rimediare una brutta figura al cospetto di Kakà e Ronaldinho, ha capito che al Milan può ritagliarsi tranquillamente il suo spazio. Deve solo liberarsi dai Los Angeles Galaxy. Non dovrebbe essere un'impresa ardua se, come pare, una clausola rescissoria gli permetterà di rescindere il contratto a marzo a una cifra tutto sommato abbordabile. In Inghilterra sono convinti che Beckham deciderà entro due settimane, e lo scoglio più difficile sarà convincere la moglie Victoria a lasciare Beverly Hills.

ANNIVERSARIO

In maglia granata realizzò 109 reti

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Il 26 gennaio 1919 nasceva a Cassano d'Adda Valentino Mazzola. È stato uno dei più grandi calciatori italiani di ogni epoca, capitano del grande Torino, padre vieppiù di Alessandro e Ferruccio, rampolli nati dai suoi lombi e ben presto dimenticati in seguito alla separazione dalla prima moglie. Moglie che ebbe i suoi grattacapi perché l'apparato del calcio appoggiava Valentino, al massimo della sua fama, nel tentativo di annullamento religioso del



Valentino Mazzola

vincolo senza dover troppo spendere. Il matrimonio fu rotto e Mazzola ebbe un'altra sposa. Ma, dopo tanta fama e tanti denari d'allora, il 4 maggio 1949, il destino stroncò le vite dei giocatori granata a causa della nebbia che copriva l'aeroporto torinese.

La comitiva granata, di ritorno da Lisbona dove

Mazzola, anima del grande Toro

Novant'anni fa la nascita di Valentino. Giocò con Grezar

aveva appena giocato una partita amichevole contro il Benfica per l'addio al calcio di Francisco Ferreira, partita lautamente retribuita, e Mazzola aveva fretta di tornare a casa e non accettò la deviazione su Milano. Decisione fatale.

Prima di quel 4 maggio, Mazzola ebbe meritissima fama di giocatore completo, resistente alla fatica, veloce quanto basta, tecnicamente abilissimo ma non funambolo. Su 232 partite giocate in maglia granata realizzò 109 reti. Il grande Torino di Ferruccio Novo era

guidato in panchina o come direttore sportivo da Egri Erbstein, un ebreo magiaro che studiava la preparazione fisica degli atleti e il modulo tattico migliore di schierarli in campo.

Dopo aver scelto i migliori giocatori disponibili, pur in tempi di guerra (ma era assicurata l'essenziale dalla naja), Novo prelevò dal Venezia per 1,5 milioni Mazzola e Loik, la coppia delle mezzali granata. Castigliano, Maroso, Gabetto, Grezar e altri formarono uno dei complessi più spettacolari dell'epoca. Tipico

era l'atteggiamento del capitano. Mazzola, se il tran tran del gioco non andava per il verso giusto, mollava un paio di urli di richiamo ai suoi compagni, si arrotondava le maniche e si vedeva di cosa era capace quel Torino. Vinse lo scudetto del 1943, poi quelli dal 1946 al 1949. Mazzola era la vera guida, l'anima di un ingranaggio che Erbstein aveva collaudato.

Con la maglia azzurra Mazzola non ebbe tanta fortuna perché giocò solo 12 volte e realizzò 4 gol. Ma era una nazionale in allestimento, il mo-

dulo scimmiettava schemi superati, la difesa non era sufficientemente protetta. Insomma Nereo Rocco e Gipo Viani erano ancora alle loro prime armi anche se il giocatore libero da marcature era stato mandato in campo vestito con le maglie della Triestina e della Salernitana. Ma ci sarebbe voluto Foni alla guida dell'Inter nel 1953 per farlo accettare dai critici. Intanto Mazzola non ebbe i riscontri internazionali che si sarebbe meritato.

Ma i suoi figli - emigrati a Milano con un secondo padre che li avrebbe presentati a Benito Veleno Lorenzi - avrebbero continuato le sue imprese con la maglia nerazzurra dell'Inter. Ma questa è un'altra storia.



Da sinistra Massimo Zurch e Alessio Polo. A destra Gabriele Crevatin, che ha allentato l'impegno sportivo per recuperare a scuola

Acegas, Bonnicioli frena sui giovani: «Non sono pronti»

«Vogliamo i play-off e con il rientro di Lenardon avremo un roster adatto ad affrontarli bene»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE «Reputo sacre le valutazioni dell'allenatore rispetto all'utilizzo dei giocatori e siccome Massimo Bernardi gode della mia massima fiducia, condivido in pieno ogni sua scelta tecnica. Dunque, se lui ritiene che non sia il caso di gettare nella mischia i giovani del vivaio che si porta in panchina, vuol dire che questi non sono ancora pronti per la B2».

Al telefono da Istanbul, dove si trova per l'impegno di coppa della sua Virtus La Fortezza Bologna, Matteo Bonnicioli si schiera a spada tratta al fianco di coach Bernardi, che lui stesso ha

scelto per guidare l'Acegas, e fa riaccomodare in panchina Zurch, Polo e Crevatin. Unica eccezione Spanghero, che però ormai è a tutti gli effetti titolare vero e non solo uno dei 10 del roster: «L'infortunio di Marisi ce lo ha fatto scoprire - rivela Bonnicioli - quello di Lenardon ci ha dato la conferma definitiva delle sue qualità».

Niente allargamento della linea verde, dunque, nel quintetto biancorosso. E se per Zurch e Polo si tratta esclusivamente di scelta tecnica (non sono pronti), per Crevatin c'è anche dell'altro: «Da qualche giorno abbiamo dovuto ridurre il suo impegno con la prima squadra: il pro-

fitto scolastico stava peggiorando e suo padre ci ha fatto sapere che avrebbe dovuto limitare l'impegno sportivo per recuperare».

Dunque, l'Acegas andrà avanti come ha fatto finora. Anche se la piega che ha preso la sua stagione non è quella auspicata. «Ce ne rendiamo perfettamente conto. Ma c'è una sostanziale differenza rispetto all'anno scorso: mentre la squadra di allora era stata costruita per ottenere un risultato immediato e una volta fallito l'obiettivo tutto l'investimento è andato a farsi benedire - spiega il consulente tecnico - quella di quest'anno, indipendentemente da come finirà la stagione, avrà una base da cui ri-

partire, fatta in parte da giovani giocatori locali e in parte da atleti di fuori».

Discorsi di ampio respiro che però non risolvono i problemi attuali della prima squadra e non cancellano quelle carenze d'organico che si stanno evidenziando. «Due priorità abbiamo stabilito per questa stagione: entrare ai play off ed entrarci con la squadra al completo e sana. Per fare questo abbiamo deciso, rischiando, di non affrettare il recupero dei giocatori infortunati. Organico corto? Rientrando anche Lenardon avremo nove titolari effettivi, un numero più che sufficiente per giocare i play-off conservando intatte le nostre ambizioni».



Leonardo Piepoli

CICLISMO. DOPING

Positività all'Epo scoperta al Tour, due anni di squalifica inflitti a Piepoli

ROMA Il Tribunale nazionale antidoping, presieduto dal giudice Francesco Plotino, ha squalificato per due anni, a partire da ieri, il ciclista Leonardo Piepoli.

Lo scalatore, che ieri mattina non si è presentato all'udienza decisiva e che sarà quindi out fino al 25 gennaio del 2011, era stato deferito dalla procura antidoping lo scorso 18 dicembre per le positività, confermate anche in sede di controanalisi, all'eritropoietina di tipo Mircera. La positività era stata scoperta in occasione dei controlli antidoping disposti dall'agenzia francese di lotta al doping del 4 e 15 luglio del 2008 durante il Tour de France.

Nei confronti di Piepoli il procuratore antidoping del Coni, Ettore Torri, aveva chiesto due anni di squalifica che sono stati confermati ieri mattina dal Tribunale.



Lo spagnolo Rafael Nadal, nei quarti a Melbourne

TENNIS. AUSTRALIAN OPEN

Sorprendente Verdasco, ko il favorito Murray

Nadal passa facile ai quarti
Fra le donne Serena Williams approda alle semifinali

MELBOURNE

Murray, testa di serie n. 4 e uno dei principali favoriti per il titolo, è stato eliminato agli ottavi di finale degli Australian Open dallo spagnolo Fernando Verdasco (n. 14) in 5 set con il punteggio di 2-6, 6-1, 1-6, 6-3, 6-4. Si è trattato di un piccolo avvenimento perché Murray era considerato come lo spauracchio del torneo maschile. Miglior giocatore degli ultimi sei mesi, lo scozzese veniva da tre vittorie contro Roger Federer e da una impressionante partita a Doha contro Andy Roddick.

La sua sconfitta non è tuttavia più che una mini-sorpresa in quanto il suo giustiziere, Verdasco, era tra i più attesi dopo aver schiantato tutti i suoi avversari prima di arrivare a Melbourne. Il 25enne spagnolo non aveva lasciato che 12 giochi ai suoi primi avversari. Trasformatosi dopo la sua partecipazione alla vittoria della Spagna in Coppa Davis a dicembre, è sbarcato per la prima volta ai quarti di finale di un torneo del Grande Slam. Nadal, da parte sua, ha

offerto una nuova dimostrazione di forza surclassando Gonzalez con il netto punteggio di 6-3, 6-2, 6-4. Nei 4 match giocati finora lo spagnolo non ha perso nessun set e ha concesso solo 7 giochi in media. Il 22enne spagnolo si è poi preso una bella rivincita su Gonzalez, 14° nel ranking mondiale, che l'aveva battuto nei quarti di finale a Melbourne nel 2007. Ieri il punteggio è stato 6-2, 6-4, 6-3 per Nadal.

Per quanto riguarda il torneo femminile, si è completato il quadro dei quarti di finale: dopo quelli confezionati domenica (Zvonareva-Bartoli e Dokic-Safina) ieri il quadro si è completato con gli accoppiamenti Williams-Kuznetsova e Dementieva-Suarez Navarro. Serena ha approfittato del forzato ritiro di Victoria Azarenka, disidratata dopo una notte passata in bianco per problemi allo stomaco. Match portato a termine invece per Elena Dementieva. La forte giocatrice russa ha rifilato un doppio 6-2 alla slovacca Dominika Cibulkova.

JUDO. TROFEO ALPE ADRIA A LIGNANO

Un oro e un bronzo al Friuli Venezia Giulia

LIGNANO Una medaglia d'oro e una di bronzo, questo il bottino del Friuli Venezia Giulia alla 14.a edizione del trofeo internazionale di judo «Alpe Adria» disputato a Lignano Sabbiadoro. Marie Noelle Kamano del Dlf Yama Arashi Udine ha vinto nei 57 kg mentre Elena Battaiotto della Polisportiva Villanova è salita sull'ultimo gradino del podio nei 63 kg.

I tre triestini che hanno

voluto affrontare l'impegno, valido quale prima prova del Grand Prix Cadetti, non non sono riusciti ad avvicinarsi al podio. Francesca Bevilacqua dell'A&R è giunta nona nei 44 kg, Davide Lorgio e Stefano Bucer, del Dopolavoro ferroviario, si sono piazzati rispettivamente diciannovesimo nei 66 kg e trentatreesimo nei 60

kg. Ma l'esperienza maturata in una gara del livello che ha espresso l'«Alpe Adria» rimane pur sempre un arricchimento.

Quelle di Kamano e Battaiotto comunque, sono rimaste le sole medaglie che il Friuli Venezia Giulia è riuscito ad aggiudicarsi nella manifestazione che ha registrato la partecipazione di 441 atleti

di 10 Paesi i quali, sui 6 tatami allestiti dal Dlf Yama Arashi Udine, hanno saputo esprimere un livello tecnico piuttosto elevato, tanto da concedere agli italiani solo 8 primi posti su 16 categorie.

La Kamano ha costruito la sua vittoria con una gara molto positiva sotto il profilo della caparbieta. Cinque le vittorie inanel-

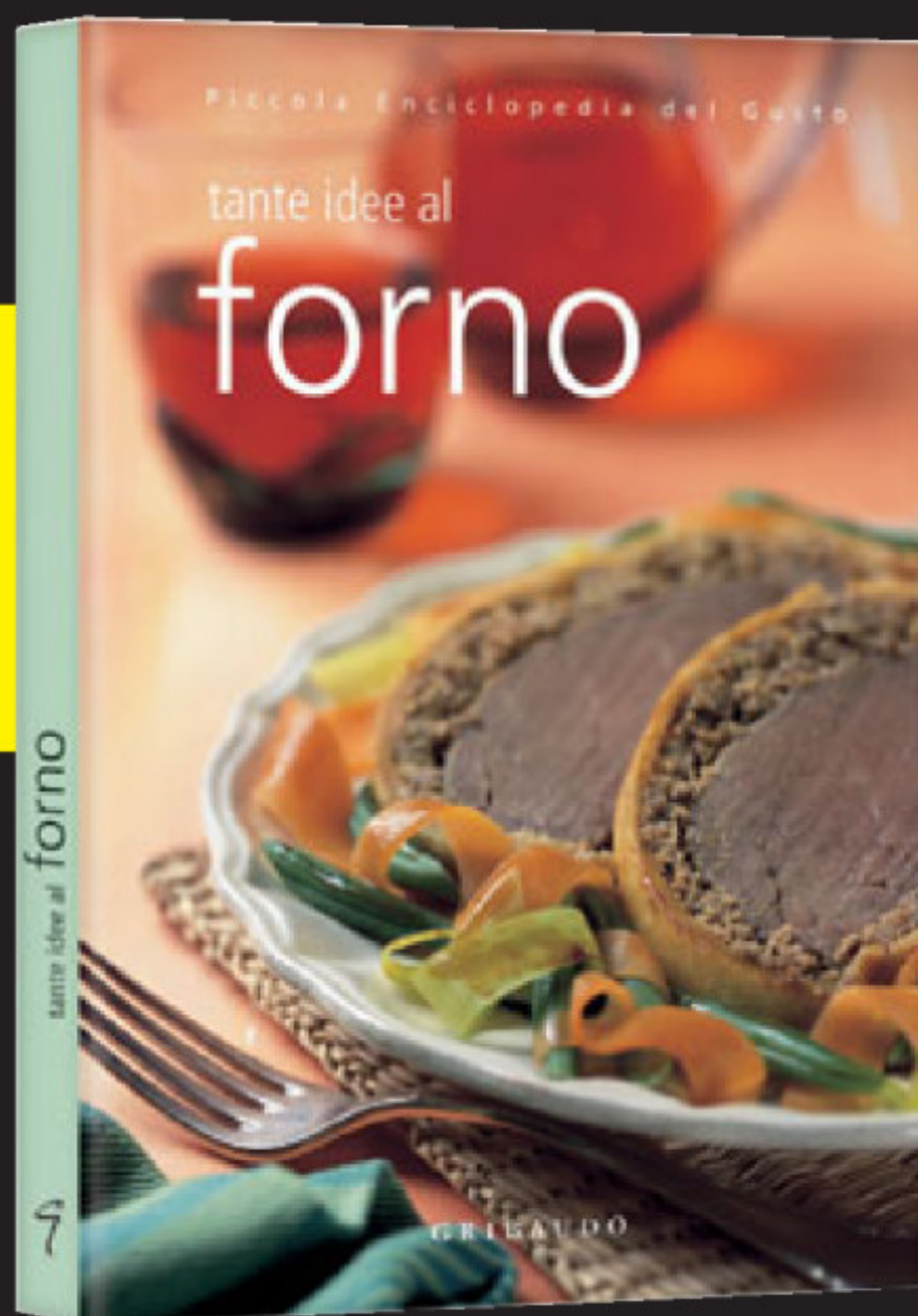
late: su Jakovac (Krk), Lamberg (Israele), Conte (Ginnastico Torino), Piccin (Vittorio Veneto) e Vittoni (Club 2001).

La pordenonese Battaiotto invece, ha perso subito con Matic (Croazia), che poi ha concluso la gara al primo posto e nei recuperi superato Cittaro (Dlf Yama Arashi), Menegon (Vittorio Veneto), Pen-

zo (Mestre 2001) e la serba Markovic meritando la medaglia di bronzo.

Il Dlf Yama Arashi Udine ha ottenuto anche un quinto posto con Eugenia Lui nei 57 kg, scalando la classifica per società fino alla 12.a piazza, prima fra i club regionali. Il trofeo Alpe Adria è stato vinto dalla Danimarca che ha preceduto Centro Ginnastico Torino, Serbia, Azerbaijan e Pujanke Split della Croazia.

Enzo de Denaro

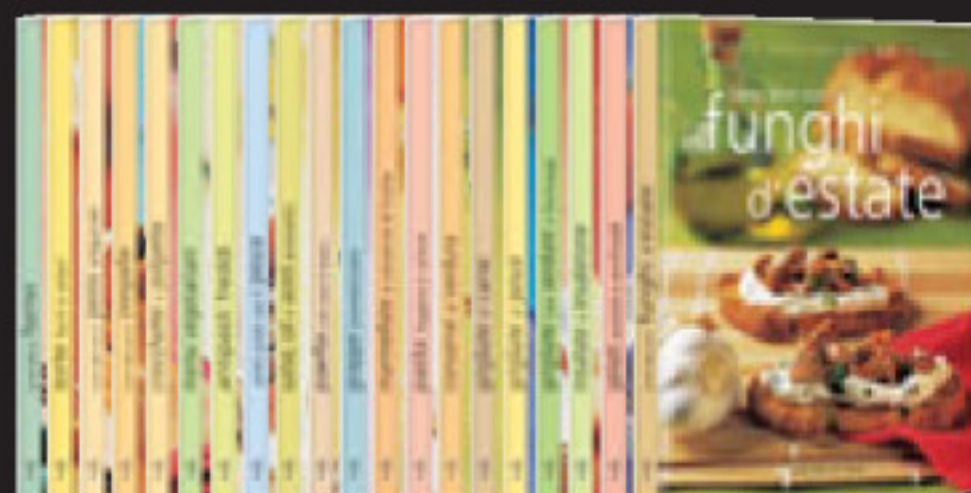


CON IL PICCOLO

Ritorna la Piccola Enciclopedia del Gusto: le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina.

La Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



DA MARTEDÌ 3 FEBBRAIO

“Tante idee al forno”

AL PREZZO SPECIALE DI € 1,00 IN PIÙ

USCITE SUCCESSIVE € 2,90 PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO



Il presidente del San Giovanni Spartaco Ventura

Solo lo Zaule tra le triestine non appoggia Ventura per la presidenza regionale

Il rivale di Burelli ha i consensi di metà club dell'Isontino e di alcuni friulani: Sangiorgina, Spilimbergo e Casarsa

TRIESTE L'appoggio quasi totale delle società calcistiche triestine, una buona parte dal Goriziano e alcune anche dal Friuli. E la dote iniziale su cui si affida il dirigente sportivo triestino Spartaco Ventura (presidente del San Giovanni) per contrastare la conferma di Renzo Burelli verso la presidenza regionale della Federcalcio dilettanti, campagna che vivrà il suo ultimo atto il primo febbraio, a Rauscedo. Saranno chiamate a votare le società del Friuli Venezia Giulia, dalla Eccellenza alla Terza categoria, quelle del calcio fem-

minile e della nicchia che costituisce la realtà a 5.

La scorsa domenica si è consumato intanto l'atto della consegna delle firme utili per sostenere le candidature. Ben più di una semplice formalità. Le 40 società regionali che hanno risposto all'appello di Ventura confermano infatti che Burelli non parte favorito e che questa volta dovrà fare i conti con un versante di malcontento a cui, anche in caso di riconferma, dovrà rispondere.

Nella lista a supporto di Spartaco Ventura figurano tutti i sodalizi giu-

liani, fatta eccezione per lo Zaule, ma può contare su una ricca fetta dei Comitati di Gorizia, Udine e Cervignano, mentre l'area di Tolmezzo, almeno sulla carta, dovrebbe fornire sostegno, assieme ad un buon 60% del bacino udinese, al vertice uscente.

Spartaco Ventura, secondo costume, non fa proclami ma rilancia il tema dell'emergenza: «Possiamo solo parlare di emergenza - ha ribadito l'anima del San Giovanni Calcio - In questi quattro anni di gestione non sono state mantenute le promesse maggiori fatte da presidente. Un

bel programma di rinnovamento ma che non è stato attuato e non certo per i soggetti che hanno in prima persona curato la segreteria regionale. Il malcontento è evidente - ha aggiunto Ventura - ed è ora che qualcuno lo evidenzi. Il movimento ha bisogno di interventi, su tutti i livelli, e se gli attuali rappresentanti non sono in grado di affrontarli, allora è bene che si facciano da parte».

Spartaco Ventura pone sulla bilancia priorità come la ristrutturazione dei campionati giovanili, dei fuori-quota, misure nella assistenza assicurativa, legale e medica ma

anche nuovi indirizzi nella formazione dei dirigenti. Una vera rivoluzione insomma, a cui Renzo Burelli risponde con auspicci e dossier: «Sono dispiaciuto dell'isolamento di Trieste, non so a cosa potrà portare - afferma il presidente uscente - probabilmente questo mio quadriennio di gestione ha un difetto: quello della comunicazione. Dovevamo informare meglio le cose realizzate. Una di queste è l'alleanza con comitati importanti come il Veneto e Trentino, badando così ad una politica che non sia di cortile ma reale in campo nazionale, con la forza anche

dei numeri. Dire che non ho mantenuto le promesse è ingiusto - aggiunge Burelli - di certo non ho mai avuto troppi aiuti ma intanto ho portato la Nazionale in regione, creato una assistenza legale, in due anni i debiti sono stati pagati mentre la ristrutturazione giovanile è stata avanzata ma poi bloccata a Roma da Agnolin per un progetto pilota, senza contare la riqualificazione dei dilettanti, settore che ha dovuto fare i conti con commissariamento nazionale. Dobbiamo restare uniti - conclude Burelli - Trieste non deve isolarsi».

Francesco Cardella

PATTINAGGIO. A CIVIDALE

Ai regionali per gruppi spettacolo Ronchi vince 2 pass per i tricolori

La Polisportiva Opicina ottiene un terzo posto che però non basta per superare il turno

TRIESTE Prima gara ufficiale della nuova stagione agonistica e primi podi per i sodalizi rotellistici giuliani. A Cividale nel campionato regionale riservato ai gruppi spettacolo i risultati migliori sono stati colti dal Pattinaggio Ronchi che ha conquistato un doppio accesso alle fasi nazionali. Nella graduatoria dei Piccoli gruppi la società di Giovanni Poletto si è piazzata al secondo posto con il gruppo Emotion e lo spettacolo «Tra le braccia di Morfeo». In vetta si è posizionata invece la Polisportiva Orgnano con il gruppo Evolution, già reduce dal terzo posto ai Mondiali, che ha presentato la coreografia «La scelta». Da sottolineare la presenza all'interno di questo gruppo di alcuni elementi dello stesso Ronchi.

L'altro risultato di prestigio è giunto nella classifica della categoria Quartetti con il secondo posto del gruppo Roller emotion e lo spettacolo «A ritmo di samba». Solo un decimo posto invece è stato colto sia nel gruppo Cadetti dal collettivo Roller Junior con «Traffico impazzito» che nei «Quartetti divisione nazionale» con il Roller

Quartet che ha inscenato «Action Painting». Niente da fare invece per gli altri due sodalizi giuliani presenti alla kermesse organizzata dal Pattinaggio Cividalese. Nei Grandi Gruppi la Polisportiva Opicina ha colto un bellissimo terzo posto che però non è bastato per staccare il biglietto per la prossima competizione nazionale. I ragazzi di Elisabetta Auber con il gruppo Blue Stars hanno presentato lo spettacolo «La Divina Commedia». Nella categoria Quartetti Cadetti invece il sodalizio presieduto da Silvana Moro ha colto un sesto ed un settimo posto rispettivamente con lo spettacolo «Nel bosco di Brocclandia» e «Sulla strada di Oz». Tra gli altri piazzamenti settimo posto nei Quartetti divisione nazionale con «Fire of Anatolia» e nona piazza nel gruppo Cadetti con lo spettacolo «Polar Express».

Grande rammarico infine per il Pattinaggio Pieris giunto quarto ad un soffio dalla qualificazione per i campionati italiani nella categoria Quartetti divisione nazionale con il collettivo Pierishow e lo spettacolo «Effetto clown».

(r.t.)

IL PERSONAGGIO

Specialista degli sci sciancrati

È un giovane triestino uno dei fenomeni italiani del carving. Ai piedi ha «bombe» che permettono prestazioni incredibili grazie al proprio profilo parabolico.

Niente paletti sulla pista, nè bastoncini per scendere però; meglio boe colorate e guanti da neve a mano aperta.

È questa l'essenza degli sci sciancrati e del mondo del carving, lo spettacolare sport scelto da Matteo Vattua.

Aveva iniziato da slalomista. «Sul mio sport ho già pronta la mia tesi di laurea»

Carving Cup, il campionato riservato ai migliori atleti di questa disciplina, tanto che nelle prime due tappe del 2009 ha già incamerato una meda-



Matteo Vattua in azione durante una gara di carving

glia d'argento sul Monte Bondone e un bronzo sulle nevi piemontesi di Bardonecchia. Tra i suoi rivali più accreditati Thomas Bergamelli, ex slalomista con 35 presenze in Coppa del Mondo di alpinismo, fratello del più noto Sergio (trionfo a Kranjska Gora nel 1992 davanti a un certo Alberto Tomba).

Tesserato con lo Sci

Cai XXX Ottobre ma iscritto nelle file del Team Cti Columbia, come tanti suoi colleghi Matteo ha iniziato a sciare da giovanissimo, a soli tre anni, avvicinandosi all'attività agonistica in prima elementare grazie anche all'amicizia che legava la famiglia della madre a quella di Lucio Rizzian: «Con lui ho iniziato il corso del Centro avvia-

mento allo sport, ma purtroppo è mancato nello stesso anno, in seguito ad un incidente stradale: posso solo dire che rimarrà sempre un esempio di atleta ed allenatore che spero di non dimenticare mai».

Eppure all'inizio i risultati tardano ad arrivare: «I primi anni, a causa del mio carattere irruente e della voglia di fare bene, le gare che riuscivo a terminare erano davvero poche». I primi riscontri giungono nelle categorie ragazzi e allievi con dei titoli regionali vinti nelle varie specialità e uno splendido ottavo posto al Pinocchio nazionale. Queste credenziali permettono a Matteo di ottenere un posto nella squadra del Comitato regionale, di cui fa parte tutti e cinque anni della



Un primo piano dell'atleta

È triestino il nuovo fenomeno del carving

Matteo Vattua tra i migliori in Italia. Il concorrente è della dinastia Bergamelli

BAVISELA

Ultima settimana per iscriversi ad «Obiettivo Maratona», il ciclo di incontri proposto dallo staff tecnico della Bavisela per prepararsi ad affrontare la maratona e la mezza maratona della classica triestina di inizio maggio.

Finora hanno già aderito all'iniziativa una cinquantina di persone. Sarà possibile iscriversi direttamente sul posto del prossimo ritrovi, previsti nella giornata di giovedì alle 18.30 presso il capolinea della linea 6 a Barcola ed alla palestra Twins Club di via Econom, oppure alle 17.45 al campo sportivo Draghicchio di Cologna.

categoria Giovani.

In questi periodo Vattua prende parte a gare Fis «assieme ad atleti che ora partecipano alla Coppa del Mondo e sono stato per un periodo il più basso punteggiato della regione in slalom». L'obiettivo di entrare almeno a far parte di un gruppo sportivo però non viene centrato. La motivazione? Molto semplice: «Non mi sono trasferito a vivere e studiare in montagna come il mio allenatore e amico Paolo Boldrini avrebbe voluto». Nel frattempo sono arrivati il diploma di maestro di sci e quello di allenatore di primo grado. Ed il ventitreenne ha sfruttato la sua grande passione per lo sport anche negli studi. Laureando in Scienze Motorie all'Università degli Studi di Udine Matteo tra qualche mese discuterà una tesi oramai già pronta. Argomento quasi scontato: il fascino, la spettacolarità e la tecnica del carving.

Riccardo Tosques

IPPICA. APERTURA DEL CONVEGNO ALLE 14

Torna la Tris nazionale a Montebello

Fara George è la favorita, Equinozio Bro e Iacana Jet gli antagonisti più quotati

TRIESTE A Montebello torna oggi il trotto che conta, con la Tris nazionale del caffè. Appuntamento come di consueto alle 14.

La Tris sarà la prima delle otto corse del convegno che prevede, come seconda e terza, due eventi «corner». In pista per la Tris ci saranno 18 cavalli anziani, che si misureranno sulla distanza del miglio.

Gli elementi di qualità, anche in questo caso, avranno i numeri più alti e pare netto lo stacco di categoria con gli altri, soprattutto con quelli della prima fila.

Fara George ha corso molto bene le ultime due, scendendo a 1.16.6 al chilometro a Treviso,



Il driver Paolo Romanelli guiderà Iride

dopo aver vinto a Padova in 1.17. Il numero 13 è difficile, ma la cavalla e il driver che la piloterà, Enrico Montagna, sono esperti di corse affollate di Tris. Discorso simile va fatto per Equinozio Bro, che a fine dicembre, a Treviso, ha corso in 1.16.1. La vittoria manca

da tempo, ma le doti ci sono. Anche in questo caso la regia è rodada: in sulky Chiara Nardo. Iacana Jet sale da Bologna, dove ha fatto un primo e un secondo nelle ultime due.

Toccherà a Nando Pisacane interpretarla al meglio. Citazione obbligato-

ria per le due femmine coi numeri più alti: Iride (17), e It's An Atc (18), la prima affidata a Paolo Romanelli, la seconda ad Augusto Borghetti, compagni di allenamento. La partenza da dietro è un ostacolo, ma la duttilità delle due cavalle è una garanzia. Elettrico è elemento regolare. Entra nella sestina di diritto.

Nella prima delle due «corner», con 12 anziani in pista, potrebbe essere la volta di Grogg, reduce da tre secondi posti consecutivi. Gelinot, se ripete la prova di Treviso, è l'alternativa. Curiosità per Falstaff De' Mura improvvisata da Augusto Borghetti.

Incerta l'altra «corner», con tre ospiti di va-

lore, Inea Code, Escobal Jet e Incos, a contendere il successo a Grega Holz, vittoriosa all'ultima, Decreto Sport e Flower Boy. Il triestino Alberto Benvenuti è giunto terzo nel campionato universitari, categoria destinata, per il 2009, a fondersi con la parallela dei giornalisti.

Ugo Salvini

I FAVORITI. Prima corsa (Tris): Fara George, Iacana Jet, Equinozio Bro (Elettrico, Iride, It's An Atc). Seconda corsa: Grogg, Gelinot, Falstaff De' Mura. Terza corsa: Flower Boy, Inea Code, Decreto Sport. Quarta corsa: Mister Of Glory, Mammabella Cocks, Mandala Fez. Quinta corsa: Marciano, Milly Of Glory, Maja De Mura. Sesta corsa: Like A Virgin, L'Etalon Bi, Lewis Bi. Settima corsa: Indro Zs, Galiena Bi, Dattero Jet. Ottava corsa: Lamarck, Levrierio Red, Larice Holz.

PALLAMANO. SERIE B E GIOVANILI

L'Alabarda falciata dagli infortuni strappa un pareggio a Bressanone

TRIESTE Finisce con un pareggio la trasferta dell'Alabarda Onoranze Funebrì in terra altoatesina, dove impatta 20-20 contro il Klausen Brixen nel contesto della serie B. Partita difficile per gli alabardati, i quali - a causa del funesto orario e dei tanti chilometri che separano il capoluogo giuliano da Bressanone - devono lasciare a casa Nait, Dandri, Perini (impegni lavorativi), Cimadori, Muran (impegni scolastici), il capitano Kariz (problemi personali), gli infortunati Marchionni, Sabadin, Umeri, Kastelic e l'influenzato Rudan. Gara sempre equilibrata: l'Alabarda non cerca mai di accelerare a causa di una panchina corta, ma che può contare sulla verve realizzativa di Lavattiat e Kerpan, sui

preziosi assist di Angileri, ritornato dopo la pesante e controversa squallifica, e sulle ottime parate di Cozzi, vera e propria saracinesca. Alla fine è un sudato pareggio, che serve a dare un po' di morale alla truppa alabardata in vista dell'ultimo impegno dell'andata, sabato in casa contro la Sanfioresse. Da segnalare il rientro in squadra per Bostjan Milic, reduce dal brutto infortunio al ginocchio sinistro. **Alabarda:** Tabacchi, Cozzi, Dapretto 3, Pertot 1, Kerpan 10, Angileri, La Vattiat 3, Kante 1, Raseni 1, Querin 1, Milic.

Sul versante giovanile, la Pallamano Trieste ottiene due vittorie. Gli under 18 di Giorgio Oveglia hanno un altro passo rispetto al Vigasio e lo battono per 57-6 dopo aver

archiviato il primo tempo sul 30-0. Solo i portieri non vanno a segno e Michele Oveglia, Zampollo e Zimbardi chiudono in doppia cifra. Domenica la trasferta di Ferrara, dove si affronterà l'altra capolista. **Pallamano Trieste:** Postogna, Felician, Feltrin 2, Cosoli 4, Oveglia 11, Dapiran 3, Anici 1, Dovgan 1, Cernich 4, Savron 7, Zampollo 10, Zimbardi 14. Primo turno del campionato italiano per gli under 14, alla caccia del primo posto per accedere alle finali nazionali. I giuliani superano la Sanvitese 40-20. **Pallamano Trieste:** Feriguti, A. Dovgan, L. Dovgan 14, Devetta 1, Senardi 11, De Sanctis 1, Vazzoler 3, Visentini, Ferilli 5, Savron 3, Budin 2, Palcic.

Massimo Laudani



Lotto

I 20 numeri più in ritardo
NELLA SESTINA VINCENTE

18 estrazioni 55	10 estrazioni 32
36 estrazioni 54	5 estrazioni 30
77 estrazioni 52	39 estrazioni 28
53 estrazioni 50	43 estrazioni 28
11 estrazioni 44	59 estrazioni 28
88 estrazioni 38	7 estrazioni 27
42 estrazioni 36	74 estrazioni 27
57 estrazioni 35	83 estrazioni 26
37 estrazioni 33	27 estrazioni 25
6 estrazioni 32	3 estrazioni 24

Numeri in massimo ritardo					
BARI	59	64	35	68	56
<i>ritardi</i>	95	93	48	45	44
CAGLIARI	19	79	72	21	23
<i>ritardi</i>	55	49	47	45	42
FIRENZE	30	37	55	19	58
<i>ritardi</i>	70	48	46	46	42
GENOVA	83	42	17	86	45
<i>ritardi</i>	75	56	49	48	44
MILANO	33	25	27	36	86
<i>ritardi</i>	74	70	67	54	45
NAPOLI	9	1	5	70	40
<i>ritardi</i>	80	54	50	43	41
PALERMO	70	44	73	72	60
<i>ritardi</i>	73	51	48	47	47
ROMA	38	19	57	13	21
<i>ritardi</i>	64	60	55	54	50
TORINO	68	32	49	39	63
<i>ritardi</i>	112	81	68	60	52
VENEZIA	25	38	56	76	3
<i>ritardi</i>	78	70	62	61	59
TUTTE	12	21	6	48	18
<i>ritardi</i>	6	5	5	4	4

Super Enalotto

Concorso
del 27/1/2009

COLONNA

A	B
3	9
14	19
25	31
33	42
51	59
60	79

Jackpot
€ 37.200.000,00

Giocata minima
€ 1

- 1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**
- 2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**
- 3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.
- 4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**
- 5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia, i ritardatari da noi consigliati nella scorsa rubrica hanno dato l'ambo 1-45. Tenteremmo per ambo e terno-le quartine 9-28-82-89 e 71-73-76-79. Segnaliamo che l'ambo 59-64 non esce da 1393 estrazioni.

CAGLIARI. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 28-78-82-87, 5-7-24-42 e i ritardatari 19-79-72-21-23. La terzina 19-49-79 manca per ambo da 241 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della To-

scana tenteremmo per ambo e terno
le quartine 51-55-58-59, 7-17-47-77 e
1-10-11-19. Per ambo 5-58-85.

GENOVA. E' uscito l'ambo 11-61, da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per la prossima estrazione tenteremmo per ambo e terno le quartine 16-17-76-77, 7-17-71-79. L'ambo 3-83 non esce da 2012 estrazioni. La terzina 12-42-72 manca per ambo da 454 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenderemmo per ambo e ter-

no i ritardatari 33-25-27-36-86, le quartine 14-42-43-44, 17-27-57-87 e la terzina 26-56-86 assente per ambo da 745 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea consigliamo per ambo e terno i ritardatari 9-1-5-70-40, in ristretto la terzina 9-1-5 e le quartine 40-47-75-77 e 9-19-29-79. Per ambo e terno anche la cinquina 1-5-6-7-9.

PALERMO. Per ambo e terno sulla ruota della Sicilia i ritardatari 70-44-73-60-72, in ristretto la terzina

70-72-73 e le quartine 11-22-27-72,
10-20-60-70.

ROMA. Sulla ruota della Capitale, teneremmo per ambo e terno i ritardatari 38-19-57-13-21 e ancora le quartine 67-76-77-78 e 18-81-88-89. Ricordiamo che la quartina radicale 5-50-55-59 manca per ambo da 170 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno sulla ruota del Piemonte i ritardatari 68-32-49-39-63, le terzine 2-32-62, 3-33-63 e la quartina 17-68-86-88. Per

ambo 61-63-68.

VENEZIA. Tenteremmo per ambo e terno sulla ruota della Laguna i massimi ritardatari 25-38-56-76-3 e le quartine 5-15-25-65 e 3-33-38-83. L'ambo 25-46 non dà l'ambo da 2471 estrazioni.

A TUTTE per ambo e terno
6-12-21.

LA SMORFIA

LA SMORFIA
Il fatto del giorno: l'Inter resta a tre punti dalla Juve, 3-9-11-89.

aams
per i giochi

Italia
Coni

604TOTOTDOR

Concorso n. 7 del 28/01/2009

Concorso n. 7 del 28/01/2009

Concorso n. 8 del 31/01/2009

Concorso n. 8 del 31/01/2009

1	Atalanta	Bologna
2	Cagliari	Siena
3	Catania	Inter
4	Chievo	Lecce
5	Fiorentina	Napoli
6	Milan	Genoa
7	Roma	Palermo
8	Sampdoria	Lazio
9	Torino	Reggina
10	Udinese	Juventus
11	Manchester City	Newcastle Utd
12	Blackburn R.	Bolton
13	Everton	Arsena
14	West Ham	Hull City

1	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
3	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
4	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
5	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
6	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
7	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
8	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
9	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
10	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
11	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
12	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
13	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
14	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

1	Napoli	Udinese
2	Juventus	Cagliari
3	Ascoli	Ancona
4	Avellino	Triestina
5	Bari	Frosinone
6	Empoli	Vicenza
7	Parma	Albinoleffe
8	Piacenza	Grosseto
9	Pisa	Sassuolo
10	Salernitana	Cittadella
11	Treviso	Brescia
12	Bolton	Tottenham
13	Fulham	Potsmouth
14	Middlesbrough	Blackburn R.

1	1	2	3	4	1	2	3	4
2	1	2	3	4	1	2	3	4
3	1	2	3	4	1	2	3	4
4	1	2	3	4	1	2	3	4
5	1	2	3	4	1	2	3	4
6	1	2	3	4	1	2	3	4
7	1	2	3	4	1	2	3	4
8	1	2	3	4	1	2	3	4
9	1	2	3	4	1	2	3	4
10	1	2	3	4	1	2	3	4
11	1	2	3	4	1	2	3	4
12	1	2	3	4	1	2	3	4
13	1	2	3	4	1	2	3	4
14	1	2	3	4	1	2	3	4

Sistema ridotto 44 €

1	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
3	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
4	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
5	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
6	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
7	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
8	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
9	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
10	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
11	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
12	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
13	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2

ZOOTRIZ.COM	TRIESTE			
	N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
 TRIESTE Trotto Ippodromo Montebello Premio Coppa del Mondo di Sci Euro 9.130,00 metri 1.660 Martedì 27 gennaio 2009 ore 14 Tris n. 248	1) FRIS BEE ZS	1660	A. Feritoia	★★★
	2) ELZEVIRO RL	»	A. Castiello	★★★
	3) GOOD DAY	»	J. Benfenati	★★★
	4) ODO LOD	»	V. Martellini	★★★
	5) GIULIETTA TEAM	»	A. Roma	★★★
	6) GORI DEL RIO	»	P. Carazza	★★★
	7) FULL VICTORY	»	P. Scamardella	★★★
	8) IDRIA GANZOLO	»	D. Del Cielo	★★★
	9) IOEL MEMORY	»	C. Schipani	★★★
	10) DANGEROUS LOVE	»	R. Totaro	★★★
	11) FEDORAGAL	»	P. Bezzecchi	★★★★
	12) ELETTRICO	»	L. Vaccari	★★★★
	13) FARA GEORGE	»	E. Montagna	★★★★
	14) GESSICA EFFE	»	M. Favaron	★★★★
	15) EQUINOZIO BRO	»	C. Nardo	★★★★
	16) IACANA JET	»	F. Pisacane	★★★
	17) IRIDE (R.C.)	»	P. Romanelli	★★★
	18) IT'S AN ATC	»	A. Borghetti	★★★★

	N. CAVALLO	PESO	GUIDA	VALUTAZ.
1) GIBILTERRA	2.620	M. Monte	★★★	
2) GRILLODELFARE REX	»	M. Guasti	★★★	
3) INNO ROC	»	G. Palanga	★★★	
4) IT'S ME OBE	»	G. Fulci	★★★	
5) DEEP BI	»	M. Fanti	★★★	
6) DEDO D'ALFA	»	A. Vannucci	★★★	
7) ERNANDO	»	E. Vessicelli	★★★	
8) IRINA ROC	»	R. Andreghetti	★★★	
9) CORSARO ZN	»	R. Vecchione	★★★	
10) GUARIDON	2.640	M. Cheli	★★★★	
11) EURIALO AS	»	S. Carro	★★★★	
12) GELINOTTE OM	»	G. D'Ambruoso	★★★★	
13) FOCALE	»	P. Leoni	★★★★	
14) ICE TEA	»	M. Castaldo	★★★★	
15) ISARCO AS	»	D. Nobili	★★★★	
16) IV DI JESOLO	»	M. Baroncini	★★★★	
17) IVARIS GRIF	»	P. Gubellini	★★★★	
18) FIRELIGHT	2.620	C. Nardo	★★★★	
19) ECLISSE DOMAR	2.660	M. Smorgon	★★★	

Inizia bene il 2009
prenditi cura di te...

TRATTAMENTI DIMAGRANTI TOTALI E PARZIALI
CAVITAZIONE CELLULITE

Figurella®

TRIESTE VIA CORONEO 3
TEL. **040 360930**
www.figurella.it

sconto!
10%

VALIDO SOLO FINO AL 3 FEBBRAIO 2009

STORIA DELLA SHOAH. Per non dimenticare.

La Shoah, lo sterminio degli ebrei in Europa, in un'opera di puntuale ricostruzione storica in due volumi e due DVD: il racconto delle persecuzioni, il Processo di Norimberga e il processo tenutosi a Gerusalemme contro Adolf Eichmann. **Storia della Shoah** ricostruisce con una pluralità di approcci le diverse vicende, azioni e decisioni che determinarono una delle più grandi tragedie della storia dell'Umanità. Dal ruolo di Hitler nell'Olocausto a quello della burocrazia tedesca, dalla vita nei ghetti ai campi di concentramento, dalla resistenza ebraica all'atteggiamento delle Chiese. Nei due DVD i filmati, le testimonianze inedite e le riprese dei processi ai carnefici nazisti.

IN EDICOLA
IL PRIMO VOLUME, IL PRIMO DVD
E IL RACCOGLITORE PER IL DVD
CON **IL PICCOLO**
A SOLI € 14,90 IN PIÙ



Continuaz. dalla 23.a pagina

NOVA Investimenti Immobiliari Spa cerca funzionario commerciale per la propria sede distaccata di Trieste. Attitudine alla vendita, capacità di gestione, problem solving, massima flessibilità. Esperienza nel settore non indispensabile. Inviare curriculum vitae a: ufficio.commerciale@novaspa.to.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 Km 100.000 Gr. met Pelle Beige Concinnitas Tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 Km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Motore rifatto a 90.000 km Concinnitas Tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 Km 91.000 Argento PDC Cerchi "17 Concinnitas Tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive 2005 Km 52.000 Gr. met Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 Km 25.000 Argento 5 posti, pack Clima, CD Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Panda 900 i.e. 1996 Km 19.000 Corallo Concinnitas Tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 Km 70.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro 2007 Km 15.000 Argento/Blu Cerchi Lega 16", Bicolor, CD Concinnitas Tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury 2002 Km 123.000 Verde met CD TrakControl HDC Concinnitas Tel. 040307710.

MINI Cooper Chili 2006 Km 37.000 Nero/Argento Pack Chili, Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Astra 1.4 5p 1996 Km 51.000 Verde met Clima Servosterzo Concinnitas Tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v 2003 Km 70.000 Rosso Concinnitas Tel. 040307710.

SMART Il Fortwo 1.0 52 kw Passion 2008 Km 10.900 Nero/Argento CD Concinnitas Tel. 040307710.

SMART Pulse 2006 Km 21.000 Nero Com volante C. Lega Clima C/Aut Concinnitas Tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Passat Var 4 Mot 1.9 Tdi 130 cv H.Line 2004 Km 85.000 Gr met Navigatore treno gomme neve G. traino Concinnitas Tel. 040307710.

YAMAHA T Max 2002 Km 29.000 Blu Concinnitas Tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

ACQUA luce gas riparazioni prezzi modici, elettrodomestici computer, anche: avvolgibili serrature veneziane. Servizio rapido. 3470642509.

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni, 0038640541557, 0038653334528. (CF47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50
Festivi 4,60 **10**

A.A.A.A.A. TRIESTE fantasiosa seducente imperdibile riservata 3271633763. (A307)

A.A.A.A.A. TRIESTE sexy incantevole ambiente tranquillo 3899945052. (A00)

A.A.A.A.A. ABBRONZATA ragazza dolce come il miele. 3331787536. (A377)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni. 3290312281. (A32)

A.A.A.A. GORIZIA bella signora affascinante dolce disponibile chiamami 3289241189. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE Sara stupenda fantasiosa cubana offre massaggio tel. 3338826483. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà 3396350963. (A00)

A.A. MONFALCONE, Lara, bolognese, bella, mora, intrigante, incantevole, volonterosa. Chiamami. 3389004070. (C00)

A. MONFALCONE affascinante brasiliana 19enne bellissima coccolona alta molto snella formosa sconvolgente 3661660187. (A00)

INDIMENTICABILE sexy deliziosa anche domenica. 3272954995. (A327)

MONFALCONE Alexya, stupenda, biondissima fisico mozzafiato molto femminile, diversa, 3276150576. (A00)

MONFALCONE bellissima coccolona, simpatica, affascinante, paziente, anche la domenica. Tel. 3484819405. (C00)

MATRIMONIALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **11**

VEDOVA 60enne altruista, fine e curata incontrerebbe un uomo libero, affidabile e onesto. Felice incontro 0404528457. (A380)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezio-

nata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226-040305343. (A00)

VINO di qualità eccezionale Bertolo 5 litri, Il Cantiniere Cormons 10 litri: euro 1,80 litro. Ogni 10 litri omaggio bottiglia vino da 7/10 alla Di. Be.Ma Bagnoli 560. Servizio a domicilio. 0408325066. (A00)



Una storia che rasenta l'incredibile: la vita e la libertà di un milione di ebrei ungheresi in cambio di mezzi di trasporto e generi di consumo ormai rari nel Terzo Reich assediato.

Questo volume racconta per la prima volta la missione di Joel Brand sulla base di documenti inediti desecretati di recente dagli archivi britannici. Rivela i dubbi di inglesi, americani e sionisti di fronte al ricatto nazista e alla prospettiva di salvare molte vite umane.

LA LISTA DI EICHMANN

UNGHERIA 1944
IL PIANO NAZISTA PER VENDERE
UN MILIONE DI EBREI AGLI ALLEATI

IN EDICOLA
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ



NORD: sulle regioni centro occidentali nuvolosità variabile con deboli precipitazioni. Molto nuvoloso su Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su Sardegna e settore tirreno con precipitazioni sparse. Variabile sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse.



NORD: irregolarmente nuvoloso su Friuli-Venezia Giulia e Romagna con residue deboli precipitazioni che a quote superiori a 400 m assumeranno carattere nevoso. Poco nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** variabile su Sardegna con isolate e deboli piogge. Nuvolosità irregolare con piovaski altrove. **SUD E SICILIA:** su tutte le regioni nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 5,8

max. 10,0

Umidità

57%

Vento

3 km/h da N-W

Pressione

stazionaria

1001,9

MONFALCONE

Temperatura

min. 4,0

max. 10,8

Umidità

56%

Vento

2,1 km/h da E

GORIZIA

Temperatura

min. 1,3

max. 10,7

Umidità

45%

Vento

4 km/h da E-N-E

GRADO

Temperatura

min. 5,8

max. 9,6

Umidità

70%

Vento

2,9 km/h da E

CERVIGNANO

Temperatura

min. 0,2

max. 10,5

Umidità

62%

Vento

1,5 km/h da N-E

UDINE

Temperatura

min. 1,4

max. 9,4

Umidità

53%

Vento

9 km/h da E

PORDENONE

Temperatura

min. 1,4

max. 9,6

Umidità

49%

Vento

11 km/h da E-N-E

■ IN ITALIA

ALGHERO

9

11

ANCONA

3

11

AOSTA

np

np

BARI

5

15

BOLOGNA

1

8

BOLZANO

-3

-7

BRESCIA

2

7

CAGLIARI

8

11

CAMPOBASSO

4

7

CATANIA

6

18

FIRENZE

2

10

GENOVA

6

7

IMPERIA

7

9

L'AQUILA

-2

3

MESSINA

11

16

MILANO

2

8

NAPOLI

5

12

PALERMO

12

16

PERUGIA

0

7

PESCARA

2

13

PISA

5

8

POTENZA

np

np

R. CALABRIA

11

16

ROMA

3

12

TORINO

2

6

TREVISO

5

9

VENEZIA

2

7

VERONA

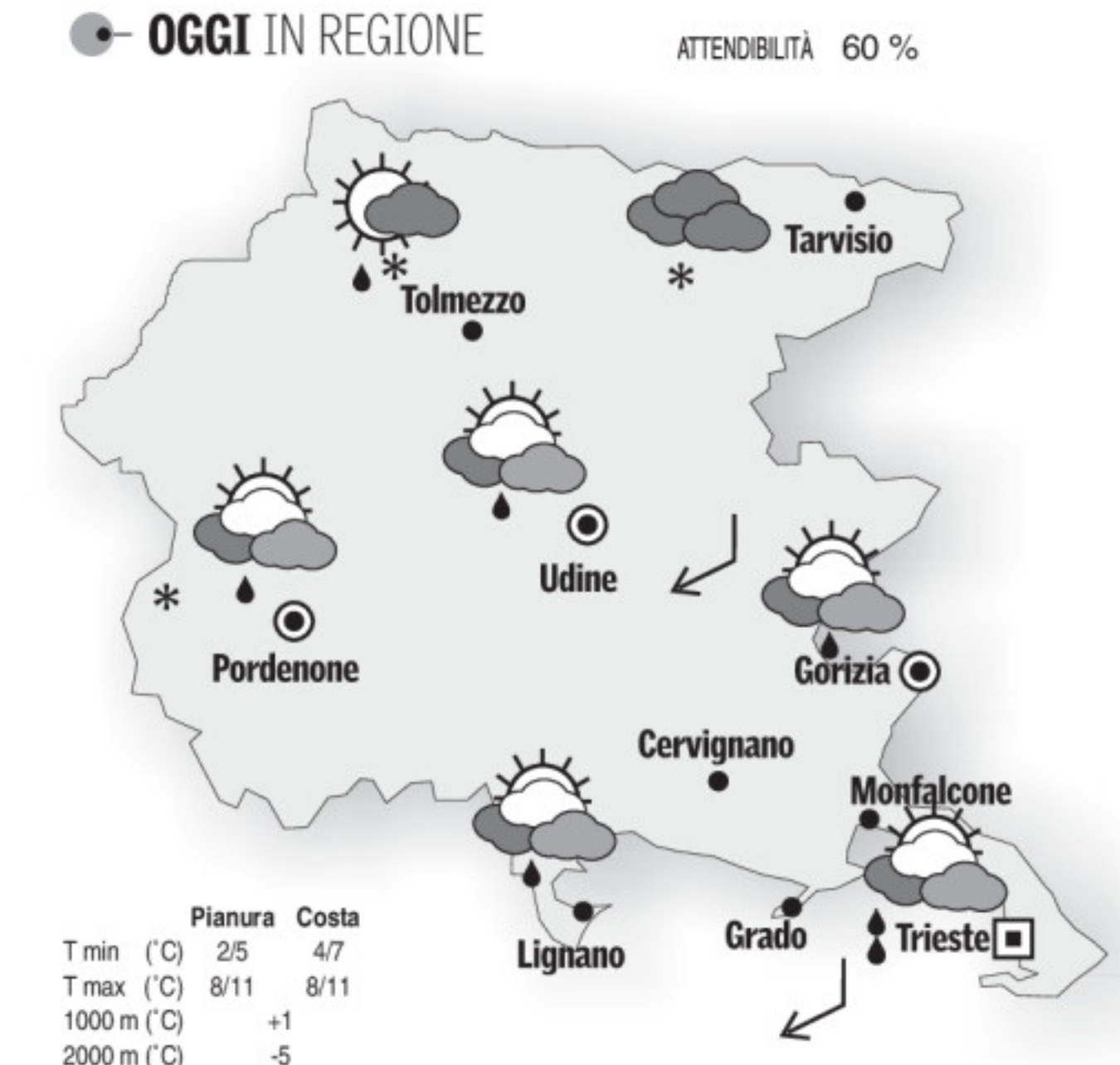
3

9

VICENZA

np

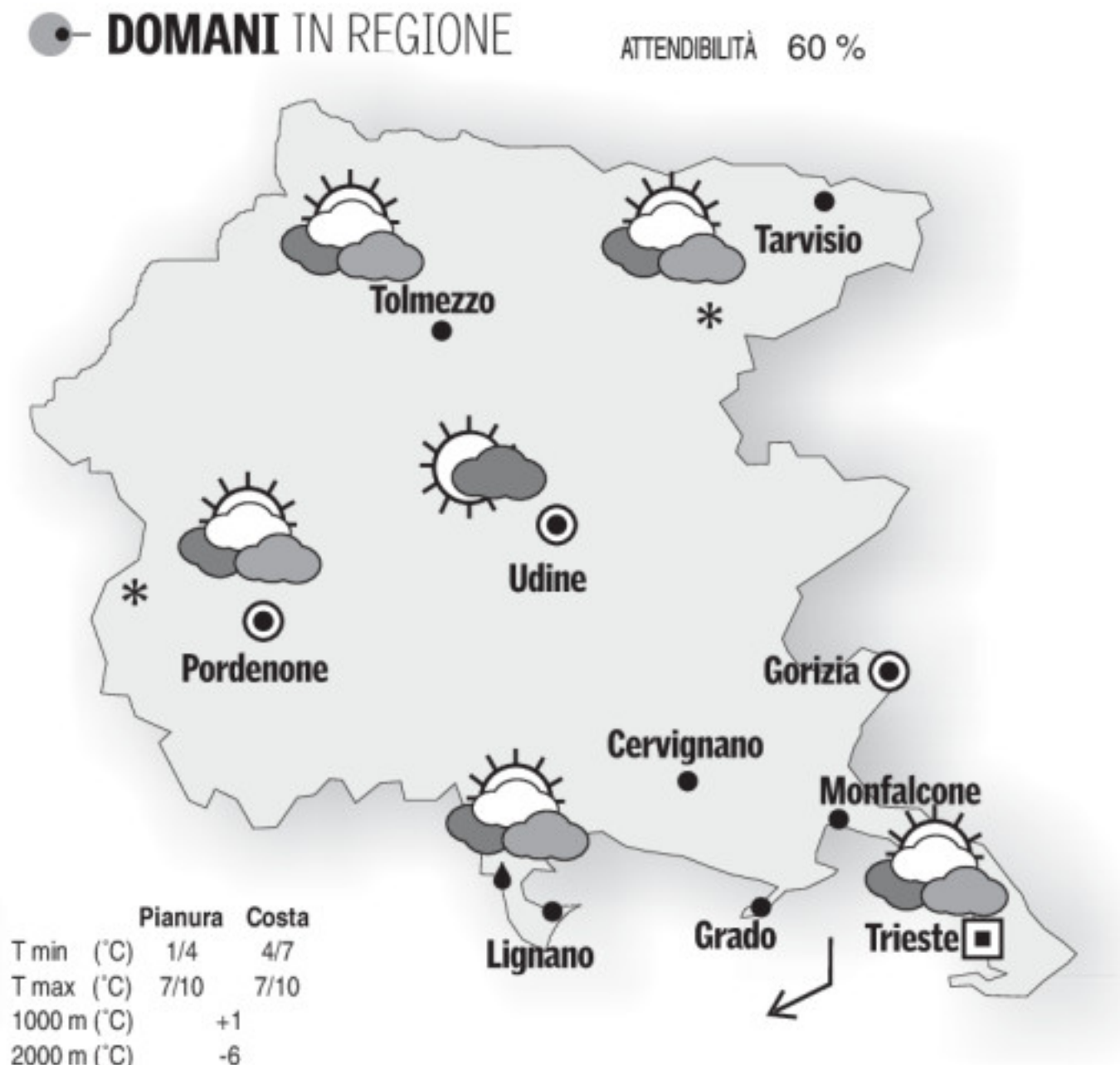
np



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo da variabile a nuvoloso e saranno possibili piogge in genere deboli su pianura e costa e qualche debole nevicata sui monti oltre i 600 metri circa. Sul Tarvisiano le neviccate saranno più continue e moderate. Saranno anche possibili, in giornata, temporanee schiarite. Su pianura e costa costa so-



L'intensa perturbazione che sta causando forte maltempo sull'Italia si sta gradualmente spostando verso i Balcani dove le precipitazioni si faranno sempre più diffuse e consistenti. La vecchia perturbazione, che ha interessato anche la nostra Penisola, nel frattempo si allontanerà verso gli estremi settori orientali uscendo definitivamente di scena.



DOMANI. Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso. Non si escludono deboli piogge residue al mattino con vento da nord-est moderato sulla costa e deboli neviccate specie sul Tarvisiano. Dal pomeriggio-sera possibili schiarite a partire dalla Carnia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	10,1	15 nodi N-E	22,48 +66	16,10 -40
MONFALCONE	poco mosso	9,7	6 nodi N-N-O	22,53 +66	16,15 -40
GRADO	quasi calmo	9,8	5 nodi N-N-O	23,13 +59	16,35 -36
PIRANO	molto mosso	10,3	15 nodi N-E	22,43 +66	16,05 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN. MAX.			MIN. MAX.	
	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	8	18	LUBIANA	0	6
AMSTERDAM	0	6	MADRID	1	9
ATENE	8	17	MALTA	13	15
BARCELLONA	7	16	MONACO	-5	5
BELGRADO	3	5	MOSCA	-1	0
BERLINO	-2	5	NEW YORK	-1	1
BONN	-3	6	NIZZA	8	13
BRUXELLES	0	5	OSLO	-1	0
BUCAREST	6	8	PARIGI	3	7
COPENHAGEN	2	4	PRAGA	-4	2
FRANCOFORTE	-3	4	SALISBURGO	-3	3
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	3	11
HELSINKI	-2	1	STOCOLMA	2	3
IL CAIRO	17	22	TUNISI	7	17
ISTANBUL	11	15	VARSAVIA	0	5
KLAGENFURT	-2	1	VIENNA	-2	7
LISBONA	8	13	ZAGABRIA	0	6
LONDRA	3	8	ZURIGO	-6	5

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Avete degli ottimi influssi. Potete avviare discorsi nuovi nel lavoro. La vostra attività subirà una lieve trasformazione. Un affetto diventerà sempre più importante.

TORO

21/4 - 20/5

Non perdetevi tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi campi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra.

CANCRO

21/6 - 22/7

Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdetevi di vista i vostri veri obiettivi. Riposate di più.

LEONE

23/7 - 22/8

Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate programmi anche per domani. Serata piacevole. Non lasciatevi condizionare.

VERGINE

23/8 - 22/9

Con l'odierna posizione degli astri non fate azzardi. Valutate bene ogni proposta prima di decidere. Terminare alcuni lavori prima di iniziarne altri. La vita familiare vi assorbe.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Seguite l'istinto.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni in famiglia o con chi amate.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Difficoltà di vario genere rallenteranno il ritmo del vostro lavoro, per cui difficilmente potrete condurre in porto il programma prestabilito. Domani potrete ricominciare.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

State vivendo un momento di intensa soddisfazione e benessere. L'equilibrio interiore che avete raggiunto diffonderà armonia e fiducia nell'amicizia e nel lavoro.

AQUARIO

20/1 - 18/2

Non sottovalutate le esigenze della persona amata e cercate di assecondare i suoi desideri anche a costo di fare qualche sacrificio. Accettate i consigli di chi vi vuole bene.

PESCI

19/2 - 20/3

Dovrete dedicarvi alla soluzione di un problema familiare. Siate molto comprensivi, in particolare con i più giovani. La vostra attività richiede un cambiamento.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9
	10				11		12	
13			14		15		16	
		17	18	19		20	21	
22	23				24			
25								
26								
	27							
28							29	
30				31		32		33
34				35		36	37	
	38					39		

INDOVINELLO

Non ti sopporto più

Oh, quante tu ingiurie me ne hai fatte!

Tantissime, di crude e anche di cotte;

e quel che ho in gola dirti ti vorrei:

che proprio sullo stomaco mi stai!

Bernardo l'Eremita

ZEPPA (5/6)

Una condolina di Monica

Non manca alle sedute e sempre è quella

che più si nota per la sua durezza,

se - per la vita che fa - non è aliena

pur di mostrare che di Viti è piena...

Pindaro

ENIGMISTICA

100

Ogni mese

In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

IL PICCOLO

Non perdetevi l'inserto settimanale

TUTTE LE NOTIZIE

SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMIA

A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

ogni domenica



dal 27 gennaio al 28 febbraio 2009, sconto del 20% sui nostri marchi esclusivi.



Passo dopo Passo è un programma di controllo della filiera che vi permette di conoscere l'intera storia del prodotto, dalla crescita allo sviluppo e avere un'idea chiara di quello che mettete nel piatto! **Per un mese potete gustare i prodotti Passo dopo Passo con il 20% di sconto!**



Era Ora è la linea di prodotti Despar pratici da dosare, veloci da preparare e buoni da gustare che comprende un'ampia gamma di insalate pronte da condire, ottenute con il metodo della Lotta Integrata. **Ora sulla vostra tavola con il 20% di sconto!**



Bio, Logico Despar: frutta e verdura da agricoltura biologica cioè coltivate lontano da fonti di inquinamento, senza pesticidi o fertilizzanti chimici, seguendo il corso delle stagioni. **Approfittate dello sconto del 20%, per ritrovare il sapore degli alimenti di una volta!**



www.despar.it

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

nel Nord-Est!

